IL PICCOLO

Anno **110** / *numero* **220** / *L.* **1200** Sp... in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata *Giornale di* **Trieste** *Domenica* **20** *ottobre 1991*

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Copie arretrate L. 2400. **PUBBLICITA'** S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 185.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 222.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi, L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 6600 al mm altezza (festivi L. 7920) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

INCONTRO ANDREOTTI-SINDACATI

E' sciopero

«Monito» sul costo del lavoro

SPADOLINI IL CANDIDATO

Quirinale: il Pri è con La Malfa

ROMA — Plebiscitario consenso da parte del consiglio nazionale repubblicano a Giorgio la Malfa, sia per la ribadita linea politica di opposizione a questa Dc, sia per l'ufficializzazione della candidatura di Giovanni Spadolini alla Presidenza della Repubblica.

Frattanto la sinistra democristiana, riunita a convegno a Chianciano, lancia segnali contro l'ostinazione di Andreotti a rimanere saldo a capo di un governo che non promuove serie riforme e contro l'immobilismo di Forlani, non risparmiando qualche stoccatina neanche a De Mita. C'è invece una certa disponibilità verso la proposta socialista dello sbarramento del 5 per cento. Divisa invece la sinistra sui referendum di Mario Segni, ma l'unità si ritrova sulla necessità di riforme e questo discorso, lo hanno detto in tanti, deve essere affrontato subito dopo il varo della finanziaria, sempre che questa legge riesca a passare attraverso le opposizioni dei socialilsti: potrebbe essere questa la strada scelta dall'area Zac, in fondo, per far cadere in anticipo Andreotti, vista la litigiossità che si scatena nella maggioranza quando si parla di riforme.

A pagina 4

ROMA — Lo sciopero generale di martedì si farà. Non è servito a molto l'incontro di ieri tra Andreotti e i leader di Cgil, Cisl, Uil che hanno confermato lo sciopero dei lavoratori contro la legge finanziaria, ritenuta iniqua. I rappresentanti sindacali hanno anche avvertito il governo: se la finanziaria non sarà modificata non verrà ripresa la trattativa sulla politica dei redditi e sul costo del lavoro.

Martedì dunque il mondo del lavoro si fermerà quattro ore e in tutta Italia ci saranno manifestazioni e comizi. Sarà proprio il successo dello sciopero a condizionare i prossimi rapporti governo-sindacati. Andreotti, dopo aver ascoltato i leader sindacali sulle proposte di modifica della finanziaria su fisco, sanità e previdenza, ha dato loro appuntamento per dopo lo sciopero, senza neppure tentare di convincerli a desistere dalla protesta. Del resto, hanno commentato i sindacalisti, sarebbe stato inutile, in assenza di proposte concrete.

A pagina 4

TRIESTE: IL RISANAMENTO DIMENTICATO

Cittavecchia a pezzi

Crollo «annunciato» dell'edificio di via dei Cavazzeni

Un piano da varare in tempi rapidi

Un'immagine del crollo di via Cavazzeni (Italfoto).

Servizio di **Alberto Bollis**

TRIESTE — Un crollo riapre un vecchio discorso, finito nel dimenticatoio da mesi. La scorsa notte si è frantumato l'edificio di via dei Cavazzeni 8: era «in conto» da almeno un mese. La causa ufficiale i danni prodotti dall'infiltrazione di acqua, cui ha dato il colpo di grazia la pioggia di questi giorni.

Ma è un caso emblematico che ripropone la situazione di mostruoso degrado esistente da anni in Cittavecchia. Eppure fino ad aprile qualcosa di concreto si stava facendo, l'allora assessore all'urbanistica Cecchini era arrivato a buon punto. Poi il piano di risanamento è risprofondato nel dimenticatoio: ora forse — dopo il nuovo «allarme» — tornerà a muoversi qualcosa. Il problema del recupero di Cittavecchia esige ormai una soluzione definitiva e rapida.

In **Cronaca**

TEMPO

Pioggia e neve Arriva il freddo

TRIESTE — L'inverno è arrivato, con pioggia, neve in montagna, e, naturalmente, il primo freddo. A mezzogiorno il crollo della temperatura a dieci gradi (ulteriore discesa in serata), annunciato da un fragoroso temporale. Poi ancora gran pioggia e vento, con vari allagamenti e una mezz'ora di black out dell'elettricità che ha mandato in tilt i semafori. Sulle Dolomiti (e a Tarvisio) la prima neve della stagione, per la gioia degli sciatori.

In **Cronaca**

TENSIONE CONTRO LUBIANA E ZAGABRIA

L'Istria ora accusa

Il sindaco di Pola: 'Volevano uccidermi' - Pesante confine

Ancora scontri, ma c'è chi trova il tempo di sposarsi, come questo soldato croato, qui con la moglie davanti alla chiesa di Jastrebarsko.

POLA — Dopo Fiume è ora il turno di Pola e di Capodistria nella contestazione ai governi di Zagabria e Lubiana. Il sindaco di Pola in consiglio comunale denuncia un tentativo della Guardia nazionale croata di ucciderlo e di esautorare i rappresentanti democraticamente eletti. Da Capodistria una forte protesta per l'accordo sul ritiro delle truppe federali raggiunto senza alcuna informazione alle popolazioni locali. Anche Buie protesta contro la limitazione dei movimenti provocata dai nuovi confini che evidentemente hanno traumatizzato l'Istria.

Frattanto da ieri a mezzogiorno è entrata in vigore l'ennesima tregua, concordata l'altro pomeriggio all'Aia. Un'auto con due infermiere straniere è finita su una mina. Ferite entrambe nello scoppio. Cyrus Vance dall'America esterna tutte le sue perplessità sulla situazione e fa previsioni sulle ondate di profughi in arrivo in Occidente.

A pagina 2

MEDIO ORIENTE

La conferenza con l'incubo del terrorismo

GERUSALEMME — Mentre James Baker vola a Madrid per concordare con il premier spagnolo Phelipe Gonzales calendario e scaletta della conferenza di pace per il Medio Oriente, che si aprirà il 30 di questo mese, si attende per oggi una risposta ufficiale da Tel Aviv dove il primo ministro Shamir è sottoposto a duri attacchi dall'opposizione di destra. Un altro grave interrogativo pesa sulla conferenza, ed è una presumibile ondata terroristica come si può supporre dal nuovo appello alla guerra santa per la liberazione della Palestina lanciato dal presidente iraniano Rasfanjani dal podio della conferenza degli «intransigenti» che si è aperta a Teheran.

Stati Uniti e Urss stanno già diramando gli inviti anche se sono ancora da chiarire parecchie circostanze, a partire dalla lista dei rappresentanti palestinesi. Bush e Gorbaciov arriveranno a Madrid già il 29 per un vertice, il primo dopo il fallito golpe moscovita. La diplomazia russa intanto si sta lavorando presso il governo siriano e il leader palestinese Arafat.

A pagina 3

DOPO IL «CASO VERNENGO»

Di nuovo scontro aperto tra Psi e magistratura

Craxi si schiera con decisione a fianco di Martelli. Replica del Csm attraverso Galloni: «Condanne a furor di popolo»

ROMA — E' di nuovo scontro tra socialisti e magistratura, dopo le polemiche per la fuga dall'ospedale del boss Pietro Vernengo e la richiesta di provvedimenti disciplinari da parte del ministro della Giustizia Claudio Marteli. Mentre le organizzazioni del mondo giudiziario parlano di interferenze politiche a difesa di Martelli, scende in campo il Psi.

«Ci sono in Italia ospedali per carcerati dai quali si entra e si esce come in albergo — dice Craxi — ma sul banco degli accusati finisce il ministro della Giustizia, reo di aver espresso la sua indignazione e di aver assunto un'iniziativa perfettamente legittima». Craxi accusa poi i giudici di «uso improprio e innammissibile di un corporativismo che reca danni al sistema della giustizia». E Intini rileva che «Martelli ha solo slllevato un problema: è intutile prendere i mafiosi se poi li si lascia fuggire con tanta facilità».

Da parte sua, il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, spiega che se «qualcuno ha sbagliato dovrà pagare», ma sottolinea che «non si può condannare nessuno a furor di popolo. Guai se si affermasse il principio del trasferimento di un giudice che condanna quando l'opinione pubblica è innocentista, o assolve quando questa è colpevolista».

A pagina 4

LA DOMENICA FRA BASKET E CALCIO

Stefanel, sfida coi botti In trasferta la Triestina

TRIESTE — Grande è l'attesa degli sportivi triestini per l'odierno incontro di basket fra la Stefanel e la Benetton Treviso, una delle compagini più accreditate quest'anno per la corsa allo scudetto. Seppur priva del fuoriclasse Kukoc, resta sempre formidabile questa formazione trevigiana reduce da una vittoria importante anche per il morale sulla Scavolini. I ragazzi di Tanjevic arrivano invece sul parquet ancora con la rabbia in corpo per la sconfitta di giovedì sera e forse frastornati dall'accesa polemica fra la loro società e il Comune di Trieste a proposito di un palasport che tarda a vedere la luce. E si continua a giocare nell'insufficiente impianto di Chiarbola che oggi si presenta nell'ennesimo tutto esaurito.

La domenica sportiva è interessante anche per quanto riguarda il calcio. In serie A c'è l'attesa sfida fra Juventus e Napoli cui assisterà il nuovo ct della nazionale, Arrigo Sacchi. C'è anche un Torino-Roma da seguire con il rientro, magari in panchina, di Andrea Carnevale. Apertissimo il match fra Lazio e Genoa, mentre il Milan riceve il Parma e l'Inter scende a Cagliari. In serie B l'Udinese in casa riceve il Cesena in una partita che promette scintille.

La Triestina, e siamo in C1, è impegnata nella trasferta di Pavia, campo dal quale spera di rientrare almeno con un punto in più in classifica.

Nello **Sport**

L'ARGENTO A KOKOROVEC

Pattini: Guerra è «mondiale»

SIDNEY — Il pattinaggio triestino ha realizzato una stupenda doppietta ai campionati mondiali che si sono tenuti in Australia. Nella combinata Sandro Guerra del «Jolly» (nella foto a destra) ha conquistato l'oro, mentre l'argento è stato assegnato a Samo Kokorovec del «Polet» (a sinistra). Nonostante i guai fisici che lo hanno perseguitato, Sandro Guerra ha ottenuto l'oro nella combinata e due medaglie d'argento negli obbligatori e nel libero.

A pagina 18

BARCOLANA

Abbinati i biglietti alle dodici barche della 'kermesse'

TRIESTE — Nel pieno rispetto di tutte le formalità di legge si sono svolte ieri le operazioni di estrazione e abbinamento dei biglietti partecipanti alla Lotteria della Barcolana e delle barche che disputeranno oggi l'Alpe-Adria kermesse. Questo il responso:

V 0023600 abbinato a Equity and Law; D 00184500 a Shalimar III; V 0128200 a Galeb; V 0036271 a Pobopac Vitesse; F 0195099 a Any Way; H 00041821 a J. Walker; G 000019700 a Nonsisamai; I 0100900 a Clan; M 0187681 a Prince Azur; D 0058500 ad Aisa; O 160898 a Cimbra; I 0022579 a Marisa.

Sarà l'ordine d'arrivo dell'odierna regata ad indicare l'attribuzione dei premi: a chi possiede il biglietto abbinato alla barca prima classificata andrà una Peugeot 605; seguono una Honda Dominator, un viaggio per due persone ai Caraibi, una Sfera 50 Piaggio, una Honda Viscon 150, una mountain-bike, una macchina fotografica, una telecamera, un tv color, un pack CD, un radiostereo e un videoregistratore.

Tutti gli altri biglietti non devono essere gettati perché per i meno fortunati del primo turno può esserci una prova d'appello con «Rivincita», gioco che rimette in corsa tutti i biglietti non estratti ieri. Se la regata odierna non potesse disputarsi varrà per la distribuzione dei premi la classifica della Barcolana.

IL SINDACO DI POLA: HANNO TENTATO DI UCCIDERMI

L'Istria accusa Zagabria

POLA — Parte l'Armata dal Quarnero, e nell'Istria traumatizzata dal nuovo confine già esplode la tensione politica contro i governi di Zagabria e Lubiana. Dopo Fiume — dove il sindaco chiede le dimissioni del ministro degli interni per la defenestrazione del locale prefetto — scende in campo Pola, con un durissimo «J'accuse» agli uomini di Tudjman. Ma non basta: sormonta l'insoddisfazione anche a Capodistria che si sente scavalcata nell'accordo sullo sgombero dell'Armata, apparentemente gestito da Lubiana senza contatti con la comunità locale.

«Hanno tentato di uccidermi» ha dichiarato senza mezzi termini il sindaco di Pola Delbianco in una drammatica seduta del consiglio comunale. Delbianco ha parlato di «lotta antidemocratica e sporca non solo nei confronti del potere rappresentato dall'assemblea, ma anche nei miei confronti come presidente. Da quando questa lotta antidemocratica e sporca si è trasformata in lotta criminale, non è più possibile parlare di divergenze politiche: il tentativo di liquidare me e i miei collaboratori assegna una dimensione particolare alla situazione».

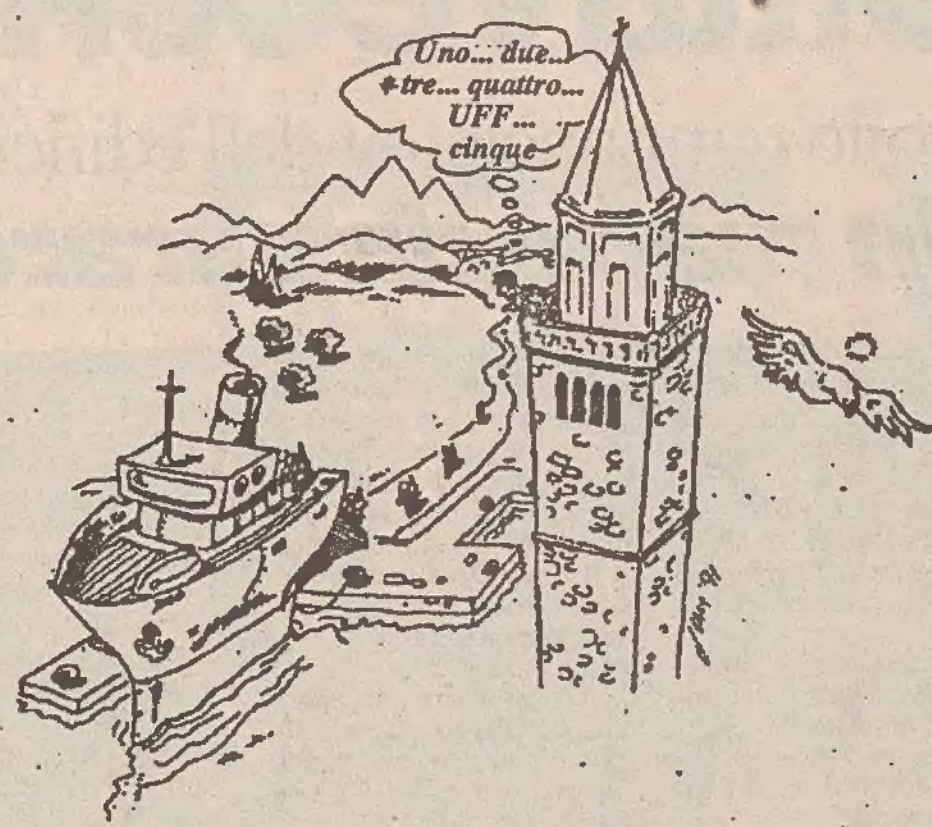
Per un mese, a causa della tensione politica esplosiva in città, il consiglio comunale non ha potuto riunirsi, mentre nella zona del porto e attorno alle caserme si accendevano sparatorie notturne dai contorni poco chiari. Ora, lo scontro fra il potere locale, a maggioranza di sinistra, e quello zagabrese, egemonizzato dai conservatori di Franjo Tudjman, è uscito allo scoperto in modo drammatico. Sul banco degli accusati soprattutto la Guardia Nazionale croata, e in particolare la 119.a brigata, imputata di «arrogarsi competenze che spettano all'autorità civile».

Il 21 settembre scorso la guardia nazionale irruppe con armi in piazza della Repubblica a Pola. Dell'episodio allora si parlò di sfuggita, ma ora esso assume contorni precisi, con il sindaco che punta il dito contro quello che definisce «un tentativo di rivolta armata, di esautoramento violento dei rappresentanti legalmente eletti dal potere comunale». Ora, dice il sindaco, la situazione è tale che le tensioni attizzate da gruppi di concittadini si avvertono come pressioni personali e come pericolo per la vita non solo dei singoli membri del comando anti-crisi e del suo presidente, bensì anche dei miei più stretti collaboratori e naturalmente anche mia e della mia famiglia».

La tensione fra Istria e Zagabria esplose un mese fa quando giunse l'ordine dalla capitale di circondare le caserme dell'Armata federale. Gli enti locali si opposero all'ingiunzione che avrebbe rischiato di innescare nuovi focolai di guerra in un'area fino ad allora tranquilla. La cosa venne decifrata da Zagabria, dice Delbianco, come «collaborazionismo col nemico»: ma la realtà, insiste il sindaco di Pola, è che la pace si è potuta conservare «per quelle peculiarità che fanno l'Istria speciale»: la ragionevolezza e l'abitudine al dialogo fra etnìe.

«La storia — ha accusato ancora Delbianco — non perdonerà coloro che hanno attaccato e distrutto la Croazia, ma nemmeno coloro che vorranno vendicarsi sugli innocenti e sulla gente comune colpevole solo di non essersi potuta scegliere i genitori in base alla razza». Una pesante allusione, si afferma, alla caccia alle streghe che si sarebbe potuta scatenare con la pubblicazione della lista dei piloti federali di stanza a Pola, e delle loro famiglie.

Il fronte della ribellione si allarga: da Buie sono partite proteste ufficiali contro la limitazione dei movimenti provocata dal nuovo confine, interpretato da Lubiana in modo rigido e formale, con controlli continui anche sui frontalieri. Stessa situazione nel dirimpettaio confine di Capodistria, che per protestare ha un motivo in più: lo sgombero degli ultimi soldati federali dalla Slovenia, da oggi all'imbarco nello scalo istriano, sia pure alla spicciolata.

Chi la fa... l'aspetti

Il caricaturista Franco Juri del «Delo» di Lubiana detiene un record: essere riuscito, senza scendere nel grottesco, a trasformare in barzelletta anche la tragedia jugoslava. Ecco l'imbarco alla spicciolata dei federali da Capodistria, su una barca sgangherata di nome «Jugo»; appollaiato sul campanile, c'è il «falco» Janez Jansa, ministro della Difesa, costretto a una conta estenuante.

IL MONTENEGRO OSA VOLTARE LE SPALLE A MILOSEVIC

La prima volta di Titograd

TITOGRAD — «La Serbia ha anche il mare, e il suo mare è il Montenegro» recita una delle ballate popolari della Grande Serbia. All'Aia per la prima volta il «feudo» rosso di Slobodan Milosevic, il piccolo Montenegro, ha voltato le spalle al suo leader, cercando di defilarsi dall'ombra egemonica di Belgrado. Titograd ha votato il documento Cee sulla «nuova Juvoslavia» assieme alle altre repubbliche, isolando la Serbia.

Le conseguenze del gran rifiuto devono ancora arrivare, e si preannunciano di grande portata. Finora Milosevic, grazie all'asse col Montenegro, è riuscito a tenere in sacco le altre quattro repubbliche. Il tutto grazie a una mostruosità giuridica, quella che dà alla Serbia non uno ma tre voti su otto nella presidenza federale: un voto per la Serbia e uno ciascuno per le provincie della Vojvodina e Kosovo, che pure nella Serbia fanno parte. Con il Montenegro, facevano quattro voti: quanto bastava a tenere in ostaggio l'intero vertice federale.

La positività di questa evoluzione politica è stata sottolineata dal ministro degli esteri italiano Gianni De Michelis.

«Il governo italiano guarda con grande interesse e con grandi aspettative» alla proposta di una nuova confederazione jugoslava, presentata alla Cee. Lo ha detto De Michelis ai margini della conferenza sulla cooperazione allo sviluppo terminata ieri a Roma. «Siamo contenti che 5 repubbliche su 6 abbiano accettato questa proposta», ha detto De Michelis. «C'è ancora la resistenza della Serbia, ma è importante che il Montenegro abbia preso per la prima volta una posizione diversa da quella di Belgrado».

De Michelis ha poi giudicato positivamente il fatto che «Usa e Urss abbiano ribadito il pieno appoggio alla iniziativa diplomatica europea. Questo, ha osservato il ministro, aumenta la capacità di pressione politica della Cee. La Serbia sinora poteva pensare di avere ancora l'appoggio dell'Urss», che invece sembra venuta meno.

L'ungheria ha intanto condannato le «atrocità, commesse contro cittadini croati di origine ungherese, che hanno causato la fuga di circa due terzi di questa minoranza dalla loro terra» e nello stesso tempo ha ribadito la sua posizione a fianco degli sforzi europei per la ricerca di una soluzione pacifica della crisi jugoslava. In un lungo comunicato diffuso dal ministero degli esteri a Budapest dopo che l'ambasciatore magiaro a Belgrado era stato convocato dalle autorità «federali» che protestavano circa un «documento fazioso» diffuso dall'Ungheria nei giorni scorsi, si legge che il governo di Budapest ritiene «del tutto inaccettabile» il tentativo di cambiare con la forza le «proporzioni etniche della popolazione».

«Ci rammarichiamo che toni estremamente duri siano stati usati con il nostro ambasciatore a Belgrado ... una cosa del tutto inusitata nella pratica diplomatica, mentre lo spazio aereo della repubblica d'Ungheria e' stato violato 15 volte dal 28 giugno scorso e una quantita' di mine e' stata disseminata su larga scala nei pressi del confine magiaro», ha detto Herman.

IN VIGORE LA TREGUA DALLE 12 DI IERI

400 mila i profughi entro dicembre

Bombe sul convoglio di aiuti comunitari a Vukovar - Segnali di una diminuzione del fuoco

BELGRADO — Entro dicembre la guerra civile jugoslava avrà fatto 400 mila profughi. Lo ha indicato a New York Cyrus Vance, inviato personale del segretario delle nazioni unite javier perez de cuellar nel paese balcanico. «Ho parlato con gli esperti sul campo e mi hanno detto che il numero dei profughi continua a crescere», ha detto l'ex segretario di stato di Jimmy Carter: «entro la fine dell'anno saranno più di 400 mila a vagare senza fissa dimora da repubblica a repubblica o a cercare di emigrare oltre confine». Affiancato da Perez De Cuellar, Vance ha fatto il punto della situazione jugoslava con i giornalisti: a giudizio dell'emissario Onu, appena rientrato a New York, la crisi è arrivata a un punto critico e «il tempo stringe».

L'esercito jugoslavo ha ordinato intanto il cessate il fuoco in tutta la croazia a partire da mezzogiorno di ieri. Il convoglio umanitario giunto a Vukovar per evacuare i feriti più gravi dalla cittadina della Slavonia è riuscito, pur con grandi difficoltà a causa dei combattimenti in corso, a lasciare la città con oltre 100 feriti. Uno dei veicoli è stato colpito da una mina, e due infermiere straniere sono rimaste ferite.

I veicoli, dopo aver raccolto i feriti presso l'ospedale della città, erano rimasti intrappolati fra le parti belligeranti appena fuori Vukovar. A Zagabria ha intanto iniziato ad abbandonare la caserma principale un nuovo gruppo di soldati federali, da oltre un mese assediati dalle forze croate. Secondo l'accordo firmato all'Aja, i militari avrebbero potuto partire solo se la missione umanitaria fosse riuscita a entrare a Vukovar.

Il convoglio su cui viaggiavano cinque medici, otto infermiere e altri volontari dell'organizzazione, scortato da due veicoli della missione della Cee, era riuscito a raggiungere la cittadina e a prendere a bordo 109 feriti gravi, ma la partenza era stata ritardata da un cannoneggiamento che ha messo in serio pericolo la sicurezza del personale e dei feriti. I problemi non sono finiti qui. A circa 12 chilometri da vukovar la colonna è stata bloccata dalle truppe federali che hanno perquisito tutti i veicoli.

Joanne Stoirch, portavoce di «Médecins» Sans Frontieres», ha detto che data la situazione probabilmente non vi sarà la seconda missione di soccorso prevista subito dopo. Gli ufficiali della guardia nazionale croata sostengono che ad aprire il fuoco su Vukovar durante l'operazione umanitaria siano stati i ribelli serbi, ormai sfuggiti al controllo delle forze armate federali.

In mattinata si sono verificati scontri anche a Osijek e Nova Gradiska, ma nel complesso la tregua concordata all'Aia sembra tenere. Intanto a Ragusa, dove la situazione pare esser tornata alla calma, le autorità locali e l'esercito jugoslavo hanno raggiunto un accordo per il ripristino dell'erogazione di acqua ed energia elettrica, interrotta da quando l'armata attaccò la cittadina il 1 ottobre.

La portavoce di «médecins Sans Frontieres» ha in seguito precisato che una delle infermiere ha riportato gravi ferite a una gamba, mentre l'altra è in stato confusionale. «Per motivi di sicurezza il convoglio ha dovuto cambiar percorso e si è diretto a Sud, verso Petrovici. Pensiamo che la scorta dell'esercito che guida la colonna possa essere attaccata», ha detto la Sotirchu. Più rassicurante la dichiarazione rilasciata a Zagabria da Simon Smits, il portavoce della missione Cee secondo il quale il personale sanitario e i feriti evacuati da Vukovar non corrono pericoli.

Le infermiere ferite, di cui non sono state rese note nè identità nè nazionalità, saranno trasferite con un elicottero dell'esercito federale al principale ospedale militare di Belgrado. Intanto il presidente croato Franjo Tudjman ha ordinato alle forze della repubblica di sospendere le ostilità e togliere i blocchi alle caserme. In cambio, ha detto il leader di Zagabria, l'armata dovrà levare l'assedio ai porti e alle città e prepararsi ad abbandonare il territorio croato.

Fra i serbi intanto il clima di guerra produce episodi di follia. E' il caso di un giovane che litiga con la fidanzata e, per scaricare la rabbia, lancia dalla finestra una bomba a mano raccolta sul fronte croato ferendo tre passanti. E' accaduto ieri pomeriggio a Belgrado. Protagonista dell'episodio è Cedomir Novakovic, uno studente di 21 anni reduce da alcuni giorni dalla Croazia, da dove s'era portato, come «ricordo», una granata inesplosa trovata sul campo di battaglia.

Nell'incidente, precisa l'agenzia Tanjug, tre automobili sono state danneggiate e numerose vetrine sono andate in frantumi.

Il giovane è stato arrestato dalla polizia e incriminato.

La salma del principe Giorgio Karageorgevic, fratello del re Alessandro Primo di Jugoslavia, sarà traslata oggi nella cripta della famiglia reale a Oplenac, 80 chilometri a Sud di Belgrado. Giorgio, figlio primogenito del re pietro primo di Serbia, è stato il solo membro della dinastia Karageorgevic a restare in Jugoslavia dopo l'esilio, nel 1941, della famiglia reale. Nato nel 1887 a Cetinje, l'antica capitale del regno di Montenegro, un anno prima del fratello Alessandro, aveva rinunciato al trono sotto pressione del re Pietro e del governo serbo che ritenevano 'eccentricò il suo comportamento.

Per qualche anno era stato rinchiuso in una casa di cura. Il regime comunista instaurato nel 1945 non lo aveva disturbato, accordandogli anzi una pensione. Aveva però rifiutato alla vedova, la principessa Radmila, l'autorizzazione a seppellirlo nella cripta della chiesa reale di San Giorgio a Oplenac, come era suo desiderio.

LOTTA CONTRO IL TEMPO DI GORBACIOV

Incubo jugoslavo sull'Urss

Il nuovo mercato comune cerca di porre freno alla balcanizzazione del Paese

LE «FAVELAS»

Il Papa nell'immondizia fra i poveri del Brasile

VITORIA — Alla «Favela» del «Lixiao» la (discarica) di San Pietro, ieri c'era il Papa, tra migliaia di baracche. Dalla collina scendono verso il mare Vitoria, capitale dello stato di Espirito Santo, terz'ultima tappa del viaggio in Brasile del Papa. Le baracche degli ultimi arrivati sono costruite direttamente in mare, su palafitte. Casupole fatte di tavole di legno, sconnesse, con ampie fessure.

Con quelle stesse tavole, ieri, è stata fatta una croce alta quattro metri. Sta su un masso. Vicino c'è il palco dove parla il Papa, in questa zona chiamata dai suoi abitanti «Nuova Palestina». E' la parte di insediamento recente nel pianoro. Qui le palafitte delle baracche ormai sono alte meno di mezzo metro perchè qui, dove il mare dà vita ad una palude, c' era la discarica. La spazzatura un pò alla volta ha riempito la palude ed ora è stata coperta con un velo di terra.

C'è la luce elettrica, rubata dai pali che passano vicino, non c'è acqua, c'è qualche fognatura. Ci sono tanti bambini, con occhi neri e lo sguardo da adulti. Fanno parte delle 45 mila persone che vivono qui. E' in questo inferno che ha parlato il Papa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 277.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 324.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2400.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 185.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 222.000) - Redaz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Pubbl. istituz. L. 258.000 (festivi L. 310.000) - Finanziari L. 266.000 (festivi L. 319.000) - Legali 6600 al mm altezza (festivi L. 7920) - Necrologie L. 4500-9000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4050-8100 - Partecip. L. 5900-11800 per parola)

La tiratura del 19 ottobre 1991 è stata di 64.200 copie
Certificato n. 1879 del 14.12.1990

MOSCA — Il rischio di una libanizzazione strisciante, di una rinascita dei fondamentalismi nazionalistici, di un'iniezione strisciante di armi alle forze della disgregazione centrifuga: è per prevenire questa metastasi «jugoslava» dell'Unione Sovietica che Gorbaciov accelera verso l'allentamento dei vincoli interstatali sovietici e la creazione di un mercato comune.

L'obiettivo principale dell'accordo economico firmato al Cremlino da otto delle dodici repubbliche che ancora restano nell'Urss è la creazione di un mercato comune e la definizione di una politica economica concertata fra gli stati membri, ritenute condizioni indispensabili per superare la profonda crisi in cui si trova l'Unione Sovietica in questa travagliata fase di passaggio alle regole del mercato.

In particolare, i Paesi firmatari si impegnano ad avvicinare il più possibile e a coordinare le rispettive politiche nei settori dei trasporti, energetico, monetario e bancario, fiscale, dei prezzi, valutario, delle dogane e della circolazione della mano d'opera. Il trattato — firmato insieme al presidente sovietico Mikhail Gorbaciov dai leader di Armenia, Bielorussia, Kazakhstan, Kirghizistan, Federazione Russa, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan — sottolinea l'importanza della proprietà privata, della libera impresa e della concorrenza, crea le condizioni per stimolare l'iniziativa individuale e limita dal punto di vista legislativo l'interferenza del Governo nelle operazioni economiche private.

Il trattato economico interrepubblicano — al quale non hanno per ora aderito Ucraina, Azerbaigian, Moldavia e Georgia — prevede, in sostituzione della banca federale per i rapporti economici con l'estero (Vneshekonombank), la creazione di un nuovo istituto bancario incaricato di tutte le operazioni legate all'estinzione del debito estero sovietico ed alla restituzione dei crediti dovuti all'Urss. La nuova comunità economica accetterà nuovi prestiti da paesi esteri solo con il consenso di tutti i paesi membri, anche se ogni stato firmatario avrà la possibilità di ottenere crediti autonomamente, che dovrà successivamente rimborsare da solo.

Ogni stato membro della nuova comunità economica potrà inoltre fare richiesta autonoma di adesione al Fondo monetario internazionale (Fmi), alla banca mondiale e al Gatt (accordo mondiale sulle tariffe e commercio). Il consiglio dei capi di stato e di governo dei paesi membri sarà il massimo organo di coordinamento della nuova unione economica. Esso elaborerà politiche comuni in settori specifici dell'economia, mentre il potere esecutivo sarà prerogativa del comitato economico interstatale. Per il coordinamento delle politiche finanziarie sarà poi costituita una unione bancaria, mentre un tribunale speciale di arbitraggio dirimerà le eventuali dispute fra i paesi membri.

Nella nuova comunità economica gli stati membri si impegnano a non erigere alcuna barriera doganale nel movimento dei beni e servizi da un Paese all'altro, che dovrà avvenire liberamente e senza alcuna imposizione di dazi, mentre le importazioni da Paesi terzi saranno sottoposte a imposizioni fiscali conformemente a quanto previsto dalla legislazione comunitaria.

Il collettivo di lavoro che opera nel museo di Lenin — presso la Piazza Rossa — ha deciso intanto di riorganizzare il «museo centrale di Lenin» in «museo popolare indipendente di Lenin», e ha chiesto al presidente sovietico Mikhail Gorbaciov di «non permettere» la scomparsa di un complesso che ricorda una «personalità di statura mondiale». Lo riferisce stasera l'agenzia Tass.

Nel suo appello a Gorbaciov, il «collettivo» sostiene che, «nelle attuali condizioni di libertà culturale e ideologica» dell'Urss, sarebbe un'offesa alla «verità della storia» permettere la scomparsa del museo che ricorda «la prima guida dello stato sovietico». Il collettivo chiede poi a tutte le «forze democratiche» del mondo aiuti economici per aiutarlo nella sua impresa.

Il museo di Lenin conserva una ricca collezioni di documenti che illustra in tutti i suoi aspetti — personali e politici — la vita e l'opera di Vladimir Ilic Ulianov, detto Lenin (1870-1924). Il museo è distinto dal mausoleo di Lenin, che si trova nella vicina Piazza Rossa, e dove è conservata la salma imbalsamata del «padre» della rivoluzione di Ottobre del 1917. Quasi ovunque, in Urss, stanno ora sparendo i monumenti a Lenin, e molti chiedono di chiudere il museo e il mausoleo, dando una «normale sepoltura» a Lenin.

Gorbaciov sorride soddisfatto mentre si accinge a firmare il trattato economico stipulato tra otto delle dodici repubbliche dell'Unione.

DILAGA LA XENOFOBIA DALLA GERMANIA

I «nazi» anche a Budapest

BUDAPEST — Si accende il nazionalismo anche in Ungheria, nazione che durante la guerra fu a fianco della Germania di Hitler (l'equivalente delle «SS» furono le famigerate «Croci frecciate»). Gruppi neonazisti continuano a tenere nel terrore gli studenti stranieri sotto gli occhi di una polizia deliberatamente inerte: la denuncia è partita dal direttivo di una organizzazione intitolata a Martin Luther King in cui militano studenti ungheresi e stranieri.

Martin Ill, uno dei dirigenti della organizzazione, ha sostenuto che nelle file della polizia sono in molti a pensare e agire in chiave xenofoba. Sabir Youssef, un esponente sudanese del gruppo, ha sottolineato la crescente virulenza del neonazismo citando episodi in cui giovani xenofobi si sono scatenati contro chiunque fosse di pelle scura.

Nel 90% per cento dei casi, secondo i dirigenti della Martin Luther King, la polizia non interviene e non indaga nonostante le denunce degli aggrediti. Mercoledì, un centinaio di giovani stranieri hanno inscenato una dimostrazione di protesta all'università.

Con un'affollata manifestazione svoltasi ieri mattina cittadini di Darmstad, nell'Assia, hanno condannato l'ondata di violenze xenofobe che da settimane scuote la Germania e che la scorsa notte ha fatto registrare un assalto contro un ostello di Magdeburgo, nella Sassonia-Anhalt, risoltosi - hanno detto fonti ufficiali - con danneggiamenti ma senza ferimenti.

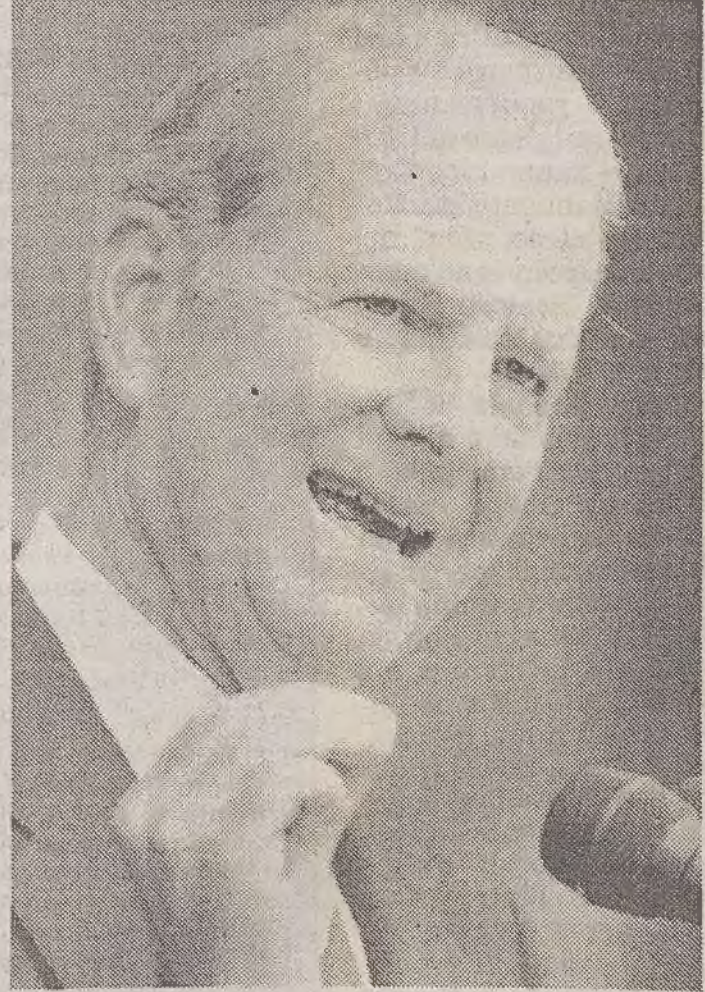
Rispondendo all'invito di un'associazione privata cinquemila persone - secondo dati della polizia - hanno partecipato ad una «marcia silenziosa» lungo le vie di Darmstadt per condannare, come si leggeva su striscioni, «l'intolleranza e lo sciovinismo tedesco» e per chiedere «drastiche sanzioni contro i criminali».

L'assalto contro l'ostello per sfollati a Magdeburgo è stato sferrato, secondo quanto ha indicato il ministero dell'interno regionale che ha aperto un'inchiesta, da cinque giovani rimasti sconosciuti che hanno lanciato sassi rompendo vetri fino all'altezza del terzo piano.

M.O. / IL «CONTO ALLA ROVESCIA» PER MADRID RISCHIA DI SCATENARE IL TERRORISMO

Chi teme la Conferenza?

M.O. / DIPLOMAZIA

Baker in volo a Madrid con la lista palestinese

Il segretario di Stato James Baker.

MADRID — Il segretario di Stato americano James Baker ha compiuto ieri una visita-lampo a Madrid per la preparazione della Conferenza di pace sul Medio Oriente che si aprirà il 30 ottobre nella capitale spagnola.

Con i giornalisti, Baker non ha voluto fare previsioni sulle sue possibilità di successo. «Dopo tanto tempo — si è limitato a dire — i popoli della regione meritano la pace e l'appuntamento potrebbe rappresentare il mezzo per conseguirla». Egli ha poi confermato che l'assise dovrebbe vedere riunite allo stesso tavolo cinque «delegazioni arabe», lo Stato di Israele e «un certo numero di altri osservatori».

Un elenco contenente i nomi di quattordici personalità palestinesi dei territori occupati da Israele, (sette dei quali formeranno la delegazione che assieme a quella della Giordania parteciperà alla Conferenza di apertura ai negoziati di pace diretti israelo-arabi), è stato consegnato al console degli Stati Uniti a Gerusalemme, signora Molly Williamson, dall'esponente filo-Olp Faisal Husseini. Gli altri sette membri della lista — a quanto sembra —, formeranno un gruppo di coordinamento tra la delegazione e l'Olp.

Lo hanno riferito fonti arabe informate, aggiungendo che la lista non sarà per ora resa pubblica. Secondo voci insistenti, sembra comunque certa l'inclusione di personalità come Radwan Abu Ayyash, ex presidente dell'associazione dei giornalisti palestinesi della Cisgiordania e di Gaza, del sindaco di Betlemme Elias Freij, di Ghassan Al Khatib, esponente del Partito comunista palestinese, di Zacharia al Agha, presidente dell'ordine dei medici di Gaza. La delegazione dovrebbe essere guidata da Abdel Chafi, un medico di Gaza che è stato vicepresidente del Consiglio nazionale palestinese.

Improvviso irrigidimento di Teheran: appello alla «guerra santa» contro Israele. Arafat e Pankin a Damasco spiegano ad Assad perché hanno accettato l'iniziativa americana

DAMASCO — Incubo del terrorismo sulla Conferenza per il Medio Oriente. Gli Stati Uniti temono che lo storico avvio del processo di pace nella regione coincida con una recrudescenza degli atti di violenza degli estremisti islamici.

Un primo appello alla «guerra santa» contro Israele «per la liberazione della Palestina» è stato lanciato ieri dal Presidente iraniano Hashemi Rasfanjani. E se la partecipazione della Siria al negoziato può disinnescare una delle principali fonti del terrore internazionale, Washington ha la guardia alzata contro la minaccia di altre forze estremiste, ad esempio quelle coperte dall'«ombrello» iracheno.

Il pericolo terrorismo — si sottolinea nella capitale americana — rischia di aumentare quanto più si prolungano i colloqui: che questi saranno tormentati e difficili nessuno se lo nasconde. «A sei mesi da oggi ci diremo che la parte più facile è stata arrivare al negoziato», ha commentato una «gola profonda» dell'amministrazione. Da parte sua, il segretario di Stato James Baker ha messo in guardia che «il cammino verso la pace sarà estremamente arduo».

Il «fronte del no» a ogni possibile dialogo tra palestinesi e Israele è intanto riunito a Teheran, dove ha aperto i suoi lavori la «Conferenza internazionale per l'aiuto alla rivoluzione islamica in Palestina». Motivo unificante dell'incontro — che si concluderà martedì con l'approvazione di un documento — la riaffermazione della lotta armata come unica strada per portare a compimento la liberazione della Palestina (di «tutta la Palestina», vale a dire la disgregazione dell'attuale Israele). La denuncia senza mezzi termini («complotto e tradimento») della Conferenza di pace va in parallelo al rifiuto di ogni ipotesi che riconosca l'esistenza di Israele.

Principi, questi, riaffermati sia dal Presidente iraniano Hashemi Rafsanjani nel discorso d'apertura dei lavori, sia dalla guida spirituale del Paese Ali Khamenei, che ha ricevuto gli ospiti nella sua residenza.

Una sorpresa tra i partecipanti: al fianco dei leader dei movimenti estremisti islamici e palestinesi, anche Abdul Hamid Assayah, presidente del Consiglio nazionale palestinese (Cnp), proprio quel Cnp che ad Algeri, una decina di giorni fa, aveva accettato l'ipotesi della Conferenza di pace, che ora la riunione di Teheran bolla come «complotto da sconfiggere».

Intanto, a otto anni di distanza, Yasser Arafat, leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, è tornato ieri in Siria, in veste ufficiale. Arafat lasciò Damasco nel 1983 a conclusione di una lotta per il controllo dell'Olp, seguita alla sua partenza da Beirut dopo l'invasione israeliana del Libano, nel 1982.

Arafat dovrà compiere una complessa operazione di «ricucitura» con quelle fazioni radicali palestinesi che si oppongono alla pace con Israele. La delegazione dell'Olp elaborerà inoltre con i dirigenti siriani una strategia comune per la Conferenza, sponsorizzata da Stati Uniti e Urss. Damasco aveva suggerito un vertice a cinque, tra i cosiddetti leader arabi del Fronte (i Paesi a ridosso di Israele) da tenersi prima della Conferenza di Madrid.

Il dirigente palestinese è stato ricevuto all'aeroporto di Damasco dal vicepresidente Abdul-Halim Khaddam. Mai prima d'ora Arafat era stato accolto a così alto livello. Per lui, inoltre, è stato messo a disposizione Rawda Palace, la residenza riservata solitamente ai primi ministri ospiti.

A Damasco si trovava già, per una visita di due giorni, il ministro degli Esteri sovietico Boris Pankin, il quale ha insistito con il collega siriano Faruk Sharea perché Damasco moderi i suoi rigori e i suoi dubbi sulla volontà israeliana di negoziare per una pace globale nella regione.

A quanto si è appreso da fonti diplomatiche, Pankin ha invitato il Presidente Hafez el Assad a rivedere la sua pregiudiziale per un accordo di pace — cioè che Israele restituisca il Golan siriano occupato — prima di partecipare ai colloqui multilaterali arabo-israeliani della Conferenza.

a.b.

M.O. / I PARADOSSI DELLA POLITICA ISRAELIANA

Shamir 'colomba involontaria'

Ora sono i suoi compagni di partito (come Sharon) i più duri nell'attaccarlo

TEL AVIV — Dopo lo storico invito rivolto dal segretario di Stato James Baker a Israele e agli arabi affinché partecipino a una conferenza di pace sul Medio Oriente, l'adesione dello Stato ebraico viene data per scontata e dovrebbe essere formalizzata oggi al termine di una riunione del governo.

Dà piuttosto adito a dubbi lo spirito con cui il premier Yitzhak Shamir si accinge — salvo inopinati «colpi di teatro» di natura interna — a dare avvio a un processo che, nelle parole del segretario di Stato americano, «potrà schiudere una nuova era per la regione». In questi giorni convulsi che precedono l'inizio della conferenza, da parte dell'estrema destra si sta tentando l'impossibile per costringere Shamir a un voltafaccia, le cui conseguenze sarebbero estremamente gravi per Israele.

In questi giorni si è visto di tutto: un ministro in carica, il leader del «Moledet» Rehavam Zeevi, noto per aver dato a Bush dell'antisemita, sceso in piazza insieme con i più facinorosi del movimento dei coloni «Gush Emunim» che gridano «Baker go home» e sfidano le cariche della polizia. Un altro ministro, il «superfalco» del Likud Ariel Sharon e «grande edificatore» di insediamenti ebraici nei territori, chiede le dimissioni di Shamir.

Shamir — certo non una «colomba» e notoriamente diffidente su tutto e su tutti — ha già ammesso che non esiste alternativa possibile alla conferenza. Ha però aggiunto, direttamente e attraverso i suoi più stretti collaboratori, che, pur andando a Madrid, Israele non defletterà dalla linea sin qui seguita: proseguimento delle «colonie di David» in Samaria e Gaza, rifiuto totale al dialogo con l'Olp, rifiuto a prendere in considerazione un'alterazione dello status attuale di Gerusalemme, che Israele si è di fatto annessa e che considera la sua «eterna ed indivisibile capitale».

A queste obiezioni — di sostanza — se ne aggiunge anche una di asserita necessità politica, vale a dire il rischio di una caduta della coalizione, se venissero meno i sette seggi dei partitelli di estrema destra. Ciò però è un falso problema, poiché l'opposizione laburista ha più volte promesso un appoggio esterno al governo, pur di non compromettere il processo di pace.

Ma anche se il leader laburista Shimon Peres dovesse rimangiarsi la parola, provocando quindi le elezioni anticipate, è quasi certo che il Likud ne uscirebbe rafforzato. Ciò, comunque, appare come un nodo di difficoltà spicciole di fronte alla posta in gioco: da un lato il sottomondo delle manovre politiche e delle alleanze di comodo; dall'altro la maggioranza degli israeliani, consci di essere a una svolta cruciale e desiderosi di un'esistenza normale.

Quale delle due «anime» prevarrà nel settantaseienne premier, nel corso dei lunghi e certamente tormentati negoziati con i nemici storici, è difficile dire. Nessuno si attende da Israele che abdichi a quelle «esigenze vitali» di sicurezza ormai considerate legittime, in un Paese che, nonostante tutto e qualche volta malgrado se stesso, resta l'unica democrazia della regione.

Come ha rilevato l'attuale presidente dell'«Agenzia Ebraica», Simha Dinitz, che in qualità di ambasciatore a Washington fu uno dei negoziatori degli Accordi di Camp David con l'Egitto nel 1978, Shamir dovrà dare prova di una «carica visionaria» e della capacità di avanzare con iniziative concrete.

Per quanto riguarda l'andamento della Conferenza, secondo Dinitz, un errore sarebbe anche puntare sul «tutto subito», come ad esempio trattati di pace formali con gli arabi. «Non è importante soltanto sapere come Israele entrerà alla conferenza ma anche come ne uscirà », ha dichiarato Dinitz. Per l'ex ambasciatore, oltre alle differenze di stile e di tattica tra Henry Kissinger e James Baker, quello che diversifica l'attuale processo da quello di Camp David è il potere di «arbitro assoluto» degli Usa. Un alleato al quale Israele non potrebbe permettersi di dire no.

Carlo Giacobbe

DAL MONDO

Niente «addio alle armi»: 70 milioni di pistole nelle case americane

NEW YORK — Niente «addio alle armi». Il voto della Camera che giovedì ha bocciato la proposta di bandire tredici tipi di armi semi-automatiche, proprio all'indomani del più tremendo massacro a colpi di pistola avvenuto in America, lascia via libera a una «corsa» che può trasformare ogni rissa in una sparatoria, ogni litigio in un massacro, ogni squilibrato in un assassino. Il voto era in programma da tempo, ma l'uccisione di 23 persone nel Texas (con due pistole semi-automatiche) ha reso incandescente il dibattito. «La colpa non è delle armi, ma di chi preme il grilletto», ha sostenuto Bill Sarpalius, deputato texano. «Anche martelli, forbici e mazze da baseball possono uccidere: vogliamo bandire tutti questi oggetti?». L'America è armata fino ai denti. Nelle case si trovano almeno 70 milioni di pistole, responsabili dei due terzi delle morti violente che avvengono ogni anno negli Stati Uniti. I fautori del «diritto costituzionale di possedere armi», patrocinati dalla influente «National Rifle Association» sostengono che «non si può legiferare contro i pazzi» e che, inoltre, è del tutto inutile: cinque criminali su sei non acquistano le loro armi da venditori autorizzati».

Da oggi alla domenica in Belgio i giornali con i cornetti caldi

BRUXELLES — Da oggi, ogni domenica in Belgio i giornali si venderanno nei bar, accanto a pile di cornetti caldi. E' una nuova idea degli editori per aumentare le vendite. L'idea, però, non è a buon mercato. La distribuzione dei giornali nelle oltre 450 pasticcerie del Paese costerà circa un quarto del prezzo di vendita.

Turista precipita dalla funivia della Grande muraglia: morto

PECHINO — Un turista di Hong Kong è morto cadendo da una cabina della funivia della Grande muraglia, nella quale era rimasto intrappolato; l'uomo voleva chiedere aiuto, dopo che la cabina era rimasta bloccata a causa di un guasto. Anche la moglie è precipitata a terra, riportando gravi ferite. Quando la cabina si è bloccata l'uomo ha cercato di spaccare il finestrino, ma l'intera porta dell'abitacolo ha ceduto facendolo precipitare.

Bomba durante un matrimonio: morti e feriti a Sidone

SIDONE — Due palestinesi sono morti e altri undici sono rimasti feriti per una bomba esplosa durante una festa di matrimonio. L'esplosione è avvenuta nel campo di rifugiati palestinesi di Ain al-Hilweh, nei pressi di Sidone. La polizia sospetta che l'attentato sia opera dei fondamentalisti islamici, che hanno lanciato una campagna contro la corruzione causata dall'alcol e dalla promiscuità sessuale fuori dalla famiglia.

DRAMMATICA VIGILIA ELETTORALE

Alle urne tra le bombe in Turchia

Agente ucciso nell'attentato a Istanbul contro il 'Partito della madrepatria' del Presidente Ozal

ANKARA — Drammatica vigilia elettorale in Turchia. Una bomba è esplosa l'altra notte negli uffici del «Partito della madrepatria» a Istanbul, uccidendo un poliziotto e una guardia giurata. Il «Partito della madrepatria» è il partito di governo cui appartiene il Presidente Turgut Ozal.

Lo ha reso noto oggi l'agenzia di stampa «Anatolia», secondo la quale l'esplosione è stata innescata con un congegno ad orologeria al quarto piano di un edificio nel quartiere Kartal di Istanbul. Due altri attentati — sempre ad Istanbul — hanno provocato il leggero ferimento di una persona.

Il «Partito della liberazione del popolo turco», clandestino, di estrema sinistra, ha rivendicato alcuni degli attentati, ma ha negato di aver affettuato quello che ha causato la morte dei due agenti.

Anche il «Partito dei lavoratori curdi» ha ammesso attività terroristiche in questa vigilia elettorale, rivendicando un attacco contro un autobus dell'esercito che ha causato cinque feriti. E il gruppo clandestino di estrema sinistra «Dev Sol» ha reso noto di aver ucciso tre giorni fa un candidato del «Partito della madrepatria» nella provincia occidentale di Bursa.

Il territorio attualmente occupato dalla Turchia ha ospitato alcune fra le principali civiltà antiche, da quella ittita alla greca. Seguirono la dominazione romana e poi l'Impero bizantino, durato quasi mille anni. Nel 1453, con la caduta di Bisanzio, il potere passò all'Impero ottomano, il cui sultanato cadde in seguito alla sconfitta subita nella prima guerra mondiale. Il processo di democratizzazione portò nel 1923 alla proclamazione della Repubblica turca e nel 1924 all'abbandono del Califfato (la guida spirituale islamica).

Da allora il cammino democratico della Turchia è stato per tre volte interrotto da colpi di stato militari: il 27 maggio 1960, quando il generale Cemal Gursel rovesciò il governo di Adnan Menderes; il 12 marzo 1971, quando fu deposto il governo di Suleyman Demirel; il 12 settembre 1980, quando i militari si impadronirono di nuovo del potere, ceduto nel dicembre 1983 a un governo civile guidato dal primo ministro Turgut Ozal.

Le relazioni internazionali della Turchia sono segnate dal problema della minoranza curda e da quello dell'isola di Cipro, invasa nel 1974 e che da allora è occupata parzialmente da truppe turche.

Manifestazione di piazza a Istanbul dei sostenitori del Partito socialista all'opposizione.

Muta qualcosa anche in Svizzera

GINEVRA — Fine settimana elettorale in Svizzera: i cittadini della Confederazione sono chiamati alle urne per rinnovare le due Camere del Parlamento. Non saranno elezioni facili: prosperità e tranquillo isolazionismo elvetico sono minacciati e la nuova Assemblea federale non avrà vita comoda.

Rispetto a quattro anni fa, dall'ultima campagna per le elezioni federali, la Svizzera è cambiata: i rapporti con l'Europa devono essere rivisti e definiti, la situazione economica mostra segni di recessione, i costi della salute sono alle stelle e la politica d'asilo è contestata da tutti.

Ben 74 partiti o movimenti si contendono i 200 seggi del Consiglio nazionale e 97 candidati sono in lizza per le 37 poltrone del Consiglio degli Stati, nove seggi del quale sono già stati rinnovati l'anno scorso. A chi andranno le preferenze dei 4 milioni e mezzo di elettori? Ai candidati dei partiti tradizionali o agli schieramenti locali come la Lega dei ticinesi? Ai difensori dell'integrazione europea accelerata, ai fautori di un avvicinamento graduale o ai partiti del no all'Europa? I quattro partiti membri della coalizione governativa — radicali (Prd), democristiani (Pdc), socialisti (Pss) e democratici del centro (Udc) — non hanno una visione comune su molti dei temi che la futura legislatura dovrà affrontare.

In funzione dei risultati delle elezioni non è quindi escluso che la Svizzera abbandoni la «formula magica» della coalizione governativa (due Prd, due Pdc, due Pss e un Udc) che da oltre un secolo garantisce la stabilità del governo.

Sull'Europa — argomento che ha dominato la campagna elettorale — i socialisti (18,4 per cento dei voti alle legislative del 1987) chiedono un'apertura immediata dei negoziati per l'adesione del Paese alla Cee. I radicali (22,9 nel 1987) e i democristiani (20 per cento) preferiscono invece una politica più cauta e sperano in un successo dei negoziati per la creazione di uno spazio economico europeo (See) tra i Dodici della Cee e i Sette dell'Efta: L'Udc (11 per cento) pronuncia infine un doppio no alla Cee e allo See.

Anche sulla politica economica le divergenze sono sensibili. Uno dei primi punti iscritti all'ordine del giorno della nuova assemblea è la riforma del sistema fiscale: le casse dello Stato sono vuote, il «buco» finanziario per quest'anno ha già raggiunto un miliardo di franchi (circa 850 miliardi di lire) e per l'anno prossimo il bilancio prevede un deficit di 2 miliardi. Ma mentre i socialisti e i democristiani si oppongono a una diminuzione della politica sociale dello Stato, i radicali e l'Udc sono contrari all'introduzione di nuove tasse.

Pss e Udc sono quindi in pieno contrasto su tutti i principali temi che dovrà affrontare la nuova legislatura e in dicembre — quando l'assemblea procederà all'elezione del nuovo governo — uno di questi due partiti potrebbe essere escluso dalla coalizione. La sinistra socialista chiede del resto da tempo il passaggio del partito all'opposizione.

Silvana Bassetti

ANDREOTTI NON EVITA LO SCIOPERO GENERALE

Il sindacato presenta il conto

La ripresa della trattativa sul costo del lavoro subordinata al ritocco della manovra

ROMA — Lo sciopero generale di martedì si farà. Non è servito a granchè l'incontro di ieri tra Andreotti ed i leader di Cgil, Cisl e Uil che hanno confermato lo sciopero dei lavoratori contro la legge finanziaria ritenuta iniqua. I rappresentanti sindacali hanno anche avvertito il governo: se la finanziaria non sarà modificata non verrà ripresa la trattativa sulla politica dei redditi e sul costo del lavoro.

Martedì quindi il mondo del lavoro si fermerà per quattro ore ed in tutta Italia ci saranno manifestazioni e comizi. Sarà proprio il successo dello sciopero a condizionare i prossimi rapporti governosindacati. Andreotti ieri ha ascoltato i leader sindacali per oltre un'ora ed ha mostrato attenzione alle proposte per modificare la legge finanziaria soprattutto per quanto riguarda fisco, sanità e previdenza. Ed ha dato loro appuntamento per dopo lo sciopero. Non ha quindi nemmeno tentato di convincerli a rinunciare alla protesta contro la legge finanziaria. Del resto, hanno commentato i sindacalisti, sarebbe stato inutile in assenza di proposte concrete.

Se la finanziaria non sarà ritoccata nei punti indicati, hanno ribadito i tre leader sindacali D'Antoni (Cisl), Del Turco (Cgil) e Benvenuto (Uil) conversando con i giornalisti, non saremo disponibili a riprendere la trattativa sul costo del lavoro. «Il presidente del Consiglio — ha affermato Ottaviano Del Turco (Cgil) — ci ha detto che adesso vuole riflettere sulle nostre proposte e secondo me vuole anche vedere come va lo sciopero generale. Se va bene ho l'impressione che il presidente rifletterà meglio». D'Antoni della Cisl ha aggiunto che Andreotti si è mostrato interessato alla proposta del sindacato di introdurre una «minimal tax», ossia una misura fiscale che faccia pagare agli imprenditori, come chiedono i sindacati, «almeno una lira in più di tasse rispetto ai loro dipendenti». «Abbiamo colto — ha confermato Benvenuto della Uil — un segnale di attenzione sui problemi del fisco. Andreotti ha riconosciuto che esistono forti iniquità fiscali. Staremo a vedere». «Con questa finanziaria — ha concluso — non si può fare una trattativa di politica dei redditi: non si possono fare le nozze con i fichi secchi, anzi in questo caso, rancidi». Dal sindacato è venuto anche un no alla proposta di privatizzare gli enti pubblici. «E' inaccettabile», ha dichiarato il segretario confederale della Cgil Sergio Cofferati. Quell'ipotesi, ha spiegato, si prefigura come una sorta di smobilizzo generalizzato del sistema delle partecipazioni statali, nonchè di uscita delle aziende pubbliche da settori rilevanti dell'economia nazionale.

Il governo e la maggioranza sono intanto impegnati nell'esame delle possibili modifiche alla legge finanziaria. Il ministro degli esteri Gianni De Michelis ha assicurato che verrà risolto il problema dei tagli alla cooperazione previsti dal provvedimento. A favore di una decisione del genere si è detto Craxi nei giorni scorsi ed un analogo parere è stato espresso dalla commissione esteri del Senato.

LA LINEA DI LA MALFA CONVINCE TUTTO IL PRI

Quirinale, Spadolini candidato

Giovanni Spadolini

ROMA — Il Pri candida ufficialmente Giovanni Spadolini al Quirinale. Lo ha fatto il segretario Giorgio La Malfa in un passaggio della sua replica che ha concluso il consiglio nazionale. «Il Pri — ha detto — considererebbe un segno di ripresa morale del Paese il giorno in cui Spadolini diventasse Presidente della Repubblica. La Presidenza della Repubblica non è qualche cosa che si può affrontare per vie traverse come vedo nelle manovre democristiane». Ai giornalisti, che al termine della replica gli hanno fatto osservare che Spadolini aveva lasciato l'aula da ore, La Malfa con una battuta ha affermato: «Meglio, altrimenti sarei stato imbarazzato...».

Il consiglio nazionale del Pri ha approvato, a conclusione dei suoi lavori, con il solo voto contrario del professor Paolo Ungari, un documento che approva la «svolta» impressa da La Malfa al partito e la convocazione di un congresso nazionale. Nel documento, firmato dal presidente del partito, Visentini, e da Giorgio La Malfa, si sottolinea il «momento estremamente delicato» dell'Italia e la «manifesta inefficacia dell'azione di governo in campo economico e finanziario, non in grado di scongiurare il rischio di una emarginazione dell'Italia in Europa».

Il consiglio nazionale repubblicano afferma di essere preoccupato per l'attacco della criminalità alla sovranità dello Stato, della «crescente inefficienza della pubblica amministrazione e dei pubblici servizi», della «sempre più stretta morsa dei partiti sulle istituzioni e sulla pubblica amministrazione». Nel documento si sottolinea inoltre che «l'attuale coalizione di governo e la Dc, che ne costituisce il perno, non mostrano sensibilità e consapevolezza delle condizioni del Paese e del profondo cambiamento politico che occorre promuovere».

«Una nazione non può lungamente acquietarsi a essere governata da gente immorale»: la frase è di Mazzini e offre a Giorgio La Malfa, nella sua replica al consiglio nazionale repubblicano l'opportunità di indicare quello che sarà l'obiettivo dei prossimi mesi del Pri. «Se questa profezia di Giuseppe Mazzini è vera — afferma — questo è il futuro per il Pri». Una conclusione che indica anche quello che sarà il «leit motiv» della campagna elettorale che il Pri dovrà affrontare, dall'opposizione, nei prossimi mesi.

Su questo il segretario ottiene un consenso pressoché plebiscitario dalla platea dei 187 consiglieri nazionali. Un consenso che risulta evidente quando La Malfa scende dalla tribuna, quando viene circondato da decine di persone che gli stringono la mano. Poco dopo c'è il voto sul documento finale che porta la sua firma e quella del presidente del partito, Visentini: solo una mano, quella del professor Paolo Ungari, si alza in opposizione.

A BRESCIA

Riconciliazione con gli italiani d'oltre confine

BRESCIA — Brescia è stata ieri teatro di una storica riconciliazione e della promessa di restituzione dei beni sottratti ai rifugiati politici di Istria e Dalmazia. Dopo oltre 40 anni di rapporti freddi e di sospetti reciproci, i rappresentanti dei 350 mila esuli anticomunisti hanno incontrato ufficialmente gli italiani di oltreconfine, nel corso del convegno dedicato alla Venezia Giulia che si è concluso ieri a Brescia.

Oggi, dopo la caduta del comunismo e di ogni ideologia istremista, si è fatto un lungo passo avanti sul fronte della collaborazione per il riconoscimento di una nazione italiana che non sia soffocata dai confini, ma che si costituisca nell'unità vera della cultura, nella lingua e nelle tradizioni. Gli «italiani separati» rappresentati a Brescia dal dottor Fulvio Varlien di Fiume, dalla professoressa Olga Milotti di Pola, dal professor Pippo Rota di Umago e dal dottor Giovanni Matulic di Zara, hanno chiesto aiuti affinché le popolazioni autoctone siano tutelate, finché sia recuperata una reale rappresentatività democratica in Croazia e Slovenia.

«Dobbiamo — hanno detto — rilanciare le pubblicazioni in lingua italiana, fondare strumenti di informazione, giungere a un recupero delle leve dell'economia. Ma il tutto deve avvenire senza conflitti etnici». «Noi perdoniamo» ha detto il rappresentante della comunità di Fiume rivolgendosi idealmente ai comunisti slavi. Molto importante, anche se ancora a livello dell'enunciazione di impegno, è la possibilità che si apre per gli stessi esuli. I partecipanti all'incontro hanno espresso l'auspicio che gli italiani di Istria e Dalmazia si impegnino a favore dei connazionali in esilio, affinché nell'ambito del progressivo passaggio dei beni statali ai privati siano riconosciute le proprietà abbandonate dopo il 1943.

STATUTO

Comuni dissestati

ROMA — Si terranno nel prossimo marzo, in una domenica compresa tra il primo e il 31, le elezioni nei Comuni che verranno sciolti per non aver approvato il proprio statuto nei tempi previsti dalla legge 142 sulle autonomie locali.

Lo ha annunciato il sottosegretario all'Interno Valdo Spini, delegato ai servizi elettorali. Sui tempi di applicazione della legge, Spini ha sottolineato come non vi siano stati dissensi all'interno del ministero: «Non vi sono state né proroghe formali — ha detto — né siamo stati fiscali. La legge 142 — ha spiegato — intende dare alla vita degli enti locali regole ordinate e sicure. In questo senso furono sciolti undici consigli comunali per la mancata ottemperanza dell'obbligo di eleggere le giunte nei termini stabiliti dalla legge, e in questo senso la legge fissa anche dei precisi tempi e dei precisi limiti per l'approvazione dei bilanci degli enti locali stessi». «Mi sembra — ha concluso Spini — che nella generalità dei casi lo spirito della legge sia stato colto e che quindi si possa continuare in questa collaborazione fra ministero dell'Interno ed enti locali, ai fini di una profonda riforma dell'istituto della democrazia rappresentativa più legato alla realtà dei cittadini qual è, appunto, l'ente locale».

«Stato di dissesto» e rischio di amministrazione controllata per almeno 200 Comuni italiani e «conti squilibrati» per almeno altri 600, «al punto da dover fare ricorso alla legge sul risanamento degli enti locali (la numero 144 del 1989)». E' quanto si legge in un'anticipazione diffusa dal periodico «Il Mondo» relativa a un servizio pubblicato sul numero che sarà in edicola lunedì prossimo, dedicato al dissesto finanziario dei Comuni.

LA SECONDA GIORNATA DEL CONVEGNO DI CHIANCIANO

Sbarramento elettorale: sinistra dc divisa

C'è contrasto anche sui referendum proposti da Segni - Oggi De Mita tirerà le conclusioni del dibattito

CHIANCIANO — Contro l'ostinazione di Andreotti a rimanere saldo a un governo che non promuove serie riforme, contro l'immobilismo di Forlani; qualche stoccatina anche per il leader dell'area Zac Ciriaco De Mita. Così, ieri, i segnali dalla seconda giornata del convegno della Sinistra Dc di Chianciano.

C'è una certa disponibilità per la proposta di sbarramento elettorale al 5% del segretario del Psi. «Non dobbiamo dare una risposta sprezzante a Craxi — invita Angelo Sanza — ma cogliere l'occasione per rilanciare la nostra proposta». In fondo, dicono in molti, se il leader socialista si è deciso a fare una sua proposta, è anche grazie alla nostra battaglia. «Una proposta seria, da discutere, e utile a ritrovare un dialogo con i socialisti dice il ministro Giovanni Goria. «Anche Roberto Ruffilli — aggiunge — sosteneva che la semplificazione del quadro politico è una via per restituire ai cittadini il potere di decidere».

Ma mentre Goria sta citando questa posizione del giurista dc ucciso dai terroristi, De Mita lo interrompe, per precisare che il progetto Ruffilli era più ampio e articolato, che va spiegato bene, e che prevedeva comunque l'obbligo per le forze politiche di dichiarare la coalizione scelta per il futuro governo. Goria ribatte che fu proprio l'opposizione dei socialisti a fare accantonare, a suo tempo, lo sbarramento.

Oggi, nelle conclusioni, De Mita chiarirà la sua posizione. Verrà anche Arnaldo Forlani ad ascoltarle? Sembra molto difficile, anche se è una delle voci che gira nel palasport di Chianciano. «Farebbe bene a venire —/ risponde De Mita ai giornalisti che glielo chiedono. La soglia del 5% e la posizione da prendere sui referendum di Mario Segni dividono la Sinistra. «Non siamo una società per azioni. Stiamo facendo un ragionamento, domani tireremo le fila» — dichiara De Mita. Sarà una sintesi difficile? «No, perchè?».

Sui referendum, gli uomini dell'area Zac sono divisi. «Quello di giugno scorso, sulla preferenza unica — dice Riccardo Misasi — è stato un segnale della volontà di cambiamento, insieme stimolante e allarmante. Capisco l'esigenza dei referendum, ma il rimedio è peggiore del male». Misasi invita quindi la Dc ad avere il coraggio di andare controcorrente perché «non sempre il buon senso coincide col senso comune». L'uninominale, a suo parere, «significa ritornare all'Italietta prefascista e magari riaprire la strada all'ambigua esperienza del giolittismo». «Invece di dare uno spettacolo mediocre, dentro e fuori i partiti — ammonisce ancora Misasi — dovremmo chiarire una proposta politica.

«E' una vergogna — sostiene Luigi Granelli — che, dopo il segnale lanciato con quello sulla preferenza unica, il Parlamento non si sia mosso. Sarebbe meglio che non ci fosse bisogno, lui pensa, di dare "quest'ultima scudisciata alle Camere». Ma forse sarà inevitabile. A De Mita dice che la Sinistra non può vivere di rendita sui suoi leader. A Martinazzoli, che non è venuto perchè non ha «niente da dire», che ai convegni si va anche per ascoltare gli altri.

Carlo Fracanzani invoca una iniziativa «formale» della Dc verso gli altri partiti, perchè dopo il 9 giugno «non possiamo dire ai cittadini di aspettare un altro anno per la riforma elettorale». Attacca Andreotti: «non è una riforma quella di spostare le Partecipazioni statali da via Sallustiana a via XX settembre per consegnare le nomine nelle mani di Pomicino».

Marina Maresca

Il leader dell'area Zac, Ciriaco De Mita e il ministro Giovanni Goria al convegno di Chianciano.

SINISTRA UNITA

Occhetto indica i possibili alleati

ROMA — Una «dichiarazione comune» da parte di 8 partiti della sinistra per costruire l'alternativa viene proposta da Achille Occhetto in una intervista all'Espresso. Il segretario del Pds indica quelli che potrebbero essere futuri alleati di governo del suo partito: Psi, Psdi, Pri, Rifondazione, Rete, Radicali e Verdi.

Un cartello senza alcuna etichetta che dovrebbe riunirsi attorno a un «tavolo di incontro permanente» che si dovrebbe basare su 5 punti di accordi programmati: 1) Una legge elettorale che crei le condizioni dell'alternativa tra le maggioranze di governo; 2) La riforma della pubblica amministrazione tendenze a maggiore efficienza e trasparenza e correttezza; 3) Misure efficaci per sconfiggere la grande criminalità mafiosa; 4) Rapporto pubblico-privato con regole uguali per tutti; 5) Politica fiscale più equa ed incisiva.

Anche la sinistra socialista lancia la parola d'ordine della costruzione di u n «aggregato politico» tra i partiti di ispirazione socialista e che fanno riferimento all'internazionale socialista. Claudio Signorile, leader della sinistra del Psi ha sostenuto, concludendo a Roma il convegno sul «socialismo federativo» promosso dall'istituto «Riccardo Lombardi», che «il tempo è politica» e perciò se i passaggi politici essenziali dei prossimi mesi sono già iscritti diventa importante vedere se i partiti di ispirazione socialista li affronteranno» in ordine sparso rispetto alla Dc o riusciranno a trovare una linea di comportamento concordata, operando appunto come aggregato politico».

PER IL «CASO VERNENGO» SCENDE IN CAMPO ANCHE CRAXI

Psi-giudici: è di nuovo scontro

MARTELLI CONTESTATO

A Palermo cinque boss tornano all'Ucciardone

PALERMO — Non tutti i giudici di Palermo concordano con l'interpretazione del decreto legge dell'11 settembre che, secondo il Guardasigilli, avrebbe dovuto comportare l'automatico ritorno in carcere dei 21 «big» di Cosa nostra. Alcune sezioni del Tribunale hanno infatti condiviso l'orientamento espresso dal pubblico ministero ed hanno già deciso il ritorno all'Ucciardone di imputati che avevano ottenuto gli arresti domiciliari.

A mezzogiorno di ieri, per esempio, Giuseppe Galatolo, un narcotrafficante internazionale complice di Francesco Madonia e del cassiere di Medellin, Giuseppe Lottusi arrestato lunedì a Milano, ha ricevuto la brutta notizia. La polizia aveva cominciato a piantonarlo dalle 7.30 del mattino e pochi minuti dopo la pronuncia del Tribunale è avvenuto lo scomodo «trasloco». Stessa sorte per altri tre «picciotti», Rosolino Di Grigoli, Luigi Calascibetta, Fedele Battaglia, accusati dal pentito Francesco Marino Mannoia.

ROMA — Le accuse e le polemiche sorte dopo la clamorosa fuga dall'ospedale civico di Palermo del boss mafioso Pietro Vernengo e la richiesta da parte del ministro della Giustizia Claudio Martelli di provvedimenti disciplinari nei confronti di tre giudici siciliani (tra cui il presidente della Corte d'appello di Palermo Pasquale Barreca) hanno aperto di nuovo uno scontro frontale tra il Psi e la magistratura. Mentre le organizzazioni del mondo giudiziario continuano a parlare di «interferenze» dei politici a difesa dell'operato del Guardasigilli sono infatti scesi in campo il leader del partito Bettino Craxi, il portavoce Ugo Intini, e l'ex segretario Giacomo Mancini.

«Ci sono in Italia ospedali per carcerati dai quali si entra e si esce come in albergo — ha affermato ironicamente Craxi — ma sul banco degli accusati vi finisce il ministro della Giustizia reo di aver espresso la sua indignazione e di aver assunto un'iniziativa perfettamente legittima».

Il segretario socialista ha parlato poi di «reazioni sconcertanti e financo impudenti» e ha accusato i giudici di uso «improprio e inammissibile di un corporativismo che reca danni al sistema della giustizia». «Pur nella sua autonomia — ha aggiunto Intini — la magistratura non può dire di no a tutto». «Martelli — ha detto ancora — ha solo sollevato un problema: è inutile prendere i mafiosi se poi si lasciano sfuggire con tanta facilità». «Finalmente c'è un ministro della Giustizia — ha affermato infine Mancini — che non resta inerte di fronte a una situazione che già da tempo doveva essere affrontata e risanata».

Favorevoli a provvedimenti contro i giudici sono anche liberali e socialdemocratici mentre su posizioni diverse si sono schierati il Pri e il Pds. Il segretario repubblicano Giorgio La Malfa individua «colpe del governo» e parla di «dissennata politica contro i magistrati che serve solo a indebolirli». Il Pds chiede invece perché la «punizione» non sia scattata anche per il giudice Carnevale che ha commesso «errori ben più numerosi e gravi di quello attribuito a Barreca».

Alle accuse dei socialisti il mondo giudiziario replica con decisione. Il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Giovanni Galloni ha spiegato che «se qualcuno ha sbagliato, dovrà pagare» ma sottolineando che «non si può condannare nessuno a furor di popolo». «Guai — ha detto — se si affermasse il principio del trasferimento di un giudice che condanna quando l'opinione pubblica è innocentista, o che assolve quando questa è colpevolista». A Galloni ha fatto eco il segretario nazionale dell'Associazione nazionale magistrati Mario Cicala. «Quando si fanno delle leggi che consentono che anche ai ritenuti colpevoli dei più gravi reati siano concessi benefici — ha detto — non ci si può poi stupire se questi benefici, quasi imposti dalla legge, vengano poi concessi».

Solidali con i giudici sono anche gli avvocati la cui organizzazione nazionale ha parlato ieri di «ingiusta e spesso interessata campagna denigratoria» contro una magistratura «posta di fronte a un ininterrotto profluvio di leggi troppo spesso non meditate» e a «norme processuali idonee soltanto a creare confusione».

Valerio Pietrantoni

«L'Urss finanziò il Pci anche negli anni '80»

ROMA — Il Pci avrebbe ricevuto ingenti finanziamenti dall'Urss anche dopo il 1978, data in cui Berlinguer, secondo il dirigente comunista Gianni Cervetti, decise di porre fine al continuo flusso di denaro. A sostenerlo è il giornalista sovietico Alexander Evlakhof sulla base dei documenti del Pcus nei quali, ha confermato, compare il nome del senatore Armando Cossutta, oggi leader di Rifondazione comunista.

Il Kgb, secondo notizie riportate dall'agenzia Adn-Kronos, gli avrebbe consegnato 300 mila dollari l'anno, come stabilito dal Politburo del comitato centrale del Pcus. Il settimanale «Panorama» inoltre rivela che fino al 1984 il Pci ricevette finanziamenti da Mosca utilizzati anche per rimpinguare le casse dei quotidiani comunisti italiani «L'Ora» di Palermo ed il «Paese Sera» di Roma.

Alle nuove rivelazioni che confermano i finanziamenti al Pci da parte dell'Urss, i dirigenti del Pds hanno fatto seguire decise smentite. L'on. Adalberto Minucci, chiamato in causa da «Panorama» per i soldi di Mosca a «Paese Sera», ha seccamente replicato: «Sono tutte balle».

Ad occuparsi della vicenda sarà martedì il Parlamento russo in seduta plenaria. Interverranno il giornalista Evlakhof ed il ministro degli Esteri russo. Sotto processo è l'uso di ingenti quantitativi di denaro finiti all'estero mentre avrebbero potuto essere impiegati per dare una mano all'economia sovietica.

Aleksander Evlakhof continua a fare rivelazioni ed ha annunciato che a fine anno uscirà un suo libro. Ha reso noto che i finanziamenti ai comunisti italiani proseguirono anche dopo il 1978. Ed ha ricordato che a fine '78 ci fu un invio di 945 milioni di lire ed uno nel '79 da 725 milioni. Nei quaderni contabili del Pcus, ha affermato, non c'è scritto a chi erano destinati quei soldi. Ma, ha sostenuto il giornalista, è plausibile che andarono al gruppo contrario a Berlinguer ed all'eurocomunismo. Dalle carte risulta che ad incassare i finanziamenti furono il senatore Cossutta e il suo collaboratore Cappelloni.

Dall'82 in poi ricevettero diverse somme. Cossutta — ha affermato Evlakhof — può dire di essere entrato nella storia perché l'ufficio politico del comitato centrale del Pcus si è riunito una volta con l'unico scopo di esaminare una sua richiesta di finanziamento. A quanto pare gli agenti del Kgb avrebbero avuto il compito di controllare in che modo venivano usati i soldi forniti dal Pcus ai partiti fratelli.

«Panorama» pubblica un articolo per sostenere che i Paesi del blocco comunista, con l'Unione Sovietica in testa, finanziarono il Pci fino al 1984 ed i finanziamenti furono devoluti anche ai quotidiani «L'Ora» di Palermo e «Paese Sera» di Roma. Al giornale romano arrivarono soldi da Mosca almeno fino al 1983, prima — scrive «Panorama» — attraverso la mediazione dell'editore "rosso" Amerigo Terenzi, e poi tramite Luigi Remigio. Stando a quanto riportato dal settimanale, i sovietici finanziarono di buon grado «Paese Sera» perché questo giornale, al contrario dell'«Unità», dava maggiore spazio al terzomondismo, all'antiamericanismo ed alla cultutra marxista leninista.

e. s.

LOTTO

BARI	15	82	58	21	40
CAGLIARI	53	2	28	19	13
FIRENZE	47	24	87	90	5
GENOVA	21	27	59	88	20
MILANO	28	39	64	16	51
NAPOLI	18	78	37	43	56
PALERMO	61	25	76	34	67
ROMA	75	10	2	45	5
TORINO	9	50	33	6	85
VENEZIA	32	66	72	11	35

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO

1XX 111 221 X21

Ai vincitori con 12 punti spettano L. 44.993.000.
Ai vincitori con 11 punti spettano L. 1.480.000.
Ai vincitori con 10 punti spettano L. 139.000.

COSTUME

Nel valzer dei tabù

Articolo di
Lino Carpinteri

Qualche volta, quando in «prima serata» televisiva guardiamo una delle due più popolari rubriche satiriche e poi un film a forti tinte, ci capita di pensare alla nutrita serie di reati e relative condanne che avrebbe collezionato chi venti, dieci o anche soltanto cinque anni fa, si fosse permesso di far ascoltare e vedere le stessissime cose agl'italiani.

Le accuse di vilipendio della religione, offese al Capo dello Stato e, soprattutto, oltraggio al comune senso del pudore (ci si ricordi del rogo non metaforico decretato per «Ultimo tango a Parigi») si sarebbero sprecate, facendo parlar di sé i giornali per mesi e mesi, dalla cronaca del processo di primo grado alla sentenza della Corte di cassazione.

Come mai oggi gli scherzi sui Santi (nonché sul Papa), assai più frequenti di quelli sui fanti, le parolacce e i nudi dei «gialli d'azione» non fanno né caldo, né freddo? Dove son finiti i pretori che davano l'assalto ai topless anche sulle spiagge deserte e i procuratori (non del Re, ma di questa nostra Repubblica), noti per l'inesorabilità delle loro requisitorie contro l'«audacia» d'un giornaletto scolastico o d'un manifesto raffigurante la Venere del Botticelli? Tutti nell'Aldilà o in pensione? Può darsi.

Ma è più probabile che alcuni di loro, tuttora vivi e operanti (come noi che ne ricordiamo le gesta), siano stati indotti dal trascorrer degli anni e dal mutar degli eventi a dimostrarsi meno rigidi nell'applicare leggi rimaste, in sostanza, sempre quelle, poiché, come tutti sappiamo, i codici sono cronicamente in ritardo sul costume.

Permissivismo eccessivo o doverosa tolleranza? Ognuno risponda come crede, ma senza dimenticare che il mondo cambia in fretta, sicché un minimo di saggezza consiglia di metter fin d'ora in preventivo un futuro, presumibilmente assai prossimo, diverso dal presente per lo meno quanto il presente è diverso da un passato nient'affatto remoto. «Un giorno rideremo di tutto questo»: non è solo la classica battuta consolatoria da pronunciare nelle ore difficili, ma anche l'insegnamento che tutti noi avremmo dovuto ricavare dal secolo in cui viviamo, prodigo come forse nessun altro di ribaltoni.

Tabù ideologici di fronte ai quali, sino agli anni Ottanta, bisognava inchinarsi, pena la messa al bando dai soviet della cultura nostrana, adesso suscitano il riso come i mutandoni imposti alle ballerine delle riviste televisive in bianco e nero (ma anche il pianto, se si pensa al tempo che han fatto buttar via all'umanità e ai lutti di cui sono stati causa).

Una parola che dovrebbe venir espulsa per sempre dal vocabolario politico e lasciata ai medici costretti a occuparsi di mali incurabili è quell'«irreversibile» di cui tanto si abusò nell'Italia di ieri, quando all'insegna delle «aperture» più spericolate, venivano dati per morti e sepolti gl'ideali ora in auge anche a Leningrado. Chiediamo scusa: a San Pietroburgo.

Ma la maggior parte di noi, nonostante tutto, si comporta come se ciò che vale oggi — divieti, permessi, censure, licenze — dovesse valere per sempre. Non per nulla seguitiamo a creder davvero «esente da ogni imposta presente e futura» ciò che viene spacciato per tale dal governo e a prender per buoni i propositi di palingenesi sociale dell'opposizione.

Il mondo intero e il nostro Paese in particolare son pieni di personaggi che solo quando avranno sbattuto (e fatto sbattere a tutti noi) il naso contro la realtà di domani finiranno col pensarla come noi la pensiamo sin dall'altro ieri.

Ma anche se ciò che essi riconoscono adesso, noi lo dicevamo già quarant'anni orsono, non c'è da compiacersene troppo, perché ad ogni modo il capitolo è sempre chi arriva al traguardo del buonsenso con l'ultimo treno. O con l'ultima auto blu.

TEATRO / INTERVISTA

Non solo nel nome del padre

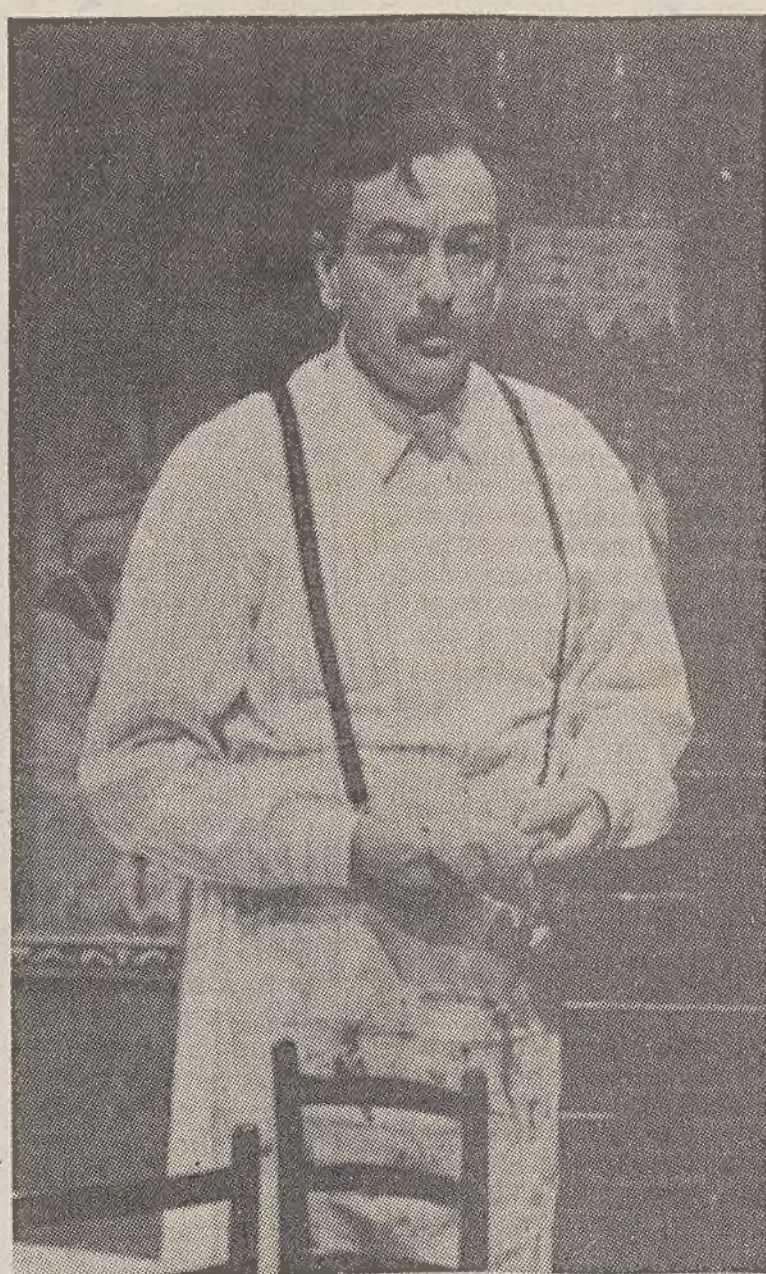
Luca De Filippo, regista del Pirandello che martedì apre la stagione dello Stabile

TRIESTE — «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello, uno dei successi più clamorosi della passata stagione, prodotto dal Teatro Eliseo di Roma, interpretato da Umberto Orsini e diretto da Luca De Filippo, inaugurerà martedì sera al Politeama Rossetti di Trieste la trentottesima stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

La commedia, tratta dalla novella «Tirocinio», fu scritta da Pirandello per Ruggero Ruggeri, che la rappresentò al Teatro Carignano di Torino nel novembre del 1917. Fu subito successo, e Ruggeri la riprenderà quasi ad ogni stagione per lunghissimi anni. Fra le numerosissime edizioni italiane e straniere va ricordata la messa in scena allestita al Regio Teatro Drammatico di Stoccolma, in occasione del conferimento del Premio Nobel all'autore, nel 1934.

«Il piacere dell'onestà» appartiene alla prima fase della produzione drammatica pirandelliana — la fase del paradosso, dell'anormalità — tuttavia in essa c'è già la formulazione della morale dello scrittore agrigentino, quel conflitto tra vita e forma, tra realtà e apparenza, che diventerà il tema centrale delle sue commedie.

«Il piacere dell'onestà», in scena da martedì fino a domenica 3 novembre al Politeama Rossetti, oltre a Umberto Orsini, si avvale dell'interpretazione di Toni Bertorelli, Rita Savagnone, Valentina Sperlì, Paolo Triestino e Nando Paone. Raimonda Gaetani firma le scene e i costumi.

Ricordiamo che quest'anno il cartellone dello Stabile propone 13 spettacoli in abbonamento, di cui tre di produzione propria: «Riccardo II» di Shakespeare, che debutterà il 12 novembre, «Oblomov» di Gonciarov (14 aprile '92) e «La vita xe fiama», l'omaggio a Biagio Marin che concluderà la stagione nel maggio '92.

Luca De Filippo (nella foto sopra in «Non ti pago»), non rifà suo padre, ma paradossalmente «lo è», ha detto un critico. Sotto: Umberto Orsini e Valentina Sperlì in una scena del «Piacere dell'onestà».

Intervista di
Roberto Canziani

TRIESTE — Figli d'arte si nasce, ma la sicurezza e il controllo sulla propria arte, la consapevolezza piena del mestiere artistico sono un lento lavoro di tirocinio e di affinamento. E il premio finale non è quello dell'evidenza, ma quello della soddisfazione.

Onesta e laboriosa: tale pare essere la scelta professionale di Luca De Filippo, figlio di Eduardo e rappresentante ultimo di una tradizione teatrale non solo napoletana, ma italiana e popolare, che partendo dal nonno Edoardo Scarpetta, si è fatta grande con i traguardi della «famiglia» De Filippo, (Eduardo, Peppino e Titina) e ora giunge fino a lui, Luca, che col passare degli anni, nelle espressioni del volto, nel fare asciutto e un po' aspro, sembra di tanto in tanto una giovanile reincarnazione del padre. Ma Luca, che come Eduardo ha affinato l'arte dell'attore assieme a quella del regista, non sembra patire la responsabilità di un cognome così imponente. «Responsabilità? — ci dice — «Non vedo perché. Fortunatamente Eduardo è stato talmente grande che anche se avesse avuto un figlio... scapestrato, sarebbe rimasto grande lo stesso».

Di questa grandezza Luca è stato testimone per anni. Prima lavorando accanto al padre, poi, dopo la sua morte, nell'ottobre dell'84, dirigendone le commedie: «Uomo e galantuomo», «Ogni anno punto a capo», oppure riprendendo la versione per voce e marionette della «Tempesta» shakespeariana, fino a un apprezzato «Non ti pago» di due stagioni fa. Proprio in quell'occasione un critico teatrale, Gastone Geron, aveva scritto: «Lo stupefacente sta nel fatto che Luca De Filippo non ricalca le orme paterne, non rifà suo padre, ma paradossalmente «lo è». Perfino negli arcifamosi silenzi di Eduardo, Luca non copia, ma reincarna, perpetuando in un arco oramai secolare la continuità strabiliante di una famiglia d'arte.

E' questa, dunque, l'immagine di una fedeltà quasi biologica che De Filippo jr. tende a promuovere? «No, mi creda — si difende subito — non voglio promuovere nessuna particolare immagine di me. Io faccio il mio lavoro con estrema tranquillità, con tenacia, anche con umilità, sapendo però esattamente ciò che faccio».

Quello che fa è un mestiere antico: il capocomico, una professione teatrale un po' fuori moda, un lusso quasi d'antiquariato. Un capocomico è attore, ma anche regista, è gran lettore di testi e un talent-scout dal naso fino. Ma un capocomico deve saper mandare avanti tutta una compagnia e all'occasione dirigere un teatro. Tutto questo è Luca De Filippo: «Le libertà — ci tiene a precisare — e il desiderio di essere liberi nelle proprie decisioni si pagano sempre». Così, ritagliando spazi diversi dentro uno stesso mestiere, Luca ha portato all'estero «Non ti pago»; ha cominciato ad allestire testi che non fossero solo paterni, come questo «Piacere dell'onestà»; si è occupato della ristrutturazione della sala napoletana del San Ferdinando; ha affrontato, da attore, la drammaturgia contemporanea: proprio in questi giorni è in tournée con «La casa al mare», un testo di Vincenzo Cerami che interpreta assieme a Lello Arena.

«Quella del teatro di giro, in Italia, non è una professione facile. La vita di noi attori è dura, molto spesso sentiamo il desiderio di fermarci un attimo». Così, se il progetto di ristrutturazione del San Ferdinando va avanti lentamente, c'è comunque una «casa» pronta ad attenderlo: è il Teatro Nazionale a Roma, che da quest'anno lo ha voluto in veste di direttore artistico. «Anche questo — continua — è un modo di vivere il teatro. Teatro sicuramente vuol dire tradizione, ma anche testi nuovi, idee nuove: solo così la tradizione può rinnovarsi e restare sempre vitale».

Degli autori contemporanei che cosa pensa? «Statisticamente l'Italia conta autori straordinari. Basterebbero i nomi di Pirandello e di Eduardo per lasciare un grande segno nel corso di un intero secolo. Detto questo, sono anche convinto che ci siano oggi in Italia autori molto bravi, che col tempo miglioreranno ancora: sì, sono proprio ottimista. Non si può chiedere a un autore di diventare un genio, ma augurargli di diventare un bravissimo professionista, questo sì. Si può, si deve».

Non sente, nei nomi che comunemente si fanno, di Ugo Chiti, di Enzo Moscato e Manlio Santanelli, di Franco Scaldati, una sfumatura di regionalismo? «Se il teatro italiano ha la possibilità di fare un discorso che travalichi le frontiere e che interessi l'Europa, allora questo discorso deve nascere dalle nostre radici. E le nostre radici, ancora adesso affondano nei dialetti. L'Italia, sotto molti aspetti, è ancora una realtà regionale».

Forse è per questo che il teatro di Eduardo ha successo anche all'estero. «Sì, ma anche per un altra ragione che risulta finalmente chiara. Che il teatro di Eduardo può vivere anche senza Eduardo. Che non è necessariamente legato alla sua figura d'attore in Italia. Giorgio Strehler, qualche anno fa, ha allestito una magnifica edizione di «La grande magia». E un bell'impatto, uno schietto successo di pubblico e di critica è andato nelle scorse stagioni anche alle «Bugie con le gambe corte» nell'edizione di Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, oppure all'antologico «Ha da passà 'a nuttata» di Leo De Berardinis».

Così anche lei punta ancora una volta su suo padre. «Sì, anch'io. Preparo una nuova edizione di «Questi fantasmi». Ma la regia stavolta la affido a Armando Pugliese, e le scene a Enrico Job. Il debutto? Chi lo sa, diciamo il prossimo febbraio».

TEATRO / REGIA

Ho rispettato Pirandello fino all'ultima virgola

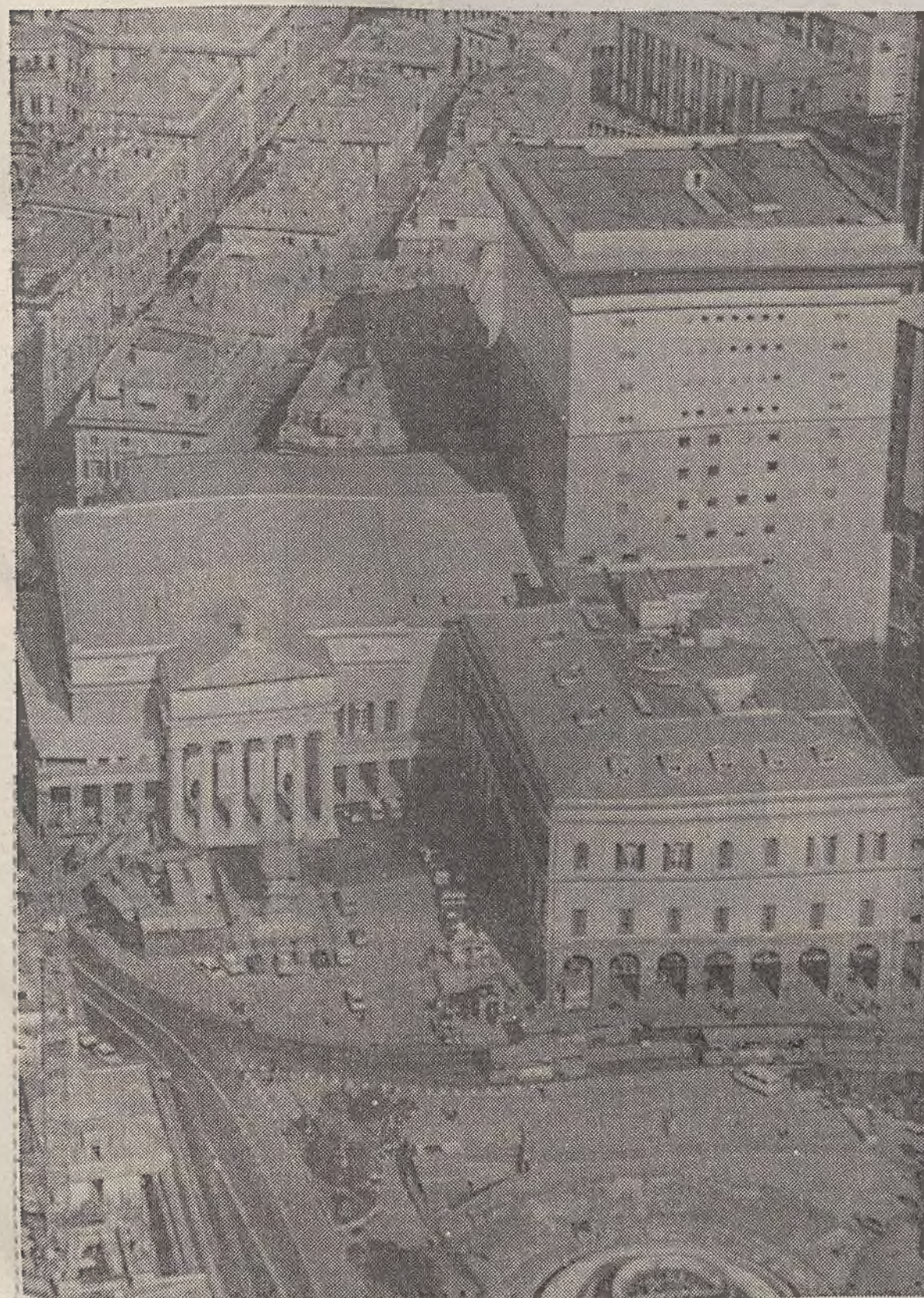
«Il mio lavoro di regia punta soprattutto sulla vicenda e sui personaggi inventati da Pirandello. Sono stato molto attento al loro rapporto psicologico. Ho cercato di renderli vivi, reali, ho dato plausibilità alla loro storia» dice Luca De Filippo a proposito del suo «Piacere dell'onestà».

Diversamente da altri registi, lei dà piena fiducia al testo, non lo tradisce? «Ho rispettato fino alle virgole la scrittura di Pirandello. Se non avessi fiducia in lui e nel testo, non mi sarei nemmeno sognato di metterlo in scena. Ne faccio semplicemente una lettura attenta e cerco di farla arrivare al pubblico il più chiaramente possibile, dando spazio agli attori. Poi, lascio a ciascuno spettatore la possibilità di trarre le proprie conclusioni».

Quanto Eduardo c'è in questo Pirandello? «Non lo so dire... Non so come l'avrebbe messa in scena lui. Non l'ha mai fatta. Certo la mia scuola teatrale è sotto il segno di Eduardo, e questo resta mun segno riconoscibile in ogni mio lavoro».

A un anno dalla «prima», lo spettacolo è cambiato? «Trovo che sia migliorata soprattutto la recitazione degli attori, ora ben amalgamati. Sono molto soddisfatto del lavoro che ciascuno, personalmente, ha maturato in quest'anno. E' finalmente uno spettacolo maturo. Ma, in fin dei conti, la soddisfazione, più che del regista, dev'essere dell'attore, che sta in scena e deve avere il desiderio di restarci».

TEATRO / RIAPERTURA

Al «Carlo Felice» va in scena il Duemila

Una spettacolare veduta d'insieme del nuovo «Carlo Felice» di Genova. Sulla destra, imponente, la Torre scenica che, grazie alle sue strutture d'avanguardia, consente l'allestimento di due opere diverse nella stessa giornata.

Servizio di
Carla M. Casanova

GENOVA — Se sarà veramente Felice, lo diranno i giorni a venire. Per ora lo dice il suo nome promettente, che ricorda fasti antichi: Teatro Carlo Felice (benché la sua dicitura attuale sia più anonima: Teatro Comunale dell'Opera). E' stato inaugurato l'altra sera, a Genova, dopo quasi cinquant'anni di peripezie. Distrutto dal bombardamento del '43, la sua ricostruzione venne programmata tempestivamente; quanto alla realizzazione, però, dovette passare sotto forche caudine di ogni genere. Gli intoppi più seri e pericolosi, li incontrò negli ultimi anni, e addirittura negli ultimissimi giorni, quando (a poco più di una settimana dalla riapertura) era ancora in forse la fondamentale sponsorizzazione del petroliere Garrone: il quale, per erogare la somma stabilita (dodici miliardi: anche la Scala si sogna un simile mecenate!) aspettava l'approvazione della «leggina» 27, che doveva assicurare il contributo dello Stato. In extremis, da Roma è arrivata la fumata bianca; lo stuolo di Vip allertati già da tempo ha dunque infilato l'abito da cerimonia in valigia, e si è mosso verso Genova.

Duemila i posti in teatro, nella stragrande maggioranza occupati da invitati di lusso. Ma del teatro si era già talmente parlato e veduto (in servizi giornalistici e televisivi) che non si trattava più di una reale sorpresa. Qualcuno ha detto: «Meno brutto di quanto pareva», altri: «Preferisco la Scala», altri: «Grandioso, ma funzionerà?», altri ancora: «Che splendido parquet...».

La sala, con la sua duplice immagine (il fondo con la galleria in legno, stile coloniale; le pareti laterali a finta ricostruzione di una piazzetta cittadina: marmo grigio, finestre e balconcini a colonnine), non ha sconvolto più di tanto. Più impressionanti la mole del teatro e l'accesso freddissimo, i colori (bianco, grigio, nero), i pavimenti di lucidissimo marmo bianco, gli scaloni, le luci accecanti. D'altra parte, è il teatro del Duemila. Ci sono voluti fior di miliardi per approntarlo, ma quel che più preoccupa è che pare ce ne vogliano 40 all'anno per farlo funzionare.

L'opera scelta per l'inaugurazione, si sa, era il verdiano «Trovatore». Il pubblico di invitati l'ha accolta applaudendo dopo ogni aria, ogni atto e, beninteso, alla fine. (Applausi riservati anche al filmato su Genova: multivisione da cento milioni «regalato» da Garrone alla città e proiettato alla fine dello spettacolo).

Adesso, a parlar dell'opera (dell'esecuzione), l'imbarazzo è grande. «Il 'Carlo Felice' dovrà essere un teatro europeo, con spettacoli per il grande pubblico...» è stato detto. Ciò significa spettacoli da Arena? Realizzazioni di tipo estivo (con panino e Coca Cola)? Pare improbabile. Allora, che cosa significa?

L'impianto scenico di Gianfranco Padovani, severo ed essenziale, ha sfruttato l'avanzata tecnologia del «Carlo Felice»: gradinate, ponti che salgono e scendono. Purtroppo Sandro Bolchi (regista) ha dimenticato di far uso delle adeguate risorse (certo importanti) del sistema-luci. L'orchestra e il coro del Comunale non sono parsi sempre compatti, nonostante la direzione del giovane emergente Carlo Rizzi.

Quanto agli interpreti vocali, Manrico è tenore «lirico» dagli accenti incisivi (ma Cristian Johansson ha solo il canto «di slancio»; e perché canta sempre a gambe aperte?); Leonora è soprano «drammatico di agilità» (ma Raina Kabaiwanska, grande artista, fatica ormai molto in questo ruolo); il Conte di Luna è baritono chiaro «che sa cantar d'amore» (ma Silvano Carroli ha solo un tonitruante declamato, ormai inaudibile anche in Arena); Azucena è un «contralto» con punte acute (ma Shirley Verrett apre oramai tutti i suoni, già schiariti e sfibrati). Restano Ferrando e Ines, personaggi di margine, ai quali Francesco Ellero d'Artegna e Barbara Frittoli hanno dato voce con grande proprietà.

A voler ricordare qualcosa di positivo di questo spettacolo, resta l'immagine del cielo (quello scenico), tutto a proiezioni di nuvole davvero molto belle. Sono riprese dal vero e quindi, per queste, bisogna ringraziare il buon Dio.

TEATRO / RESTAURO

La tradizione. E la tecnologia

Dietro le quinte, una grandiosa macchina scenica

GENOVA — E' un teatro di antica tradizione, ma dotato ora di tecnologie d'avanguardia, il «Carlo Felice» che venerdì sera ha riaperto i battenti 163 anni dopo che la prima opera vi fu messa in scena. Del vecchio teatro, costruito su progetto dell'«architetto civico» Carlo Barabino, restano (nella discussa struttura postmoderna ideata da Gardella, Rossi, Reinhart e Sibilla) solo il pronao con l'iscrizione latina, che ricorda il decreto di costruzione, e l'ampia terrazza cui si accedeva dal ridotto.

Progettato agli inizi dell'800, il «Carlo Felice» fu inaugurato il 7 aprile 1828 con l'opera «Bianca e Fernando» di Vincenzo Bellini. Le caratteristiche tecniche della sala, dotata di un'ottima acustica, contribuirono subito a collocare il teatro genovese tra i migliori d'Italia; ospitò alcuni avvenimenti lirici di rilievo e alcune prime assolute, come appunto «Bianca e Fernando» di Bellini, «La regina di Golconda» di Donizetti, «Cristoforo Colombo» di Morlacchi. A Genova visse a lungo Verdi, e direttore stabile del «Carlo Felice» fu Angelo Mariani, uno dei più grandi direttori d'orchestra dell'800.

Quanto al '900, è stato, per il teatro genovese, l'epoca dei grandi interpreti: Enrico Caruso, Beniamino Gigli, Aureliano Pertile, Toti dal Monte, Gilda Dalla Rizza, Margherita Carosio. La storia del teatro ebbe però il suo virtuale epilogo con il bombardamento dell'agosto 1943: cinque anni dopo, la struttura parzialmente distrutta fu riadattata, e si riprese l'attività, ospitando anche allestimenti di valore, prima che l'ente lirico si trasferisse nella sala del «Margherita».

Per molti anni i ruderi del vecchio teatro hanno rappresentato la cattiva coscienza della città. E solo dopo molti travagli il «Carlo Felice» è risorto, tramutato in un gioiello di tecnologia e inventiva applicate allo spettacolo teatrale. Il consorzio di imprese incaricato dei lavori, la «Mario Valle S.p.a.», ha aperto il cantiere il 7 aprile '87 e ha consegnato il manufatto nell'aprile del '90, secondo i termini concordati, con un costo complessivo di 115,7 miliardi di lire.

Terzo grande teatro lirico europeo a essere inaugurato nel secondo dopoguerra, dopo il «Regio» di Torino e l'«Opéra-Bastille» di Parigi, il «Carlo Felice» ha adesso una capienza di duemila posti, oltre a una macchina scenica d'alto livello tecnologico. La struttura della costruzione, per una volumetria di 230 mila metri cubi, è articolata in due parti: la sala grande e il corpo di fabbrica della Torre scenica.

La sala grande ha la forma di una cavea digradante a gradoni, dall'alto fino al palcoscenico; le pareti riproducono gli esterni della città, come comuni abitazioni che si affaccino su una piazza, con balconcini laterali e persiane verdi. Ma il «cuore» del «Carlo Felice», come di tutti i teatri lirici, è il palcoscenico e la complessa macchina scenica al di là del sipario. La Torre scenica, con un altezza di 33 metri e un volume di 44 mila metri cubi, consente l'alternanza, sul palcoscenico principale, di quattro scene premontate, permettendo così rapidi cambi di scena con controllo elettronico e, all'occorrenza, anche due rappresentazioni diverse al giorno. Il palcoscenico, circa 300 metri quadri, è formato da un complesso di piani mobili. Numerose le sale-prove a disposizione: quella di regia, a livello di sottopalco; due per il coro, di cui una con capienza di 130 elementi. Nella Torre, nove sale per l'orchestra, tre per gli artisti solisti, e altre per il corpo di ballo.

IL QUESTIONARIO DEL CENSIMENTO 1991

Tutta l'Italia in 26 risposte

Le notizie sul tempo impiegato per recarsi al lavoro e sui mezzi di trasporto

ROMA — Sono in tutto 26 domande, senz'altro alla portata dell'italiano medio, che esigono altrettante risposte in grado di dirci qual è il profilo dell'Italia degli Anni 90. Tanti sono i quesiti del 13.esimo censimento generale della popolazione, per il quale la mezzanotte tra sabato e domenica rappresenterà l'ora «x» , cioè quella prescelta come riferimento temporale per fare la fotografia del Paese. Premesso quindi che le domande non costituiscono un quiz da «Settimana enigmistica», è vero però che il censimento può celare alcune piccole difficoltà ed inoltre è ricco di risvolti curiosi. Ecco così, qui di seguito, una specie di «filo d'Arianna» per orientarsi meglio, anche con alcuni cenni alla casistica delle domande susseguitesi nella storia dei censimenti.

1) Il censimento generale della popolazione propriamente detto comprende quest'anno 13 domande, fra cui sesso, luogo e data di nascita, stato civile, data dell'eventuale matrimonio, istruzione e condizione professionale. Il questionario consegnato alle famiglie è però completato da altri 13 quesiti riguardanti l' abitazione (il censimento è del resto denominato appunto della popolazione e delle abitazioni). Questi ultimi si riferiscono al tipo di alloggio (abitazione occupata oppure vuota), al suo anno di costruzione, al titolo di godimento (proprietà, affitto, subaffitto ed altro), alla superficie, al numero di stanze, ai servizi esistenti.

Bisognerà indicare se la casa è provvista di gabinetto, vasca da bagno e cucina, acqua potabile ed acqua calda, di riscaldamento, di telefono. Nel 1981 le domande del questionario per le famiglie erano 25, una in meno.

2) Il foglio di famiglia, cioè il modulo celeste, in carta riciclata come tutti gli altri questionari del censimento '91, distribuito ai circa 20 milioni di famiglie italiane fra l'11 ottobre ed oggi. Per famiglia l'Istat intende più persone che vivono assieme, legate da vincoli matrimoniali o di parentela, ma anche, più in generale, semplicemente affettivi, con dimora abituale nello stesso Comune, anche se non ancora iscritti all'anagrafe dei residenti. La famiglia, ovviamente, può essere rappresentata anche da «single».

Sono quindi le famiglie,

I quesiti riguardanti la casa dove viviamo

in quest'accezione più vasta, a dover compilare la seconda pagina del questionario (la prima è riservata ai rilevatori), indicando nome e cognome, sesso, luogo e data di nascita di tutti i componenti, a cominciare dall'intestatario del foglio. Si continua poi con il coniuge o con chi convive coniugalmente con l'intestatario, con i figli, ecc. Per intestatario l'Istat intende quest'anno di preferenza la persona cui è intestata in anagrafe la scheda familiare. Nel 1981 il riferimento era più ambiguo e curioso; il foglio era intestato al capofamiglia in quanto, però, considerato tale dagli altri componenti.

Infine, a parte queste notizie riassuntive, rese anonime ed utilizzate solo per aggiornare l'anagrafe dei comuni, il foglio raggruppa tre sezioni. La prima con le 13 domande sull'abitazione, la seconda con i 13 quesiti individuali rivolti a ciascun componente, la terza riservata alle persone che non dimorano abitualmente con la famiglia, ma erano tuttavia presenti nell'abitazione alla data di riferimento del censimento.

3) Il foglio di convivenza, verde, distribuito appunto alle «convivenze», termine che non ha niente a che vedere con le situazioni clandestine di coppia, registrate — come si è detto — nel foglio di famiglia. Le «convivenze» sono invece associazioni fra persone che vivono assieme per determinati motivi, diciamo «collettivi», caserme, collegi, ospedali, ospizi, carceri, conventi, alberghi, perfino navi mercantili. Il foglio di convivenza ha caratteristiche analoghe a quello di famiglia, con una seconda pagina che dev'essere compilata da chi vive stabilmente nella «convivenza», a partire da coloro che esercitano funzioni direttive. Due sezioni sono riservate poi alle notizie individuali riferite rispettivamente a ciascun membro permanente e temporaneo.

4) Alcuni quesiti sono comunque molto specifici, come quello che domanda se dopo il 1981 sono stati eseguiti interventi di ristrutturazione dell'alloggio (ma in questo caso all'Istat interessa solo sapere come si modifica il patrimonio abitativo, non l'aspetto venale del problema). Dovremo poi anche indicare la nostra situazione professionale cinque anni fa, le ore settimanali attualmente lavorate, il tempo impiegato per andare al lavoro ed il mezzo di trasporto utilizzato.

5) I senzatetto, che, oltre ai girovaghi, sono anche le vittime di calamità naturali. C'è una casella apposita per «senza tetto o abitazione», ma gli alluvionati attualmente ospitati in alberghi saranno censiti come temporaneamente presenti in «convivenza».

6) I collaboratori familiari, «colf», a tempo pieno sono nuclei familiari a sé stanti, quindi compileranno un foglio di famiglia autonomo. Ma le vecchie «tate», legate da vincoli affettivi, saranno censite come membri del nucleo familiare a tutti gli effetti.

MALTEMPO

Dispersi a Latina

ROMA — Una tromba d'aria ieri ha sconvolto il Lazio. Latina e la sua provincia, fino a Terracina, sono state investite intorno alle 14,45 da un violento nubifragio, seguito da una tromba d'aria che, durata un paio di minuti, ha scoperchiato alcune case alla periferia del capoluogo pontino, danneggiando fattorie nelle campagne circostanti e sradicando numerosi alberi lungo alcune strade provinciali. Nella zona di Fondi, in località "Le Querce" tre persone che erano a bordo di un'auto travolta dall'acqua di un fiume in seguito a una frana risultano disperse.

r. i.

REGGIO

Scontro: otto morti

REGGIO EMILIA — Otto persone sono morte e una ragazza è rimasta gravemente ferita nello scontro frontale tra due automobili avvenuto ieri sera in località Cella, lungo la via Gorganza che congiunge Reggio Emilia a Cavriago. Le vetture coinvolte sono una Renault 5, sulla quale viaggiavano cinque giovani, sembra tutti attorno ai 18-20 anni, tra cui la ragazza ferita, e una Fiat Ritmo 65, i cui occupanti secondo i primi accertamenti sarebbero quattro adulti. Quando sono giunti i soccorsi i medici hanno trovato tre persone ancora in vita, ma due sono giunte morte all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio, dove è ricoverata in prognosi riservata l'unica sopravvissuta.

PROTESTA

Farmacisti critici sul 'pizzo di Stato' della Finanziaria

ROMA — La stagione influenzale è iniziata ma i vaccini non figurano nel prontuario terapeutico nazionale. Devono quindi essere acquistati. Una remora che può tradursi in rischi anche gravi, soprattutto per anziani, cardiopatici, diabetici. Figurano invece nel prontuario, e quindi sono prescrivibili, ricostituenti e altri medicinali di supporto e di conforto. Si tratta delle più macroscopiche incongruenze che fanno salire la spesa sanitaria. Sono state denunciate ieri a Roma al convegno «quale assistenza farmaceutica è ancora possibile», promosso dalla sezione laziale della Federfarma, con politici ed esperti.

Se le misure della Finanziaria dovessero essere definitive, entro la metà di novembre i 16 mila farmacisti italiani cesseranno di essere operatori pubblici della Sanità. La convenzione sarà stata di fatto unilateralmente disdetta dallo Stato. Lo ha affermato Alberto Ambreck, presidente federale. Le misure della Finanziaria addossano ai farmacisti quote non sopportabili. Subiranno uno «sconto» pari al 6% sul fatturato lordo. Questa misura è stata definita su «Famiglia cristiana» da Giovanni Antenucci, presidente del comitato di controllo della Lombardia, come «pizzo di Stato».

Franco Caprino, presidente dell'Unione regionale dei farmacisti del Lazio (Urtfal) ha documentato che la Finanziaria stravolge completamente il concetto stesso di ticket. Il costo medio del farmaco — ha detto — è di lire 15 mila. Il ticket proposto nella misura del 60% corrisponde a lire 9 mila. Aggiungendo la quota fissa per ricetta di 3 mila, si arriva a 12 mila lire. La conseguenza paradossale — ha rilevato Caprino — è che il cittadino paga il prezzo del farmaco per l'80% e lo Stato paga il ticket del 20%.

E' stato poi ricordato che per ogni milione di lire speso in farmacia, 580 mila sono assorbite dagli esenti. Quali proposte? Caprino reclama l'istituzione di ricette a due colori, una per gli esenti, e una per chi paga i ticket. Così non sono possibili imbrogli. Rileva inoltre che si verifica in media la registrazione di due nuovi farmaci ogni giorno. Negli ultimi 8 mesi sono entrati nel prontuario 400 nuovi medicamenti. Caprino richiede la riduzione dei prezzi.

CONTROLLI

Ospedali nel mirino

ROMA — E' migliorata la situazione della ristorazione negli ospedali pubblici e nelle case di cura private. Su 574 ispezioni effettuate dai Nas, lo scorso settembre, sono state riscontrate 255 infrazioni (99 penali, 156 amministrative) mentre nel precedente controllo del luglio 1989 erano state 747 (156 penali e 591 amministrative) le irregolarità rilevate nel corso di 360 ispezioni. Lo ha reso noto un comunicato del ministero della Sanità, precisando che «le ispezioni rientrano nell'azione di costante azione di vigilanza e tutela della salute dei pazienti negli ospedali già avviata da tempo». In particolare — continua il comunicato — sono risultati non in regola 68 dei 289 ospedali pubblici e 38 su 179 case di cura private ispezionate e sono state segnalate alle autorità 197 persone (le segnalazioni, nel 1989, erano state 290). L'operazione ha portato al sequestro di 4.356 confezioni e 1.670 chili di derrate «in cattivo stato di conservazione, con termine di conservazione scaduto, abusivamente congelati o con etichettatura irregolare», di 140 confezioni di reagenti chimici di laboratorio «scaduti e pronti a essere utilizzati per le analisi» e di 300 confezioni di vaccino antipolio «in cattivo stato di conservazione».

Sono state confiscate, inoltre, quattro cucine, dispense e depositi per alimenti e un frigo congelatore «contenente tre organi umani», per un valore complessivo di 1.467.734 mila lire.

MONARCHICI / DOPO SORRENTO VERSO LA FUSIONE

Tutti insieme nel nome del re

Carlo Galimberti

ROMA — Gli italiani iscritti ad associazioni monarchiche stanno per confluire tutti nel Movimento monarchico italiano (Mmi). La decisione è stata presa nell'ultimo congresso nazionale di Sorrento dove Mmi, Fert, Cam e Gruppo Savoia hanno posto le basi per una futura fusione. Non si farà subito, ma entro quattro-cinque mesi al massimo, il tempo necessario per far ratificare la decisione dalle assemblee nazionali dei singoli gruppi.

Il riconfermato presidente del Mmi, ingegner Carlo Galimberti, nella sua relazione, dopo aver sottolineato il «risveglio del mondo monarchico» ha affermato che «all'interno bisogna sviluppare un'organizzazione che culminerà nella formazione di un'unica associazione monarchica. Perchè è ovvio che la nostra forza, il nostro 'peso politico' aumenterà quanto più saremo uniti e concordi in un'unica grande associazione».

L'adesione ad una fusione senza problemi e preclusioni è stata accolta dal settanta per cento dei congressisti. Il rimanente trenta per cento si è detto d'accordo, ma con le dovute cautele e a determinate condizioni. Tra questi c'erano anche i rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia che hanno chiesto al congresso una certezza di continuità dopo la fusione. Come dire: appianiamo tutte le divergenze prima e partiamo uniti e senza contestazioni e problemi.

La fase della fusione sarà gestita dal consiglio nazionale e dalla neonata giunta esecutiva nazionale: Carlo Galimberti (Mmi), Sergio Boschiero (Fert), Alfredo Covelli (Centro azione monarchica - Cam) e il Gruppo Savoia di Milano in questi mesi resteranno ancora entità autonome e divise, ma collaboreranno insieme per arrivare alla ratifica finale da parte di un congresso straordinario nazionale del Mmi. A Sorrento, infatti, è stata approvata una mozione, sottoscritta da Mmi e Fert con l'adesione del Cam, che parla della «disponibilità di altre associazioni a confluire nel Mmi». Che l'obbiettivo dunque sia questo, è assodato, anche perchè a Sorrento, nei corridoi, si parlava già di poltrone e di futuri incarichi. Monarchici sì, ma prima di tutto italiani.

Carlo Giovanella

MONARCHICI / I NUMERI

La Corona ha 7-8000 attivisti

Quanto «contano» le quattro associazioni italiane

ROMA — Quanti siano esattamente gli italiani con una tessera monarchica in tasca nessuno lo sa. Ogni singola associazione, per avere più peso politico a livello nazionale, «arrotonda» per eccesso le cifre. Comunque dovrebbero essere tra le sette e le ottomila persone. Più ovviamente i simpatizzanti che non hanno tessera, ma seguono molto da vicino la vita dell'associazione. Ma vediamo quali sono i quattro movimenti, quanto «contano» in termini di tessere, perchè sono nati e per quale motivo per tanti anni si sono fatti la guerra uno con l'altro.

Movimento monarchico italiano: è nato sulle ceneri dell'Unione monarchica-italiana (Umi) con la determinazione di difendere sempre e comunque il capo della Casa Vittorio Emanuele di Savoia, in quegli anni al centro di molte polemiche. L'Mmi dichiara oltre quattromila tesserati.

Fert: dopo una frattura personale con Vittorio Emanuele, Sergio Boschiero si «dissocia» e fonda una sua associazione («Prima di essere fedeli alla Casa siamo monarchici»). Boschiero afferma di avere 5000 iscritti (altri parlano di appena un migliaio).

Cam (Centro azione monarchica): sono gli eredi del Partito nazionale monarchico e da quando esistono hanno portato avanti un discorso di partito. Sono quindi i più politicizzati e in tutta Italia saranno qualche centinaio.

Gruppo Savoia di Milano: credono e obbediscono ciecamente a Vittorio Emanuele. Sono i più intransigenti: non ammettono critiche sul principe e sulla sua famiglia. Sfiorano i duemila affiliati.

C. Gio.

CASSON INVIA PER COMPETENZA IL DOSSIER A ROMA

Da Gladio a Peteano

Il giudice veneziano vuole indagare ancora sulla strage

VENEZIA — Dopo 15 mesi di interrogatori e indagini, il giudice Felice Casson ha messo la parola fine al capitolo più importante della sua inchiesta, quello sulle finalità di Gladio. Lo ha fatto con una sentenza di 40 pagine, con la quale invia alla Procura di Roma i documenti raccolti. Si tratta di una sentenza di incompetenza territoriale. Il giudice continuerà a indagare sui collegamenti tra Gladio e strage di Peteano, ma per quanto riguarda i reati commessi dai capi della struttura, la praola passa ai magistrati della capitale, i giudici Francesco Nitto Palma, Franco Ionta, Cesare Saviotti ed Elisabetta Cesqui. A loro spetta il compito di indagare sull'ammiraglio Fulvio Martini, ex capo del Sismi, e il generale Paolo Inzerilli, ex capo di Gladio dal '74 all'86, accusati di aver protetto alcuni gladiatori-neofascisti.

Su Peteano (31 maggio '72, tre carabinieri ammazzati con un'autobomba) CAsson scrive che «l'ipotesi di lavoro» è che la strage «non sia che uno dei tanti possibili episodi frutto dell'accordo e/o delle attività criminose di Gladio o comunque riferentesi alla struttura clandestina». Ciò in considerazione del fatto che «Gladio ha utilizzato persone legate al passato regime fascista e in particolare alla repubblica di Salò: basta ricordare quelli orbitanti attorno al famigeratoNasco di Aurisina, facenti parte della X Mas o della Guardia repubblicana». Indicativa la vicenda di Marco Morin, secondo Casson un uomo dei servizi segreti, e rinviato a giudizio per la falsa perizia sulla strage di Peteano. I documenti su di lui sono scompasi dagli archivi del Sismi.

L'intenzione del giudice è comunque quella di «approfondire» la gestione degli arsenali di Gladio, «tenuto conto ad esempio che Nasco di Aurisina appare sempre più essere stato utilizzato come un deposito di sabotatori e di "guerriglieri", ideologicamente risultati aderenti all'estrema destra».

A carico di Martini e Inzerilli Casson ha ipotizzato reati gravissimi: attentato contro l'indipendenza dello Stato, distruzione e falsificazione di documenti, usurpazione di otere politico, arruolamento e armamento di cittadini senza l'approvazione del Governo, violazione delle leggi sulle armi in relazione alla gestione degli arsenali dei gladiatori, i Nasco.

La convinzione di Casson è che Gladio sia una associazione «illegittima sotto ogni punto di vista». Una organizzazione fuorilegge e asservita agli interessi degli americani. Dal punto di vista formale: perché Gladio è stata fondata negli anni Cinquanta grazie a un accordo tra servizi segreti italiani (Sifar) e statunitensi (Cia), fuori dalla Nato e dal «controllo della magistratura e del potere politico». Casson cita ilf atto che il Parlamento non discusse mai sulla costituzione di Gladio e che persino sia stata fatta una scelta sui ministri della Difesa e dei presidenti del Consiglio da informare. «Valga per tutti l'esempio di Fanfani, per sei volte presidente del Consiglio», sempre tentuto all'oscuro. Anche Spadolini e Craxi furono informati «in maniera insufficiente». Inoltre Gladio è ritenuta «associazione criminosa», per «violazioni di norme penali e costituzionali» soprattutto dopo il '77, quando venne approvata la legge che stabilisce che spetta al Governo dirigere l'attività dei servizi segreti. C'erano, ha scoperto Casson, più Gladio: una ufficiale, che doveva combattere l'invasore, l'altra clandestina che serviva «a rendere inoffensive le forze politiche e sindacali di sinistra», con una «palese violazione delle regole del "gioco" democratico».

Non è stata una indagine facile, quella di Casson, perché «gli archivi dei servizi segreti sono stati debitamente epurati se non addirittura saccheggiati».

Luciano Ferraro

GUNNELLA

Mercato di voti

MARSALA — Nuove ombre giudiziarie per Aristide Gunnella, l'ex leader del Pri siciliano, ora indipendente. Anche la procura di Marsala, dopo quella di Catania, ha chiesto autorizzazione a procedere nei suoi confronti. Gunnella è indagato dal procuratore Paolo Borsellino in seguito alle accuse rivoltegli dal pentito Rosario Spatola e da Giacoma Filippello, la convivente del boss Natale L'Ala ucciso l'anno scorso. Tutti e due hanno sostenuto che frequentava esponenti mafiosi. Borsellino, a conclusione di una prima ricognizione degli elementi acquisiti dal suo ufficio, ha ritenuto che per procedere ulteriormente fosse necessaria la autorizzazione del Parlamento. A giugno scorso era stata la procura di Catania a compiere analogo passo, dopo che da intercettazioni telefoniche si erano ricavati elementi su un «mercato di voti» al quale non sarebbe stato estraneo Gunnella. Borsellino dovrebbe chiudere, inoltre, nella prossima settimana un'altra inchiesta scaturita dalle rivendicazioni della Filippello e di Spatola. Secondo indiscrezioni, l'accusa chiederebbe l'archiviazione di atti relativi al senatore socialista Pietro Pizzo, anche lui accusato dai testi di frequentare personaggi contigui alla mafia. Alla procura di Agrigento si stanno contemporaneamente concludendo accertamenti nei confronti di un altro socialista, il deputato Giuseppe Reina, anche lui «citato» dai testi marsalesi.

r. f.

SAN FLORIANO: ORDINATO DAL PRETORE IL SILENZIO

Campane imbavagliate

Nella 'guerra' contro il parroco vince la contessa Formentini

Servizio di
Guido Barella

Dopo l'ordinanza del pretore - unica in tutt'Italia - gli ospiti del «Golf hotel» sulla collina potranno riposare in tutta pace

GORIZIA — Le campane di San Floriano non batteranno più le ore. Dopo oltre un anno di battaglia legale tra carte bollate e perizie, il pretore di Gorizia Carmine Laudisio ha deciso: le campane dovranno tacere dalle 22 alle 7, deve essere immediatamente disattivato «il congegno rumoroso che segna le ore e le frazioni di esse dell'orologio situato nel campanile della chiesa parrocchiale di San Floriano del Collio». E nel caso non fosse tecnicamente possibile una disattivazione per le sole ore notturne, nessuna deroga: la campana dell'orologio dovrà tacere anche di giorno.

Si è conclusa così la vertenza con procedura d'urgenza che era stata avviata dalla titolare del Golf hotel di San Floriano, la contessa Isabella Formentini: quei rintocchi, sosteneva, impedivano ai clienti dell'albergo adagiato tra le colline del Collio di dormire. Lo confermavano autorevoli pareri: «Non si fa apostolato sfiaccando» aveva commentato Maurizio Costanzo dopo una notte all'ombra della parrocchiale di San Floriano, «rumorosa» dirimpettaia dell'hotel. Ma alle proteste dei conti Formentini (il padre di Isabella, avvocato Michele, unitamente all'avvocato Marina Foggia, ha patrocinato la causa), il parroco don Anton Lazar ha sempre risposto invocando la forza della tradizione. Mentre il piccolo paese si divideva in due partiti. Lo sottolinea lo stesso Michele Formentini: «Apprendo con viva soddisfazione l'esito a noi favorevole, anche se rimane l'amarezza di fondo per il comportamento del parroco che ha contribuito a dividere in due il paese su una questione che poteva essere risolta con il buonsenso tenendo presenti l'impegno che la nostra famiglia ha sempre dedicato alla valorizzazione del paese». Il tutto mentre il parroco, don Lazar, preferisce chiudersi in un 'no comment' senza deroghe.

La vicenda delle campane di San Floriano, comunque, non si chiude qui. La famiglia Formentini è intenzionata ora ad avviare la procedura civile per chiedere il risarcimento dei danni patiti a causa di quella campana suonata ogni quarto d'ora. E inoltre vi è una causa per diffamazione avviata dai conti Formentini contro il parroco e il direttore dell'organo diocesano La Voce Isontina don Renzo Boscarol: il gip di Udine Turel ha già fissato il processo per diffamazione per il prossimo 31 marzo.

USTICA: PROSEGUE L'INCHIESTA

Un blitz a Gaeta

Sequestrati registri alla Capitaneria di porto

ROMA — Registri e documentazioni relativi al movimento di navi nel golfo di Gaeta il 27 giugno del 1980, giorno in cui avvenne la tragedia di Ustica, sono stati acquisiti all' inchiesta dal giudice istruttore Rosario Priore nel corso di perquisizioni e sopralluoghi compiuti nella locale Capitaneria di porto e in altri uffici del Comando marittimo della zona, dove sono anche ospitate le navi della sesta flotta statunitense, che fa parte delle forze Nato. Le perquisizioni sono cominciate alle 16 e si sono concluse verso le 24. Oltre al giudice Priore vi hanno partecipato il Pubblico ministero Giovanni Salvi, i carabinieri del maggiore Marcantonio Bianchini, funzionari della polizia, nonchè carabinieri della compagnia di Gaeta. Negli uffici di quest' ultima il magistrato ha creato la sua base operativa.

Sugli obiettivi che hanno determinato il blitz non sono trapelate indiscrezioni ma non si esclude che il sequestro di numerosi documenti e registri sia stato deciso per dare un riscontro a certi particolari emersi dalle conversazioni telefoniche intervenute la sera del disastro fra i vari centri radar dell' Aeronautica. In alcune di queste conversazioni si accennava alla probabile presenza di una portaerei nella zona interessata al disastro.

Tutto il materiale sequestrato è stato trasferito nel corso della notte a Roma ed ora è a disposizione del giudice Priore che lo esaminerà per accertare se effettivamente una portaerei fosse in navigazione nel momento della tragedia.

AGGUATO A NAPOLI

'Mancano' il bersaglio e uccidono una donna

NAPOLI — Una donna di 31 anni, Anna Moxedano, è stata uccisa in un agguato teso al marito, che ora si trova ricoverato in fin di vita. E' avvenuto ieri pomeriggio a Mugnano, grosso comune dell'entroterra napoletano. La Moxedano, assieme al marito Sebastiano Ruocco, fratello di due boss della zona, si era recata a prendere il figlio Angelo di 8 anni alla scuola elementare al centro del comune. In piazza Sacro Cuore i coniugi ed il bambino stavano salendo a bordo della loro auto uno quando sono stati fatti segno a numerosi colpi di pistola. Accasciatisi al suolo la Moxedano ed il Ruocco sono stati soccorsi da passanti e accompagnati all'ospedale. L'agguato è avvenuto in una zona centrale del paese, dove, tra l'altro, erano allestiti banchetti per la vendita di dolciumi in occasione della festa patronale. Subito dopo la sparatoria sconosciuti hanno raccolto il piccolo Angelo e lo hanno accompagnato a casa di parenti.

ORRORE AD AUGUSTA

Incaprettato e bruciato nel bagagliaio dell'auto

SIRACUSA — Il corpo incaprettato e carbonizzato di un uomo è stato trovato la scorsa notte nel bagagliaio di un'automobile in contrada «Balate», nella periferia di Augusta.

La vittima è Cosimo Bianco, di 26 anni, sott'ufficiale della marina militare imbarcato sulla nave «Urania» di stanza ad Augusta. Dai primi accertamenti del medico legale, l'uomo sarebbe stato legato mani e piedi dietro la schiena e rinchiuso ancora vivo nel bagagliaio della sua automobile che poi è stata data alle fiamme. Cosimo Bianco era originario di Taranto, dove vino la moglie i figli. Secondo gli inquirenti il movente dell'omicidio sarebbe collegato alla vita privata del sott'ufficiale.

---

†

E' mancato serenamente

Oscar Kessissoglu

MAFALDA e i familiari tutti lo ricordano a quanti lo amarono.
I funerali seguiranno lunedì 21 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero greco orientale.

Non fiori ma offerte pro Enpa

Trieste, 20 ottobre 1991

VERA VERZEGNASSI FRANGIPANE con il marito ANTIGONO e le figlie ANNA e SILVIA, addolorata per la scomparsa dello zio

Oscar Kessissoglu

è vicina a MAFALDA con affetto.

Milano, 20 ottobre 1991

Partecipano al dolore di MAFALDA: EGIDIA e FRANCO ROMANO.

Trieste, 20 ottobre 1991

Si uniscono al grande dolore di MAFALDA gli amici:
— CARMEN e GIPPI
— LINA e GUIDO
— UCCIA e GIGI
— LELLA e MARGHERITA

Trieste, 20 ottobre 1991

Commossi partecipano al lutto TINO, ZORA e ANDA BABICH.

Trieste, 20 ottobre 1991

MAGDA e MARIO partecipano commossi al dolore di MAFALDA.

Trieste, 20 ottobre 1991

Vicini a MAFALDA: FIDES, ROSSANA e GLAUCO, MARISA, ISABELLA, MARCELLA.

Trieste, 20 ottobre 1991

Partecipano al grave lutto NIVES con ALESSANDRA e FURIO.

Trieste, 20 ottobre 1991

---

†

Il marito PIERO, le figlie LAURA con ARNALDO e ANNA con LIVIO e MARCO e i parenti piangono la loro cara

Amabile Gratton Malusà

Si ringraziano i signori medici e il personale della Semeiotica Chirurgica dell'ospedale di Cattinara.
L'ufficio funebre sarà celebrato martedì 22 ottobre alle ore 8.30 nella Cappella di via Pietà.
La tumulazione avverrà nel cimitero di Turriaco dopo una S. Messa celebrata alle ore 11 nella locale parrocchia.

Trieste, 20 ottobre 1991

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Verdnik ved. Gerdol

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio RENATO, la nuora ELISABETTA, la sorella ELDA, i cognati e i nipoti.

Trieste, 20 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Andreassich ved. Braico

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto rendere omaggio alla loro cara mamma.

Trieste, 20 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Canciani ved. Starri

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 ottobre 1991

I ANNIVERSARIO

Mario Tardivello

Lo ricordano a tutti coloro che hanno avuto per lui stima e affetto

la moglie RITA e i familiari

Trieste, 20 ottobre 1991

Domani ricorre il VII anniversario della morte di

Dario Dibello

La moglie e le figlie Lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Trieste, 20 ottobre 1991

---

†

Sabato 19 ottobre ci ha lasciati serenamente la nostra cara mamma e nonna

Wanda Sartori ved. Chiriacò

Nel dolore lo annunciano le figlie ELDA, LAURA, GABRIELLA, i generi SALVO, WALTER, GIANFRANCO, i nipoti MANUELA con SILVIO, ROSSELLA con LUCIO, ALESSANDRA con SERGIO, ELSI con MAURO, FABIO, GIANGABRIELE, ANNELISE, la sorella RINA e i parenti tutti.
Un ringraziamento al dottor ROBERTO SEMANI, al personale della Casa di riposo «EDEN», alla Patologia Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno lunedì 21 ottobre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1991

Dopo una lunga vita, intensa e attiva, rivolta ai familiari e agli altri, improvvisamente è tornata alla casa del Padre

Angela Colarich ved. Barini

di anni 92

Ne danno il triste annuncio i fratelli e sorelle VALERIA, MARIA, EMILIO e NINO, i nipoti, CLAUDIO e GRAZIELLA con le rispettive famiglie, cognati, pronipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle 11 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 20 ottobre 1991

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Prelz ved. Buzzi

Profondamente addolorati lo annunciano i figli RENZO, FABIO, CRISTIANO, le nuore MARISA, GISELA, LOREDANA, il nipote LIVIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 20 ottobre 1991

Partecipano al dolore ANNAMARIA, ERIKA, CORRADO ed EGON.

Trieste, 20 ottobre 1991

I familiari di

Mario Majcen

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto rendere omaggio al loro caro.
Un grazie di cuore ai medici e al personale paramedico della I Geriatria dell'ospedale S. Santorio per le amorevoli cure prestate al loro congiunto.

Trieste, 20 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Trevisan (Mery)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 20 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni tributate al nostro caro papà

Vincenzo Colino

ringraziamo.

I familiari

Trieste, 20 ottobre 1991

XII ANNIVERSARIO

Giorgio Franco

La certezza di rivederti ci dà la forza di continuare a vivere.

I tuoi cari

Trieste, 20 ottobre 1991

V ANNIVERSARIO

Giovanni Pastor Nino

La moglie e i figli Ti ricordano.

Trieste, 20 ottobre 1991

---

†

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e al lavoro si è spenta il 15 corrente

Natalia Bodigoi ved. Weis

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia, il nipote ACHILLE con la moglie LAURA, MARIELLA, LIVIO e ANDREA DAMINI e tutti i parenti.

Trieste, 20 ottobre 1991

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Zottig ved. Doria

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta i figli CONCETTA, ALCIDE (assente), ANTONIO, MARCELLO, le nuore, i nipoti e pronipoti.

Ronchi dei Legionari, 20 ottobre 1991

Arrivederci

donna Paola

— MARIELLA

Staranzano, 20 ottobre 1991

Ciao,

nonna Paola

Resterai nei nostri cuori:
— PAOLO, ENRICO, GIOVANNI

Staranzano, 20 ottobre 1991

---

†

Il giorno 15 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Jakus

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.30 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 20 ottobre 1991

Partecipano al dolore le famiglie: PELLICCIONE, VALENTINI, NATALI, GRBAC, JURIN, FACHIN, BERNARDINI.

Trieste, 20 ottobre 1991

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Bruna Sancin ved. Lucchesi

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 20 ottobre 1991

I familiari di

Anna Manfreda in Trebizan

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 ottobre 1991

I familiari di

Amalia Levz ved. Iurkic

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 ottobre 1991

1984 1991

Germano Calcinari

Vive sempre in noi il tuo ricordo.

MARIUCCIA e MARINO

Trieste, 20 ottobre 1991

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ofelia Utel ved. Repa (zia Lella)

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA, i nipoti ARGIA, LIDIA, TULLIO e SERGIO con le rispettive famiglie.
Un sentito grazie al medico curante dott. FABIO SAMANI.
I funerali seguiranno lunedì 21 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 20 ottobre 1991

Partecipa al dolore: BASILIOLA.

Trieste, 20 ottobre 1991

Partecipano al lutto i condomini di via Piccardi n. 23.

Trieste, 20 ottobre 1991

---

†

Il giorno 13 ottobre si è spenta improvvisamente in Como

Fulvia Sigon ved. Micheli

A tumulazione avvenuta la sorella CORNELIA ved. DEROSSI, assieme agli altri parenti, la ricordano a quanti la conobbero e le vollero bene.

Trieste, 20 ottobre 1991

LISETTA con rimpianto ricorda la sua cara amica

Fulvia

Trieste, 20 ottobre 1991

Partecipano al lutto: LUCILLA, PIERO, MAURA FRANDOLI.

Trieste, 20 ottobre 1991

---

†

Un angelo è volato in Cielo, la mia adorata mamma

Anna De Marchi ved. Karmasin

Addolorati la piangono il figlio LUCIANO e il nipote FABIO.
I funerali seguiranno domani 21 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 20 ottobre 1991

Ringrazio sentitamente quanti hanno partecipato al dolore per la perdita di mio marito

Alessandro Romani

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 29 ottobre 1991 alle 17 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo.

La moglie VALERIA

Trieste, 20 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Di Giulio ved. Semeraro

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

Trieste, 20 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Castellan

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Viezzoli nata Maraspin

ringraziano parenti e amici per aver partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 ottobre 1991

A tumulazione avvenuta annunciamo che è mancata all'affetto dei suoi cari la mamma e nonna

Irene Hledè Furlan

Ne danno il triste annuncio i figli MAJA, IZTOK e JANKO con le rispettive famiglie.

Trieste, 20 ottobre 1991

Si uniscono al dolore:
— RICCARDO e DELIA
— JOLANDA, GIANNA e GERMANA
— famiglia FERIN
— famiglia ALLOCCA

Trieste, 20 ottobre 1991

I familiari di

Ieto Colombi

ringraziano di tutto cuore gli amici, parenti e conoscenti che hanno voluto partecipare al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata giovedì 14 novembre alle ore 9 a S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 20 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Boik

ringraziano sentitamente tutte le persone che in vario modo hanno portato l'ultimo saluto e partecipato al loro dolore.

Trieste-Opicina, 20 ottobre 1991

20.10.1989 20.10.1991

COMANDANTE

Icilio Lorenzini

La Tua presenza ci aiuta a vivere.

ANITA, MARZIO SABINA, FABIA

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 21 ottobre ore 9 nella chiesa Madonna della Provvidenza.

Trieste, 20 ottobre 1991

---

†

Dopo grande sofferenza non meritata riposa finalmente in pace

Giovanni Zamarin (Barcia)

Rassegnati al dolore la sorella RITA con BERTO, i nipoti SERGIO, PAOLA con DARIO, FABIOLA, ALESSIA, i nipoti tutti e la cugina IRMA annunciano che i funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 20 ottobre 1991

I familiari di

Carmen Barbian in Marzari

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 ottobre 1991

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmela Beltrame ved. Pagliaro

ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 20 ottobre 1991

Nel triste anniversario della dipartita di

Tommaso Fonda

la moglie lo ricorda a tutti i suoi cari con rimpianto e immutato affetto.

Trieste, 20 ottobre 1991

VI ANNIVERSARIO

Carlo Licen

Mamma, MASSIMILIANO, i familiari ti ricordano con rimpianto.

Trieste, 20 ottobre 1991

IL DOSSIER VERRA' DISCUSSO IL 28 A BRUXELLES

Aree di confine, si decide

De Michelis incontrerà il vicepresidente della commissione Cee, Brittan

TRIESTE — Il dossier Aree di confine sarà sul tavolo del confronto politico a Bruxelles il prossimo 28 ottobre quando il ministro degli esteri Gianni De Michelis incontrerà il vicepresidente della Commissione Cee Leon Brittan. Un appuntamento che potrebbe essere determinante per le sorti del provvedimento legislativo, soprattutto per fare accettare quella deroga di cui ha bisogno per ottenere l'indispensabile via libera in sede comunitaria.

Lo ha reso noto ieri, nel corso di una conferenza stampa, l'europarlamentare del Pds Giorgio Rossetti. Lo stesso giorno sarà presente a Bruxelles anche la Commissione parlamentare italiana per le politiche comunitarie che incontrerà a sua volta i rappresentanti della Commissione esecutiva. Rossetti ha sottolineato come «rispetto ai mercati delle repubbliche in formazione in Jugoslavia e in Unione sovietica, con la nascita di nuove valute e di nuovi mercati, uno strumento quale il

Rossetti: «La legge ha bisogno di una dimensione europea e comunitaria, per guardare non soltanto verso l'Est»

Centro assicurativo e finanziario off-shore potrebbe rappresentare un utile punto di riferimento e, al tempo stesso anche di ammortizzatore, per l'economia europea di fronte alla prevedibile fase di instabilità valutaria e finanziaria che si sta determinando».

Assodato, dunque, che il conflitto in atto nei Balcani e i profondi mutamenti nell'Urss, così come in tutto l'Est europeo, non precludono le valenze e le motivazioni insite nella legge 19/91, relativamente al contenzioso con la Cee è emerso quale punto fermo della complicata questione il fatto che gli sgravi fiscali rappresentano comunque una violazione dell'articolo 92 del Trattato di Roma. «Se — ha detto Rossetti — la legge non fosse stata confezionata in maniera del tutto casalinga, ma fosse stata preventivamente coordinata con la politica della Cee, a questo punto potremmo invocare la deroga prevista dallo stesso articolo 92 del trattato per gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo».

Qual è, allora, secondo Rossetti, una valida ipotesi di difesa giuridica del provvedimento? «Quella di puntare — risponde l'eurodeputato del Pds — più che sull'area poco sviluppata sul settore che, per decollare, ha bisogno di aiuto, in quanto il mercato da solo non consentirebbe a esso di progredire». «Si tratta perciò — prosegue Rossetti — di verificare da un lato l'interesse comunitario ad avvicinare e a integrare sempre più i mercati bancari e assicurativi dell'Est in quello Cee, dall'altro l'esigenza di sostenere anche con aiuti al funzionamento questi due settori, magari per un periodo più o meno lungo di tempo, perché altrimenti la loro attività non potrebbe svilupparsi». «Solo a questo punto si giustificherebbe la scelta di Trieste e non di un'altra città con un recupero, quindi, anche del ruolo geopolitico del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia».

La legge, infine, deve entrare in una dimensione europea e comunitaria e, per questo motivo, la sua efficacia potrebbe essere rivolta anche nei confronti dei Paesi Terzi del Mediterraneo che sono stati di recente inseriti nel programma Cee denominato «Phare».

m.ma.

CRISI AGRICOLTURA

Scende in piazza la Coldiretti

ROMA — La Coldiretti scenderà in piazza. E' stato deciso dal consiglio nazionale della coltivatori diretti riunito d'emergenza alla presenza del presidente Lobianco per analizzare «una situazione non più sostenibile». La decisione è stata presa dopo che i vertici della Coldiretti hanno esaminato i risultati di una indagine promossa dal sindacato dei campi e svolta a livello nazionale sui bilanci di decine di aziende campione e sui contraccolpi che il mondo dell'agricoltura subirebbe se passasse l'ormai famoso progetto di Mac Sharry, il commissario Cee per l'agricoltura. Portavoce della rabbia degli agricoltori friulani e sostenitore di una grande manifestazione nazionale di protesta è stato il sen. Paolo Micolini, vice presidente nazionale della Coldiretti, che in un articolato e forte intervento ha denunciato il pesante attacco che la Cee sta facendo all'agricoltura. «Il bilancio sarebbe pesantissimo — ha detto Micolini — e centinaia di aziende nel solo Friuli-Venezia Giulia sarebbero costrette a chiudere i battenti. Non lo possiamo accettare e non soltanto in difesa dei nostri agricoltori, ma in difesa di una intera società che in Italia e soprattutto in Friuli veve ancora molto all'agricoltura e alla terra. Non vorremmo e non permetteremo che questo patrimonio, sociale, culturale ed economico venga messo in ginocchio». Sono molti i problemi che deve affrontare l'agricoltura. Oltre ai progetti comunitari che dovrebbero, tra l'altro, modificare i contributi (dal prezzo dei prodotti all'ettaro coltivato), vi sono infatti le quote del latte che continunano a penalizzare gli allevatori italiani e friulani in particolare.

CANDIDATURE ALLA CAMERA

Dc, pole position per «re Adriano»

Servizio di
Mauro Manzin

TRIESTE — Lo scettro di re Adriano non è in discussione. Forte delle sue 37 mila preferenze conquistate alle ultime elezioni regionali, Biasutti parte in «pole position» nelle candidature alla Camera. E fin qui, si dirà, nulla di nuovo. In effetti, dopo lo scisma di Ronchi dei Legionari che ha sancito l'uscita dalla maggioranza dello scudocrociato della Sinistra autonoma, non si sono registrate mosse eclatanti. Anche in casa diccì ha preso piede la politica delle cene che, se talvolta si concludono in beffe, talaltra possono risultare determinanti per la vita interna del partito.

In questa seconda categoria ricadrebbe la conviviale tra l'onorevole Santuz, il leader degli aventiniani della Sinistra autonoma, e il segretario provinciale di Udine Missera, fido luogotenente di Biasutti nel capoluogo friulano, sotto lo sguardo vigile del segretario comunale udinese Ioan. Anche se non è stato sottoscritto alcun trattato di pace per lo meno si è tornati a parlare nel non facile tentativo di cercare di sbrogliare una matassa politica quanto mai ingarbugliata e che va sotto il nome di «candidature».

In effetti il rebus del biancofiore si chiama proprio Giorgio Santuz. Lui vorrebbe ricandidare alla Camera, ma qui il gioco diventa difficile. I deputati uscenti sono 4 (Agrusti, Bertoli, lo stesso Santuz e Rebulla), ma gli aspiranti, quelli più accreditati, sono almeno cinque: Biasutti, Agrusti, Rebulla, ma anche Bertoli e Santuz. Se tra i primi tre c'è un certo feeling (Biasuttiano Agrusti, dell'Area Zac Rebulla, ma sostengono gli astrologi che si intendono di politica, con l'ascendente in Biasutti), altrettanto non si può dire dei rapporti con gli altri due. Entrambi, sia Santuz che Bertoli, per la maggioranza Dc sono in odore di eresia. Ma questa volta, forse più delle beghe interne al partito, sarà decisiva la nuova formula della preferenza unica. In questo senso l'elettorato di Santuz e Bertoli è

Con 37 mila preferenze Biasutti pare imbattibile

molto omogeneo per cui la candidatura dell'uno potrebbe escludere l'elezione dell'altro.

Per salvare capra e cavoli la Dc regionale sta cercando di far accettare a Santuz la possibilità di venir candidato in un collegio senatoriale sicuro. Questo collegio potrebbe essere costituito da quello di Udine. Se nelle ultime elezioni qui la Dc ha mancato l'elezione del senatore perché sconfitta dal socialista Agnelli a Trieste forte dell'alleanza con la LpT, va detto che Udine quasi sicuramente tornerebbe un'area vincente per palazzo Madama alla luce dell'inevitabile flessione dei voti del Pds. In questa complicata alchimia delle cifre Santuz potrebbe rappresentare quel cavallo di razza che la Dc va cercando per il capoluogo friulano per riconquistare quanto inopinatamente perduto nell'87.

Per concludere lo scenario friulano è praticamente sicura la candidatura per Montecitorio di Giovanni Di Benedetto (Andreottiano), mentre si vocifera che anche Antonini Canterin (Sinistra autonoma) vorrebbe scendere in lizza per la Camera affiancato dal doroteo Pelizzo e dal sindaco di Cividale Candolini. Tutti uomini con le carte in regola e che fanno presumere a una campagna elettorale al calor bianco.

Alla carica senatoriale concorrerebbe, oltre a Beorchia alla ricerca di una riconferma, anche Carpenedo, vice presidente del Consiglio regionale. Entrambi puntano a una nomination nel collegio, considerato «sicuro» in casa diccì, della Carnia. Se Fioret rinuncia, scontata invece appare la riconferma per Micolini, vicepresidente nazionale della Coldiretti.

Il fronte triestino, dall'altra parte, non brilla certo per chiarezza di idee e di intenti. Col passare del tempo sembra sempre più probabile che Coloni, deputato uscente, anche se leader storico dei morotei e convinto sostenitore della Sinistra autonoma, possa ricandidare con il placet della maggioranza. I biasuttiani, detentori incontrastati del pacchetto delle azioni triestine della Democrazia cristiana, puntano a non accentuare le fratture all'interno dello scudocrociato. Il suo più accreditato avversario, nel caso la politica dell'unità e della ricomposizione dovesse naufragare, è il segretario provinciale Sergio Tripani.

Per quanto riguarda, infine, la corsa per il senato nei due collegi triestini, a palazzo Diana circola con sempre maggiore insistenza la voce che vedrebbe scendere in campo il barone Raffaele de Banfield, uomo di punta della Trieste imprenditoriale e culturale, per una candidatura di indubbio prestigio.

AVIANO

Carristi a raduno

AVIANO — Il quinto corpo d'armata di Vittorio Veneto ha organizzato, nel 64.o anniversario della costituzione, il raduno e la festa dei carristi che avrà luogo giovedì 24 ottobre nella caserma «Salvatore Zappalà» di Aviano, «culla» dei corazzati. Il comandante dell'«Ariete», generale Gianalfonso D'Avossa, ha proposto come nuova denominazione quella di «Brigata Carristi Ariete» a motivo della forza base dell'unità — i carri — e sulla scia di quanto avvenuto per altre grandi unità dell'esercito. La proposta è stata accolta favorevolmente dal comandante del quinto corpo d'armata generale Benedetto Spinelli ed è stata indirizzata allo stato maggiore dell'Esercito.

TEMPERATURE SU LIVELLI INVERNALI IN MONTAGNA

La prima neve a Pramollo

Quasi trenta centimetri di neve a Fusine e Pramollo, oltre venti a Sella Nevea.

UDINE — Prima neve in Friuli. L'ondata di maltempo che ieri ha imperversato su tutta la regione, nell'arco montano ha causato una brusca diminuzione delle temperature che hanno toccato livelli invernali. Le prime consistenti nevicate si sono verificate a passo Pramollo, dove sono caduti 15 centimetri di neve fresca, nel Tarvisiano. Le precipitazioni nevose non sono cadute solo sui monti ma anche nello stesso capoluogo della Val Canale dove ieri pomeriggio sono stati registrati dieci centimetri di manto nevoso. A Fusine e a Pramollo vengono registrati quasi trenta centimetri, e a Sella Nevea oltre venti. La polizia stradale friulana segnala che vi è obbligo di catene lungo le strade che conducono a Pramollo, Sella Nevea e Cave del Predil. Ma tutto il Friuli-Venezia Giulia è stato interessato ieri dall'ondata di maltempo, con vari temporali, anche di particolare intensità. Un nubifragio si è abbattuto nel primo pomeriggio su Trieste, provocando per quasi mezz'ora, in tutta la città, l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica e numerosi allagamenti di strade, negozi e scantinati.

La prima neve di stagione è caduta ieri mattina per oltre un'ora anche a Cortina d'Ampezzo. La coltre bianca si è sciolta immediatamente a valle, mentre alle quote superiori ai 1.500 metri ha formato uno strato di alcuni centimetri. I maggiori disagi si sono registrati nei pressi dei passi dolomitici dove alcuni automobilisti, non ancora provvisti di gomme o catene da neve, sono usciti di strada con le loro vetture rimanendo comunque illesi.

Neve in Trentino quasi ovunque al di sopra dei 1500/2000 metri. In Valle di Fasa ha nevicato anche al fondo valle, tra Moena e Canazei. Pensando alla prossima stagione invernale si registra anche quest'anno un calo del numero degli impianti di risalita autorizzati dalla provincia autonoma di Trento: sono passati infatti da 344 a 336, mentre cresce — secondo un trend costante degli ultimi cinque anni — la portata oraria complessiva passata da 282.000 alle oltre 300 mila persone.

INCONTRO CON BIASUTTI

Verdi, interrotto il digiuno

TRIESTE — I consiglieri comunali Paolo Ghersina (Trieste), Renato Fiorelli (Gorizia) e Piero Rosati (Udine) hanno interrotto al decimo giorno il loro digiuno «a sostegno di un'iniziativa del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia sul riconoscimento delle repubbliche ex jugoslave». I tre sono stati ricevuti dal presidente della giunta regionale, Adriano Biasutti, il quale ha assicurato che alla prossima riunione dell'assemblea regionale avvierà un dibattito sulla situazione jugoslava all'interno del quale porre in discussione anche la mozione dei gruppi consiliari dei verdi che propongono una serie di iniziative nei confronti del parlamento italiano e di quello europeo (mozione che ieri è stata scritta all'ordine del giorno dei lavori del consiglio regionale). Intanto, la federazione dei verdi del Friuli-Venezia Giulia, in vista del dibattito di politica estera in programma martedì alla Camera, ha invitato le segreterie politiche dei partiti e i parlamentari della regione a una riunione che si terrà domani a Udine, «con lo scopo — sottolinea un comunicato — di lanciare un segnale forte al Parlamento, affinché incentri il dibattito sulla situazione jugoslava e prenda in esame la questione del riconoscimento delle repubbliche ex jugoslave prima che sia troppo tardi». All'iniziativa — rileva il comunicato — ha già aderito la segreteria regionale del Psi.

Al giornalista Luca Perrino il premio «Enzo Civelli»

MONFALCONE — Il premio «Enzo Civelli», giunto alla sesta edizione, è stato assegnato al giornalista Luca Perrino, nel corso di una cerimonia che si è svolta a Ronchi dei Legionari, nell'ambito della settima festa regionale Festinsieme 1991. Oggi, a conclusione della «festa», sono in programma la diciassettesima edizione della marcia d'autunno, un concerto bandistico e le finali dei tornei di pallavolo, basket femminile, calcio e bocce.

Tre borse di studio ad altrettanti «aspiranti giovani imprenditori»

GORIZIA — L'Associazione delle piccole industrie di Gorizia ha premiato, con una manifestazione che si è svolta alla Camera di commercio, i tre studenti isontini vincitori delle altrettante borse di studio dedicate alla memoria dell'imprenditore isontino Alferio Furlan, morto un anno fa. Al concorso, riservato agli studenti delle quinte classi delle medie superiori, erano stati presentati molti elaborati che sono stati esaminati da una commissione formata da un rappresentante del Provveditorato agli studi, dalla presidenza dell'Api e dal vicepresidente del gruppo giovani Api. Le tre borse di studio da 500.000 lire previste sono state assegnate agli studenti Mauro Marchesan (dell'Istituto tecnico industriale Marconi) e Roberto Russo (dell'istituto tecnico geometri «Pacassi» di Gorizia) di Monfalcone, e Massimo Tardivo di Terzo d'Aquileia, che frequenta l'Istituto tecnico industriale Galilei di Gorizia.

PADRE BARTOLOMEO SORGE A PORDENONE SUL TEMA DEL VOTO CATTOLICO

«Separare religione e politica»

FINANZE

Trecento posti

TRIESTE — La Cisl Statali informa che sulla Gazzetta ufficiale del 18 ottobre sono stati pubblicati i bandi di concorso per settemila assunzioni al ministero delle finanze. Trecento di questi posti di lavoro sono nel Friuli-Venezia Giulia.

Per maggiori informazioni, rivolgersi alla sede triestina della Cisl Statali, in via Torrebianca 37 (tel.630050- 368957).

UDINE

Centro anziani

UDINE — A oltre un anno dal completamento dell'intervento di ristrutturazione, da parte dell'Iacp, del complesso edilizio di Largo delle Grazie, è stato presentato ieri a Udine il locale che ospiterà dal 4 novembre il primo centro diurno per anziani della città. La sala è di circa 150 metri quadrati e sarà gestita dalla seconda circoscrizione comunale. Il servizio è destinato ad allargarsi a tutta la città.

PORDENONE — «Non ha senso che un aggettivo di fede religiosa, cristiana, sia mantenuto accanto a un sostantivo della lotta politica, democrazia». E' padre Bartolomeo Sorge che parla così nella sala della Provincia di Pordenone in una affollata conferenza (un migliaio di persone), dal tema «Cattolici e politica, il coraggio di cambiare». Abile e colto come lo sa essere unicamente un gesuita, gioca nel campo politico con le sue bocce e con quelle degli avversari. Sull'unità politica dei cattolici confrontandosi tanto con il card. Ruini che con Giovanni Paolo II, sul problema Democrazia cristiana, sul Pds, sulle accuse di Martelli al Papa ha assestato tanti uppercut.

«Mentre l'onda politica del crollo del muro di Berlino e dei blocchi ideologici sta facendo tremare anche l'Italia e dopo i fatti albanesi l'Italia è l'unico Paese al mondo ad avere una classe politica così longeva». E senza alcuna incrinatura della voce, menando fendendi, aggiunge: «Questa Dc è ferma e invecchiata, in grave ritardo sia rispetto al quadro politico sia nei confronti di quei cattolici che oggi esprimono nuove e pressanti domande».

Ed ecco l'affondo sull'unità dei cattolici: «E' stata a lungo imposta mentre la Chiesa faceva opera di supplenza. Ora la gente è più matura. Il crollo del socialismo reale ha rimosso tanti fantasmi e il consenso va conquistato giorno per giorno, anche da parte di un partito di ispirazione cristiana». Restano da chiarire le dichiarazioni del cardinal Ruini, presidente della conferenza episcopale italiana e del Papa in Brasile. Sono contrastanti? E' finita l'era democristiana?

La risposta è articolata. «Ruini e il Papa sono d'accordo: una presenza attiva e vigile di un partito di ispirazione cristiana è necessaria al bene comune del Paese, quanto lo sono i partiti, che non possono essere sostituiti dai movimenti senza cadere nell'anarchia o in mano alle lobbies. Per ragioni storiche. Ma ci vuole coerenza. E' superata l'unità politica dei cattolici nella forma in cui si è realizzata intorno alla Dc. L'unità politica possibile non è un fatto scontato. Va ricercata faticosamente attraverso atti concreti. La prossima sarà una legislatura chiamata ad affrontare temi delicati, come la manipolazione genetica, la fecondazione in vitro, la banca del seme, la bioetica. La voce dei cristiani non potrà mancare».

Ma subito lancia un avvertimento: «Se i politici cristiani non sono coerenti con i valori cristiani ai quali si ispirano, come potrebbero esserlo i cittadini cristiani nel votarli?». A Martelli ricorda che la Chiesa non ha interessi terreni, temporalistici. «Chi pensa al collateralismo di ieri, guardando alla presa etico-sociale dei cattolici, rincorre fantasmi».

Sul caso Palermo il gesuita, che è costretto a muoversi sotto stretta sorveglianza della scorta, nota: «La mafia è nello Stato e dentro tutti i partiti. Ne sono la prova i continui polveroni o certe trasmissioni televisive, che non fanno altro che allontanare la soluzione del problema».

A proposito di Orlando: «La Rete non è un fenomeno trasversale, bensì un nuovo partito. E in Italia non c'è bisogno di nuovi partiti, né di nuove correnti». Contano i programmi. Difatti «che differenza può esserci tra un governo miope guidato da un diccì, da un socialista o da un repubblicano?»

Bruno Cescon

ALTRE MERCI E PERSONE TRANSITANO VERSO LA JUGOSLAVIA

Ronchi, aeroporto «di guerra»

RONCHI DEI LEGIONARI - La tremenda guerra in atto ormai da mesi sul territorio jugoslavo ha avviato una nuova serie di movimenti sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Non passa settimana che sulla pista dello scalo aereo regionale si posino aerei da trasporto militari dei Paesi europei con carichi destinati alla Slovenia o alla Croazia. Nella maggior parte sono velivoli olandesi, francesi, belgi, ma anche dell'Est Europa, impegnati sia a fini umanitari, sia per i rifornimenti necessari agli osservatori inviati dalla Cee sullo scenario della guerra. Ieri è stata la volta di un Aeritalia-Aerospatiale G-222 dell'Armèe de l'Air, l'aeronautica militare francese. A bordo oltre 3.000 chilogrammi di merce varia e 17 persone tra militari e civili. Difficile, se non addirittura impossibile, conoscere la vera natura del carico e l'identità dei passeggeri. Quel che è sicuro è il fatto che la Comunità economica europea continua la sua attività in una terra sconvolta dalla guerra e che in tutte queste operazioni l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, non troppo frequentato da velivoli militari in periodi normali, si è dimostrata struttura insostituibile e nel contempo efficente. Le operazioni di scarico sono durate qualche ora. Il G-222, un bimotore da trasporto costruito in collaborazione tra l'italiana Aeritalia (oggi Alenia) e la francese Aerospatiale, è giunto a Ronchi dei Legionari di prima mattina proveniente dalla base militare di Metz, alla quale ha fatto ritorno nel pomeriggio. Durante le settimane passate sullo scalo regionale avevano toccato terra velivoli da trasporto dell'aeronautica belga e di quella olandese, oltre ad un aereo militare proveniente dalla Bulgaria. Movimenti e carichi ovviamente coperti dal riserbo più assoluto, che hanno attirato la curiosità di tante persone, come successo con le nove jeep bianche della Cee giunte a Ronchi dei Legionari un paio di settimane fa a bordo di due mastodontici C-130 dell'Armèe de l'Air.

Luca Perrino

CONVEGNO A BOLOGNA

L'Europa degli ex consiglieri

Il ruolo delle Regioni nell'unità delle nazioni

BOLOGNA — Ancora a Bologna — dov'è in svolgimento da ieri un convegno promosso dal coordinamento delle associazioni degli ex consiglieri regionali che si interroga sul ruolo delle regioni per l'Europa — è intervenuta la vicepresidente del consiglio regionale Augusta De Piero Barbina.

Il convegno dimostra — ha detto la vicepresidente — che lo sforzo di comprendere i tempi straodinari, in cui scientifico, puo dare i suoi frutti, a patto che non fondi su un conformismo appagante.

Le nuove istituzioni che anche qui a Bologna si cerca di pensare in vista di una ormai non lontana formazione dell'Europa, dovranno essere funzionali a creare modi di convivenza non violenta tra popoli ed individui.

Lo spazio di nuove compagini sociali che si affacciano alla storia da protagonisti — ha concluso De Piero Barbina — quello delle migrazioni di popoli che caratterizzano i nostri tempi, è tutto da inventare. E questa invenzione è urgente per un governo non violento e partecipato di queste realtà.

CROLLO / CHE FINE HA FATTO IL PIANO DI RECUPERO DI VIA DEI CAPITELLI?

Il marcio di Cittavecchia

CROLLO / IN CAVANA

Rimosse le macerie, tre sfollati in albergo

Via dei Cavazzeni il giorno dopo. Le transenne che bloccano i curiosi, i vigili del fuoco che rimuovono le macerie, la preoccupazione di coloro che nella zona ci abitano: sono le conseguenze del crollo dello stabile contrassegnato dal numero civico «8». Il timore principale, rivelatosi finora infondato, era che nella casa, disabitata da più di due anni e dichiarata pericolante da oltre un mese, potesse comunque trovarsi qualche persona, qualche vagabondo in cerca di riparo. In tutta la zona sono state interrotte l'erogazione di energia elettrica, acqua e gas.

Intanto, i tre inquilini della palazzina adiacente a quella crollata sono stati provvisoriamente sistemati a spese del Comune all'hotel Parenzo: si tratta dei coniugi Lavagnolo, 90 e 85 anni, e di Ilia Giacchini, 71 anni.

Ora si cercano i responsabili dello stato d'incuria dell'edificio rovinato al suolo: da un primo controllo i proprietari risultano essere nove privati, ma gli accertamenti sono ancora in corso. C'è da domandarsi perchè il Comune, che ha la possibilità di farlo, non abbia provveduto a far eseguire i lavori di sistemazione dello stabile prima che questo potesse cedere.

Servizio di
Alberto Bollis

Uno scricchiolio, uno schianto, un boato: così la scorsa notte in Cavana è crollato l'edificio nel piccolo vicolo di via dei Cavazzeni 8. Un evento annunciato da almeno un mese, anche se in Comune dicono che simili fatti non sono prevedibili. Certo è che lo stabile era stato bollato come pericolante già in settembre e la stradina, in corrispondenza di quella bicocca, era stata transennata «con tre tubi Innocenti ad altezza d'uomo», come dichiara l'ingegner Tevini dell'assessorato comunale ai lavori pubblici.

La causa di tutto, a detta degli esperti, è l'acqua, infiltratasi nelle strutture portanti della casa grazie alla fatiscenza del tetto. Piano piano, prima consumando, poi corrodendo, l'acqua ha minato muri maestri, travi in legno, pareti divisorie, facendo marcire tutto. Le piogge degli ultimi giorni hanno dato il colpo di grazia e l'edificio è venuto giù.

Un caso emblematico che, però, non fa altro che riproporre una situazione di mostruoso degrado già esistente da molti anni. L'intera Cittavecchia, con in testa la zona circostante via dei Cavazzeni e via dei Capitelli, è in condizioni a dir poco pietose per stessa ammissione dei tecnici del Comune. L'assessore ai lavori pubblici, Lucio Cernitz, ieri ha disposto che venga eseguito «un accurato controllo per determinare la staticità e la sicurezza degli edifici circostanti a quello crollato». In pratica, ancora una volta, si stanno chiudendo le porte della stalla dopo la fuga dei buoi.

Ha un bel da dire Cernitz quando, interpellato in proposito, urla che è ora di finirla, che bisogna avviare il piano di risanamento globale di Cittavecchia, che farà quanto gli è possibile per appoggiarlo in giunta e in consiglio. Quel famigerato piano, noto come «piano di recupero di via dei Capitelli», esiste da tanto di quel tempo da poter essere definito 'archeologico'. Due i motivi: il primo è temporale e si riferisce agli anni, alle decine d'anni, che ci sono voluti per prepararlo e che ancora ci vorranno per vederlo realizzato. Il secondo è legato alla probabile presenza nel sottosuolo di Cittavecchia di reperti di interesse archeologico, fatto che provocherebbe l'immediato intervento della Soprintendenza e l'automatico blocco dei lavori.

In verità, fino ad aprile, qualcosa di concreto si stava facendo: a furia di colpi di testa, baruffe e sgomitate politiche, l'allora assessore all'urbanistica Eraldo Cecchini era arrivato a buon punto. Poi Cecchini è stato assassinato e il progetto è risprofondato nel dimenticatoio. Il suo successore, Luigi Anghelone, vuoi per un naturale periodo di ambientamento vuoi per la complessità del programma di risanamento, non è ancora stato in grado di pigliare decisamente in mano la questione-via dei Capitelli. Per tutta la giornata di ieri né Anghelone né la sua segretaria erano reperibili. Il problema del recupero di Cittavecchia esige comunque una soluzione definitiva e rapida.

Un'eloquente veduta di Cittavecchia: è la dimostrazione lampante della fatiscenza in cui versa l'intera zona. (Italfoto)

ARRIVA A SORPRESA L'INVERNO E LA COLONNINA DI MERCURIO SCENDE SOTTO I DIECI GRADI

Bora, allagamenti e semafori in tilt

Due immagini del maltempo di ieri: a sinistra in via Ottaviano Augusto due netturbini cercano di far defluire l'acqua attraverso i tombini; a destra una mamma in difficoltà tra le pozzanghere di via Cavana. (Italfoto)

L'inverno è arrivato ieri a mezzogiorno. Annunciato da un fragoroso temporale nel giro di pochi minuti ha fatto precipitare la colonnina di mercurio. La pioggia ha provocato allagamenti in vari punti della città mentre mezz'ora di totale black-out nella corrente elettrica ha mandato in tilt alcuni semafori con inevitabili ripercussioni sul traffico.

Come riferito dal servizio metereologico dell'Aeronautica, la temperatura ieri ha fatto registrare una progressione di valori decisamente anomala. La temperatura più elevata infatti si è avuta alle prime ore del mattino con diciotto gradi. Valori che si sono mantenuti costanti fino a mezzogiorno, quando pioggia e vento hanno fatto scendere la temperatura addirittura sotto i dieci gradi. Un'ondata di freddo che ha costretto i triestini a ripescare in tutta fretta i soprabiti pesanti dall'armadio.

I disagi si sono acuiti verso le 15.30, quando il maltempo ha fatto saltare l'erogazione di corrente elettrica. Il collegamento è stato ripristinato appena dopo mezz'ora ma il centralino dell'Acega, che non ha saputo fornire spiegazioni sull'origine del guasto, è stato tempestato di telefonate fino a sera da parte di utenti rimasti al buio.

Linea calda, naturalmente, anche per i vigili del fuoco. Alla centrale di Largo Niccolini sono pervenute una ventina di richieste di intervento per appartamenti e scantinati allagati. Nella Taverna Murago in piazza Goldoni i proprietari hanno dovuto ricorrere ai catini per fronteggiare l'acqua che filtrava dai piani soprastanti.

Tre interventi sono stati effettuati dai vigili del fuoco anche per soccorrere i malcapitati rimasti imprigionati negli ascensori durante la mezz'ora di black-out. Hanno avuto il loro daffare anche i vigili del fuoco di Opicina: anche le località dell'altopiano sono state bersagliate dai temporali.

E'stato un pomeriggio di straordinari per i vigili urbani. Sono «saltati» vari semafori, tra cui quelli in piazza Libertà e all'incrocio tra via Battisti e via Carducci, fondamentali nella disciplina del traffico cittadino. Gli automobilisti dovranno avere pazienza e adattarsi a sopportare fino a domani la luce gialla intermittente perchè i tecnici della manutenzione si godono il week-end. Disagi al traffico sono stati segnalati anche all'altezza del ponte ferroviario in viale Miramare, un punto dove tradizionalmente le pozzanghere la fanno da padrone al primo scroscio di pioggia.

In un sabato dalle temperature invernali, insomma, a gioire sono stati solamente gli appassionati di sci. Si è diffusa rapidamente in città la notizia della prima nevicata della stagione sulle Dolomiti, a partire da quota ottocento. C'è chi non se l'è fatto ripetere due volte e oltre al pastrano ha estratto dall'armadio anche tute da sci e scarponi.

APERTURA

Domani i caloriferi

Case calde a partire da domani: lo ha disposto il sindaco che, in base al decreto ministeriale che detta le disposizioni per l'esercizio degli impianti di riscaldamento e prevede l'inserimento del Comune di Trieste nella zona climatica «D», ha autorizzato l'accensione degli impianti di riscaldamento, anticipando così la data prevista inizialmente, il primo novembre. Il funzionamento giornaliero sarà di 12 ore.

OSPEDALE

Incendio a Cattinara

Un incendio, forse di origine dolosa, ha distrutto migliaia di documenti e cartelle cliniche e materassi accatastati in un deposito sotto la torre medica dell'ospedale di Cattinara. L'allarme è stato dato alle 4 di ieri mattina e le fiamme (sviluppatesi in una zona isolata dagli altri reparti del nosocomio) sono state domate con gli idranti dal personale ausiliario, poi coadiuvato dai vigili del fuoco accorsi dalla centrale di Largo Niccolini. Le indagini sull'incendio sono condotte dagli agenti del commissariato di Rozzol. Sul posto si sono recati anche gli uomini della polizia scientifica.

RICERCA / DA GIOVEDI' MOSTRA PUBBLICA E SEMINARIO PER I GIORNALISTI EUROPEI

La scienza sbarca alla Marittima

Destino amaro e singolare, quello di Trieste. Da quando la città si è trovata — una volta ancora — coinvolta nel crocevia di tensioni e conflitti dei Balcani, la sua immagine all'esterno sembra tornata quella degli anni cupi del dopoguerra. Sono spariti dalla stampa nazionale e internazionale i servizi su Trieste «città della scienza», sembrano essere state oscurate dalla nebbia di memorie laceranti le «magnifiche sorti e progressive» promesse dalla ricerca.

Eppure anche la rinnovata reputazione internazionale che Trieste si è costruita negli ultimi vent'anni attraverso la scienza può servire a salvaguardare la sua identità. Una specie di «porto franco» in cui sono più agevoli che altrove i contatti con le altre culture: quelle dell'Est europeo che si accalcano tumultuosamente verso le economie occidentali, quelle del Sud del Pianeta che oscillano fra tentazioni fondamentalistiche e rassegnate disperazioni.

Non è forse eccessivo leggere anche in questa chiave le iniziative scientifiche che Trieste ospiterà la settimana entrante. Una grande mostra alla Stazione Marittima che metterà «in vetrina» l'attività di centri e istituti scientifici triestini, accanto ai maggiori enti di ricerca nazionali. La visita di oltre cinquanta giornalisti scientifici provenienti da tutta Europa. Un tentativo di rinnovare il dialogo tra la scienza e la fantascienza, di cui in passato la città fu battistrada grazie a un festival cinematografico lasciato morire silenziosamente. Mentre sabato prossimo è prevista la consegna del secondo premio Primo Rovis per l'informazione scientifica al brasiliano Sergio Moraes Castanheira Brandao.

Le iniziative sono state presentate ieri al Circolo della stampa da Domenico Romeo, presidente dell'Area di ricerca, da Paolo Budinich in qualità di responsabile dell'Immaginario Scientifico e da Fulvio Belsasso, presidente della nuova Associazione Globo, che si propone tra l'altro di agire quale raccordo tra le istituzioni scientifiche locali e i «media» italiani e stranieri. Ma ecco, uno per uno, gli appuntamenti di questa settimana.

La mostra ERA - Esposizione di Ricerca Avanzata. S'inaugura giovedì alle 11 alla Stazione Marittima e rimarrà aperta al pubblico fino a martedì 29 ottobre. E' organizzata dall'Associazione Globo Trieste su patrocinio del ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e del Comune di Trieste («ma non è stato ancora dato sufficiente sostegno finanziario da enti locali e regionali, che non hanno compreso lo sforzo fatto», ha osservato il professor Romeo). La mostra comprende 26 stand che consentono un itinerario attraverso la scienza triestina e nazionale, con due sale di proiezioni della Rai. Sono previste (su richiesta) visite guidate per scolaresche. Alla Stazione Marittima sarà attraccata la nave scientifica «Ogs Explora», reduce da quattro crociere in Antartide.

La visita dei giornalisti scientifici europei. Cinquantadue giornalisti di venticinque nazioni (molti dei quali esponenti di prestigiose testate) saranno a Trieste tra giovedì e sabato. Il programma predisposto dall'Associazione Globo prevede una visita all'Area di ricerca, un'ispezione sul sito di costruzione del sincrotrone «Elettra», un incontro con i responsabili del Centro di fisica teorica di Miramare, un seminario di aggiornamento in fisica, biotecnologia e scienze ambientali. A Lipica i giornalisti europei incontreranno inoltre gli scienziati dell'Istituto «Josef Stefan» di Lubiana. L'occasione consentirà di festeggiare i 25 anni di vita dell'Unione giornalisti scientifici italiani (Ugis) e i 20 anni dell'Unione europea delle associazioni di giornalisti scientifici (Eusja).

Incontri di scienza e fantascienza. Da domenica a martedì la Cappella Underground organizzerà al Teatro Miela una rassegna di alcuni film emblematici della fantascienza degli ultimi dodici anni, di straordinario impatto visivo: «Blade runner», «Alien», la saga dei tre «Ritorno al futuro». I film verranno commentati da scienziati ed esperti di fantascienza. In più, in collaborazione con la cattedra di Storia del cinema dell'Università di Trieste e con la Software Studio, la Cappella fornirà un esempio delle nuove tecnologie di «memoria ottica» attraverso la videolettura di fotogrammi e sequenze del film «2001 Odissea nello spazio», presso lo stand del Laboratorio dell'Immaginario Scientifico ospitato dalla mostra ERA alla Marittima.

f. pag.

RICERCA / FISICA

Si inaugurano all'Area i laboratori dell'Infn

L'intensa settimana scientifica triestina prevede anche, sabato prossimo, l'inaugurazione all'Area di ricerca del nuovo laboratorio dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Nell'occasione sarà a Trieste il presidente dell'Infn, Nicola Cabibbo, uno dei più noti e prestigiosi fisici teorici italiani.

Il laboratorio (le cui apparecchiature sono già in fase di montaggio) rappresenta un forte potenziamento delle strutture su cui può contare la locale sezione dell'Infn, diretta dal prof. Guido Barbiellini-Amidei. Un «braccio tecnologico» che in futuro potrebbe anche ampliarsi ed evolversi in Area, magari trasformandosi in laboratorio nazionale e così affiancandosi a quelli ora esistenti a Frascati, a Catania, a Legnaro (Padova) e sotto il Gran Sasso. Tra i primi obiettivi del nuovo laboratorio, un'interazione con «Elettra» nel settore delle applicazioni della luce di sincrotrone alla biomedicina.

DOPO L'ASSEMBLEA DEI DETTAGLIANTI

Commercio nel marasma

Interessi «politici» e filosofie operative diverse dividono la base della categoria

LA CAVITA' NEI PRESSI DI SLIVIA

Solo un «buco» in autostrada

E' profonda appena 40 metri la grotta nel cantiere

Un buco nell'acqua, anzi nell'autostrada. La grotta scoperta nei pressi di Slivia, non lontano da dove stanno costruendo l'autostrada, si è rivelata un pozzo di quaranta metri senza prosecuzioni. Ieri una squadra di speleologi della «Commissione grotte E. Boegan» del Cai Alpina delle Giulie si è infilata nel buco (nella Italfoto), un pozzo di circa tre metri di diametro. Secondo le prime segnalazioni degli operai del cantiere autostradale che avevano fatto la scoperta, la grotta sembrava promettere bene, superando anche gli ottanta mentri. «Invece — racconta uno degli esploratori, Roberto Prelli — dopo quaranta metri di discesa il pozzo finiva lì, su un ammasso detritico di recente formazione...francamente speravamo qualcosa di più». Ora gli speleologi si caleranno di nuovo nella grotta per completare il rilievo che sarà poi consegnato all'Anas.

Servizio di
Furio Baldassi

Commercianti contro. Divisi su tutto. Sulla maniera di operare nel settore, in primis, dopo gli effetti devastanti causati dalla crisi jugoslava. E, in seconda battuta, sull'atteggiamento da prendere per arginarli. L'assemblea straordinaria dei dettaglianti, svoltasi l'altro ieri, rilancia l'immagine di una categoria disorientata, frazionata, compressa tra gli interessi, anche politici, di pochi e le giuste istanze della maggioranza.

E' uno scontro generazionale, anche. Da un lato la vecchia guardia del «casa e bottega», sorda a ogni tentativo modernista, a ogni proposta che metta in discussione il grande feticcio degli orari. Dall'altro i commercianti più giovani, pronti a rischiare del proprio a fronte di regole, soprattutto amministrative, più elastiche.

A trovarsi nel mezzo, Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione commercianti. Ma lui, a fare il punching-ball, proprio non ci sta. «Intendiamoci — precisa — non è affatto vero nè corretto affermare che la maggioranza dei dettaglianti sia 'contro' l'Unione. Questa idea, semmai, può essere trapelata dalle lettura, assolutamente personale, che il vicepresidente del dettaglio Salvagno ha voluto dare ad una mozione presentata. Vero è, invece, che la gente ha votato quando io l'ho invitata a farlo».

La frattura, è innegabile, c'è. E trova momenti ancora più aspri quando si tocca l'argomento del «Giulia», il nuovo centro commerciale che sembra essere diventato l'emblema stesso di un certo tipo di rinnovamento. Visto dai «conservatori» come il fumo negli occhi. «Il contrasto è ormai a livello politico — si lamenta Galliano Bonivento, attuale vicepresidente dell'Unione — e per questo l'Ascom non svolge più attività sindacale o quasi». Il riferimento riguarda due membri dell'attuale direttivo dei dettaglianti, lo stesso Salvagno (già assessore della Lista per Trieste) e il consigliere Dressi (capogruppo missino al consiglio comunale).

Bonivento non risparmia certo le critiche, rivolte a loro e a tutti quanti «vorrebbero gestire il commercio in maniera esclusivamente assistenziale». Sull'altro piatto della bilancia mette la voglia matta della città di uscire dai rigidi schemi della sua rete di vendita, dalle griglie insormontabili delle aperture e delle chiusure. «Vogliamo gli aiuti? — incalza Bonivento — Bene, purchè servano a creare nuovi mercati e non a tenere fermo l'esistente». Una presa di posizione condivisa da altri due commercianti, Franco Rigutti e Gianfranco Bettin. Entrambi presenti con dei negozi sia in centro città che all'interno del «Giulia». «Non si può basare un'economia terziaria esclusivamente sulle necessità dei Paesi dell'Est — esordisce Bettin — perchè, come si è visto non danno alcuna certezza. E invece mi sembra che l'associazione sia stata l'unica a non aver capito che l'importante a Trieste, come clienti, sono i triestini».

Le prime cifre del «Giulia», oltre a tutto, sembrano in chiara controtendenza. Si segnala, tra l'altro un incredibile 33 per cento di presenze da fuori città, con gli udinesi in prima fila. «Non siamo alternativi al centro città — incalza Rigutti — ma complementari e, perchè no, trainanti. Ma anche per questo non possiamo vivere nell'eterna incertezza degli orari».

Il Comune, in effetti, proprio nei giorni scorsi ha ufficializzato un'ordinanza che consente di adottare l'orario prolungato, e cioè le 10 ore quotidiane. Quelle in vigore al «Giulia», per intendersi. Ma il documento ha valore solo fino al 30 novembre. Dopo quella data, l'incognita, o come dice Bettin «lo spettro dei licenziamenti, se la deroga non viene mantenuta». «Eppure — conclude Bonivento — secondo qualcuno, il commercio si salva solo con una serrata, magari di sabato e martedì! Perchè non facciamo come a Bologna, invece, un'apertura di protesta?». Solo un'idea?

IL PDS E GLI STATUTI

«E' stato sventato un ricatto politico partito da destra»

Perla Lusa:

«Si è perduta un'occasione per crescere»

Intervista di
Mauro Manzin

Se non fosse stato per il voto del Pds ora sindaco, presidente della Provincia e rispettive giunte sarebbero già stati rispediti a casa perché gli statuti non avrebbero raggiunto il quorum necessario alla loro approvazione. Ma il segretario provinciale pidiessino, Perla Lusa, rifiuta ogni etichetta di «salvatori della patria» e spiega i motivi della scelta del suo partito.

Come si sente il Pds nei panni della crocerossina rossa delle giunte triestine?

«Non siamo la crocerossina di nessuno. In Comune abbimo contribuito a sottrarre le forze democratiche, che avevano compiuto molti madornali errori, al condizionamento dell'opposizione di destra».

E in Provincia?

«La vicenda è stata diversa. Ci siamo trovati di fronte a un testo positivo, scaturito dal lavoro di una commissione consiliare in cui l'apporto del Pds è stato rilevante».

In Comune chi ha sbagliato?

«La Dc e il Psi che hanno accettato il ricatto imposto loro dalla destra».

Nella destra lei considera anche la LpT?

«Certo, la destra oggi a Trieste è costituita dal Msi e dalla LpT. La retorica di questo tipo di opposizione ha fatto varare uno statuto comunale che rappresenta un'occasione mancata».

In che senso un'occasione mancata?

«Perché non è stato fatto alcun passo in avanti verso una città che abbia la serenità e la modernità culturale di guardare alla sua composizione plurinazionale come a una ricchezza da far valere per tutta l'Italia nei rapporti con un'Europa dell'Est che si apre, con processi di democratizzazione, al mercato occidentale».

Ma a contestare la vostra scelta è stata in prima persona anche l'Unione slovena...

«Non capisco le critiche dell'Us che già oggi, e molto di più in futuro, è organica alle compagini di maggioranza che fanno perno sull'asse Dc-Psi».

Come valuta la richiesta pregiudiziale del sindaco formulata dal Psi per votare il bilancio?

«Si è finalmente preso atto che la compagine di maggioranza si è frantumata. A onor del vero, ciò era comprensibile da oltre un anno e il susseguirsi di vertici che tentavano di insabbiare la crisi politica è stato un errore da attribuire anche al Psi. Il fatto poi che la discussione si ripeta all'interno delle segreterie di una maggioranza sfasciata non lascia ben sperare».

Che cosa chiedereste a un sindaco targato Psi?

«Che salvi la qualità di una legislatura che non ha prodotto quasi nulla per la città, rendendo operative, in tempi stretti, le decisioni che già sono state assunte dalle amministrazioni».

Come giudica la decisione del Presidente della Repubblica Cossiga di visitare la Foiba di Basovizza e la Risiera di San Sabba?

«Non vorremmo che il Capo dello Stato venisse a Trieste per riparare a un 'incidente' con la componente nazionalista della città avvenuto dopo la sua visita precedente e quindi bilanciasse la sua presenza alla Risiera con quella alla Foiba. Cossiga deve portare la consapevolezza di tutta la nazione al ruolo positivo che Trieste può svolgere in un'Europa che si allarga verso est».

L'auto nel negozio

«E'già la seconda volta che un'automobile entra nel negozio». Ornella Buffa, titolare del negozio di ottica in Corso Italia, all'angolo con via San Spiridione, non riusciva a credere ai suoi occhi ieri mattina. Durante la notte un'automobile aveva mandato i frantumi una vetrina danneggiando il locale con danni per milioni. (Italfoto)

COMUNE, USL E UNIVERSITA' PREOCCUPATI DAL PIANO REGIONALE

Incontri e scontri sulla sanità

Si riaccende la polemica coi sindacati sull'emergenza infermieristica

Anche il sindaco si muove a difesa della sanità triestina. Richetti ha incontrato ieri l'ammnistratore straordinario dell'Usl Domenico Del Prete e il rettore dell'Università Giacomo Borruso per analizzare i riflessi locali del secondo piano sanitario regionale di prossima presentazione.

In particolare è stata espressa proccupazione per la ventilata riduzione del 20 per cento dei posti letto con un taglio di circa 400 letti nell'area triestina. L'eventualità viene contestata rilevando che proprio in queste settimane l'Usl sta trovando delle soluzioni alla carenza di personale inferimieristico attraverso una serie di assunzioni e l'incremento delle iscrizioni alla scuola per infermieri.

Velleitaria è stata poi definita la desanitarizzazione degli anziani nei termini previsti dal piano regionale, soprattutto in un'area come quella triestina dove maggiore è l'incidenza della terza età sull'intera popolazione.

Il problema degli accorpamenti dei reparti e della temporanea contrazione dei posti letto in relazione alla carenza di infermieri, ancora, è stata discussa ieri mattina dalla commissione tecnica paritetica (Usl, Università, sindacati medici e dei lavoratori) prevista dall'accordo sottoscritto dalle parti lo scorso 15 luglio. Ai toni pacati delle precedenti riunioni si è sostituito un dibattito più acceso sulle proposte di intervento proposte dall'Usl (piano Passoniter) con riduzioni di posti letto al Maggiore (ma si tratta di posti in realtà mai attivati) e di alcuni ritocchi al Cattinara. E proprio su quest'ultima operazione l'Università ha chiesto tempo per una valutazione attenta delle coseguenze. Anche i sindacati hanno sollevato pesanti critiche al progetto contestanto anche i dati numerici proposti e basati su parametri di produttività che non hanno convinto.

«Manca un obiettivo a questo piano — ha commentato Franca Placenti della Uil — non si capisce se si punta a ridurre i posti letto o si intende agire per recuperare infermieri. Ridurre i letti senza accorpare i reparti su uno stesso piano, ad esempio, non porta ad alcun risultato. Non c'è chiarezza su punto d'arrivo».

STAMATTINA IN FIERA

Giornata del donatore, la consegna dei premi

Giornata del donatore di sangue '91, dedicata a chi «si ricorda dei deboli». Alla sua ventottesima edizione, la sala congressi della Fiera ospiterà questa mattina, alle 10, la manifestazione organizzata dall'Associazione donatori di sangue: per l'occasione, verranno premiati con targa coloro che hanno realizzato oltre 100 donazioni (uomini); stella d'oro, invece, per oltre 90 donazioni (uomini) e oltre 72 per le donne; distintivo d'oro per i donatori che hanno effettuato oltre 70 donazioni e, per le donne, oltre 56; infine, medaglia d'oro per gli uomini, con oltre 50 donazioni e per le donne con oltre 40.

Un momento di festa, ma anche l'occasione per ricordare che, ristrutturato da un anno il Centro immunotrasfusionale, «va eliminata la dipendenza dagli altri Centri della regione (in provincia, giungono circa 8 mila sacche all'anno, la metà di quanto utilizzato) e garantita un'attività propagandistica continuativa».

INCIDENTE IN STRADA DEL FRIULI CON CINQUE GIOVANI

Fuori strada sulla Maserati

Il gruppo Nordest consegna medicinali e abiti oltre confine

Nonostante il maltempo di ieri, i volontari geofonisti del gruppo Nordest hanno effettuato regolarmente la consegna oltreconfine di un altro carico di medicinali e di vestiti. Al valico di Rabuiese i due mezzi del gruppo Nordest sono stati attesi da funzionari della Croce Rossa che hanno poi portato il carico a Capodistria, dove sarà smistato. Si tratta del settimo invio di soccorsi effettuato dai volontari negli ultimi mesi. Il sindaco di Capodistria Aurelio Juri ha inviato nella sede del gruppo triestino un messaggio di ringraziamento.

Probabilmente è stato fondo stradale reso viscido dall'abbondante pioggia caduta la causa dell'incidente accaduto poco prima di mezzogiorno in Strada del Friuli che ha avuto come protagonista una Maserati biturbo guidata da Antonio Nugnes, 25 anni, abitante in via Biasoletto 20 e sulla quale viaggiavano altre quattro persone. Si tratta dei fratelli Alberto e Massimiliano Nugnes, di 23 e 18 anni, Strada per Longera 14, Stefano Germani, 18 anni via Favetti 3, Andrea Setmak, 17 anni, Santa Croce 168. L'auto è improvvisamente sbandata, all'altezza del civico 463, e gli occupanti sono rimasti tutti gravemente feriti.

I sanitari di Cattinara hanno riscontrato lesioni multiple e fratture di vario genere (da una rotula esposta a trauma facciale) giudicando Germani e Setmak guaribili in 30 giorni, 40 giorni di prognosi per l'autista della Maserati, 50 per il minore dei fratelli Nugnes e 60 per il più grave Alberto.

IL 28 SI APRIRA' IN CITTA' IL CONVEGNO NAZIONALE SULLA NUOVA LEGGE

La rinascita del teatro

All'importante incontro, organizzato dal «Muggia Festival», parteciperanno politici e artisti del mondo dello spettacolo italiano, alla presenza del ministro Carlo Tognoli.

Trieste diventerà trampolino di lancio della tanto attesa legge sul teatro? Questo è l'auspicio con cui, lunedì 28 e martedì 29 ottobre, il Muggia Festival varerà il convegno «Tempi e percorsi (e qualche contenuto) per una nuova legge sul teatro», che si terrà al Teatro Comunale Giuseppe Verdi. «E' un'occasione molto valida perché in quella sede presenterò un'iniziativa che attirerà l'attenzione nazionale sulla nostra città»: ha dichiarato l'onorevole Willer Bordon, illustrando i molteplici appuntamenti in cui si articolerà la manifestazione. Trieste diventerà così per due giorni la capitale del teatro italiano; al convegno interverranno infatti coloro che hanno la massima responsabilità per quel che riguarda le «politiche» teatrali. Primi fra tutti i deputati, che a partire probabilmente dal prossimo gennaio, inizieranno la discussione sulla nuova legge. A differenza degli enti lirici o del cinema, infatti, per i quali di parla di «riforma» di una normativa esistente, il teatro sta aspettando la sua prima legge. «E noi — ha commentato Bordon — cercheremo di garantire certezza e stabilità di risorse a quanti operano in questo settore». Le linee essenziali del convegno si snoderanno, nella mattinata di lunedì, dalle 9, attraverso quattro commissioni di lavoro. Il primo gruppo, coordinato di Lucio Ardenzi, Antonello Pischedda e Ugo Volli, si riunirà al Teatro Verdi approfondendo il tema «Rapporto fra produzione, distribuzione ed esercizio, anche in vista dell'Europa '93». All'Hotel Savoia si svolgeranno, invece, le altre tre riunioni: incentrate sul «Teatro Ragazzi» (con Gabriele Ferraboschi e Nico Garrone); sul «Teatro di ricerca e sperimentazione» (con la partecipazione di Gianfranco Capitta, Sisto Dalla Palma, Leo De Berardinis, Mario Martone e Federico Tiezzi); e sulla «Formazione e ruolo dell'attore» (al quale interverranno Pino Caruso, Massimo Castri, Luigi Maria Musati, Elisabetta Pozzi e Giovanni Raboni).
Nel pomeriggio, dopo il saluto delle autorità cittadine, l'introduzione di Willer Bordon e le comunicazioni di Carmelo Rocca, Carlo Maria Badini, Renzo Giacchieri e Giuseppe Di Leva, il dibattito si animerà, dalle 19, quando prenderà la parola il regista Giorgio Strehler. Secondo gli organizzatori, tuttavia, il momento di maggior interesse dovrebbe arrivare proprio nella giornata di martedì, quando saranno protagonisti i membri della Commissione cultura della Camera dei deputati Willer Bordon, Silvia Costa, Mauro Del Bue e Elisabetta Di Prisco, coordinati da Renzo Tian, critico del «Messaggero» e presidente nazionale dei critici teatrali. Alle 12.30 il convegno si concluderà con il discorso del ministro del Turismo e spettacolo Carlo Tognoli. «Vorrei che questo non diventasse uno dei tanti convegni sull'argomento — ha proseguito Bordon — ma si trasformasse in un laboratorio in cui i politici affiancati dai teatranti, si preparassero per la discussione che li attende alla Camera».

Quanto alla collocazione triestina di questo convegno, che nasce nell'ambito del «Muggia Festival», Bordon ha spiegato che è stata decisa non soltanto per motivi logistici. «Il "Muggia Festival" — ha dichiarato — vuole rifondarsi ed ha ottenuto quest'anno importanti riconoscimenti. La provincia di Trieste potrebbe, quindi, assicurarsi una nuova rilevanza e aprirsi verso un panorama ampiamente internazionale. Inoltre, ci auguriamo riesca a nascere un ente che possa dedicarsi alla promozione del Festival: una sorta di società per azioni per la quale sarebbero necessari partner pubblici e privati». Un'ultima nota lieta, nella presentazione di Bordon, riguarda la legge finanziaria, dalla quale non pioveranno i temuti tagli che, negli anni passati, hanno causato molte battaglie nel mondo dello spettacolo. «La cifra dei finanziamenti previsti per il '92 — ha assicurato Bordon — rimarrà sui 930 miliardi. Rispetto alla legge madre, siamo ancora al di sotto, ma è molto se consideriamo il contesto di deficit generale in cui si è discussa la Finanziaria».

M. Cristina Vilardo

PREMIO «GIULIO VIOZZI»

Menzioni speciali a tre giovani musicisti

La giuria del concorso internazionale di composizione, premio «Giulio Viozzi», dell'associazione Promusica, composta dai maestri Ludwig Doerr (Germania), Alojz Srebotnjak (Jugoslavia) e Marco Sofianopulo (Italia), dopo aver preso in esame le opere pervenute per le categorie di organo solo (composizione di un «Finale» per la messa) e di coro femminile e organo (composizione o gruppo di composizioni sul testo di un «Proprium» della messa), ha deliberato di non assegnare il premio «G. Viozzi», anche se, rilevato il notevole valore di due opere, secondo quanto espressamente previsto dal regolamento del concorso, ha proposto la creazione di due premi speciali di un milione ciascuno, da conferire alle composizioni: «Toccata» del milanese Paolo Tortiglione (nato nel 1965) e «Fantasia» del veneto Mirco De Stefani (nato nel 1959).

Anche nella categoria per coro e organo la giuria ha ritenuto di non assegnare il premio in concorso, proponendo tuttavia per una particolare segnalazione la composizione «Introitus-Graduale-Offertorium-Communio», opera di Felix Resch di Bolzano (nato nel 1957), «per la notevole professionalità della scrittura, cui si oppone un'eccessiva brevità».

LITIGIO NEL «PALAZZO» SULLA CONCLUSIONE DEL VENTENNALE RESTAURO DEL MUSEO

Revoltella, il merito conteso

Dopo la consegna dei lavori da parte dell'assessore Cernitz Pacor dice: «Quella cerimonia è stata solo una pagliacciata».

Sergio Pacor

Lucio Cernitz

«Ha fatto una pagliacciata imperdonabile. Con me ha chiuso». L'assessore comunale alle istituzioni culturali Sergio Pacor è su tutte le furie. Spara a zero contro il collega Lucio Cernitz, assessore ai lavori pubblici, protagonista in settimana della consegna ufficiale, chiavi in mano, del Revoltella. «Per un paio di foto sui giornali — prosegue Pacor — e per un po' di pubblicità Cernitz ha detto a tutti che i lavori del museo sono già ultimati. In realtà il museo è ancora un cantiere di lavoro nel quale stanno lavorando freneticamente più di cinquanta persone. Persino l'inaugurazione del 'Mito sottile' prevista per sabato prossimo rischia di slittare».

Dall'altra parte della barricata l'assessore Lucio Cernitz para i colpi e replica spiegando che la «querelle» ha risvolti squisitamente politici. Nient'altro. «Spiace sentire queste affermazioni dal collega con il quale abbiamo sviluppato in questi due anni e mezzo un'assidua collaborazione — ribatte Cernitz — Ma il brindisi dell'11 ottobre riguardava la consegna delle opere che erano state esaurite dalla concessionaria entro i termini contrattuali.

Al cronista non rimane che riportare i fatti e sbigottire. Dopo venticinque anni di attese e inganni il Revoltella — forse uno dei musei più «mortificati» d'Italia — è ancora una volta nell'occhio del ciclone. Mentre in città si sta già festeggiando per l'esito positivo di questa «storia infinita», i soliti schiamazzi di palazzo giungono ancora una volta a guastare la festa. Alla fine paga sempre la città e la gente.

Tutto è successo nel giro di poche ore. Dal giorno in cui l'assessore Cernitz — spiega Pacor — stabilito che al museo i lavori sono ultimati, convoca la stampa comunicando ufficialmente che si può finalmente brindare. «Oggi — prosegue Pacor — tutti credono che al Revoltella si sia giunti agli ultimi ritocchi e che al completamento dell'opera manchino soltanto un paio di bulloni. In realtà le cose non stanno così».

«Avevo il compito di consegnare il museo il giorno 10 ottobre e così ho fatto — ripete Cernitz — In quell'occasione non ho mancato di precisare che la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione si sarebbe tenuta sabato 26 in occasione della consegna degli ambienti. E non mancherò di esserci».

RICERCHE

Dinosauro sul Carso

Al museo civico di Storia naturale cittadino sono in fase di studio piccoli frammenti ossei probabilmente di un rettile vissuto 80-90 milioni di anni fa. I reperti provengono da una zona del Carso sulla quale vige il più rigido riserbo dal momento che in questi mesi si stanno recuperando altri frammenti. Le ossa potrebbero essere quelle di un dinosauro, ma solo studi approfonditi potranno convalidare questa ipotesi.

L'OPINIONE

Le Foibe a Mixer: «Quando la storia è solo spettacolo»

Col recente «Mixer» di Raidue, finalmente l'informazione di Stato si è ricordata delle migliaia di italiani deportati o infoibati per mano slava a guerra finita. In tutti questi anni, se istriani, dalmati o fiumani ricordavano d'essere stati costretti a fuggire per sottrarsi al pericolo della vita o comunque alla rinuncia coatta alla propria identità e libertà, venivano accusati dagli slavocomunisti e da molti cosiddetti «intellettuali» di strumentalizzare una loro libera scelta. Al contrario, strumentale è stato solo quell'inverecondo e pertinace silenzio (e ciò vale anche per la maggioranza dei nostri politici che, pur sapendo, tacevano o cercavano di soffocare la rilevanza di quegli eccidi).

Dalla trasmissione Mixer non sono uscite tre importanti verità. Una è che gli storici (spesso presenti sui luoghi) hanno attestato, nelle loro successive opere, che gli infoibamenti (o deportazioni senza ritorno verso i campi di sterminio jugoslavi) non furono affatto indirizzati contro fascisti (come ineffabilmente sostiene Samo Pahor), i quali costituivano un eccellente paravento contro l'accusa di eccidi, ma proprio contro gli antifascisti, che avevano le carte in regola per resistere alle pretese annessionistiche jugoslave. Al posto di Papo, infatti, sarebbe stato più opportuno far partecipare al dibattito un Volontario della Libertà, magari un osovano. Dalla trasmissione, infatti, non è emerso che proprio vari membri del Cln e Volontari della Libertà furono catturati e internati in Jugoslavia e quindi assassinati addirittura nel 1947! Lo scontro alla tv tra Samo Pahor e il Papo sarà servito sicuramente al giornalista Minoli per fare spettacolo, ma, quanto a fornire una informazione adeguata ed esatta, è stato nefasto.

La seconda verità è che il cercare di verificare oggi, nel 1991, l'identità delle persone infoibate (pretesa dallo sloveno Samo Pahor) è saputamente impossibile e finalizzata allo scopo di sviare la pubblica conoscenza dalla verità. L'Unione degli Istriani di Trieste — assieme a varie foto apparse nella trasmissione di Mixer e riprodotte anche in un mio libro — mi ha consegnato una copia del Piccolo dell'1.o dicembre 1943 (ovvero successivo di soli 70-80 giorni agli infoibamenti eseguiti dopo l'8 settembre 1943). In esso si legge che una squadra di recupero fu costretta a desistere dalle riesumazioni dalla foiba di Gimino «per **l'avanzatissimo stato di decomposizione** dei cadaveri». Analogamente nel Messaggero Veneto del 27 agosto 1948: la squadra di recupero che operava sul pozzo di Basovizza (la cui perlustrazione indusse i ricercatori ad affermare l'esistenza di 300 metri cubi di cadaveri) avvertiva che il ritardare ulteriormente una più organizzata opera di recupero «porterebbe le salme **al completo disfacimento**». In definitiva: se il cronista forniva questi resoconti **negli anni lontani del 1943 e del 1948**, ovvero quasi mezzo secolo fa, il proporre oggi, dopo quasi mezzo secolo, delle verifiche, costituisce una richiesta in malafede, rivolta a cercare di annullare la memoria storica di eventi realmente accaduti, posto che oggi non si troverebbe nulla né per riconoscere, né per quantificare le vittime (vedansi le eloquenti foto delle riesumazioni del 1943 e del 1948 dell'Unione degli Istriani).

Un'altra assurdità ascoltata in quella trasmissione è la proposta d'istituire una Commissione **mista** per far luce sugli infoibamenti, ovvero composta da italiani e slavi. A certuni sembra razionale che a giudicare un delitto (nel caso specifico genocidio) ci siano due entità: i superstiti delle vittime e gli stessi assassini. Ogni commento è superfluo.

Giorgio Bevilacqua

A COLLOQUIO CON PAOLO BUDINICH

«Io e la scienza»

Idee e propositi del «padre» locale della ricerca

«Si può fare molto per i Paesi del Terzo mondo e soprattutto per quelli dell'Europa centrale. Trieste deve creare strumenti di comunicazione e di informazione scientifica e umanistica».

Intervista di
Franco Del Campo

Occhi sottili, un volto gentile e controllato, barba e capelli bianchi. Il prof. Paolo Budinich, 75 anni ottimamente portati come chi rimane attivo e creativo culturalmente e non disdegna l'attività fisica (magari andare in barca a vela), può essere considerato a buon diritto il padre di quella «città della scienza» che di recente ha affascinato le prospettive di Trieste. Per quanto lo riguarda non si tratta di un'utopia lontana ma di una serie — quasi incredibile a dire il vero — di concrete iniziative scientifiche e di ricerca che si sono coagulate attorno al Centro di Fisica, ideato esattamente trent'anni fa e diventato operativo da un quarto di secolo.

Paolo Budinich, per ottenere che Trieste diventasse il centro di una serie consistente di prestigiosi istituti scientifici, ha combattuto molte battaglie, dei veri e propri blitz vittoriosi, che forse giustificano il suo passato «guerriero» (otto anni — «un vero disastro per un giovane fisico all'inizio della carriera» — tra servizio militare, fronte, prigionia e contatti con formazioni della resistenza a Napoli). La sua patria d'origine è Lussingrande che — come racconta — era stata al centro della marina veneta quando la navigazione era ancora a vela. Poi, quando è arrivato il vapore, l'«aristocratica» e colta Lussingrande (si diceva che in casa Budinich — ricorda con una punta di malcelato compiacimento — «anche i gatti sanno leggere»), con i suoi armatori e i suoi capitani, non ha saputo rinnovarsi lasciando libero il passo a Lussinpiccolo, da cui sono state grandi dinastie, come i Cosulich, i Martinoli e i Tripcovich, protagoniste della vita economica triestina.

La memoria della sua famiglia, per il prof. Budinich, è importante ed è una memoria storica preziosa anche per Trieste perché fa assaporare davvero quel «crogiuolo di cultura» che — ormai diventato un asfittico luogo comune — nel passato è stato, invece, reale e vivificante per l'identità culturale della nostra città.

Una famiglia di irredentisti

«Eravamo una famiglia — ricorda Budinich — di forti sentimenti irredentisti perché eravamo molto legati a Venezia e alla sua storia. Ma non è mancato l'impegno civile. Si racconta, ad esempio, di una mia antenata, Giuditta Budinich, che ritornata a Lussingrande da Venezia alla fine del '700 con idee moderne e quasi "femminista ante litteram", convinse il padre armatore a fondare un liceo femminile per le donne del paese. Il liceo durò qualche decennio e poi fu chiuso, ma ancora oggi esiste la palazzina adibita ora a casa per anziani».

Lei, professore, è arrivato a Trieste all'età di tre anni, nel 1919, con la sua famiglia. A cosa fu dovuta questa scelta?

«Trieste era il luogo ideale per costruire iniziative ed avviare progetti, come dimostra l'azione di alcune famiglie di Lussinpiccolo, come i Cosulich i Martinoli i Tripcovich...»

Poi c'è stata la guerra.

«Sì, otto anni, i migliori della mia vita, divisi tra il servizio militare, la guerra vera e propria e la successiva prigionia. Per fortuna, quando sono rientrato a Trieste si ricordarono di me, e mi chiesero di collaborare all'istituzione della Facoltà di Scienze che bisognava costruire partendo dal nulla. Nel 1951, grazie ai contatti con l'Università di Padova dove si studiavano i raggi cosmici, fui invitato a collaborare con Heisenberg e quel periodo, a contatto con un uomo del genere, fu tra i più interessanti della mia vita. Nel '53 vinsi finalmente la cattedra a Trieste e fui tra i fondatori dell'Istituto di Fisica, anche perché a quei tempi di fisici a disposizione ce n'erano pochi».

L'importanza dell'università

Che ruolo ha avuto, secondo lei, l'espansione della realtà universitaria a Trieste?

«Fu importantissima perché erano anni duri e difficili sul piano politico. Trieste era soffocata dai nazionalismi. Da una parte la pressione jugoslava che voleva la nostra città, dall'altro la reazione di un nazionalismo esasperato che ci impediva di pensare, come facevano le altre città, alle cose normali e concrete».

E veniamo al Centro di Fisica realizzato in pochissimi anni.

«La prima idea è nata a Vienna nel 1961 e, con la collaborazione di Abdus Salam, dalla proposta siamo arrivati in tre anni alla realizzazione, battendo la concorrenza di città come Copenaghen e la stessa Firenze».

Da questo momento, anche se molti se ne sono accorti con grande ritardo, si aprono per Trieste nuovi scenari.

«Certo, per noi fu molto importante portare a Trieste una istituzione scientifica sotto la bandiera dell'Onu (l'idea originaria risale addirittura a Bhor, Oppenheimer e allo stesso Eintein), che permettesse di avviare una reale comunicazione tra scienziati e potesse attutire le spinte nazionalistiche».

Un punto di riferimento

Ha funzionato questa ipotesi?

«Altro che. Siamo diventati un punto di riferimento per tutto il mondo scientifico e in particolare per i Paesi dell'Est anche negli anni più bui dello stalinismo. Le faccio un esempio significativo. Nel '68, quando ci fu l'invasione sovietica della Cecoslovacchia, era impensabile per i cittadini cecoslovacchi chiedere dei visti per uscire dal Paese, non solo per andare in Europa ma addirittura per andare in Urss. Ebbene un nostro amico, in quei giorni, ebbe in sole ventiquattro ore il visto per poter partecipare ad un incontro scientifico a Trieste».

Ritorniamo un momento al '68. Lei è uomo di scienza e quindi anche insegnante ed educatore. Come ha vissuto l'esperienza della contestazione studentesca?

«Ho sempre avuto molta simpatia per quei giovani, ma non ho mai cavalcato la tigre della contestazione, come fecero alcuni miei colleghi, ad esempio con il trenta generalizzato. Del resto non ho mai creduto nell'assemblearismo e mi pare che per molti versi fu un movimento poco costruttivo. Gli studenti, però, esprimevano un disagio reale, facevano delle giuste critiche, ma erano scoordinate e soprattutto non ci furono delle risposte adeguate. Il risultato è che i problemi di allora li viviamo ancora oggi e le soluzioni sono ancora lontane».

Trieste, città della scienza

Senta, professore, lei, lo voglia o no, è il «responsabile» di un nuovo sogno che sta lentamente affascinando Trieste che si è scoperta, o vorrebbe essere, «città della scienza». Crede di aver regalato l'ennesima utopia alla nostra città o si tratta di una prospettiva reale?

«Per rispondere dobbiamo fare qualche passo indietro. L'idea di partenza — condivisa anche da De Castro — era quella di dare a Trieste una grande università, di qualità naturalmente e non di dimensioni, per riuscire a vincere almeno in parte le sue difficoltà. Si trattava di produrre ed esportare alta cultura per capirci meglio con i nostri vicini, visto che, se eravamo un angolino d'Italia, eravamo e siamo al centro dell'Europa. Il Centro di Fisica, prima, e poi le altre istituzioni scientifiche che sono cresciute, sono estremamente importanti per Trieste perché si tratta di un investimento per l'avvenire sulla materia prima fondamentale: l'intellingenza. Poi ci possono essere anche i ritorni economici. Ma attenzione, il livello deve essere altissimo per poter attrarre personalità di primissima qualità ed entrare nei circuiti internazionali».

Ma la città ha fretta e vorrebbe vedere delle ricadute economiche in tempi piuttosto rapidi...

«Sono passati 25 anni dall'inizio del nostro progetto e ora si cominciano a vedere i primi risultati anche dal punto di vista economico. Lo sviluppo dell'Area di Ricerca, dell'Icgeb e ora del Sincrotrone, ne sono la testimonianza, ma siamo ancora lontani da una "massa critica" in modo che le cose possano continuare a camminare da sole e ci sia l'avvicinamento spontaneo della grande industria tecnologicamente avanzata».

Un futuro da immaginare

Eppure, e lei lo ha sottolineato più volte, questo frammento di «città della scienza» è più conosciuto a New York che a Roma, e più a Roma che a Trieste. Non è un paradosso che rischia di creare qualche intralcio al futuro sviluppo della città?

E' un paradosso, ma meno di quanto si pensi. Quello che noi stiamo facendo qui ha inevitabilmente maggiore risonanza all'estero, sui circuiti scientifici internazionali, ma le cose stanno cambiando anche a Trieste. Forse manca ancora la consapevolezza del proprio futuro e non si è capito che la scienza è un investimento sicuro per l'avvenire. La nostra storia dipende da come riusciamo ad immaginare noi stessi e cosa intendiamo fare per realizzare questi progetti. Trieste dovrebbe essere capace di immaginare il suo futuro ed agire per attuarlo».

Ma Trieste è fin troppo abituata a specchiarsi nei suoi miti e troppo poco ad operare su programmi concreti.

E' cosa nota. Ma guardiamo le cose da un altro punto di vista. Oggi a Trieste si celebrano Joyce e Svevo, ma quando erano vivi nessuno badava a loro. Io credo che, in campo scientifico, abbiamo delle personalità di spessore internazionale di cui si parlerà tra cinquant'anni. Non sarebbe meglio accorgersene fin da adesso?».

Proviamo, allora, ad immaginarlo questo futuro di Trieste.

«Bisognerà integrare il porto non solo per le merci, ma anche per le idee. Possiamo fare molto per i paesi del Terzo mondo e soprattutto per quelli dell'Europa centrale. Trieste può diventare un esempio di internazionalismo civile, deve creare strumenti di comunicazione e di informazione, a livello scientifico ed umanistico. Abbiamo una occasione storica: creare nuove idee per l'Europa».

UNA VITA PER LA FISICA

Dalla natia Lussingrande agli studi più avanzati

Viene da gente di mare, da un'isola dalmata di tradizioni venete, da una antica famiglia con più di tre secoli e mezzo di storia. Paolo Budinich è nato a Lussingrande nel 1916, dall'età di tre anni vive a Trieste e si è laureato in fisica nel 1938 a Pisa, alla «Scuola Normale Superiore». La guerra, come sommergibilista, osservatore aereo della marina e poi prigioniero durante un'azione in Mediterraneo, gli ha portato via otto anni di vita, forse i più importanti e creativi per un giovane fisico. Al ritorno dalla prigionia, nel 1947 inizia la sua attività all'università di Trieste con ricerche sui raggi cosmici che attirano l'attenzione del grande fisico Heisenberg, che, nel 1951, lo invita a collaborare con lui e alla stesura di un libro - «Kosmische Strahlung» - che uscirà nel 1953.

Dal 1954 al 1964 è stato direttore dell'Istituto di Fisica Teorica dell'Università di Trieste, e nel 1961 — con Abdus Salam — vara la candidatura di Trieste del Centro Internazionale di Fisica Teorica (Ictp), il primo nucleo di quella che oggi viene chiamata la «città della scienza». Nel 1964 l'Ictp diviene una realtà. Nel 1967 una nuova proposta: la creazione di un'«Area per la ricerca scientifica e tecnologica» che sia «interfaccia» tra l'Ictp e l'Università, ma questa volta la realizzazione del progetto è assai più lunga e l'Area diventa realtà solo nel 1978. Nel 1976, sempre per sua iniziativa, si avvia la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa), istituita per legge nel 1978, e ne diviene direttore dal 1979 al 1986, quando invita Daniele Amati a sostituirlo.

In tutti questi anni ha collaborato con il premio Nobel per la fisica 1979 Abdus Salam (direttore dell'Ictp), con il quale ha avviato anche, nel 1980, la creazione della Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze, attraverso la quale, nel 1983, propose la candidatura di Trieste per il centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (Icgeb) dell'Unido, che ha iniziato la sua attività nel 1987, a Nuova Delhi e a Trieste sotto la direzione del prof. Aldo Falaschi.

Attualmente segue il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico e dirige il Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali ed Umanistiche a cui collabora attivamente anche il prof. Claudio Magris.

f.d.c.

INAUGURATA LA MOSTRA «IPOGEA '91»

In museo la speleo-storia

Viaggio nell'esplorazione delle cavità carsiche in un percorso didattico

MOSTRA

Premiato il «Vecio»

In occasione di «Ipogea '91», il presidente del Comitato regionale per la difesa dei fenomeni carsici, Alberto Dini, ha consegnato ieri l'XI° premio «San Benedetto Abate» indetto dal Comitato stesso. La giuria ha deciso di premiare Almarindo Berna, detto il «Vecio», per «i meriti acquisiti nell'esplorazione del territorio carsico triestino ed i notevoli contributi dati per l'aggiornamento e l'accrescimento del Catasto speleologico regionale». La giuria ha inoltre assegnato una targa a Giuseppe Sfregola per «il suo intenso profuso impegno per la divulgazione e la migliore conoscenza del fenomeno carsico nell'ambiente scolastico».

Dalle antiche stampe, in cui il mondo ipogeo appare raffigurato come un universo fantastico e sconosciuto, fino alle più moderne attrezzature utilizzate nell'esplorazione delle cavità, la storia della speleologia triestina è finita in vetrina. E' stata infatti inaugurata ieri «Ipogea '91», ovvero «Alla scoperta del Carso sottorraneo», la prima mostra-compendio che illustra le fase salienti della storia e dell'attività speleologica triestine. La mostra, che chiuderà i battenti il 19 gennaio 1992, è allestita in una delle sale del Museo di Storia Civica naturale, in piazza Hortis 4, ed è stata organizzata dal Museo stesso assieme allla Federazione speleologica triestina, l'associazione cui aderiscono i 23 gruppi grotte attivi nella nostra città.

«Trieste è la culla della speleologia italiana — ha sottolineato il presidente della Federazione Fabio Forti — e questa iniziativa intende richiamare l'attenzione sull' attività dei gruppi triestini, che non solo è di altissimo livello, ma attira studiosi ed esploratori da ogni parte del mondo». «Di più, la storia della speleologia triestina è una piccola parte della storia di Trieste», ha aggiunto dal canto suo Sergio Dolce, direttore del Museo di Storia naturale, ricordando che nel corso della rassegna si svolgeranno attività collaterali comprendenti proiezioni, conferenze e visite guidate in alcune cavità.

L'area espositiva è suddivisa in sezioni, e tocca brevemente un po' tutti gli aspetti di una disciplina, la speleologia appunto, che è oggi l'unica in grado di offrire a chi la pratica l'emozione dell'esplorazione pura. Foto e documenti che illustrano la storia della speleologia dal 1400 al 1970 e dal 1971 al 1991, attrezzature di ieri e di oggi per la discesa e la risalita dei pozzi, l'editoria speleologica, la speleologia urbana, il soccorso, i problemi dell'inquinamento ipogeo, le grotte d'interesse archeologico e una saletta con alcuni esempi di fauna cavernicola (tra cui un pipistrello e una vasca con il proteo messi a disposizione dallo «Speleovivarium» di Erwin Pichl): tutto ciò offre un percorso multidisciplinare «studiato soprattutto a fini didattici per le scolaresche», come ha spiegato Franco Gherlizza, presidente del Club alpinistico triestino e ideatore dell'iniziativa.

E «Ipogea '91» è stata l'occasione per ripensare al vecchio progetto di un «centro di studi carsici», una struttura (indispensabile in una città come Trieste) che possa ospitare una biblioteca, un archivio, un laboratorio e magari la sede (con foresteria) della Federazione speleologica. «Il progetto c'è e i fondi anche — ha detto l'assessore comunale ai Lavori pubblici Lucio Cernitz — la sede è già stata individuata nell'ex caserma dei carabinieri di Prosecco, ma il tutto è fermo da tempo alla Provincia; speriamo che questa mostra serva a sbloccare la situazione».

Comunque, com'è tradizione, gli speleo la prendono con filosofia, e nella mostra non poteva mancare un esempio di tale ironia ipogea: la rassegna è ospitata nella sala dal cui soffitto pende il gigantesco scheletro di un capodoglio, di scarsa attinenza con le grotte, al quale è stato attaccato un cartellino di identificazione: «Proteus trebicianensis nanus».

Pi. Spi.

Materiale speleologico, fotografie e veri e propri reperti: ecco quanto si può ammirare alla mostra «Ipogea '91». (Italfoto)

DA UN CONVEGNO DEL WWF NUOVE PROSPETTIVE PER IL CARSO

«Sì al parco, ma senza confini»

E l'assessore Carbone denuncia: «Esiste uno scontro culturale che ostacola ogni cosa»

DUINO

Il Pds sulla baia

In merito alle ultime vicende della baia di Sistiana, il Pds di Duino-Aurisina ha emesso una nota in cui si sottolinea che il centro della questione è «quello di rivedere le scelte che si sono dimostrate sbagliate, proponendo, magari, altre ipotesi commisurate alle reali potenzialità del sito». «Lo sviluppo di Sistiana — conclude il Pds — è infatti possibile solo compatibilmente alle sue reali caratteristiche».

Due giorni di convegno per decidere «Quale parco per il Carso». Nel corso dell'incontro internazionale organizzato dalla sezione triestina del Wwf, sono emersi spunti interessanti. E fin dai primi interventi è apparsa chiara l'esigenza di un parco con una valenza internazionale. Il direttore dell'Azienda di promozione turistica, Paolo De Gavardo, ha evidenziato le grandi prospettive del Carso in termini di qualità culturale, naturalistica, scientifica e ricreativa e ha sottolineato l'importanza di una promozione globale dell'offerta turistica. Sì quindi alla valorizzazione del Carso «classico», ma senza confini. Proprio a questo proposito De Gavardo ha ricordato la richiesta della Slovenia all'Unesco di inserire il Carso nella categoria dei Parchi naturali mondiali. Sugli obiettivi, le finalità e la gestione del parco, si è soffermato invece Ivan Sirca, presidente della Comunità montana del Carso. «E' importante — ha detto Sirca — la convergenza degli aspetti della conservazione e dello sviluppo nell'ambito della progettazione del parco. Sono state le attività tradizionali a preservare il Carso ed è quindi importante che rimangano».

Come è anche necessario, secondo Sirca, affidare la realizzazione e la gestione del parco a un interlocutore rappresentativo delle popolazioni carsiche, come potrebbe essere appunto la stessa Comunità montana. Fortemente polemico e critico l'intervento del rappresentante nazionale del Wwf, Gaetano Benedetto, che ha incentrato la sua relazione soprattutto su un interrogativo: perché si fa un parco? «E' sulla motivazione — ha spiegato Benedetto — che occorre accordarsi. E soprattutto sul binomio parco e sviluppo. Perché, se sviluppo significa infrastrutturazione del parco, il Wwf è contrario al progetto. Se invece significa valorizzazione di un bene naturistico di primaria importanza, allora troveremo dei punti d'incontro. Il problema — ha però ribadito Benedetto — è che in Regione, non è mai stata portata avanti un'istanza politica sul Parco nazionale del Carso.

«Non è mai esistita una politica di sviluppo naturalistico. La questione è quindi drastica — ha concluso il rappresentante del Wwf — la Regione è attualmente in grado di decidere come procedere concretamente sul parco del Carso?».

Le intenzioni, a sentire l'intervento dell'assessore regionale alla pianificazione Gianfranco Carbone, ci sarebbero, anche se tutto rimane a livello propositivo. L'assessore ha puntualizzato la volontà da parte della Regione di assumersi l'incarico della progettazione del parco, mentre per quanto riguarda la sua gestione andrebbe affidata a un ente di tutela formato da autorità scientifiche, associazioni ed enti locali. «A Trieste — ha però sottolineato Carbone — esiste uno scontro culturale che frena la realizzazione del parco e che rischia di rimandare la discussione a livello nazionale. In quel caso tutto il problema andrebbe nuovamente rivisto». L'assessore ha auspicato quindi una risoluzione dei contrasti in ambito locale più rapida possibile.

Erica Orsini

DUINO

Protesta del Msi

Il Consiglio comunale non rispetta il regolamento. La protesta è partita dal rappresentante del Msi, Vinicio Scapin. «Nell'ultima seduta del Consiglio — spiega Scapin — mi è stata consegnata copia della mozione proposta dalla giunta, sul problema della Baia di Sistiana, solo all'inizio dei lavori del Consiglio. Il regolamento prevede però, — ricorda Scapin — che ogni documento venga consegnato ai consiglieri, almeno 24 ore prima della seduta».

SGONICO

Budin a Biasutti: «Dobbiamo fermare l'odio interetnico»

Un'interrogazione accorata e preoccupata, quella presentata dal sindaco di Sgonico, Milos Budin, consigliere regionale del Pds, al presidente della giunta del Friuli venezia Giulia, Adriano Biasutti. I recenti fatti verificatisi a Trieste, definiti dallo stesso consigliere come una «rinnovata campagna nazionalistica antislovena» hanno spinto infatti Milo Budin a interrogare il presidente della giunta regionale per sapere con quali atti intende intervenire «per contribuire all'isolamento istituzionale, politico e morale di chi sta promuovendo la campagna nazionalistica e per contribuire affinchè siano impediti dagli organi competenti ulteriori atti di violenza e di vilipendio come quelli più recenti». Inoltre, il sindaco di Sgonico ha investito il presidente della giunta regionale anche del problema relativo apportunità «di adoperarsi perchè durante la sua prossima visita a Trieste il presidente della Repubblica incontri la rappresentanza della minoranza slovena per contribuire così a ristabilire un clima di normalità e di rispetto politico». Budin chiede tutto ciò sottolineando che gli ultimi episodi di intolleranza non fanno altro che alimentare e diffondere l'odio tra i diversi popoli, rigettando così tutta la provincia di Trieste a molti anni fa quando non era ancora stata avviato nessun processo di integrazione interetnica.

MUGGIA

Giunta, trattative all'aria

La Dc, senza la ritrovata unità, diserta la verifica politica

Trattative all'aria. L'ipotesi di un allargamento della maggioranza consiliare muggesana e della giunta con l'entrata della Dc, di tutta la Dc locale, è fallita. Gli uomini dello scudocrociato non si sono nemmeno presentati, ieri mattina, alla prevista verifica politica. Alla Lista Frausin, alla Lista verde alternativa e al Psi, la Dc ha scritto invece di reputare che non ci siano le «minime condizioni per un discorso politico atto alla soluzione dei problemi della nostra comunità», pertanto ritiene cadute tutte le premesse necessarie alla soluzione positiva di ogni verifica seria e responsabile». La segreteria muggesana della Dc ha anche emesso un comunicato stampa, in cui «rifiutando il metodo adottato dall'attuale maggioranza, che strumentalmente ha inteso stravolgere la richiesta di verifica politico-amministrativa, ritiene opportuno rendere note le motivazioni del proprio rifiuto a trattare». In primis vi si adduce «l'esclusione dalla verifica delle altre forze politiche dell'arco costituzionale presenti in consiglio comunale, contrariamente a quanto richiesto dalla Dc»; in secondo luogo «la difficoltà di ricompattare il gruppo consiliare in seguito alle recenti dichiarazioni sulla stampa da parte degli assessori Altin e Derossi, che hanno dimostrato ancora una volta la loro incoerenza e inaffidabilità politica»; quindi le «inconcepibili chiusure da parte del segretario del Psi Di Candia e dell'onorevole Bordon per una seria verifica che presupponesse un azzeramento dell'attuale maggioranza nei ruoli e negli organigrammi»; infine «l'inopportunità della convocazione da parte del sindaco, in quanto lui stesso poteva essere oggetto di verifica».

«Purtroppo — si rileva — ancora una volta la Dc constata che le giunte muggesane si reggono non su una maggioranza politica e programmatica seria, ma sono piuttosto raggruppamenti di potere per il potere con vari "acquisti" di consiglieri più o meno disponibili, a scapito degli interessi della comunità». Il direttivo democristiano di Muggia richiama infine Altin e Derossi «a seguire le linee della segreteria, e li invita a rassegnare le dimissioni dalla giunta prima della riunione del consiglio comunale di domani». «In caso contrario — viene preannunciato — la Dc li considererà fuori dal gruppo consiliare e nello stesso tempo la segreteria si adopererà per la loro espulsione dal partito, secondo quanto previsto dallo statuto».

«Al di là della scorrettezza democristiana di non essersi presentata alla verifica — sostiene il segretario socialista Di Candia — c'è l'incapacità da parte della Dc di esprimere una qualsivoglia posizione»; mentre il Pds (la Lista Frausin si riunsce per intero martedì, a riguardo) giudica «ingiustificato il ripensamento della Dc adducendo motivazioni pretestuose». E i due assessori nuovamente nel mirino, cosa dicono? «Io e Derossi — afferma Altin a nome di entrambi — continuiamo sulla strada che abbiamo intrapreso dieci mesi fa». Poche ma eloquenti parole.

Luca Loredan

ORE DELLA CITTA'

Amici dei funghi

Il gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola, invita soci e simpatizzanti a partecipare alla proiezione di diapositive sui «Funghi sanmarinesi». L'appuntamento è fissato per domani 21 ottobre alle 20 alla scuola elementare De Amicis di Muggia. Presenterà Lucio Degrassi.

Concorso alle Finanze

La Cisl statali di via Torrebianca 37 (tel. 630050-368957) informa che sulla G.U. del 18 ottobre sono stati pubblicatii bandi di concorso per 7000 assunzioni al ministero delle Finanze. Per maggiori informazioni rivolgersi quanto prima al sopraccitato indirizzo.

Dieci anni a Poggi

Oggi «10 anni a Poggi» alle 20 nella palestra in via Frescobaldi 21 a Trieste. Nel corso della festa saranno assegnati riconoscimenti, fra questi il 1.o «Premio Poggi Paese» (borsa di studio al giovane distintosi nello studio e nello sport). Allieteranno la serata: sezione danze classiche e moderne Ginnastica Triestina, gruppo danza sportiva Club Diamante-Turriaco, Servola Band 90, Andrea Guzzardi.

Alla Bottega del Borgo

sono arrivate tutte le novità d'autunno. Via Malcanton 6/A, tel. 366733.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento, tel. 361288.

Musica dal vivo

Prosegue al Caffè degli Specchi la rassegna serale di musica dal vivo, che propone ogni sera concerti dei più disparati generi musicali, dal jazz, alla canzone d'autore, alla musica old fashion. Proseguono inoltre gli appuntamenti fissi con le serate riservate al piano bar ed all'intrattanimento danzante. Segnaliamo in particolare per martedì 22 ottobre un'inedita serata animata dal musicista Marco Ballaben, che si esibirà in un repertorio di «Piano-bar computer music».

L'Alpina sul Matajur

Domenica 27 ottobre il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita nelle Prealpi Cividalesi e la salita del Monte Matajur (1641 m) dalla località di Montemaggiore, con discesa a Masseris. Partenza alle ore 7.15 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Massaggio Shiatsu

Il 26 ottobre al Centro yoga Gfu, via San Lazzaro 5, inizierà il corso di Shiatsu organizzato in collaborazione con l'International Shiatsu School. Per informazioni ed iscrizioni: Trieste shiatsu studio. Tel. 040/310379.

Vog 1 regali liquidazione totale

Ulteriori sconti per gli ultimi giorni di svendita totale (com. eff.). Vog 1, via delle Torri 2.

Da Vog 2 boutique

sono arrivati i parka: simpatici, pratici e disinvolti, e le allegre pellicce ecologiche. Boutique Vog 2, via delle Torri 2.

Corsi di francese

All'Associazione italo-francese, piazza Sant'Antonio Nuovo 2, continuano le iscrizioni ai corsi. Servizio segreteria e biblioteca, lunedì, mercoledì e venerdì 17-19.

Messa per Lampronti

Lunedì alle 16.30 nella cattedrale di San Giusto verrà celebrata da mons. Luigi Parentin una messa in suffragio di tutte le vittime della tragedia aerea di Conca di Crezzo in cui perse la vita il pilota triestino Pierluigi Lampronti.

Direttivo artiglieri

E' stato eletto il nuovo direttivo della sezione «Medaglia d'oro Aldo Brandolin» dell'Associazione nazionale artiglieri. Alla presidenza è stato confermato il maggiore comm. Marcello Magliaretta, alla vicepresidenza il capitano cav. Giuseppe Eugenio Miccoli; segretario sergente cav. Bruno Godini; consiglieri: colonnello, cav. uff. Riccardo Basile; cav. Rodolfo Ferluga; tenente cav. Alberto Gentille; tenente comm. ing. Bruno Passagnoli; tenente cav. Vittorio Violin. Per il collegio dei sindaci: Rino Ambrosi, Marco Covra e Giorgio Rizzo.

Assistenza di Roiano

La Società assistenza di Roiano, invita i soci a prenotarsi per partecipare ai festeggiamenti del centenario della società. Tel. 418258-730306.

Mogli medici italiani

Domani alle 18, nella sala della Lega Nazionale di corso Italia 12, il professor Arrigo Polacco intratterrà le socie dell'Ammi con una conversazione, corredata da diapositive, su: «La pittura dalla fine dell'800 alle soglie del 2000».

British Film club

Dal 31 ottobre, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, dal lunedì al venerdì, presso l'Ufficio centrale viaggi di piazza Unità d'Italia 6, si effettueranno gli abbonamenti per la stagione 1991/'92 del British Film Club. L'abbonamento del costo di 20 mila lire, dà diritto ad assistere presso il Cinema Ariston alla proiezione di 9 film inglesi con colonna sonora originale e di recente produzione ed a partecipare alle altre attività del Club. Purtroppo non possono venire emessi più di 1.500 abbonamenti e si raccomanda pertanto agli interessati la massima tempestività.

Adozione morale

Oggi, alle 15, presso la Comunità di S. Martino al Campo di via Gregorutti 2, avrà luogo un incontro con la responsabile del gruppo fraternità '83 e il missionario padre Prakash. Si parlerà dell'adozione morale e verranno proiettate delle diapositive.

Circolo ufficiali lirica

Martedì alle 18 il soprano Cristina Guarino, terrà un concerto presso il Circolo ufficiali del presidio di Trieste, Villa Italia, in via dell'Università 2, collabora l'Associazione triestina amici della lirica. Presenta la serata Mario Pardini. Il programma comprende arie tratte da opere dei seguenti autori: Mascagni, Puccini, Mozart e Cilea.

Istituto linguistico

All'Istituto linguistico triestino sono aperte le iscrizioni ai corsi annuali di tutte le lingue, per adulti e ragazzi, anche individuali su richiesta e speciali per gruppi e aziende. La segreteria di via Valdirivo 30 (telefono 368977) è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30, escluso sabato.

Messa per i medici

Oggi alle 9.30 nella Cappella del Seminario monsignor Bosso celebrerà la messa per i medici e familiari. Seguirà la relazione del professor Feruglio sulle giornate mediche triestine.

MOSTRE

Galleria Cartesius
NINO PERIZI

Le Caveau
via San Francesco 51/A
Mostra restrospettiva dello scultore
PROTEO HIRST
Feriali 10.30-12.30, 17.00-19.30

STATO CIVILE

NATI: Palcich Sharade, Basile Giacomo, Esopi Tommaso.

MORTI: Cattaruzza Livia, di anni 76; Gratton Amabile, 80; Zecchini Eugenio, 56; Zamarin Giovanni, 64; Malusà Caterina, 86; Florit Lidia, 79.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Busdon Diego, ingegnere con Steffè Barbara, impiegata; Carboni Enrico, commerciante con Orzan Marina commerciante; Schmid Bernhard con Silvestri Liana; Lionetti Luciano, imprenditore con Campagna Laura, farmacista; Masuottolo Antonio, panettiere con Bacicchi Angelica, in attesa di occupazione; Ferlat Narciso, saldatore elettrico con Chinelatto Iolanda, collaboratrice amministrativa; Valli Riccardo, impiegato con Cavallaro Doriana, impiegata; Squarzolo Roberto, sott. carabinieri con Dei Daniela, commerciante; Mariani Eugenio, farmacista con Messina Giovanna, impiegata; Casciotta Luca, architetto con Ermini Cristina, commissario di P.S.

RISTORANTI E RITROVI

Settimana del fungo

Al «Bohemien 2» da Luciana, 10 portate L. 30.000. Via Cereria n. 2, prenotazioni 305327.

Paninoteca «Al Bohemien»

Aperto fino alle 02 - via San Michele 11.

Trattoria «Al Moro»

Pranzi e cene fino alle 02 - Piazza Foraggi, tel. 394668.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655 orario unico 8-14.

BENZINA I turni di oggi

TURNO C

AGIP: via Giulia, 76; viale Miramare, 231; strada del Friuli, 5; via F. Severo, 2/4; riva N. Sauro, 2/1; via dell'Istria (cimiteri - lato mare); via Forti (Borgo San Sergio).
MONTESHELL: largo Giardino, 1/4; campo S. Giacomo; via Locchi, 3; piazza Duca degli Abruzzi, 4/1.
ESSO: piazza Foraggi, 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18 + 945.
I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136 + 560; viale Miramare, 9.
ERG PETROLI: via F. Severo, 2/7.
API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).
INDIPENDENTI: Automobile Club Trieste via Punta del Forno, 4 (colori Agip).
IMPIANTI NOTTURNI SELF-SERVICE: FINA: via F. Severo, 2/3; ESSO: piazzale Valmaura, 4; S.S. 202 comune di Sgonico; AGIP: via dell'Istria (lato mare), viale Miramare, 49.
IMPIANTI AUTOSTRADALI CON APERTURA 24 ORE SU 24: AGIP: Duino Nord, Duino Sud.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: corso Italia 14; via Zorutti 19; via Giulia 1; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; via Zorutti 19, tel. 766643; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: corso Italia 14; via Zorutti 19; via Giulia 1; via Flavia 89 - Aquilinia; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Via Giulia 1, tel. 635368.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La donna per piccola che sia, la vince il diavolo in furberia.

Dati meteo

Temperatura massima 18,3 gradi; minima 10 gradi; umidità 98%; pressione millibar 1005,2 in diminuzione; cielo coperto con temporale; vento da ENE Bora con raffiche a 16 km/h; mare mosso con temperatura di 19 gradi; pioggia mm 25.

Le maree

Oggi: alta alle 7.31 con cm 45 e alle 19.56 con cm 25 sopra il livello medio del mare; bassa all'1.05 con cm 31 e alle 14.01 con cm 39 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Il bar piscina è il bar situato vicino alla piscina e il relax che gode il consumatore è sicuramente raggiunto. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Virgilio - via Revoltella 63.

IL PICCOLO di notte

Subito dopo la mezzanotte è possibile acquistare IL PICCOLO appena uscito dalla tipografia.

Qui sotto ecco l'indirizzo dell'edicola:

Edicola Porro in P.za Goldoni

GARA REGIONALE UNUCI

Marcia e tiro: vittoriosi gli ufficiali triestini

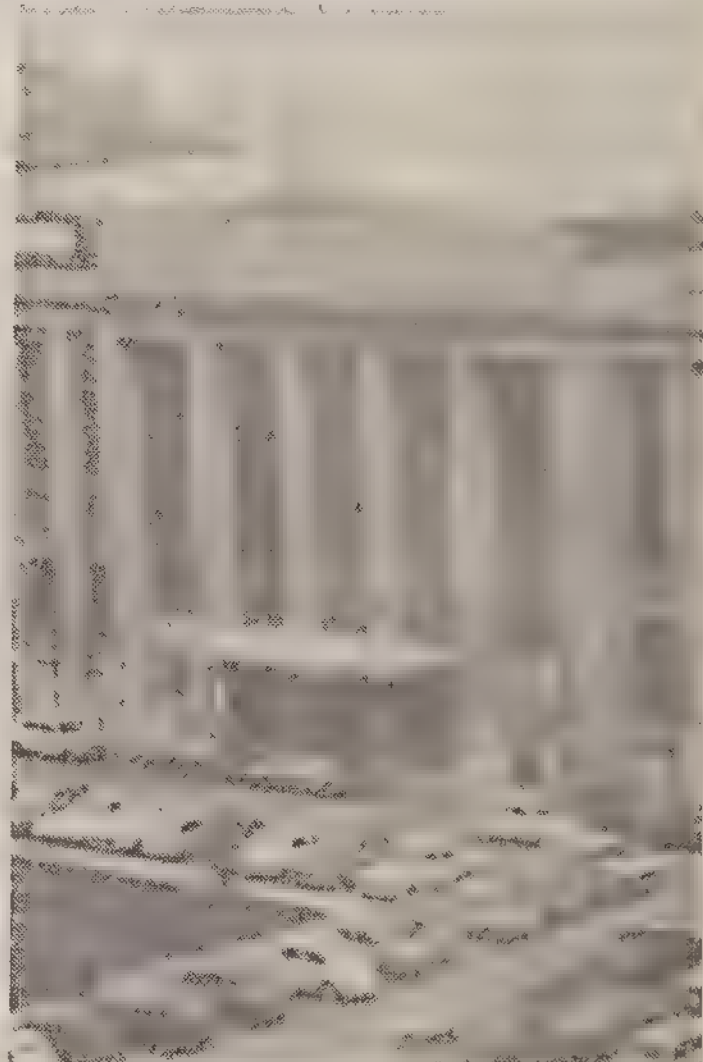
Gli ufficiali in congedo della sezione Unuci di Trieste med. d'oro al v.m. Amedeo d'Aosta hanno schierato ben sette pattuglie nella gara regionale per il trofeo intitolato al geneale di divisione Giovanni Secondino, già delegato regionale Unuci del Friuli-Venezia Giulia. Di queste sette pattuglie ben quattro si sono classificate nei primissimi posti.

La gara regionale comprendeva prove di marcia, orientamento, determinazione obiettivi e tiro. Gli ufficiali in congedo della sezione triestina dell'Unuci hanno partecipato alle gare previste per le due categorie, ossia quella riservata agli ufficiali di età inferiore ai quarant'anni ed a quella di età superiore ai quarant'anni.

Negli under-quaranta, la pattuaglia prima classificata, composta dai tenenti Francesco Acquisto, Paolo Bratos e Silvio Stok oltre alla medaglia d'oro individuale, si è aggiudicata il prestigioso trofeo «Secondini». Nella medesima categoria si è classificata quinta la pattuglia composta dai tenenti Flavio Fabris, Franco Coren e Giorgio Pross.

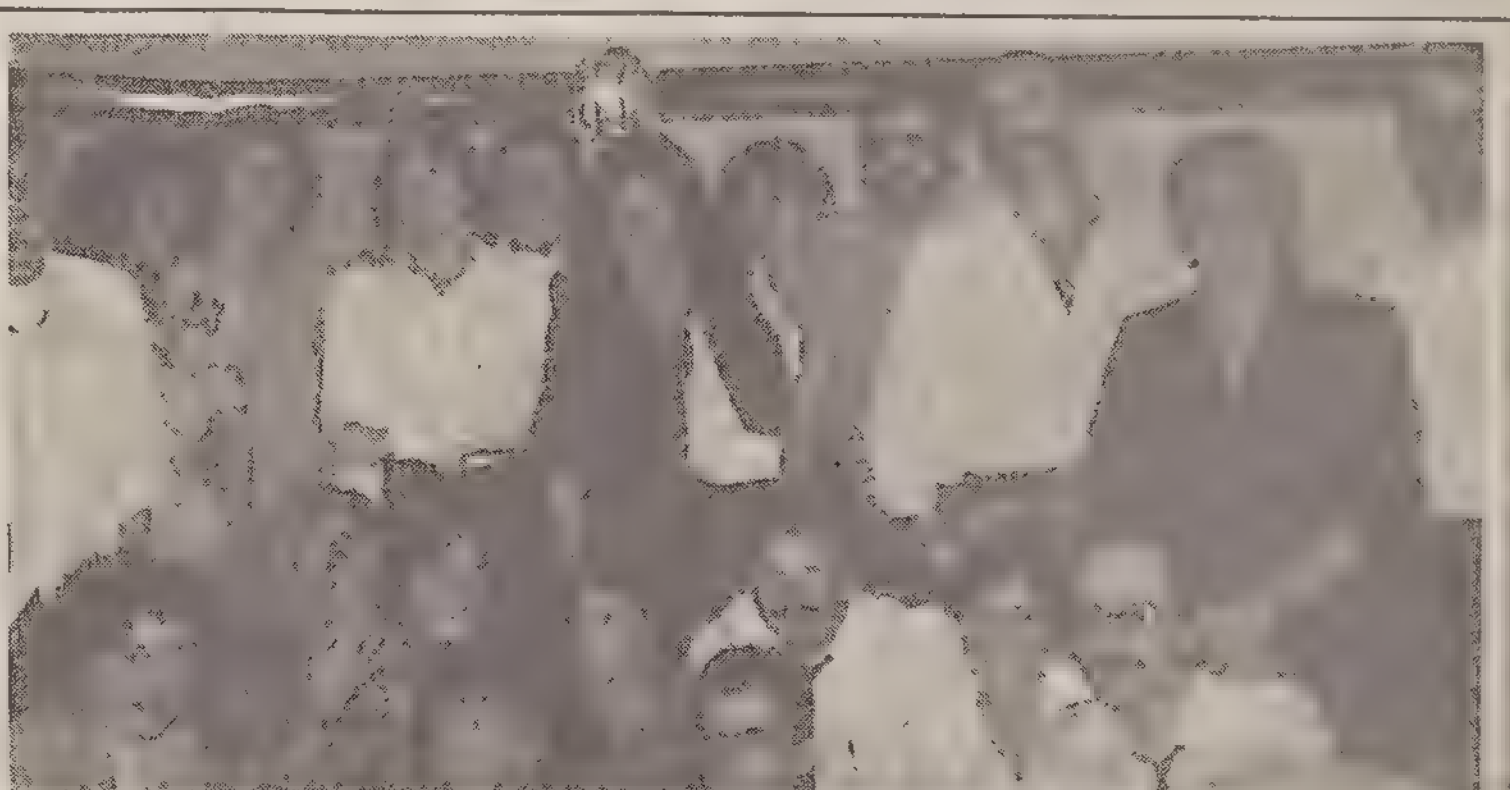
Nella categoria degli ultra quarantenni si è classificata prima quella costituita dal capitano Marino Valle, dal s.ten. vascello Mario Fratnik e dal guardiamarina Fulvio Rocco cui è stata assegnata la coppa del comandante la brigata «Ariete» e la medaglia di bronzo individuale. E' seguita seconda classificata la pattuglia composta dal capitano Guido Solagna, dal tenente Gianfranco Battisti e dal s.ten. di vascello Mario Musizza. Tutti gli ufficiali erano appartenenti alla sezione di Trieste, alla quale è così stato inoltre assegnato il premio speciale per aver partecipato con il maggior numero di pattuglie. I risultati di cui sopra, motivo di orgoglio e soddisfazione per la sezione Unuci triestina, hanno confermato i risultati dello scorso anno.

MARITTIMA

Promo: i convegni della settimana

Martedì 22 ottobre

In sala Vulcania 1 con orario 9-12.30, 15-17.30, la Rean Software Srl, organizza un aggiornamento sui programmi di consulenza. Si prevedono circa 70 persone.

Martedì 22 ottobre

Dalle 18 alle 21 in sala Oceania si svolgerà l'assemblea del Consiglio consultivo regionale dell'Ordine dei geologi. Sono previste un centinaio di persone.

Incontro a vent'anni dalla maturità

Dopo vent'anni dalla maturità si sono ritrovati tutti assieme per una cena conviviale gli ex alunni della V C dell'Istituto tecnico per ragionieri Da Vinci diplomati nel 1971. Da sinistra a destra in piedi: Daniela Portolano, Sonia Canciani, Gloria Parentin, Fulvia Stalio, Rita Ferranti, Armando Blasizza, Gabriella Bressan, Giuliana Ivancich, Gianluigi Calucic, Roberto Odorico, Rossella Rumetz e Edy Stradiot. Accosciati da sinistra a destra: Stella Savarino, Ambra Biasissi, Tiziana Brancolini, Flavia Sterrentino, Marisa Biagini, Giampaolo Collaone, Ezio Bonicioli, Loredana Meli e Flavio Pardo.

«Dardi» in visita al giornale

E' stata la volta della scuola elementare «Dardi» con la classe V A. L'insegnante Maria Turco e le signore Serena Pinamonti e Grazia Tatò hanno accompagnato in visita allo stabilimento del «Piccolo» il gruppo composto da: Simone Barbato, Cinzia Candeloro, Alice Cera, Andrea Clocchiatti, Roberto Delben, Cristina Grillo, Stefano Lippi, Elisa Notaristefano, Michela Pellicciari, Sara Pittino, Andrea Polh, Riccardo Prodan, Andrea Radeticchio, Fabio Sanna, Roberto Santoro, Giulia Stacul, Cassandra Statileo e Irene Troviso. L'entusiasta scolaresca è qui ritratta da Italfoto nell'ultimo reparto visitato: la spedizione.

ELARGIZIONI

— In memoria di Santa Baitz Della Nora nel III anniv. (20/10) dal marito e dai figli 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi).
— In memoria di Giovanni Chendi per il compleanno (20/10) dalla suocera Adele ved. Wengherschin 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria ved. Cocci nell'VIII anniv. (20/10) dalla figlia Paola 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuseppe Cosciani nel XIV anniv. (20/10) dalla fam. Carisi 20.000 pro Astad.
— In memoria di Renata Gladuli Genel da Fabio e Simonetta Devescovi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Virginio Mattellini nel I anniv. (20/10) dalla moglie Onorina Mattellini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del comandante Icilio Lorenzini (20/10) nel II anniv. da Anita, Marzio, Sabina e Fabia 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Silvia Micol Tomasetti nel V anniv. dalla mamma 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Gianna Nejedly (21/10) da Enzo, Reneè e Stellia 100.000 pro Ordine dei medici (Borsa di studio dott. Nejedly).
— In memoria di Evelina Piazza ved. Parcina nel XXX anniv. (20/10) dalla figlia 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Arminio Rizzi nel II anniv. (21/10) dalla moglie, dalla figlia e dalla mamma 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Rita Sartore in Cernecca nel XV anniv. (20/10) dai genitori, dalla sorella e dal cognato, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Tardivello nel I anniv. (20/10) dalle fam. Tardivello Corsi 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Oreste Tassotti nel X anniv. (20/10) dai familiari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosalia Cernivani nel V anniv. (21/10) dalla figlia Violetta 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria del prof. Gaetano Dell'Antonia per l'anniv. (21/10) dalla moglie Laura 10.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anita Seghini per il compleanno (21/10) dalla famiglia 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Carlo Rubini dalla moglie Pierina 200.000, dalla cognata Anna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gilioro Gruden per l'anniv. (21/10) dalla moglie Anita 15.000 pro Agmen, pro Lega tumori Manni 15.000; dalle cognate Maria e Guerrina 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Germano Calcinari nel VII anniv. (21/10) da Mariuccia e Marino 50.000 Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Claudio Vardabasso nel VI anniv. (21/10) dalla moglie 30.000, dalla mamma Maria 10.000 pro La Sveglia.
— In memoria di Bruno Gozmann (21/10) da GraziellaGallussi 15.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Carlo Benussi Gambel nel IV anniv. (21/10) dal figlio Gino e dalla famiglia. 100.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli (per i poveri).
— In memoria di Maria Furlan da Maria Longhi 30.000 pro Domus lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ada Gall ved. Bonin da Anita, Andreina e Romana 50.000 pro Casa di riposo Don Marzari.
— In memoria di Laura Gherzei da Alba e Bruno Giunchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Sole de' Vidovich 20.000 pro Astad.
— In memoria di Nelda Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Proteo Hirst dalla mamma e dalla sorella 20.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Renata Genel da Aldo e Graziella Modugno 100.000, da Renata Nordio 50.000, da Nana Rossi 50.000 pro Pro Senectute; da Maria Gefter Wondrich 100.000 pro Airc, 100.000 pro Cri (sez. femminile); da Giuseppe e Davy Ravalico 100.000 pro Ass. Goffredo de Banfield; da Marisa Galeno 20.000 pro Biblioteca Eleonora Loser; da Piero Kern 50.000 pro Astad; da Edo e Bianca Loser 50.000, da Maria Girardelli Loser 50.000 pro Biblioteca Eleonora Loser.
— In memoria di Ildegonda Gesilli ved. Chierico da Primo Rovis 100.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini, Scardi, Branchini), 50.000 pro Div. II medica osp. Maggiore (prof. Palladini), 50.000 pro Ass. Donatori di sangue, 50.000 pro Aism, 50.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Francesco Lanzarone dalla fam. Pinsky 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini spastici); da Nelly Maraspin 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Adriana Lugotti 10.000 pro Astad.
— In memoria di Plinio Larconelli da Ina Larconelli 30.000 pro Enpa.
— In memoria di Filomena Losappio e Giuseppe Tilli dai nipoti Serena, Gianfranco Damilano 20.000 pro Astad.
— In memoria di Gianna Marcon Paoletti da Mara e fam. Rigutti 30.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Nerina Martina da Gemma Amabile 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgia Mengaziol da Maria, Laura e Giorgio Tomaselli 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Sergio Milani dalla sorella Laura e nipoti Mosca 50.000, dalle sorelle Maria, Bianca, dal fratello Livio e nipoti 105.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renata Neuman Lamberti dall'amica Silvana 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giuseppe Nocella da Elena, Lorenzo, Alessandra Bovo 50.000 pro Avis (Ass. Volontari italiani sangue).
— In memoria di Maria Novelli Furlan da Angelo Furlanetto e famiglia 100.000 pro Aism; da Maria Ligotti Pattavina 50.000 pro Monastero Benedettine S. Cipriano.
— In memoria di Elsa Oberti di Valnera Anzelotti da Aldo e Graziella Modugno 100.000 pro Ass. de Banfield; da Mengot Ara 50.000 pro Cri (comitato signore).
— In memoria di Mesroureh Minas da Annamaria e Danilo Matievich 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Eugenio Pagnini dalla fam. Dario Pagan 20.000 pro Centor tumori Lovenati.
— In memoria di Armando Passaro dalla moglie Thea 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto e Livia Pellegrin da Thea e Fulvio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Perto ved. Lucci da Marina Bonomo 30.000 pro Astad.
— In memoria di Erminia Pauschè ved. Rinaldi da Bianca Camauri 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Caterina Predonzani ved. Pizzinato da Pina e Carlo Capitanio 25.000 pro Ist. Rittmyer.

LA 'GRANA'

Tra Comune e Stefanel partita a tennis

Care Segnalazioni,
altro che pallacanestro. E' una partita di tennis quella che in questi giorni il Comune e la Stefanel stanno giocando. Purtroppo i triestini fanno da rete. In mezzo, come sempre, e presi a pallinate. Quello che mi meraviglia è sempre l'immobilismo dei nostri eletti, sindaco in testa. Se non faccio, non sbaglio. Non sbaglieranno adesso, ma quando si faranno le elezioni si accorgeranno che questo non è un sistema che rende. Quattromila, no, anzi, cinquemila persone che votano non sono poche; questa sceneggiata non rende onore né a Stefanel, che a ragione fa i fatti suoi, e invero anche i nostri, né al Comune che, privo di manager com'è, tentenna e si rifugia dietro un dito. Capisco che non tutti i triestini vanno al palazzetto a vedere la Stefanel, ma dobbiamo pensare, in fondo come fa lo sponsor, al ritorno di pubblicità per Trieste.

Marina Ferluga

STORIA / GIUDIZIO POSITIVO SULLA TRASMISSIONE «MIXER»

Rai 2 'scopre' le foibe: era ora

«Fui testimone diretto: era una caccia all'italiano, non importa se fascista o meno»

GATTI

Date cibo ma pulite

Dovendo percorrere la via Cologna più volte al giorno sono costretta ad assistere, in certi tratti di strada, a uno spettacolo veramente sconcertante dovuto all'abbandono nelle vicinanze dei bottini delle immondizie o sui muretti antistanti, di contenitori di plastica pieni di residui di cibo, destinati ai gatti della zona, che restando lì per giorni e giorni finiscono in putrefazione, con grande piacere di mosche e ratti.

Ora io capisco l'amore per gli animali ma questo non giustifica il comportamento incivile e la scarsa educazione igienica di certe persone che dovrebbero almeno avere l'accortezza di ripulire, dopo il servizio, dimostrando così di rispettare anche i loro simili.

Antonella Nigro

Con riferimento alla trasmissione Mixer, andata in onda il 9 ottobre, sento il dovere di esprimere quanto segue. Finalmente si è fatto un servizio sulla tragedia delle foibe dei martiri italiani di Trieste e d'Istria. Il dottor Minoli, a un certo punto, ha detto che una parte del servizio era stata da tempo già preparata. Perché si è aspettato tanto per mandarla in onda? Perché mai, dico mai, la Rai ha fatto un benché minimo servizio sulla barbara e spietata dominazione titina durante i tragici quaranta giorni di governo militare jugoslavo nella nostra Trieste?

Perché si è sempre taciuto, e vedi anche, purtroppo, i libri di scuola dei nostri giovani, sul come e perché il generale inglese comandante la V Armata, si è «stranamente» fermato a Monfalcone in modo da dare il tempo all'esercito jugoslavo di entrare in Trieste per primo e occuparla «manu militari»? Forse perché rientrava ancora fra gli accordi di Yalta e poi ci si è vergognati di ammettere di essere stati la causa vera e diretta di quanto è accaduto?

L'esimio ed egregio professor Pahor mente e mente spudoratamente sapendo di mentire, o, forse perché giovane, almeno rispetto a chi ha vissuto quegli anni, non si è informato o si è continuato, da parte di qualcuno, a informarlo male distorcendo vergognosamente la storia.

E' vero ed è giusto quello che mio padre, che è stato nel forno crematorio di San Sabba (!!), mi ha sempre insegnato e inculcato alla fine della guerra: con l'odio non si costruisce niente. Ma è altrettanto vero che è ignobile che coloro che, innocenti, sono stati barbaramente e vigliaccamente assassinati, solo prché italiani, vengano ora chiamati stupratori, assassini, delinquenti.

E' purtroppo vero, e ho le foto, che qualche singolo reparto di camice nere in Jugoslavia si è macchaito d'infamia. Ma bisogna anche ricordare che Mussolini sapendo quale «specifica» missione doveva essere compiuta in Jugoslavia, non aveva esitato a fare uscire dalla galera alcuni fra i più biechi delinquenti comuni, li aveva vestiti da fascisti e spediti «in missione». Purtroppo però, e giustamente, anche questi, agli occhi degli jugoslavi, erano italiani e anche da qui l'odio feroce e bestiale che si manifestò una volta calati in Trieste. Loro non hanno mai fatto alcuna distinzione fra fascisti e antifascisti. Per loro bisognava solo «eliminare» gli italiani. Prova ne sia, fra le tante, che all'alba del primo maggio 1945, dopo che il Cnl aveva già da due giorni finita la lotta di liberazione dai tedeschi, costringendo gli stessi ad asserragliarsi nel castello di San Giusto e in villa Necker senza più sparare da ambo le parti e con l'accordo che la resa definitiva si sarebbe stipulato con noi Cln e con gli ufficiali dell'esercito anglo-americano in arrivo a Trieste, in via Settefontane e nei pressi dell'istituto «Eca» trovammo uccisi due nostri compagni con ancora al braccio la fascia del Cnl-Brigata Venezia Giulia, della quale facevo parte pure io, con nella fronte conficcata una stella rossa. E fu allora che il nostro comandante, colonnello Fonda Savio, ci dette l'ordine di rientrare nelle nostre case perché altrimenti saremmo satati trucidati tutti dall'esercito jugoslavo. E cominciò allora la caccia all'italiano. No, signor Pahor, se si vuole, come si dice di volere e come lo speriamo tutti, guardare al futuro in un'Europa di pace e, specialmente su questi nostri confini, vivere insieme e di comune accordo, perché la guerra è finita e finita deve restare per sempre, non si può continuare a insistere con oltraggi, vilipendio e menzogne spudorate che offendono non solo i nostri morti ma tutti coloro che in buona fede, onestamente credendo in ciò che facevano, hanno dato o erano pronti a dare la loro vita, da qualsiasi parte erano. Purtroppo gli anni sono passati e tanti non ci sono più, ma chiamo quale testimonio di ciò che ho scritto un caro amico di quei tristi giorni che mi è ancora rimasto, il professor Arduino Agnelli, già sindaco della nostra Trieste e attualmente senatore della Repubblica.

Leo Coen

SANITA' / L'USL SUI TAGLI IN CORSIA

Non vogliamo ridurre le nostre strutture

«L'immissione degli infermieri extracomunitari, rallentata da Roma, risolverebbe subito i problemi»

QUESTUA

Granchio o carità?

Carità o granchio? E' quanto chiedo alla signora Godelli, favorevole al «povero invalido» che discretamente chiede la carità.

Oggi, la maggioranza delle persone, vive con una pensione sotto le 500 mila lire. A quanto ammonta quella del questuante in oggetto? Se questa è carità, la Godelli lascia ai nipoti «nutriti di buona linfa» un modo miope e poco cristiano favorendo solamente che il mondo continui ad andare con uno in sella e l'altro appiedato.

Lettera firmata

«Il Piccolo» dell'11 ottobre '91 riportava, sotto il titolo «Tagliati 400 letti in corsia», un articolo inerente i provvedimenti preposti dall'Usl per fronteggiare l'emergenza infermieristica, il cui contenuto richiede alcune precisazioni, per consentire ai cittadini di sapere che cosa sta succedendo e che cosa si stia facendo. Tantopiù se viene posta in correlazione — come in qualche modo l'articolo fa, se non altro nel titolo — la situazione degli ospedali triestini con gli annunciati ulteriori tagli alla spesa sanitaria nazionale attualmente al vaglio della legge finanziaria di bilancio dello Stato.

Va anzitutto detto che l'Usl non potrebbe, nemmeno se volesse, «tagliare» posti letto a servizi rispetto alla dotazione approvata dalla Regione in sede di piano attuativo del Piano sanitario regionale. Per di più l'attuale amministrazione dell'Usl è fortemente contraria a riduzione di strutture sanitarie ospedaliere a Trieste — prospettate non dall'Usl ma dalla Regione — per ragioni che non attengono alla difesa localistica dell'esistente, bensì al fatto che la particolare struttura della popolazione del territorio triestino — l'incidenza degli anziani e altri fattori — richiede questo ridimensionamento dei servizi.

Altro discorso è non la contrazione delle strutture, ma la temporanea compressione dell'attività in un numero di posti letto ridotto, necessaria per assicurare a ciascun ricoverato la soglia di assistenza infermieristica indispensabile. Ciò significa che mano a mano si riesca ad assumere nuovi infermieri, l'attività viene riadeguata al numero degli infermieri disponibili. A questo proposito va detto che, da giugno a oggi, sono stati assunti 55 infermieri, e altri 25 sono in corso di assunzione. Pochi per compensare il turn-over. Senonché, altre ottanta domande di infermieri extracomunitari — per lo più istriani di lingua italiana o sloveni con ottima conoscenza dell'italiano — sono in attesa di tradursi in altrettante assunzioni solo perché il ministro della Sanità, dopo aver voluto centralizzare a Roma il controllo e l'attestazione di equiparazione dei titoli professionali degli extracomunitari, non ha creato corsie preferenziali rispetto alla miriade delle più varie richieste di equipollenza che giacciono presso il ministero competente. L'amministratore straordinario dell'Usl e i coordinatori amministrativo e sanitario hanno, quindi, richiesto e ottenuto un colloquio con il ministro De Lorenzo per sbloccare questa situazione. L'immissione di ottanta unità consentirebbe un'immediata ripresa dell'attività con un dimensionamento quasi normale.

L'amministratore straordinario professor Domenico Del Prete

Le «precisazioni» fornite dall'Usl sull'articolo in questione non sono altro che una conferma di quanto scritto. I dati e le problematiche che l'Usl cita sono comparsi più volte su questo giornale e con gli stessi toni della lettera dell'Usl, non scandalistici ma informativi. La stessa Usl, inoltre, era stata contattata (come ogni qual volta le questioni da approfondire la chiamino in causa) per un commento sulla situazione. I molti impegni dei funzionari autorizzati a rilasciare dichiarazioni e del commissario straordinario, però, non hanno consentito lo scambio di vedute.

Raffaele Cadamuro

ASSOCIAZIONISMO / PERPLESSITA' DEGLI ANIMALISTI

Giusto scopo, condotto male

«Pellicce per raccogliere fondi? Le socie Andos sanno cos'è la sofferenza»

L'associazionismo in Italia rappresenta una realtà in continua crescita che agisce parallelamente alle istituzioni statali come catalizzatore delle esigenze di progresso morale e culturale della nostra società, che spesso lo Stato non riesce a soddisfare.

Il Comitato liberazione animale non può pertanto non sentirsi solidale con una organizzazione che, pur in una direzione diversa dalla nostra, opera per l'aiuto a chi è vittima di sofferenza. Ora leggiamo che l'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) ha organizzato il giorno 7 ottobre una sfilata di pellicce con lotteria e conseguente sorteggio di premi: il ricavato della lotteria veniva devoluto all'associazione stessa.

Tale manifestazione ci ha profondamente sorpreso e deluso, e ci ha dato la possibilità di trarre spunto per alcune riflessioni di carattere etico a proposito del significato della sofferenza nella nostra cultura. Nella nostra prospettiva, che ci pone a considerare l'animale sullo stesso livello di diritto alla vita dell'uomo, ogni violazione, ogni limitazione di esso ci appare intollerabile.

La cultura antropocentrica di cui la società occidentale è impregnata da secoli concepisce l'animale come un oggetto. L'animale non ha diritti, non ha libertà, se serve all'uomo la sua vita non conta.

Ora, l'utilizzo da parte dell'uomo dell'animale a livello etico può assumere vari gradi di gravità

Se per un animalista non è legittimo neppure cibarsi o vestirsi di prodotti che implicano la negazione di una vita senziente, il grado più aberrante di intollerabilità è senza dubbio rappresentato dalla gravità, dall'inutilità che ispira un gesto di morte.

In quest'ottica produrre e commerciare pellicce è forse tra le attività più inutili e quindi più gravi. L'Andos crediamo rappresenti il simbolo della sofferenza di cui migliaia di esseri umani, di donne, sono vittime. Una sofferenza che oltre a essere fisica è soprattutto psicologica, in un rapporto in cui corpo e psiche si condizionano non casualmente.

La mammella è un organo, ma è anche un simbolo, il simbolo della femminilità e il simbolo del rinnovarsi e del crescere della vita. Una donna che ha provato cosa significa esserne privata dovrebbe aver raggiunto una consapevolezza superiore del valore intrinseco della vita, proprio perché in parte ne è stata mutilata.

Oltre a ciò un'associazione che difende la donna, che la aiuta a crescere e a maturare nella coscienza di sé, non può dimenticarsi delle lotte che le donne hanno fatto in questo secolo per liberare il loro ruolo e la loro immagine da quello stereotipo che il modello maschilista proponeva.

L'immagine della donna-oggetto, fuori di retorica, non è certo scalfita da manifestazioni che esaltano quegli oggetti — le pellicce nella fattispecie — a cui nella nostra cultura è spesso assimilata.

Crescere significa porsi dalla parte della vita, dalla parte di esseri che come la donna sono stati e sono vittime di sopraffazione e di logiche di distruzione.

Rispettare il proprio corpo, riappropriarsene, renderlo di nuovo amato non significa coprirlo di cadaveri. La violenza e la sofferenza della mastectomia possono a questo punto servire da strumenti di crescita di consapevolezza per la violenza e la sofferenza degli altri e creare solidarietà.

La raccolta dei fondi rappresenta senz'altro un problema per le associazioni, ma ricavare denaro dalle pellicce è però indegno, dal momento che una pelliccia è il simbolo di un ladrocinio alla vita.

Andrea Zhok
Comitato liberazione animale

CANTINA

E' variato il tempo del 'ribollir de 'tini'

Nelle cantine tanti vini nuovi, di questi giorni, sono già stati travasati una volta, per ripulirli dalle fecce più pesanti e foriere di cattivi odori. Le fermentazioni, da tumultuose si sono fatte lente. Un secolo fa, descrivendoci le colline maremmane ad autunno inoltrato, il Carducci faceva coincidere le prime operazioni di svinatura per San Martino.

«La nebbia agli irti colli / piovigginando sale / e sotto il maestrale / urla e biancheggia il mar; / ma per le vie del borgo / dal ribollir de' tini / va l'aspro odor de i vini / l'animo a rallegrar». All'11 novembre mancano adesso ancora tre settimane. Che sia, come dice il popolino, che le stagioni sono oggi in ritardo?

Macché. In un secolo sono cambiate le tecniche colturali e di vinificazione. E' mutato anche il gusto dei bevitori, che prediligono vini più aciduli, crudi e meno alcolici. Oggi i vigneti sono sfruttati intensivamente: per portare comunque a maturazione un maggior numero di grappoli, si fa ricorso, nella lotta alle malattie crittogame, a prodotti che non inibiscono lo sviluppo della pianta. Al vecchio verderame, come ho già avuto modo di scrivere, si sono andanti sostituendo prodotti organici, acuprici, cioè privi di rame metallico, che un tempo rallentava il ciclo vegetativo della vite. Al contempo assistiamo a vendemmie precoci, fatte per assicurare al futuro vino una maggiore acidità fissa e quindi una freschezza di profumi resistente alle ossidazioni. Il sapore di passito era anticamente uno scotto da pagare alle insufficienti conoscenze delle tecniche conservative: solo i vini robusti e ad alta gradazione resistevano al rischio dell'acetiscenza.

Rispetto al quadretto carducciano, che nelle Rime nuove ci presenta le vie del borgo intrise dall'aspro odor dei vini, nel mentre la nebbia agli irti colli piovigginando sale, la moderna vinificazione si compie in ambienti più asettici, con mosti refrigerati e in ambienti climatizzati (perlomeno nelle grandi cantine attrezzate), che riproducono le condizioni atmosferiche che si avevano naturalmente cent'anni fa. Già, perché uno dei pericoli delle nostre vendemmie anticipate è proprio quello meteorologico, costituito dalle temperature ancora alte che si hanno negli ambienti di vinificazione e che provocano fermentazioni virulente, troppo veloci, incapaci di affinare i profumi come accade con una pietanza cucinata a tutto gas.

La sfasatura stagionale nei tempi della vendemmia ha profondamente inciso sulle caratteristiche dei vini moderni. Solo le aziende più all'avanguardia sanno far fronte ai problemi che ciò comporta. I risultati che se ne traggono sono comunque tali da ripagare la rinuncia alla naturalità dei tempi andati. Un obiettivo raggiunto è dato dalla costanza nella qualità. O perlomeno ci siamo vicini.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 20 OTTOBRE 1991 — S. Irene

Il sole sorge alle	6,27	La luna sorge alle	15,28
e tramonta alle	17,12	e cala alle	03,01

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	10	18,3	MONFALCONE	8,8	13,5
GORIZIA	9,5	16,8	UDINE	10	13,4
Bolzano	np	np	Venezia	12	24
Milano	11	15	Torino	6	13
Cuneo	10	12	Genova	15	22
Bologna	11	22	Firenze	15	25
Perugia	14	23	Pescara	20	26
L'Aquila	12	20	Roma	18	26
Campobasso	14	22	Bari	17	31
Napoli	19	27	Potenza	11	26
Reggio C.	17	26	Palermo	19	28
Catania	17	27	Cagliari	16	26

Tempo previsto per la giornata di domani: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con piogge, rovesci e temporali che al nord e al centro potranno assumere carattere di forte intensità; nevicate sui rilievi alpini e su quelli appenninici del nord e del centro. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione dei fenomeni sul settore nord occidentale.

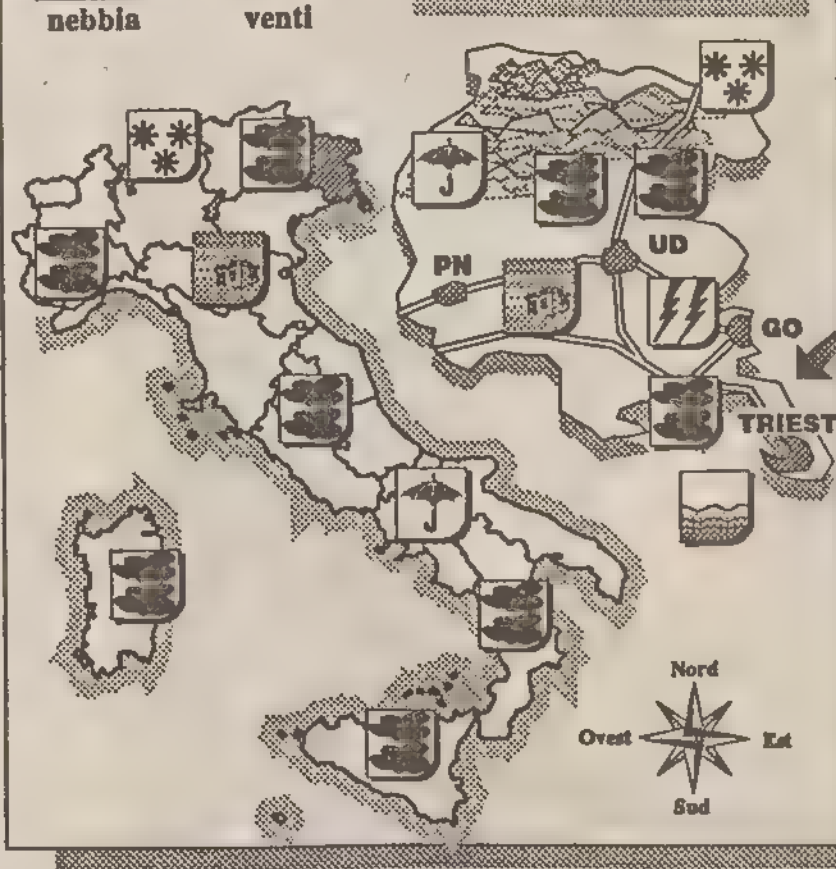
Temperatura: in ulteriore diminuzione, più sensibile al nord, al centro e sulla Sardegna.

Venti: ovunque tra moderati e forti; da nord est sulle regioni settentrionali e sulla Toscana; da nord ovest sulla Sardegna; da sud ovest sulle altre zone.

Mari: agitati i bacini di ponente; molto mossi i restanti mari.

Previsioni: a media scadenza.

LUNEDII'21: sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle due isole maggiori cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali localmente forti; tendenza ad attenuazione dei fenomeni sulla Sardegna. Sulle restanti regioni condizioni di spiccata variabilità con addensamenti più intensi sulle zone orientali e ancora con possibilità di qualche fenomeno di instabilità. Temperature in ulteriore lieve diminuzione nei valori minimi al nord e al centro.

MARTEDI'22: sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali peninsulari e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche ma con tendenza a lento miglioramento. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con addensamenti associati a qualche residua precipitazione specie sui rilievi. La temperatura si manterrà stazionaria su valori inferiori alla media del periodo.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	4	11
Atene	variabile	17	28
Bangkok	pioggia	25	33
Barbados	variabile	25	31
Barcellona	sereno	11	22
Beirut	sereno	23	28
Bermuda	variabile	25	29
Bogotà	nuvoloso	3	19
Buenos Aires	sereno	10	25
Il Cairo	sereno	18	32
Caracas	n.p.	n.p.	n.p.
Chicago	nuvoloso	7	13
Copenaghen	nuvoloso	3	10
Francoforte	sereno	3	10
Hong Kong	sereno	24	27
Honolulu	sereno	24	31
Islamabad	sereno	11	28
Istanbul	sereno	15	23
Giacarta	nuvoloso	24	32
Gerusalemme	n.p.	n.p.	n.p.
Johannesburg	sereno	12	28
Kiev	sereno	8	16
Londra	sereno	4	10
Los Angeles	sereno	17	31
Madrid	sereno	8	20
La Mecca	variabile	26	37
C. del Messico	nuvoloso	9	22
Miami	nuvoloso	24	28
Montevideo	sereno	8	23
Mosca	nuvoloso	10	14
New York	sereno	10	23
Oslo	nuvoloso	[illegible]	5
Parigi	sereno	[illegible]	12
Perth	n.p.	n.p.	n.p.
Rio de Janeiro	sereno	19	35
San Francisco	sereno	13	28
San Juan	sereno	24	31
Santiago	sereno	8	30
San Paulo	sereno	22	31
Seul	sereno	6	14
Singapore	pioggia	24	32
Stoccolma	pioggia	5	8
Sydney	n.p.	n.p.	n.p.
Taipei	nuvoloso	18	25
Tokyo	nuvoloso	17	21
Toronto	sereno	7	18
Vienna	nuvoloso	7	14
Varsavia	nuvoloso	8	14

CUCINA

Fave, dai legumi ai dolci

Quelle tradizionali compaiono nella ricorrenza dei Morti

Compaiono verso la metà di ottobre nelle vetrine delle pasticcerie le fave bianche, rosa e marrone, dolci di piccola dimensione a base di mandorle. Quelle di antica tradizione continuano ad essere preparate manualmente rispettando rigorosamente la ricorrenza dei Morti, fine ottobre-primi novembre. Le fave non sono soltanto una specialità locale, sono bensì diffuse in Emilia Romagna, nel Lazio e in Lombardia.

L'Artusi fa risalire agli antichi romani l'usanza di offrire le fave fresche alle Parche, a Proserpina e a Plutone essendo il legume legato a cerimonie superstiziose. Gli antichi egizi si sarebbero astenuti dal mangiarle e persino dal toccarle con le mani. Lo stesso autore riporta tre ricette di fave dolci alle mandorle chiamandole fave alla romana o dei morti.

Anche il Caprin ne «I nostri nonni» associa il dolcetto al legume fresco affermando che per la ricorrenza dei Morti ai primi di novembre si mangiavano le fave dell'orto che in seguito furono sostituite da quelle di zucchero. La peculiarità delle fave triestine risulta soltanto dagli ingredienti che le compongono e cioè mandorle, zucchero, uova e aromi. Non contengono pinoli come le fave veneziane né farina come proposto nei ricettari veneti. La loro morbidezza dipende dalla cottura in forno moderato e dal rapporto mandorle-zucchero: maggiore sarà la percentuale di mandorle rispetto allo zucchero, più morbide e gustose riusciranno queste piccole squisitezze.

Le fave dei Morti triestine seguono tutte più o meno la stessa ricetta e le stesse proporzioni. Le nostre pasticcerie le confezionano ancora in modo ineccepibile, senza sofisticazioni ma per la padrona di casa che sappia maneggiare con abilità il forno e voglia cimentarsi nell'impresa, offriamo volentieri una delle ricette più semplici. Gli ingredienti sono: 250 g di mandorle sgusciate e pelate, 200 g di zucchero, 3 uova grandi, vaniglia, qualche goccia di acqua di rose, 1 bicchierino di alkermes, 1 bicchierino di rosolio bianco, 50 g di cioccolata grattugiata, qualche goccia di colore alimentare per le fave rosa.

La buona riuscita delle fave dipende principalmente dal forno, che non deve superare i 140 gradi. Lasciare asciugare le mandorle macinate per due giorni in luogo caldo, pestarle bene nel mortaio assieme allo zucchero. Se si adopera un elettrodomestico bisogna avere cura di effettuare l'operazione a piccoli colpi secchi, per evitare che l'impasto diventi gommoso. Unire le uova continuando a mescolare fino ad ottenere un impasto uniforme, compatto e relativamente tenero. Dividerlo in tre parti: nella prima aggiungere la vaniglia e il rosolio bianco, nella seconda acqua di rose, alkermes e qualche goccia di colorante, nella terza incorporare la cioccolata.

Cospargere il piano di lavoro di zucchero, stendervi la pasta, ricavarne dei filoncini e tagliarli a quadretti. Questi ultimi verranno arrotolati col palmo della mano fino ad assumere forma sferica. Le palline così ottenute saranno allineate sulla piastra del forno, non troppo vicine le une alle altre poiché possono aumentare di volume. Cuocere a forno moderato e toglierle dal fuoco prima che prendano colore.

Fulvia Costantinides
e Mady Fast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Esaurirete presto la vostra vitalità e prima ancora che il mezzogiorno scocchi sarete presi da una sensazione di noia e di abulia che vi accompagnerà poi per tutto il resto della giornata. Evitate di prendere impegni importanti e limitatevi a starvene in casa.

Toro 21/4 – 20/5
Abbiate maggiore rispetto per una persona anziana, anche se non condividete affatto le sue idee e non potete essere d'accordo con le sue decisioni. In ogni cosa, preferite il dialogo alla vostra logica che, sebbene teoricamente ferrea, porterà soltanto all'insuccesso.

Gemelli 21/5 – 20/6
non cercate di cavarvela con i soliti sotterfugi e le piccole menzogne. Questa volta dovete solo recitare un bel «mea culpa» senza cercare di fare i furbi, dato che le prove a vostre carico sono schiaccianti. Ci riferiamo, come è ovvio, all'amore, da voi ultimamente bistrattato.

Cancro 21/6 – 21/7
Avrete a che fare con un problema familiare davvero complesso e che richiede raffinate capacità diplomatiche. In particolar modo, dovrete esser così bravi da... dar ragione a tutti quanti. Solo in questo modo riuscirete a contenere brillantemente la disputa.

Leone 22/7 – 23/8
E' opportuno rimeditare le parole che il partner vi ha detto qualche giorno fa e che vi sono sembrate un po' strane. Grazie alla prodigiosa intuizione che Mer urio e Urano oggi vi regalano, sarete in grado di coglierne il significato recondito con un poco di meditazione.

Vergine 24/8 – 22/9
Apparentemente la giornata non sarà eccezionalmente favorevole, ma come spesso accade gli astri agiranno intensamente dietro le quinte. Questa volta il loro lavorio occulto si riferisce alla sfera familiare, da cui anche voi potrete trarre vantaggio.

Bilancia 23/9 – 22/10
E' tempo di dedicarsi un poco al bilancio familiare, visto che i conti non quasdrano come dovrebbero. Niente di tragico, si capisce, ma con un po' più d'attenzione e con un netto taglio alle spese inutili si potrebbe tutti stare meglio e più al sicuro. Notizie da un Acquario.

Scorpione 23/10 – 22/11
Un segno, il vostro, che oggi sarà davvero fortunato, visto che Marte, Mercurio e Venere agiranno contemporaneamente e in perfetto accordo su di voi. Ciò faciliterà in particolar modo le questioni d'amore ma anche le amicizie. Che si rinnoveranno.

Sagittario 23/11 – 21/12
Chi ha dei figli sappia che oggi potrebbe avere da loro qualche grattacapo, forse a causa di una terza persona, probabilmente un loro amico. Diffidate, soprattutto di appartenenti ai segni della Bilancia, dei Pesci o del Toro. In amore tutto per il meglio.

Capricorno 22/12 – 20/1
Mostratevi scettici nei riguardi d'una persona che vorrebbe introdurvi in un ambiente che non è il vostro. Sappiate che in questo nuovo giro non circola gente con la quale potreste avere del vero feeling, né, tantomeno, persone dell'altro sesso che possano interessarvi.

Aquario 21/1 – 19/2
Non abbiate timore! Se sentite nel vostro cuore ch'è giunto il momento di confessarvi alla persona amata, fatelo senza indugiare più a lungo. Gli astri sono tutti dalla vostra parte, Mercurio in testa, pronti a darvi sostegno e a rendere romantica e perfetta l'atmosfera.

Pesci 20/2 – 20/3
Procedete con autela nelle vostre amicizie e non concedete eccessiva confidenza ai primi venuti. Potrebbe nascerne qualche pasticcio oltre al fatto che nulla ferisce più dell'amicizia mal riposta. In amore non fatevi perdonare con un regalo, ma parlate con chiarezza.

I VIAGGI DE «IL PICCOLO»

Carnet ricco di iniziative per vacanze da sogno

★ **Viaggio soggiorno nel paradiso maldiviano**
dal 7 al 15 gennaio 1992

★ **Grande viaggio in Thailandia e Birmania tra antiche rovine e templi incantati**
dal 19 gennaio al 4 febbraio '92

★ **Tranquillo relax a Cannes e sulla Costa Azzurra**
dal 26 gennaio al 1.o febbraio '92

★ **Mostra straordinaria Rembrandt ad Amsterdam: Magia della luce e del colore**
dal 30 gennaio al 3 febbraio '92

L'organizzazione tecnica de «I viaggi de 'Il Piccolo'», è del Tour Operator «Viaggi Utat» e le prenotazioni si possono fare presso tutte le Agenzie di viaggi associate alla Fiavet.

IL PROSSIMO WEEKEND

In mostra a Montebello i «Fido» più belli

Campioni in passerella, sabato 26 e domenica 27 ottobre, al quartiere fieristico di Montebello, che ospiterà la diciannovesima esposizione internazionale canina.

Un migliaio di esemplari di tutte le specie porteranno a Montebello l'impronta del gotha di questo insostituibile e prezioso amico dell'uomo. I cani provengono dalle più disparate località della Penisola e molti anche dall'estero, specie dai Paesi vicini.

Alla campionaria saranno presenti cani da difesa, da punta e da compagnia e la grande varietà calamiterà a Montebello, come nelle precedenti rassegne, l'immancabile folla dei cinofili.

All'esposizione si potrà anche ammirare una splendida collezione di francobolli di tutto il mondo a soggetto canino. Si tratta di oltre 600 pezzi prestati dal collezionista Giorgio Gristina di Perugia, ma ci sarà anche qualcosa di più: dalle 9 alle 15 di domenica sarà aperto al pubblico l'ufficio postale per il particolare annullo della corrispondenza che riproduce, oltre alla dicitura dell'esposizione, anche un cagnolino. I commercianti di francobolli della provincia hanno promosso un'iniziativa a favore dell'Astad e metteranno in vendita per 2 mila lire una busta di 20 francobolli il cui ricavato andrà al rifugio.

Come nelle passate edizioni, i migliori esemplari di ogni categoria parteciperanno alle gare che prevedono riconoscimenti per i primi due classificati. Alla fine della manifestazione sarà proclamato anche il «best in show», il più bel cane in assoluto visto a Montebello.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Giochi di enigmistica classica - 10 La nota più bassa - 11 Tale è il trasporto su rotaie per grandi distanze - 13 Hanno ottenuto un brevetto - 14 Sigla dei Paesi Bassi - 15 Equivalgono a 10.000 mq - 16 E' magnetico nella bussola - 18 Minimi all'inizio e alla fine - 19 Non separatamente - 20 La speranza di Giulio Cesare e Cicerone - 22 Io... allo specchio - 23 Le comodità del ricco - 24 In sette e in venti - 27 Marie-José attrice - 29 Il filosofo di Stagira - 34 Comprano oggetti rubati - 36 Rivendite di sfilatini e rosette - 37 Solo senza vocali - 38 Se è vuoto è floscio - 39 Cuore... di orco - 41 Capta suoni in acqua - 42 Rende più lunghe le ore.

VERTICALI: 1 L'aria che opprime in agosto - 2 Cade e si squaglia - 3 Si studia alle elementari - 4 Senza spendere niente - 5 Nino musicista - 6 Materiale per statuette - 7 Sono in cima ai fucili - 8 No per l'eternità - 9 Sono sempre in giro - 10 Tipo di roccia sedimentaria - 12 Firmano progetti - 16 Ha un casolare vicino - 17 Bellissimo in centro - 21 Circumnavigazione - 25 Idonee, capaci - 26 Il nome dell'attore Falk - 28 E' originario dell'Asia - 29 Arrivare in testa - 30 Ayrton, pilota brasiliano - 31 Nome di molti tedeschi - 32 Delicatezza, garbo - 33 La Sofia più popolare - 35 E' finito a mezzanotte - 37 Le gemelle in Russia - 40 Simbolico chimico del calcio.

PALINDROMO

CHI PAGA LE TASSE?

Con i miliardi che io tengo in cassa anche se pago una pesante tassa posso affrontare l'xxxxx, xxxxxx, senza che il mio denaro venga meno. Tanto è vero che questo capitale mi frutta un interesse niente male

Cutrupi

CAMBIO D'INIZIALE (4)

INCONTRO

Lungo il bianco vialone... un volto: sei tu!

El Prado

SOLUZIONI DI IERI

Doppia zeppa: cani, monotoni canti monotoni

Lucchetto: rospo, sponda ronda

Cruciverba

P	A	S	T	O	R	E	■	T	R	I	S
A	S	T	E	R	I	S	C	O	■	N	I
S	T	E	N	T	O	■	A	N	I	T	A
T	A	N	T	O	■	A	R	A	T	I	■
O	N	T	A	■	I	S	O	L	A	T	O
■	T	E	T	A	N	O	■	I	L	O	R
C	E	R	I	N	O	■	S	T	O	L	A
O	■	E	V	A	■	E	T	A	■	A	T
P	I	L	O	T	A	R	E	■	A	R	O
P	A	L	■	E	R	E	■	I	T	E	R
I	T	O	■	M	A	D	I	D	E	■	I
A	O	■	V	A	L	E	R	I	A	N	A

I VIAGGI DE 'IL PICCOLO' / A CURA DELL'UFFICIO PROMOZIONE

Soggiorno a Londra per lo «shopping» di Natale

Il nostro quotidiano ha ripreso una brillante iniziativa con la collaborazione dell'Utat: «I viaggi de Il Piccolo». Il carnet di proposte prevede un soggiorno di fine estate a Taormina, una visita a Berlino per la mostra di Rembrandt, una vacanza da sogno di una settimana a Tenerife, e un soggiorno nella capitale britannica per lo shopping di Natale.

4 dicembre - verso Londra:

Partenza con volo di linea da Venezia. Per i partecipanti provenienti da Trieste, trasferimento in autopullman o in treno a Venezia. All'arrivo trasferimento in autopullman riservato in albergo. Drink di benvenuto e sistemazione nelle camere. Tempo a disposizione dei partecipanti. In serata cena con spettacolo di cabaret nel noto locale londinese «Talk of London». Rientro in albergo e pernottamento.

5 dicembre - Londra:

Prima colazione, cena e pernottamento in albergo. Mattinata dedicata alla visita guidata della «City», sede degli affari e dei commerci, il centro propulsivo della potenza commerciale e marittima inglese, sorto entro i limiti della Londinium romana, comprende la Marylebone, Southampton Row, Russel Square, Aldwick, Fleet Street centro dell'editoria britannica, la Cattedrale di San Paolo, Tower Bridge e la Torre di Londra, fortezza voluta da Guglielmo il Conquistatore, un tempo terribile prigione e oggi sede dei tesori della Corona. La panoramica nel cuore di Londra attraverso il West End, terminerà a Buckingam Palace con il «Cambio della Guardia». Seconda colazione in ristorante. Pomeriggio a disposizione dei partecipanti per lo shopping. Quindi all'ora del tè si assaporerà del «Tea English Style» al famoso Hotel Savoy. Si consiglia di «esplorare» il quartiere Knightsbridge dove si trovano eleganti boutiques, negozi di antiquariato e il famoso Harrods e la Scotch House che nel mese di dicembre offrono le ultime novità per i regali di Natale.

6 dicembre - Londra:

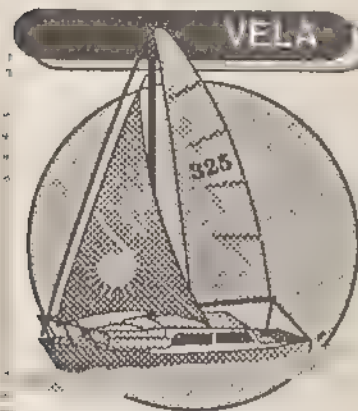
Prima colazione e pernottamento in albergo. In mattinata visita al centro commerciale «Likeside» dove il visitatore scoprirà «come far diventare lo shopping un'arte». Seconda colazione in un tipico «pub» inglese. Nel pomeriggio visita al pittoresco Castello di Leeds. Rientro a Londra nel tardo pomeriggio. Pranzo serale in un tipico ristorante in stile eduardiano.

7 dicembre - Londra-Windsor-Londra:

Prima colazione e pernottamento in albergo. Nella mattinata escursione a Windsor. Visita guidata del più famoso e importante dei castelli inglesi, situato in posizione dominante sulle rive del Tamigi e fondato da Guglielmo il Conquistatore nell'XI secolo. Seconda colazione in ristorante panoramico. Nel pomeriggio rientro a Londra e tempo a disposizione dei partecipanti per visite individuali. Pranzo serale in rinomato ristorante cinese.

8 dicembre - da Londra: Prima colazione in albergo. Breve tempo a disposizione quindi trasferimento in aeroporto e partenza con voli di linea per Venezia. Per i partecipanti provenienti da Trieste, trasferimenti in autopullman o in treno per la località di provenienza.

I viaggi sono organizzati nei minimi particolari dal Tour Operator «Utat Viaggi» e si possono prenotare in tutte le agenzie associate alla Fiavet.

Una veduta aerea di Londra.

XXIII COPPA D'AUTUNNO / OGGI LA CONCLUSIONE

«Sprinter» e vecchie signore

Oltre alla Kermesse e alla Barcolasso, in programma la sfilata delle barche d'epoca

Il Bat di Carlo Sciarelli che sfilerà oggi fra le barche d'epoca. (Italfoto)

Servizio di
Italo Soncini

Oggi ultima solenne cavalcata sulle onde a conclusione del trittico della XXIII Coppa d'autunno, che include Barcolana, Kermesse in stretta connessione, e Asso 99, coda necessaria per meriti acquisiti dai piccoli a seguito di demeriti dei grandi, più barche d'epoca.

Una Kermesse Alpe Adria con tanto di presenze extrasportive. Non era mai successo. Ma stavolta — per via della lotteria «Gioca & vinci» — ci sono di mezzo, sia pure marginalmente, Intendente di finanza (con potestà anche giudiziaria), notai e altri pubblici funzionari. Al briefing di venerdì sera, nella sede della Svbg, è stata resa nota la pregiudiziale dell'Intendente di finanza: «Per domenica sera 20 corrente, dopo la Kermesse, esigiamo la classifica. In regata possono andarci i 12 risultanti dai primi delle classi "M", "O" e "1", più 4 riserve in ordine discendente della XXIII Barcolana. Titolari e riserve possono correre insieme. Contano agli effetti degli abbinamenti con i biglietti della lotteria i primi 12, siano essi titolari o riserve. Se la Kermesse, per qualsiasi ragione, non consentisse una graduatoria propria, conteranno le posizioni degli yachts delle tre classi nell'ordine dei piazzamenti acquisiti nella XXIII Coppa d'autunno». Che sono quelli comunicati nel corso del briefing.

Precisato questo punto di «diritto», passiamo al fatto sportivo. Stamane alle 10 i sedici «selezionati» per la Kermesse, più i sei della «coda» riguardante gli Asso 99, e inoltre una quarantina di barche di legno sfileranno dal Bacino di S. Giusto, oltre la Diga Vecchia verso i due campi di regata, uno per barche d'epoca, più vicino alla costa; l'altro per Kermesse e Asso 99 (che partiranno distaccate e avranno classifiche separate). Orari previsti: barche d'epoca alle 10.30; Kermesse dopo le 11; Asso 99 dopo che Kermesse avrà coperto un lato del triangolo. Per Kermesse e Asso 99 triangolo da coprire due volte per 18 miglia; in alternativa tratto Diga Vecchia-Sistiana e ritorno.

I meteorologi prevedono bora e mare mosso. In queste condizioni sarebbero favoriti gli scafi di maggiori dimensioni

I meteorologi prevedono bora e onda. In questo caso contano le stazze grandi con linea d'acqua lunga, e balzano in primo piano i due maxi: l'austriaco Equity and Low (ex Giro del mondo a vela, fortissimo nella Rimini/Corfù/Rimini di quest'anno) che Peter Gabriel potrebbe condurre alla vittoria, e il più pesante Aku Aku del trevigiano Scardellato, che sulla carta ha minori chances. Il gruppo degli «O» è nutrito (7) e, col calcolo delle probabilità, vediamo messo meglio di tutti il sanmarinese Robopac Vitesse pilotato dall'ottimo Patrick Philippon, già in luce lo scorso anno in Kermesse (4.o). Già in Kermesse anche Any Way del lignanese Giamundo (7.o nel '90). L'anziano Nonsisamai ha una vittoria nella Barcolana dell''84, trasferito da Lignano a Cervia e nelle mani di Simone Bianchetti potrebbe imporsi. Incognite fra gli «O» sono Shalimar III di Tomatis (Faro Piave); il Clan Uno, «sciarellone» da esposizione per bellezza, tutto in legno lucido, costruito con criterio crocieristico ma buon navigatore, che il riminese Aureli ha affidato all'esperienza di Fabio Apollonio già di Azzurra; Marisa, del trevigiano Marangon e Primastella II di Dentesano dell'Assovela di Percoto.

Sette sorelle anche nella «1». La veterana è Cimbra, di Levade della Pietas Julia di Sistiana (8.a nel '90), barca di notevoli possibilità soprattutto nella velocità. Va data credibilità, specie tattica, pure alla più piccola Grace, del goriziano Paussa, che punta molto sull'esperienza e sull'estro del barcolano Diego Paoletti. Incognite sono Galeb di Petricic, skipper Nikolic dello Y.C. Fiume; Johnny Walker dell'austriaco Mezek, skipper Bezic; Prince Azur di Fedrigo dell'Adriaco; Aisa di Bianchet, tim. Roici di S. Margherita di Caorle; Al Na Ir di Luci dell'Adriaco.

Tra gli Asso 99 i favori del pronostico sono ancora per Satanasso Calbre di Poli favorito, ma anche Cantine Monselice ha buone possibilità, timonato da Marino Suban. La regata è stata battezzata Barcolasso.

Infine le nobili signore del passato. Una suggestiva rassegna di barche in legno. Due di esse, di concezione inglese, cutters; una di quasi 150 anni, è venuta da Portofino, come se l'avessero costruita ieri; si chiama Sorella; l'altra «centenaria» si chiama Bat ed è da quasi mezzo secolo triestina. Un terzo gioiello è la goletta Roberta III, il cui scafo nacque a Pola all'inizio del secolo, rimessa completamente a posto nel 1985 da un artigiano triestino. Tre stupende immagini dello yachting d'altri tempi che sopravvive per amore degli armatori. Includiamo nello stesso quadro il Ketch Ornella III di Rasini, ammiraglia dell'Adriaco, al cui timone sta Livio Silla. E sempre in questa nobile schiatta anche passere, gozzi, una brazzera dalmata, una deriva veneziana, un sei metri s.i. e tanti meno antichi, ma sempre preziosi ed eleganti sloops, il più scattante dei quali è Auriga di Ottaviano Danelon.

IPPICA / MONTEBELLO RICORDA CHECCO MESCALCHIN

Si cimentano puledri di qualità

Di fronte a Omar Bi non partono battuti Opera Effe, Oro Amy e Odd di Jesolo

Servizio di
Mario Germani

Si corre nel ricordo del buon Checco Mescalchin oggi a Montebello dove ad accentrare l'interesse degli appassionati figura una qualitativa prova per puledri di 2 anni intitolata appunto all'indimenticato driver. In cinque al via — pochi ma buoni potrebbe essere l'assioma appropriato —, con il biasuzziano Omar Bi che, dopo il debutto vittorioso a Montebello, ritorna per rafforzare il suo blasone al cospetto di un quartetto locale omogeneo. Il figlio di Dance Marathon (1.21 nella precedente esibizione triestina) dovrà vedersela con Ondoso Np, Opera Effe, Oro Amy e Odd di Jesolo.

C'è un sottile equilibrio che avvolge l'essenza di questa competizione di buona levatura: Omar Bi si è presentato alla grande a Montebello, ma in precedenza Opera Effe aveva più volte dimostrato di essere puledra con i fiocchi, regolare come pochi e dotata di una notevole punta di velocità conclusiva. Anche Oro Amy si è sempre disimpegnato onorevolmente nelle sue evoluzioni, qualche volta non riuscendo a esimersi dal marcare qualche saltone veniale, ma pur sempre lasciando intendere di possedere della stoffa. Odd di Jesolo è rientrata brillantemente domenica scorsa, seconda in 1.22.7 al seguito di Overpower Tr su terreno faticoso, e in questa circostanza andrà seguita con interesse poiché non potrà che esprimersi in progresso. Ondoso Np, infine, si ripresenta dopo un periodo di riposo, due mesetti buoni che avranno ritemprato il figlio di Spin Speed che ha lasciato l'attività con un record di velocità di 1.23.

Favorito anche dal miglior numero di partenza, Omar Bi si presenta come il puledro da battere, però Opera Effe, Oro Amy ed Odd di Jesolo possono benissimo reggere il paragone con l'allievo di Andrea Orlandi, di conseguenza dovrebbe scaturire una competizione di buoni contenuti, magari con qualche preziosismo dal punto di vista tecnico.

Partenza alle 14.30 con una «allievi» che proporrà Madison Lb, Mathews Bi e Magic Speed nei ruoli principali. Poi, una affollata «gentlemen» dovrebbe consentire al patavino Numa Tab di cogliere nel segno, anche se Neve di Casei, con il miglior numero e con Dario D'Angelo in Sulky, non sarà tanto facile da battere.

Max Jet, pur confinato in seconda fila, è fortemente attendibile nella prova sul doppio chilometro riservata ai 4 anni. Dopo l'allievo di Schipani, menzione per Malinovo, mentre Migratore Rl è la sorpresa più evidente.

Nella riserva Totip, la duttile e scattante Imalulast, pur dovendosi avviare con un numero non semplice, dovrebbe far valere il suo allungo ai non meno duttili Lak Dechiari, Darko e Input; mentre nella «reclamare» per i nati nel 1989 la scelta si presenta abbastanza complessa; daremo comunque una leggera preferenza a Omar.

Una dozzina in pista nel miglio per 3 anni. Qui c'è ancora un portacolori biasuzziano a evidenziarsi, Nemo Bi, però attenti a Nuccio che dispone di mezzi vistosi e può benissimo non temere il portacolori «rossoverde».

In chiusura il sottoclou, un miglio di Categoria D che vedrà tre cavalli scendere in pista con possibilità pressoché uguali. Infatti, come riuscire a scegliere fra l'intramontabile Dodino Pl, il sempre preciso e veloce Friut Dechiari e il lanciatissimo Ireneo Jet? Pronostico in bilico dunque fra questi tre veltri, mentre minori appaiono le possibilità di Dessié d'Asolo, Ink dei Bessi e Gigino Ric che completano lo schieramento.

I nostri favoriti: **Premio Civitella:** Madison Lb, Matthews Bi, Magic Speed; **Premio Escurial:** Numa Tab, Neve di Casei, Nini Lamber; **Premio Timida:** Max Jet, Malinovo, Migratore Rl; **Premio Neisiang:** Imalulast, Lak Dechiari, Darko; **Premio Heureuse:** Omar, Owander, Orudis Stra; **Premio «Checco Mescalchin»:** Omar Bi, Opera Effe, Oro Amy; **Premio Forese:** Nemo Bi, Nuccio, Nepenta Abt; **Premio Kukurusa:** Dodino Pl, Friut Dechiari, Ireneo Jet.

I PARTENTI I PARTENTI I PARTENTI I PARTENTI

ORE 14.30 - 1. Premio Civitella - Allievi (2.500.000, 1.100.000, 600.000, 300.000). 1. Madison Lb m. 1660, Cossar E.; 2. Magic Speed, Fedrigo D.; 3. Michenta, Brunetti G.; 4. Mathews Bi, Romanelli P.; 5. Meo Del Pizzo, Talè G.; 6. Melega, Paiero G.; Rapp.: Magic Speed/Michenta.

ORE 14.55 - 2. Premio Escurial - Gentlemen (3.500.000, 1.540.000, 840.000, 420.000). 1. Neve di Casei m. 1660, D'Angelo D.; 2. Nini Lamber, Grassilli P.; 3. Numa Tab, Destro W.; 4. Nellavid, Degrassi; 5. Nuovoanno, Steffè; 6. Noemy Top, Cepak L.; 7. Notata, De Luca M.; 8. Noliver, Mele Rob.; 9. Number one, Morselli A.; 10. Nespola Sir, Locatelli V.

ORE 15.20 - 3. Premio Timida (3.500.000, 1.540.000, 840.000, 420.000). 1. Milan Sir m. 2060, de Zuccoli; 2. Mac Dante, Portolan C.; 3. Metallo Ks, De Rosa; 4. Marchesina, Romanelli P.; 5. Migratore Rl, Esposito N.; 6. Malinovo, Bordoni E.; 7. Max Jet, Schipani.

ORE 15.45 - 4. Premio Neisiang - Reclamare Ris. Tp (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000). 1. Lak Dechiari m. 1660, Mazzuchini; 2. Fuart, Romanelli P.; 3. Input, de Zuccoli; 4. Lizacam, Feritoia; 5. Darko, Quadri A.; 6. Leamara, De Rosa; 7. Lisetta Ks, Andrian; 8. Gornate Ok, Talè; 9. Lunch, Colarich; 10. Imalulast, Pouch; 11. Educato Fa, Brunetti G.; 12. Imp Gin, Belladonna M.; 13. Fadalbo Mo, Destro R. Jr.; Rapp.: Lizacam/Lunch A reclamare per 13 milioni i 5 anni; ecc.

ORE 16.10 - 5. Premio Heureuse - reclamare (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000). 1. Owander m. 1660, Pasquato A.; 2. Orudis Stra, Belladonna M.; 3. Occhiodilince, Destro R. Jr; 4. Oscibo Mn, Quadri A.; 5. Out di Casei, Pouch; 6. Omar, Cossar; 7. Olypia, De Rosa; 8. Oryginal Db, Destro Be.; 9. Oltremare Gi, Melazzo P.; 10. Ottobrungal, Scantamburlo F.; 11. Ocorio, Orlandi A.; A reclamare per 35 milioni.

ORE 16.35 - 6. Premio «Checco Mescalchin» (6.500.000, 2.860.000, 1.560.000, 780.000). 1. Omar Bi m. 1660, Orlandi A.; 2. Ondoso Np, Prioglio; 3. Opera Effe, Colarich; 4. Oro Amy, Quadri A.; 5. Odd di Jesolo, Schipani.

ORE 17.00 - 7. Premio Forese (2.500.000, 1.100.000, 600.000, 300.000). 1. Nobility Kent m. 1660, Pasquato A.; 2. Ninni Sir, Roma V.; 3. Nemo Bi, Orlandi A.; 4. Nifco, Belladonna M.; 5. Nepenta Abt, Mazzuchini; 6. Nementa, Esposito N.; 7. Naos Font, Genel; 8. Nerrick, Feritoia; 9. Nora D'Orio, Talè; 10. Navone Jet, Bordoni E.; 11. Nuccio, De Rosa; 12. Nancy Brill, Destro R. Jr.

ORE 17.25 - 8. Premio Kukurusa - Cat. «D» (4.500.000, 1.980.000, 1.080.000, 540.000). 1. Ireneo Jet m. 1660, Colarich; 2. Dessiè D'Asolo, Andrian; 3. Dodino Pl, Pouch; 4. Friut Dechiari, Melazzo P.; 5. Ink dei Bessi, Portolan C.; 6. Gigino Ric, Schipani.

CALCIO / ECCELLENZA

Il San Giovanni ospite dei coltellinai

Lasciata alle spalle la Coppa Italia, il S. Giovanni si rituffa in campionato sulla scia di due belle vittorie e con un rinnovato entusiasmo. L'eliminazione dalla Coppa subita per mano dell'Itala S. Marco non ha intaccato più di tanto il morale dei ragazzi di Medeot: il bravo tecnico voleva vedere del buon gioco e qualche realizzazione, i suoi ragazzi lo hanno accontentato sfoderando, nell'incontro disputato mercoledì, tanta grinta e qualche bella giocata. Per le reti ci ha pensato Davide Gerin che ha realizzato una bellissima tripletta sfoggiando una mira eccezionale nell'eseguire i calci piazzati. Un'altra nota senza dubbio positiva è l'aver ammirato all'opera alcuni giovani del sempre fertile vivaio rossonero: Di Benci, Di Vita, Persico, Krmac e Sabini sentiremo parlare ancora, come è probabile poter ammirare, quando perfettamente inserito, l'ultimo arrivato in casa sangiovannina, quel Busso che ha tutti i numeri per dare un certo peso all'attacco in coppia con Zocco.

L'odierno impegno di campionato — e siamo giunti alla sesta giornata — vede la compagine del presidente Ventura rendere visita al Maniago. La trasferta nel piccolo centro pordenonese capitale delle «lame» non si annuncia proibitiva. Se è vero che i «coltellinai» hanno già perso il primo dei due consecutivi incontri casalinghi, cedendo domenica alla Serenissima per 1-0, è anche giusto ribadire che la compagine biancoverde è nettamente alla portata dei triestini, in special modo della squadra ammirata nelle due ultime partite.

Dei tre incontri casalinghi il Maniago ne ha vinti i primi due, poi ha perduto nelle due trasferte sinora disputate. Cinque le reti fatte e ben sei subite, con un -4 in media inglese; queste le crude cifre degli odierni avversari del S. Giovanni.

Medeot, a parte l'indisponibilità di Busetti squalificato per una giornata a causa del piccolo giallo di domenica, non dovrebbe avere eccessivi problemi per allestire l'undici da far scendere in campo. Ha ripreso anche Zocco che ha riassorbito le botte rimediate con il Cussignacco. Il giudice sportivo, dopo aver esaminato il referto di questa partita, oltre a punire Busetti ha inflitto ben tre giornate di squalifica al focoso centravanti Cancelli; e buon per lui che i suoi compagni son riusciti a tenerlo a debita distanza dal suo avversario risparmiandogli guai più seri.

Ritornando al campionato e dando un brevissimo sguardo alle altre gare, balzano subito all'occhio le due partitissime della giornata: Sacilese-Manzanese e il derbissimo Fontanafredda-Porcia. Per la capolista Tamai è in arrivo una Gradese in crescita che però non dovrebbe impensierirla più di tanto.

Claudio Del Bianco

CALCIO / AGENDA

Così oggi in campo le squadre triestine

Così in campo oggi le compagini triestine militanti nei campionati dilettanti: orario d'inizio ore 14.30 (ove non indicato diversamente).

Eccellenza:
Maniago-S. Giovanni, Maniago, via dello Stadio.

Promozione:
S. Luigi V.B.-Valnatisone, via Felluga;
Pro Osoppo-S. Sergio, Osoppo, via Batterie;
Polcenigo-Portuale, Vigonovo di Fontanafredda, via Baracca;
Fortitudo-Bressa Camp., Muggia, stadio «Zaccaria»;
Flumignano-Ponziana, Flumignano, via Lestizza;
Aquileia-Costalunga, Aquileia, via Gemina.

Prima Categoria:
Zarja-Pro Romans, Basovizza;
Primorje-Mossa, Prosecco;
Riviera-Vesna, Magnano in Riviera, borgo Foranese;
Edile Adriatica-Maranese, «Visentin» di viale Sanzio;
S. Vito al Torre-S. Marco Sistiana, S. Vito al Torre, via Roma;
Risanese-Muggesana, Risano, via Lavariano.

Seconda Categoria:
S. Nazario S.C.-Bertiolo, Visogliano;
Campanelle P.-Mereto Don Bosco, Borgo S. Sergio;
Breg-Pocenia, S. Dorligo;
Talmassons-Domio, Talmassons, via S. Giovanni;
S. Andrea-Muzzanese, Opicina, Villaggio del Fanciullo;
Olimpia-Opicina, via Flavia;
Porpetto-Chiarbola, Porpetto, via Udine;
Primorec-Gaja, Trebiciano;
Zaule Rabuiese-Fincantieri Monf., Aquilinia;
Isonzo S.P.-Kras, S. Pier d'Isonzo.

Terza Categoria:
Don Bosco-Fincantieri, Campanelle;
Union-Cus Ts, «Visentin» di viale Sanzio ore 16.30;
Montebello-Cgs, via Felluga ore 16.30;
Junior Aurisina-Lelio Team, Comunale di Aurisina;
S. Vito-Stock, Aquilinia ore 10.30;
Roianese-Giarizzole, Borgo S. Sergio 12.

CALCIO / PROMOZIONE

Portuale e S. Sergio decimati

Mano pesante, come era prevedibile, del giudice sportivo nei riguardi dei giocatori triestini espulsi domenica: due giornate a Carnicci e Varljen del Portuale, Michelazzi e Lakoseljac del S. Sergio. Appiedati per un turno: Bergamini e Cimolino del Portuale, Pescatori del S. Sergio e Mantovani della Fortitudo. A questi si aggiunge l'indisponibilità di Tentindo per il S. Sergio che deve scontare ancora una giornate. Grossi problemi dunque per Fonda e Jannuzzi che saranno obbligati a pescare nei rispettivi, e fortunatamente per loro, floridi vivai per allestire una valida formazione da far scendere in campo.

Il Portuale avrà senza dubbio un osso duro nell'affrontare la matricola Polcenigo, costretta a giocare «in casa» a Vigonovo di Fontanafredda. In viaggio verso Osoppo il S. Sergio, che, pur decimato, spera di fare punti.

Per i tifosi triestini gli unici due appuntamenti in programma questa domenica sono di scena rispettivamente a S. Luigi, dove la locale compagine di Palcini ospiterà il Valnatisone, e allo «Zaccaria» di Muggia, dove la Fortitudo di Borroni riceverà il Bressa Campoformido. Due incontri che sulla carta non dovrebbero impensierire eccessivamente le due formazioni triestine.

In viaggio Ponziana e Costalunga. I «veltri» di Di Mauro vanno a Flumignano con il quale dividono a quota quattro il posto in classifica. Ancora a digiuno di vittorie, Voljc e compagni potrebbero trovare nel centro friulano quell'acuto tante volte cercato e sempre, per un soffio, sfuggito. Più dura la vita per il Costalunga: non tanto per la trasferta in casa della neo promossa Aquileia, ma per l'importanza psicologica che riveste la gara per i gialloneri. Soltanto un risultato postivio darebbe il giusto tonico a una squadra, come ha più volte rammentato Oliviero Macor, che gioca un onesto calcio, si impegna con tutte le energie ma rimane spesso a mani vuote.

c. db.

CALCIO / PRIMA CATEGORIA

Muggesana, c'è Sciarrone

Avvicendamento nella conduzione tecnica della prima squadra verdearancio. Dopo cinque anni Giampaolo Ispiro lascia il timone della Muggesana per cederlo a Maurizio Sciarrone proveniente dal settore giovanile e praticamente suo allievo per averlo avuto anche come giocatore. Motivi di salute e una certa stanchezza fisica hanno fatto prendere a Ispiro una decisione alquanto sofferta. Il suo rammarico maggiore è di lasciare la «sua» squadra in acque un po' troppo agitate. Al giovane Sciarrone l'arduo compito di riportare la navicella verdearancio verso lidi più tranquilli. «L'inizio non è certo dei migliori — ha detto Sciarrone — dovendo esordire a Risano. Lì troveremo una delle formazioni più quotate del torneo, che ci farà soffrire non poco. Poi il calendario ci assegna l'incontro casalingo con il Pozzuolo, altra compagine da prendere con le molle, per poi andare a Pieris.

Al cambio tecnico la squadra ha reagito bene. A Risano, Sciarrone dovrà fare ancora a meno di Franca, che ha appena ripreso in maniera leggera gli allenamenti, e di Pettarosso appiedato per una giornata dal giudice sportivo.

La capolista Primorje tenterà di compiere un altro balzo in avanti ospitando a Prosecco il Mossa; i due punti sono d'obbligo per tenere testa al Tricesimo, attuale compagno di cordata.

Impegno casalingo anche per lo Zarja, che a Basovizza ospiterà la Pro Romans.

Nell'altro girone, l'Edile Adriatica ospita in viale Sanzio la Maranese. I «costruttori» di Vatta, che guidano la classifica del raggruppamento, godono dei favori del pronostico.

In trasferta il San Marco Sistiana, chiamato a ribadire il suo buon momento in casa di un'altra delle capoliste: il San Vito al Torre.

c. db.

CALCIO

Seconda categoria

Due i derby oggi nei tre gironi di Seconda categoria che interessano le formazioni triestine. Il primo, Olimpia-Opicina, è la stracittadina che non mancherà di richiamare un buon pubblico sulle gradinate di via Flavia. Nel girone «D» le altre compagini che godono in questo turno del fattore campo sono il S. Nazario Supercaffè che dovrà vedersela con il Bertiolo, il Campanelle Prisco che non dovrebbe faticare per aver ragione del Mereto Don Bosco e il Breg, chiamato anche lui a facile impegno contro il modesto Pocenia. In casa anche il S. Andrea, che dopo il balbettante inizio sta risalendo con decisione la china. Per la formazione di Francini c'è l'ostacolo Muzzanese.

Interessante la partita di Porpetto, dove il sorprendente Chiarbola tenterà di fare ancora una volta risultato.

Derby a Trebiciano tra Primorec e Gaja.

Infine il Kras e lo Zaule Rabuiese. Il Kras va a S. Pier d'Isonzo; lo Zaule ad Aquilinia attende la Fincantieri.

c. db.

STEFANEL / IL DERBY CON BENETTON

Grande spettacolo a Chiarbola

Partita (inizio 17.30) con tutti gli ingredienti per offrire buon basket - Chance biancorosse

BASKET

Derby «caldo»?

TRIESTE - Il «derby» del casual tra Stefanel e Benettono rappresenta anche una delle gare tradizionalmente più sentite dalla tifoseria. E'già annunciato il tutto esaurito a Chiarbola con oltre quattromila biglietti andati in ruba in breve tempo. Non si prevede, tuttavia, un arrivo in massa da parte di supporter di fede biancoverde. L'afflusso di ultras da Treviso dovrebbe infatti essere modesto.

E'stato, in ogni caso, disposto un potenziamento del servizio di controllo operato dalle forze dell'ordine all'interno del Palasport, anche se non si tratta di misure vere e proprie di emergenza.

STEFANEL Trieste	BENETTON Treviso
4 Middleton	Mian 4
6 Pilutti	Mayer 5
7 Fucka	Iacopini 6
8 De Pol	Keys 9
9 Bianchi	Pellacani 10
10 Gray	Generali 11
11 Meneghin	Vianini 12
14 Cantarello	Morrone 13
16 La Torre	Del Negro 14
20 Sartori	Rusconi 15
Allenatore: Tanjevic	Allenatore: Skansi

Palazzetto di Chiarbola ore 17.30

Arbitri: Pallonetto e Giordano

Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE - Poche ore ormai all'atteso derby. Stefanel e Benetton daranno vita, questo pomeriggio a Chiarbola (ore 17,30) a quello che oramai è devenuto un classico della stagionez del basket. La rivalità è frutto di un complesso di motivi che vanno dalla «battaglia» per la supremazia nel Nord-Est cestistico italiano fino alla rivalità fra due sponsor che agiscono nelle stessa zona e che sono impegnati nello stesso settore produttivo.

Confronto molto sentito, quindi e derby del casual. Ma anche occasione, come è successo nelle passate edizioni, per gustrae del buon basket, quello spettacolo che sembra venir meno in queste ultime giornate di campionato. Tutti gli ingredienti ci sono: c'è la componente giocatori, con uomini di classe elevata, veri protagonisti del campionato, come Del Negro e Rusconi, da una parte, e come Meneghin e Pilutti, dall'altra. E c'è sopratutto l'ambiente favorevole perchè si possa giocare con sufficiente libertà e imparzialità, anche da parte arbitrale. La discussione sulla partecipazione emotiva del pubblico triestino, qualche volta rimproverato di non essere sufficientemente pressante nei confronti della squadra avversaria, non è nuova. Ne in questa sede è il caso di rinnovarla: il tifo a Chiarbola, ormai storicamente, raggiunge ben precisi livelli e ben difficilmente va oltre. Pubblico di estimatori, spettatori amanti del vero basket.

Semmai l'unico appunto possibile è quello che riguarda i primi momenti della partita, spesso iniziata con un pubblico un tantino distratto, quasi che anche gli spettatori avessero bisogno di un periodo di riscaldamento, per riuscire ad entrare nel clima giusto e per dare poi il giusto, atteso e importantissimo supporto alla squadra di casa.

Considerazioni di contorno, comunque. Quello che resta, come detto, è la quasi certezza che lo spettacolo stasera non mancherà. Si assisterà al confronto fra una squadra, la Benetton, che vive sopratutto sull'estro di alcuni suoi uomini (anche se l'assenza di Kucoc, peraltro ben coperta da Keys, ha smorzato un po' questa caratteristica) che pratica un gioco non totalmente compresso dagli schemi, che, anzi tende a interpretarli con una certa libertà, e una compagine, come la Stefanel, che è, senza dubbio, più blocco, più complesso, con tutti i benefici e, qualche volta, gli inconvenienti che questa caratteristica comporta.

I biancorossi, comunque, si presentano a questo appuntamento con tutte le chance intatte. Il contrattempo di Livorno non ha lasciato alcun strascico, l'ambiente, e sopratutto i giocatori, hanno digerito (di grande importanza, su questa linea, l'azione sdrammatizzante che, ogni volta, riesce a operare Meneghin) la battuta d'arresto subita giovedi scorso. Morale saldo, quindi e condizione fisica ottimale: lo stesso Gray non presenta conseguenze apprezzabili della botta al naso subita e sarà regolarmente della partita.

Ieri mattina il consueto «ripasso» di tiro è stato particolarmente intenso, forse per non rischiare di ripetere gli errori, o meglio la percentuale di errori, dalla breve e dalla lunga distanza, compiuti contro Livorno, nella speranza che i canestri di Chiarbola siano meno «scontrosi» di quelli dell'Allende.

Fare propnostici, in questi casi, non è facile. La linea mostrata da questo inizio campionato da, comunque, un consistente favore al fattore campo: le vittorie fuori casa sono state, finora, veramente poche. Un fattore che, indubbiamente, va conforta la Stefanel. E insieme con quello, la costatazione che la squadra di Tanjevic ha abituato i suoi sostenitori a prestazioni di grande valore, proprio dopo una sconfitta. Si parla, nella pratica, di quella facoltà di reazione, arma solida e convincente, che la Stefanel sembra oggi aver trovato in misura davvero importante.

REX / CONTRATTEMPI

Rinvio burocratico per Curcic

Un'altra settimana di attesa — Gioca ancora Tyler

UDINE — Mazzata psicologica sulla Rex alla vigilia dell'importantissimo incontro interno con Fabriano: a causa di impreviste difficoltà burocratiche, il tesseramento di Radislav Curcic, il possente pivot serbo prelevato dall'Olimpia Lubiana, non ha potuto essere completato in tempo, obbligando la società friulana a una temporanea marcia indietro riguardo al taglio di Terry Tyler. L'ex Stefanel, dunque, farà coppia come a Montecatini con l'australiano Gaze, con innesto ufficiale di Curcic rinviato al successivo impegno interno con Firenze.

«Non ci voleva proprio — ha commentato amareggiato Paolo Bosini —. Per tutta la settimana abbiamo provato e riprovato schemi a favore di Curcic, e ora ci ritroviamo a dover cambiare tutto. Una botta non indifferente, poi, anche per il morale dei giocatori, che nel nuovo pivot già intravvedevano un nuovo punto di riferimento sotto canestro. Certo, si tratta di rinviare tutto di una sola settimana, ma intanto arriva Fabriano, e per noi vincere è condizione irrinunciabile».

Che non si possa perdere ulteriore terreno dopo cinque sconfitte filate l'hanno capito anche i giocatori, dimostratisi negli ultimi allenamenti vogliosissimi di recuperare quanto prima le posizioni perdute malamente nel disastroso avvio di campionato.

«Il fatto è che stiamo giocando discretamente — dice ancora Bosini —, rovinandoci però con le nostre stesse mani negli ultimi minuti di ogni gara. Ed è proprio questo che contro il Turboair dovremo assolutamente evitare, rimanendo concentrati per tutti i quaranta minuti».

Per quanto riguarda le carenti percentuali al tiro fino a oggi incasellate, l'antidoto Gaze (30 punti a Montecatini) è atteso alla vernice di fronte al proprio pubblico, con Terry Tyler, appunto, ancora al proprio fianco. Mentre dal pacchetto italiano, abulico in questo primo mese di gare, si attende finalmente l'uscita dal prolungato letargo.

«Vincere con Fabriano — aggiunge il tecnico dei friulani — significa agguantare un discreto plotoncino di coda. Recuperando nel contempo una fiducia in noi stessi ultimamente vacillante».

Edi Fabris

ANTICIPO

Glaxo più solida

CANTU' — La Glaxo Verona, dopo aver eliminato la Clear Cantù in Coppa Italia, si è ripetuta anche in campionato espugnando il palazzetto Pianella di Cucciago. Tra i canturini la prestazione opaca dell'americano Mannion creava non poco imbarazzo allo spuntato attacco brianzolo. Il primo tempo si chiudeva con il risultato ancora in equilibrio sul 41-41.

Nella ripresa il ritmo del gioco si alzava notevolmente e i veronesi ne approfittavano conquistando al 4' sette punti di vantaggio (47-54). A metà del secondo tempo l'asfissiante marcatura a uomo applicata dai canturini incominciava a dare i suoi frutti. Le precise conclusioni del giovane Moretti, però, ricacciavano indietro la Clear.

SGT

«Stoppata» A Rho

RHO — Ancora un capitombolo per la Sgt che è stata costretta ad alzare bandiera bianca a Rho.

Girone A: Tartini Bologna - Famila Schio 59-72; Comedile Valmadrera - Ferrara 58-66; Cei Paiva - E. Marelli S.S. Giovanni 68-52; Riccelli Rho - Triestina 69-59; Unitecna Valdarno - Pakelo S. Bonifacio 54-48.

Girone B: Anagni - Atl. Gragnano 61-54; Sipe Avellino - Popolare Rieti 69-44; Sirac Catanzaro - Villa Igea Foggia 57-58; Stelle Marine Ostia - Cus Cagliari 61-46; Despar Pescara - Strimes Catanzaro 76-62.

MUGGIA

Crollo nel finale

76-77

MONTESHELL: Mattesi 11, Zettin 24, Bernardi 4, Pacoric 8, Battaglia n.e., Bertotti, Osti 10, Boroni 9, Surez 10, Forza.
ITALMONFALCONE: Gavagnin Chiara, Sabadin, Gavagnin Cristina 4, Sardi 2, Pangon 16, Stabile 7, Zuccoli 26, Busso 8, Fortunato Franceschi 12, Pecoraro 2.
ARBITRI: Rioscetti e Provini di Udine.

MUGGIA — Inopinata terza sconfitta consecutiva per le ragazze di Giuliani, che dopo aver condotto con autorità quasi tutta la gara sono crollate e si son fatte superare nel finale dalle irriducibili avversarie con una «bomba» scagliata a fil di sirena dall'ottima Zuccoli.

l.c.

JADRAN

Un gioco da ragazzi

93-75

JADRAN: Oberdan 3, Ciuch 17, Pregarc 10, Starc 12, Sossi, Pertot 9, Merlin 7, Rauber 25, Smotlak, Hazman 10. All. Drvaric.

CIVIDALE: Picciotto, Leita 7, Groppo 14, Carniello 6, Candolfi 11, Di Leo 10, Bardini 8, Flebus 7, Adami, Gattolini 12. All. Andriola.

ARBITRI: Micali e Zamuner di Treviso.

TRIESTE - Terza vittoria consecutiva per lo Jadran questa volta a spese dell'E.D. Impianti di Cividale. La partita è stata equilibrata solo fino al 10' del primo tempo, quando una serie di bombe di Rauber ha permesso ai padroni di casa di prendere il largo.

m. g.

BERNARDI / SCONFITTA A ROMA

Gorizia, un'altra sbandata

90-77

ALPASS: Mereo 12, Moffa 15, Bastianelli 13, Ceghis 10, Pizzianti 16, Persichelli 12, Centofanti 6, Baraco, Luini 6, Galetta n.e. All. Polidori.
BERNARDI GORIZIA: Fazzi 11, Procaccini 12, Masini 19, Ramaglia 4, Sfiligoi 7, Pazzarelli 15, Borsi 5, Colmani 4, Sanzi e Cadeddu n.e. All. Gebbia.
ARBITRI: Capuzzo e Corias di Pisa.
NOTE: tiri liberi Alpass 24/30, Gorizia 22/26. Cinque falli nel secondo tempo: Ceghis, Sfiligoi, Pazzarelli e Procaccini.

ROMA — Quarta giornata della B d'eccellenza e il campionato della Bernardi Gorizia si trova già di fronte a un crocevia importante. Prendere la sfera sbagliata, sotto forma di un'altra battuta d'arresto, avrebbe seriamente compromesso le possibilità degli isontini di condurre un torneo d'avanguardia. Ma la sconfitta, perfida, si è annidata appena svoltato l'angolo per il quintetto ospite, che subisce così la terza battuta d'arresto in quattro partite disputate. Un po' troppo per una formazione partita con ambizioni da primato.

Il Gorizia sul piano del gioco ha sofferto sempre la maggiore aggressività difensiva dei romani, che come al solito hanno impresso sin dall'inizio un ritmo vorticoso alle loro azioni. Errori banali sia in difesa che in attacco hanno impedito al quintetto allenato da Gebbia di contrastare efficacemente un avversario apparso quanto mai determinato. Gli isontini hanno evidenziato un gioco quasi sempre sfilacciato con atleti fuori fase, come Masini, che sì ha segnato 19 punti, ma quando il risultato era ormai deciso. Nessuno da salvare tra i goriziani, se non il Pazzarelli dei primi dieci minuti di gioco. Tra le file dell'Alpass su ottimi livelli Bastianelli, Mereo, Persichelli e Pizzianti.

Primo tempo all'insegna dell'equilibrio, anche se la partenza è tutta dell'Alpass, che dopo due minuti conduceva per 8-2 con un Gorizia incapace di produrre schemi offensivi validi. Tra gli isontini il solo Pazzarelli mostrava di avere le idee chiare, e con sette punti di seguito riportava il quintetto goriziano sotto: 7-10 al 3'. Quindi un nuovo periodo di blackout per gli ospiti, che al 6' vedevano di nuovo allungare decisamente gli avversari: 20-9. Gebbia ordinava la difesa a zona che metteva in difficoltà i romani e la risalita del quintetto friulano era lenta ma costante: 17-24 al 10', 23-26 al 12', 27-27 al 14' con pareggio siglato da un tiro libero di Fazzi. Si proseguiva punto a punto fino alla fine del tempo, che si concludeva con l'Alpass avanti di tre lunghezze: 39-36.

Fasi di gioco alterne anche all'inizio della ripresa, ma l'Alpass fra il 3' e l'8' piazzava un parziale di 16-4 che soffocava le velleità del Gorizia, che non trovava più la forza per ribattere adeguatamente. Procaccini e compagni riuscivano a recuperare qualche punto, 61-70 al 17', ma nelle fasi finali commettevano errori davvero puerili, dando via libera a un'Alpass scatenata che vinceva nettamente per 90-77.

Francesco Moretti

PATTINAGGIO ARTISTICO / MONDIALI DI SIDNEY

Un oro e due argenti per Guerra

Il trionfo «giuliano» nella combinata completato dal secondo posto di Kokorovec

TRIESTE - Il pattinaggio cittadino è in festa. Alla trentaseiesima edizione dei campionati mondiali di pattinaggio artistico a Sidney un Sandro Guerra «ritrovato» ha conquistato l'oro nella combinata e la medaglia d'argento negli obbligatori e nel libero. Samo Kokorovec, punta di diamante del Polet, ancora una volta è giunto alle spalle di Guerra ottenendo un prestigioso secondo posto.

La notizia della «doppietta» giuliana nella quale non si sperava visti i problemi d'infermeria che hanno tormentato Guerra per diversi mesi è rimbalzata ieri pomeriggio dall'Australia facendo esultare in modo del tutto particolare il Pattinaggio Jolly, che in queste ore, nell'attesa del rientro del proprio pupillo, allestisce già i dovuti festeggiamenti. D'altra parte questa affermazione conferma, oltre che le doti di Guerra e di Kokorovec, anche la «bontà» della scuola su rotelle locale. Una scuola che con Guerra è volata in alto, ma che non ha puntato soltanto sul grande campione curando al meglio il vivaio dei giovani.

A Sidney, nel libero e negli obbligatori, Guerra ha dovuto cedere l'oro a due fortissimi statunitensi, rispettivamente Cohen e Bates, pur classificandosi davanti a quel Venerucci che tanto filo da torcere aveva dato ai campionati italiani di Calderara. Per Guerra, che dopo i campionati mondiali di Roccaraso aveva quasi deciso di appendere i pattini al chiodo, l'oro di Sidney è un vero e proprio trionfo. In quell'occasione, nonostante un forte dolore alla gamba sinistra, aveva vinto due medaglie d'oro e una d'argento; nella terra dei canguri il campionissimo triestino reduce di una distorsione alla caviglia si è ripetuto, esibendosi in prove quasi perfette. Il medagliere del campionissimo che possiede già 11 titoli europei, 4 mondiali, 21 italiani, è ancora affermazioni a go-go in Wordgame, Coppe di Germania e Coppa Europa, è destinato dunque a crescere ancora. Sull'oro australiano si ripongono infatti tante speranze. Non ultima quella di vedere gareggiare Guerra per molto tempo ancora e di vedere allontanarsi sempre più gli spettri di un eventuale ritiro.

Accanto ai risultati dei triestini da segnalare infine la prova disputata da tutta la squadra azzurra - guidata dal c.t. Elvia Levi Vitta - che con dodici medaglie ha conquistato il titolo mondiale per il settimo anno consecutivo, a parità di ori (quattro) con gli avversari statunitensi. Nelle coppie dell'artistico Maura Ferri-Patrick Venerucci si sono classificati secondi dietro agli statunitensi Jerew-Mc Grow, terzi ancora gli americani Patton-Friday. Dominio americano anche nelle coppie di danza dove gli italiani Rinaldi-Borsarini sono riusciti a inserirsi vincendo l'argento tra l'oro di due coppie americane. Per le donne invece la fortissima azzurra Del Vinaccio ha portato a casa ben tre ori imponendosi nel libero, negli obbligatori e nella combinata.

e. m.

CICLISMO / GIRO DI LOMBARDIA

Sean Kelly fa tris

Battuto in volata Gayant - Terzo Ballerini

MONZA — Sean Kelly, vecchia quercia irlandese, riscatta una stagione incolore e vince alla grande il Giro di Lombardia n. 85. E' il suo terzo successo nella classica d'autunno. Un successo ottenuto facilmente allo sprint sul rassegnato francese Martial Gayant, brillante coprotagonista che ne ha accompagnato l'avventura negli ultimi 20 chilometri.

Nel «Lombardia» di marca straniera, gli sprazzi d'Italia sono venuti da Franco Ballerini, terzo con il disappunto di essere rimasto sorpreso sull'ultimo allungo di Kelly e Gayant per andare a riprendere Cornillet che aveva attaccato sulla salita di Lissolo, e con Maurizio Fondriest che, attardato da una foratura nel momento cruciale della corsa, ha salvato con la forza della disperazione, impegnandosi nella volata del gruppo, il primato in Coppa del Mondo.

Ma il suo vantaggio si è ulteriormente assottigliato: soli quattro punti sul francese Jalabert, 14 sul danese Rolf Soerensen. La vittoria nella Coppa è tutta rinviata al Gran Premio delle Nazioni di sabato prossimo, a Bergamo. Jalabert non è uno specialista ma, come dice lo stesso francese, «a questo punto conta poco esserlo». Soerensen lo è ma i 14 punti rappresentano un divario probabilmente incolmabile, anche se Fondriest borbotta che «con questa sfortuna preferisco non fare pronostici».

FLASH

Rugby: in semifinale Inghilterra e Scozia

PARIGI — L'inghilterra si è qualificata per le semifinali della Coppa del mondo di rugby battendo la Francia 19-10 a Parigi in un incontro giocato sul filo dell'equilibrio fino al 75.o quando gli inglesi si sono portati in parità sul 10-10 assumendo decisamente l'iniziativa. Anche la Scozia si è qualificata per le semifinali battendo le Samoa occidentali 28-6. I samoani, che avevano eliminato a sorpresa il Galles sulla strada per i quarti di finale, hanno giocato un buon rugby ma si sono dovuti inchinare alla miglior tecnica e consistenza atletica degli scozzesi.

Tyson infortunato sfida rinviata

LAS VEGAS — La sfida per il titolo dei pesi massimi tra il campione Evander Holyfield e l'ex campione Mike Tyson, in programma per l'8 novembre, è stata rinviata a causa di una lesione a una cartilagine della cassa toracica sinistra subita da Tyson qualche giorno fa; la sfida, che comporta una borsa di 100 milioni di dollari, è considerata la più ricca della storia.

Superbike: mondiale a Polen / Ducati

PHILLIP ISLAND — Si è concluso sul circuito australiano di Phillip Island il campionato mondiale superbike di motociclismo che Polen e la Ducati avevano già conquistato con due gare d'anticipo. Il fuoriclasse texano e la bicilindrica italiana, dominatori incontrastati della stagione, sono stati grandi protagonisti anche nelle due manche conclusive.

Golf: la Coppa del mondo ritorna a Roma

GENOVA — La World Cup di golf torna a Roma per la terza volta in poco più di venti anni. Alla competizione parteciperanno giocatori di trentadue nazioni che si disputeranno un montepremi di oltre un miliardo e mezzo di lire. Attualmente la coppia detentrice del titolo è formata dai tedeschi Bernhard Langer e Torsten Giedeon.

AUTO / GRAN PREMIO DEL GIAPPONE

Berger strappa a Senna la pole position

SUZUKA — Ayrton Senna ha dovuto rinunciare a festeggiare la sua sessantesima pole position. L'aveva provvisoriamente conquistata nell'ultima sessione di prove di ieri ma all'ultimo minuto il suo compagno di squadra Gerhard Berger gliel'ha portata via. Senna ci è rimasto male. Aveva compiuto un giro eccellente, a tempo di record, e non si aspettava che qualcuno, soprattutto Berger, potesse batterlo.

E' stata una McLaren-Honda formidabile quella vista ieri, contro la quale neppure l'audacia di Nigel Mansell con la Williams Renault ha potuto fare molto. L'inglese, come suo solito, ha girato facendo venire i brividi al numerosissimo pubblico giapponese ma non è riuscito a ottenere meglio di un terzo posto.

Alain Prost con la Ferrari pur raddoppiando il suo distacco cronometrico da Berger rispetto a venerdì è salito al quarto posto seguito da Riccardo Patrese, si è così formata una griglia di partenza insolita per questo Gran premio del Giappone, penultima prova del campionato mondiale '91. Un Senna in pole position avrebbe potuto facilmente prendere il largo e chiudere con facilità la lotta per l'assegnazione del titolo che lo vede contrapposto a Mansell. L'exploit di Berger rimescola, invece, le carte e rende tutto più confuso e difficile. Le stesse parole dell'austriaco al termine delle prove non contribuiscono a chiarire la situazione.

«So benissimo che Senna è in lotta per il mondiale — ha detto Berger — ma io faccio la mia gara. Se tutto andrà come deve andare posso anche tirare via e vincere. In fondo, ad Ayrton bastano pochi minuti per diventare campione del mondo. A me dispiace aver contribuito poco quest'anno al successo della nostra squadra e adesso che ho una macchina che vola vorrei dare il massimo e ottenere un grande risultato».

Senna ha bisogno di conquistare in tutto cinque punti nelle ultime due gare e dunque un secondo posto, secondo i programmi di Berger, gli sarebbe più che sufficiente a laurearsi già oggi campione del mondo. Ma le corse son piene di imprevisti e non è affatto detto che Mansell se ne stia nelle retrovie a guardare. Mansell è costretto a vincere per poter ancora aspirare al titolo e deve quindi attaccare anche se, come gli ha ricordato pubblicamente Senna, «è meglio che stia attento a non provocare incidenti perché a rimetterci sarebbe solo lui».

In casa Ferrari si avverte un senso di distacco dalla vicende della gara. Un buon risultato sarebbe, sì, il riconoscimento del lavoro svolto in questi ultimi mesi ma in un'annata andata così male sarebbe sempre poco per cancellare il senso di amarezza che avvilisce un po' tutti nella squadra.

CALCIO

SERIE C / TRIESTINA SU DI GIRI

E' l'ora di mangiare i 'pavesini'

La formazione alabardata intende ora recuperare in trasferta i punti persi al «Grezar»

PROGRAMMA DEL CALCIO

Fischio d'inizio alle ore 14.30

Serie A

Cagliari-Inter (Boggi di Salerno); Cremonese-Verona (Bazzoli di Merano); Fiorentina-Bari (Lo Bello di Siracusa); Foggia-Ascoli (Bettin di Padova); Lazio-Genoa (Pairetto di Nichelino); Milan-Parma (Stafoggia di Pesaro); Napoli-Juventus (Amendolia di Messina); Sampdoria-Atalanta (Fucci di Salerno); Torino-Roma (Pezzella di Frattamagg.).

Classifica: Napoli 9; Torino, Milan, Juventus, Parma, Roma, Inter 8; Sampdoria, Lazio, Genoa 7; Foggia 6; Atalanta 5; Fiorentina, Verona, 4; Bari, Cremonese 3; Cagliari 2; Ascoli 1.

Serie B

Avellino-Pisa; Bologna-Padova; Cosenza-Piacenza; Lucchese-Ancona; Messina-Lecce; Palermo-Pescara; Reggiana-Modena; Taranto-Brescia; Udinese-Cesena; Venezia-Casertana.

Classifica: Pescara 11; Reggiana, Ancona, Lecce 10; Brescia, Udinese 9; Bologna, Cesena 8; Pisa, Cosenza, Piacenza 7; Padova, Lucchese, Casertana, Avellino 6; Modena 5; Palermo, Venezia 4; Messina 3.

Serie C1

Girone A: Casale-Massese; Chievo-Carpi; Como-Spezia; Palazzolo-Alessandria; Pavia-Triestina; Pro Sesto-Baracca L.; Siena-Arezzo; Spal-Monza; Vicen za-Empoli.

Classifica: Spal 8; Arezzo, Empoli, Casale, Monza 7; Como, Triestina 6; Vicenza, Pro Sesto, Palazzolo 5; Alessandria, Pavia, Spezia, Chievo, Massese, 4; Carpi 3; Baracca L., Siena 2.

Interregionale

Bagnolese-Reggiolo; Brescello-Deltalat Rovigo; Castel San Pietro-San Lazzaro; Crevalcore-Arzignano; Mira-Centromobile Brugnera; Officine Brà San Martino-Boca; Ponte di Piave-San Donà; Pro Gorizia-Palmanova; Sevegliano-Monfalcone.

Classifica: Rovigo 10; Pro Gorizia, San Donà 9; Sevegliano, Officine Brà, Palmanova, Crevalcora, Arzignano 8; Brescello, Mira, Monfalcone 7; Castel S.P., Centromobile, San Lazzaro 6; Ponte Piave, Boca, Reggiolo 5; Bagnolese 4.

Serie C1

Girone B: Acireale-Barletta; Casarano-Siracusa; Catania-Ischia; Chieti-Fano; F. Andria-Monopoli; Perugia-Ternana; Reggina-Giarre; Salernitana-Nola; Samb.-Licata.

Classifica: Salernitana, Ternana 8; Monopoli, Giarre, Samb., Chieti 6; Ischia, F. Andria, Acireale, Barletta, Perugia, Nola 5; Fano, Catania, Casarano, Siracusa 4; Reggina 3; Licata 1.

Eccellenza

Gemonese-Cussign.; Sacilese-Manzanese; Lucinico-S. Daniele; Fontanafr.-Porcia; Itala S.M.-Cormonese; Tamai-Gradese; Serenissima-Ronchi; Maniago-S. Giovanni.

Classifica: Tamai 8; Manzanese, Fontanafr., Porcia 7; Sacilese, Cormonese 6; Gemonese, Ronchi, Serenissima 5; Gradese, Maniago, Itala S.M. 4; S. Giovanni, S. Daniele, Lucinico, Cussign. 2.

Promozione

Cordenonese-P. Aviano; S. Luigi-Valnatisone; Spilimbergo-Buiese; Polcenigo-Portuale; Juniors-Sanvitese; P. Fagagna-Tavagnacco; V. Rauscedo-Arteniese; Pro Osoppo-S. Sergio.

Classifica: Spilimbergo 9; Sanvitese 8; V. Rauscedo, Juniors 7; P. Fagagna, P. Aviano, Polcenigo, Valnatisone, S. Luigi 6; S. Sergio, Cordenonese 5; Tavagnacco 3; Buiese, Pro Osoppo 2; Portuale, Arteniese 1.

Promozione

Girone B: Aquileia-Costalunga; Fortitudo-Bressa C.; Pasianese P.-P. Cervignano; Flumignano-Ponziana; P. Fiumicello-Sangiorgina; Juventina-Union 91; Varmo-Ruda; Gonars-San Canzian.

Classifica: Gonars 9; San Canzian 8; Sangiorgina 7; Ruda, Fortitudo, Varmo, Bressa C. 6; P. Fiumicello, Union 91 5; Aquileia, Flumignano, Ponziana, P. Cervignano 4; Costalunga, Juventina, Pasianese P. 2.

Prima categoria

Girone A: Budoia-Nogaredo; Forgaria-Torre; Spal-Majanese; Blessanese-Flaibano; Rive D'Arcano-Fiume Veneto; Pordenonese-Zoppola; Azzanese-Caneva; Tagliamento-Don Bosco.

La classifica: Azzanese 7; Tagliamento, Blessanese, Flaibano, Majanese, Forgaria, Pordenone 6; Torre, Fiume Veneto, Caneva, Spal 5; Zoppola, Don Bosco, Nogaredo 4; Budoia 3; Rive D'Arcano 2.

Girone B: Donatello-Tricesimo; Reanese-Vesna; Moraro-Cividalese; Riviera-Tolmezzo; Tarcentina-Villanova J.; Zarja-Pro Romans; Primorje-Mossa; Torreanese-Como.

La classifica: Tricesimo, Primorje 8; Pro Romans, Mossa, Reanese, Vesna 6; Toreanese, Moraro 5; Donatello, Villanova J., Zarja, Riviera, Cividalese, Tolmezzo 4; Tarcentina, Corno 3.

Girone C: Santamaria-Isonzo; S.V. al Torre-S. M. Sistiana; Latisana-Lignano; Trivignano-Rivignano; E. Adiratica-Maranese; Pozzuolo-Basaldella; Pieris-Staranzano.

La classifica: Latisana, S.V. al Torre, E. Adriatica 7; Lignano, Pozzuolo, Rivignano, Maranese 6; Risanese, Pieris 5; Isonzo, Trivignano, Basaldella, Staranzano 4; S.M. Sistiana 3; Santamaria, Muggesana 2.

Seconda categria

Girone D: Zompicchia-Codroipo; Sedegliano-Romans; Flambro-Ronchis; Talmassons-Domio; Breg-Pocenia; Palazzolo-Camino; S. Nazario-Bertiolo; Campanelle-Don Bosco.

La classifica: Codroipo, Camino 9; Talmassons 7; Domio 6; Sedegliano, Palazzolo, Campanelle, Romans, Flambro, Bertiolo 5; Zompicchia, S. Nazario, Breg 4; Don Bosco 3; Pocenia, Ronchis 2.

Girone E: S. Andrea-Muzzanese; Torre T.-Bagnaria; Futura-Malisana; Olimpia-Opicina; Mortegliano-Castionese; Torviscosa-Aiello; Porpetto-Chiarbola; Terzo-Fossalon.

La classifica: Fossalon, Aiello, Castionese, Chiarbola 9; Opicina 7; Porpetto 6; Torviscosa 5; Muzzanese, Terzo, S. Andrea 4; Torre Tap., Bagnaria A., Malisana 3; Mortegliano, Olimpia 2; Futura 1.

Girone F: Pro Farra-Piedimonte; Medea-Sovodnje; Fogliano-Audax; Villesse-Mariano; Primorec-Gaja; Zaule-Fincantieri; Isonzo S.P.-Kras; S. Lorenzo-Capriva.

La classifica: Savodnje, Fogliano, Medea 8; Piedimonte, Isonzo S.P. 7; Fincantieri, S. Lorenzo 6; Villesse 5; Audax, Zaule, Gaja, Pro Farra 4; Priorec, Capriva 3; Kras 2; Mariano 1.

Dall'inviato
Bruno Lubis

L'allenatore Zoratti non potrà schierare Danelutti (squalificato). Cerone e Cossaro in marcatura e Losacco e Bagnato sulle fasce. Ai lombardi starebbe bene il pareggio.

PAVIA — La Triestina, ieri mattina, è andata sul campo di Turriaco fradicio per le piogge tanto per memorizzare bene il fondo dello stadio di Pavia. Il settentrione dello stivale è investito da basse pressioni artiche, fa anche un po' di freddo, il raccolto del riso rischia di finire nell'immondizia. Il calcio diventa faticata fisica e spettacolo povero. Nonostante tutto, i campionati devono andare avanti perchè i punti contano sempre: chi vuole vincere deve trovarsi attrezzato per ogni evenienza, financo quelle meteorologiche.

Zoratti a Pavia è conosciuto quasi quanto Conca e Solimeno, sempre apprezzati dalla tifoseria dell'Oltrepò, nella capitale dei Longobardi, quella Pavia che Carlomagno volle seconda solo ad Aquisgrana nel suo impero sacro e romano. L'allenatore alabardato non si è nascosto. «Noi dobbiamo vincere quanto più possibile, forse anche a Pavia, perchè abbiamo lasciato troppi punti agli avversari nelle esibizioni al Grezar», questo, più o meno, il pensiero di Zoratti, sviluppato poi nei bar della Bassa lombarda.

A noi l'allenatore era sembrato più interlocutorio nelle affermazioni. Tutto è soggettivo, consoliamoci.

Forse vedremo una Triestina ancora diversa a Pavia. Se Meregalli schiererà Mucciarelli e Menghini fin dal primo minuto, Zoratti risponderà con Cerone e Cossaro marcatori e Conca libero. Così Lo Sacco e Bagnato potranno dedicarsi solo a controllare le fasce esterne e da lì spingere avanti, tenendo in debita considerazione che il libero titolare Zanellato non sarà disponibile e verrà sostituito da Fogli, al difesa pavese verrà così a perdere un colpitore di testa e potrebbe soffrirne ove Cerone e Conca, sui calci franchi, provassero con continuità a mettersi in agguato nell'area avversaria.

Un Pavia incompleto, magari in evoluzione (vista la giovane età media) dopo gli arrivi di Mucciarelli da Siena e di Moschetti, ancora non al meglio della forma. Una Triestina, da parte sua, anche incompleta a causa dell'assenza di Danelutti, rimasto a casa dopo una seduta abbastanza forte di lavoro ieri mattina, ma pronto a riprendersi il posto la settimana ventura. Se dunque Meregalli manda in campo due punte abbastanza di peso, dove finisce Campistri? Forse in panchina, perchè nessuno crede a un tridente. Il Pavia ha lasciato intendere che baderà specialmente a controllare la più titolata Triestina, punto e basta.

La Triestina ormai deve distendere il passo se vuole tenere una cadenza utile per restare al vertice della classifica; scivoloni, brutte figure, non piacciono mai, ma ancor meno piacciono a chi punta in alto. Finora, a parte un paio di occasioni, la Triestina ha deluso piuttosto che soddisfare. Non che abbia tradito, ma deluso sì. Ecco, è arrivato il momento di correre a ritmo sostenuto ma non velleitario, perchè si tratta di una maratona e non di una gara in velocità. Ormai l'identita alabardata è questa: qualcosa potrà mutare al mercato prossimo ad aprirsi ma saranno dettagli, o solo rettifiche di profilo.

Dunque oggi sapremo se un certo cambiamento di mentalità che Zoratti ha visto in questi ultimi giorni, è in atto. Se i giocatori in campo partiranno reattivi e grintosi. Sia chiaro, nessuno pretende che la Triestina ammazzi il campionato. Solo che esprima il calcio che è capace di fare. Alla vigilia diciamo che Pavia è la tappa di partenza dopo la preparazione, la messa a punto. Pronti sempre a fare marcia indietro se vedremo una brutta Unione. Noi ci auguriamo di non fallire questo pronostico.

SERIE C / CONVOCAZIONI

L'alabardato Sandrin con la rappresentativa

FIRENZE — I selezionatori della rappresentativa di serie C, Roberto Boninsegna ed Ettore Recagni, hanno convocato per mercoledì 23 ottobre, all'hotel Grifone di Firenze, i seguenti giocatori: Berti (Arezzo), Zancopè (Baracca Calcio), Di Pietro e Galli (Barletta), Pantazzi e Golinelli (Carpi), Verzin (Casarano), Gianguzzo (Catania), Filippi e Pandullo (Empoli), Rovinelli e Zauli (Fano), Cicchetti (Fidelis Andria), Civero (Licata), Maffei (Monopoli), Di Biagio ed Erba (Monza), Soviero (Nola), Baronchelli e Torchio (Ospitaletto), Baldi (Perugia), D'Anna e Gasparini (Pro Sesto), Granzotto e Tedesco (Reggina), Palladini e Visi (Sambenedettese), Casale (Siena), Servidei (Spal Ferrara), Di Muri (Spezia), Atzori e Farris (Ternana), Sandrin (Triestina), Olive (Vis Pesaro).

SERIE A / INCASSO RECORD AL SAN PAOLO

Napoli-Juve è tornata di moda

NAPOLI — L' hanno definita, un pò acrobaticamente, «partita-scudetto». Difficile che qualche partita, a tanti mesi di distanza dalla fine del torneo, possa meritare tale etichetta. Ma almeno sul piano dell' interesse generale del campionato ed in considerazione delle motivazioni, non solo sportive, che ruotano intorno all' avvenimento, non si può nascondere che Napoli-Juventus di oggi al San Paolo possa ritenersi il principale fatto calcistico di questa prima parte della stagione. Motivi di interesse ce ne sono ed evidentissimi. Basti pensare al primato (sia pure sub-judice) del Napoli ed al fatto che la squadra torinese è a ridosso dei partenopei, ed ancora alla presenza, per la prima volta da commissario tecnico della nazionale, di Arrigo Sacchi in tribuna. Ma si possono anche ricordare gli scontri Careca-Kohler e quello un pò meno... «Titanico», ma forse ancor più interessante sul piano tecnico, fra Zola e Baggio. E che dire della lotta tra la panchina più giovane e rampante del campionato, di Ranieri e quella più vecchia e consumata di Trapattoni? E l' incredibile giro di affari, con quasi certo record d' incasso, che la partita ha saputo smuovere? Tutti motivi che fanno effettivamente di Napoli-Juventus una partitissima. Alla base di tutto sta comunque il fatto che da un lato, dopo alcuni anni di nera decadenza, la squadra di Agnelli e Boniperti è tornata finalmente a livelli più consoni al suo rango, e dall'altro che nel Napoli non soltanto è finita l' era triste ed angosciosa del dopo-Maradona, ma che la squadra di Ranieri è una delle più belle realtà del calcio italiano, con prospettive notevoli e reali di ulteriori miglioramenti. In questo contesto ambientale ben si inserisce l' aspetto tecnico-tattico dell' incontro, anch' esso interessante e per certi inesplorabile alla vigilia. Sarà infatti soltanto il verdetto del campo a stabilire se alla Juve converrà adottare uno schieramento prudente, secondo trapattoniane abitudini, oppure tentare di imporre il suo gioco per affermare il potere di una squadra forte e decisa che mai come quest'anno punta veramente in alto.

In fondo è la Juve che rischia di più. Furbescamente Ranieri va ripetendo da giorni questo ritornello sul quale è tornato anche ieri. Ed a sentirlo, così calmo e serafico, vien davvero voglia di credergli. «La juve è chiamata a vincere il campionato, noi soltanto a riconquistare la stima, l' affetto ed il cuore dei tifosi, cosa che ci sta riuscendo, a prescindere il risultato di domani». «Il Napoli - replica Trapattoni - ha trovato, grazie a Ranieri, il modo giusto per far emergere le grandi qualità del suo organico. Il capolavoro del tecnico è stato quello di valorizzare Zola e nello stesso tempo di far dimenticare Maradona anche ai tifosi più incalliti dell'argentino. Gli azzurri costituiscono una squadra dal gioco veloce, lineare, pungente. Una bella avversaria con la quale speriamo di giocare una gradevole partita». Riguardo alle formazioni, nel Napoli si da per scontato l'innesto di Stefano Agostini (se la dovrà vedere proprio con il cugino Luigi) al posto dello squalificato Crippa. Ranieri tiene in piedi anche una candidatura teorica di Puseddu e si riserva di decidere solo all'ultima ora. Ma è probabile che la spunti alla fine l'ex reggiano. Nella Juve l'unico dubbio è legato all'utilizzazione di Di Canio o di Alessio sulla destra. In panchina, finita la squalifica, siederà per la prima volta Peruzzi. Il primato partenopeo è insidiato dal Milan che deve recuperare l'incontro col Genoa, ma è soltanto una teoria. In realtà i rossoneri hanno vinto e convinto a Bergamo dopo un filotto di mezze delusioni che ha seminato zizzania nello spogliatoio. Il Diavolo riceve il Parma per una verifica immediata delle proprie pretese e della presunta serenità ritrovata. Ancelotti, prossimo braccio destro di Sacchi in nazionale, sarà in campo. E' l'esordio stagionale. Il settimo turno è consacrato ai rientri. Tornano Carnevale (squalifica) e Cravero (infortunato), subito di fronte per l'intrigante partita di Torino dove la Roma esibisce un biglietto da visita inquietante (fuori casa ha vinto tre volte su tre). Torna in panchina Carletto Mazzone alla guida di un Cagliari che ha cominciato e finito il campionato con la clamorosa vittoria sulla Samp. Il benvenuto arriva con l'Inter di Orrico. Nuovo arrivo alla corte dei miracoli, quella di Zeman, dove ha fatto capolino l'altro russo acquistato in estate, il centrocampista Kolivanov (sarà a disposizione a fine mese). Il Foggia raccoglie l'Ascoli, maglia nerissima del torneo. Esordio casalingo per Radice, il nuovo tecnico della Fiorentina, reduce dal rocambolesco pareggio di Milano con l'Inter. L'avversario dei toscani è il Bari versione Boniek il cui primo compito è curare il mal di trasferta e fare spazio a Boban. La Samp è rimasta scottata dalla trasferta di Parma dove ha subito la seconda sconfitta stagionale. I campioni d'Italia incrociano un'Atalanta sempre più perplessa su Bianchezi, protagonista di una prova scellerata col Milan. Grande interesse per la gara di Roma fra la Lazio e il Genoa. I biancocelesti sono in apprensione per Riedler, la riserva verrà sciolta stamattina. Classifica alla mano, Cremonese Verona è uno spareggio per la salvezza anche se l'organico a disposizione di Fascetti autorizza l'ottimismo.

SERIE B / L'UDINESE OSPITA IL CESENA

Primo test per la serie «A»

L'allenatore dell'Udinese Scoglio sembra orientato a confermare Oddi in marcatura.

UDINE — Arriva il Cesena e per l'Udinese, sul proprio campo, è il primo test che vale davvero. Dopo aver visto scendere al 'Friuli' l'Avellino, il Taranto e il Messina (e cinque sono stati i punti raggranellati dalle zebrette in questi incontri) ecco finalmente un'avversaria vera, una concorrente diretta nella lotta per la promozione. Ecco finalmente una formazione che può tastare il polso alle ambizioni friulane.

Certo, per l'Udinese il ciclo terribile è già iniziato domenica scorsa sul campo di un Brescia che quest'anno fa sul serio. Ma proseguirà nelle prossime settimane con un calendario casalingo tutto da gustare: in rapida successione vedremo sotto l'arco del 'Friuli' il Cesena, appunto, e poi il Lecce, il Bologna, la Reggiana, il Pisa e il Pescara. Il tutto inframezzato da trasferte niente male, come quella in programma a Padova tra otto giorni: al di là della reale forza dei biancoscudati, comunque un derby. Un periodo durissimo ma agevolato proprio dal fatto che tutte le 'big' saranno affrontate sul terreno di casa: un vantaggio che l'Udinese dovrà saper sfruttare al massimo, un vantaggio che potrebbe rivelarsi decisivo in vista di quello che è il traguardo che Scoglio si è posto per questa sua avventura in bianconero. Il 'professore', che ha diviso la stagione in fasi stabilendo per ciascuna di questa un tetto minimo di punti da conquistare, si accontenterebbe per questo pomeriggio di un pareggio. Ma due punti al posto di uno soltanto, proprio se inquadrati in questo lungo autunno, sarebbero davvero molto, molto importanti.

E' quindi in ogni caso una Udinese decisa quella che vedremo questo pomeriggio in campo. Una Udinese che deve finalmente mostrare tutte le sue potenzialità, attesa a un'esplosione sempre, per diversi motivi, rinviata. Prima perchè era ancora in fase di rodaggio, poi, dopo la buona prova di tre settimane fa con il Messina, perchè impedita dalle circostanze a esprimersi al massimo (ed è il caso dell'incontro di Brescia, disputato per 50' in dieci uomini). L'occasione quindi è ancor più stimolante: il pomeriggio allo stadio, a dispetto di un clima che regala già profumo di neve a questo primo squarcio d'autunno, si annuncia caldo e interessante. E non a caso il Cesena (un Cesena dopo la retrocessione rinnovato ma non troppo, che ha in Amarildo il proprio faro) lo teme: il tecnico Perotti ha fatto trasparire una certa tensione, ha caricato i suoi a dovere ricordando la forza dell'Udinese, pretendendo quindi dai suoi ragazzi il massimo della concentrazione.

Infine, le ultime notizie sulla formazione friulana: in campo andranno i «soliti» undici. E quindi con la maglia numero 2 (l'unica, in qualche modo, ballerina) affidata a Oddi. Contretto dovrebbe quindi accomodarsi ancora una volta in panchina. Al centro della difesa ci sarà quindi Calori, pronto a duellare con Amarildo: un confronto che promette scintille, e soprattutto sulle palle alte. L'ex pisano (che dovrà stare ben attento, al pari di Nappi, nel non incorrere nelle ire dell'arbitro: è a un passo dalla squalifica dopo la diffida piovutagli addosso in settimana) ha ancora vivo nella memoria il duello dello scorso anno, sa bene quindi come contrastare il brasiliano, noto, sui campi di gioco, oltre che per le proprie doti atletiche anche per il suo impegno religioso evangelico: «E non sarà un duello facile — conferma -: Amarildo è ormai al suo terzo anno in Italia, ormai ha l'esperienza giusto per poter essere sempre pericoloso».

g. bar.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via Cornalia 17, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

ANZIANO SEMI-AUTOSUFFICIENTE signora esperta accoglie nel suo nucleo familiare. Tel. 0481/411864 (ore serali). (C348)

PRESTASERVIZI con esperienza anche di stiro offresi per le mattine. Tel. 040/51318. (A61468)

SIGNORA per pulizia offresi tel. 040/773554. (A61730)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A.A.A. COLLABORATRICE DOMESTICA lungo orario, capace cucinare, necessario fornire referenze, OTTIMO TRATTAMENTO, si assume prontamente per Trieste zona centralissima. Telefonare soltanto orario dalle ore 20 alle 22 PREFISSO 0337/535826. (A61634)

COLLABORATRICE DOMESTICA - 4 giorni settimanali - ore 7-10. Scrivere a Cassetta n. 8/V. Publied 34100 Trieste. (A4430)

MONFALCONE uomo solo cerca collaboratrice domestica solo se straniera. Tel. 0481/480945 o scrivere: A. Palumbo, via XXIV Maggio n. 23, Monfalcone (Go). (A61747)

3 Impiego e lavoro Richieste

DIPLOMATA tedesco inglese libera subito esamina proposte lavoro. 040/299790 ore pasti. (C346)

DIPLOMATO maturità classica, con attestato conoscenza sistema operativo Ms-Dos, sistemi applicativi Wordstar e Database cerca impiego. Tel. 040/767973, Sandro. (A61716)

GEOMETRA 28.enne cerca lavoro presso imprese edili. Tel. 040/748537. (A61769)

GIOVANE dinamico offresi a ditta o privato per traslochi/trasporti e consegne. Tel. 040 947950. (A.61720)

IMPIEGATA esperta lavori di segreteria e commissioni esterne, tenuta prima nota, cassa-banca, uso videoscrittura computerizzata offresi. Tel. 730055 ore 15-17.(A61510)

IMPIEGATA pluriennale esperienza assicurazioni-export offresi. Tel. 040/764516. (A61623)

LAUREATA scuola interpreti bilingue tedesco italiano conoscenza inglese, conoscenza elementare francese esperienza vari settori cerca impiego anche part-time. Tel. 040/576120. (A61709)

OFFRESI banconiere-cameriere bar libero subito. Tel. 040/392035. (A61431)

OFFRESI seria referenziata per pulizie uffici. Tel. 040/390333 lunedì dalle 8 alle 16. (A61700)

REFERENZIATISSIMO pluriennale esperienza commerciale editoria-informatica introdotto aziende-studi professionali collaborerebbe quale dipendente. Scrivere a Cassetta n. 16/V Publied 34100 Trieste. (A61735)

SEGRETARIA qualificata, piccola esprienza presso Ente porto cerca qualsiasi lavoro come apprendista. Tel. 040/829360 Manuela. (A61556)

SIGNORA trentenne, con esperienza, cerca impiego presso ambulatorio medico possibilmente mezza giornata, telefonare ore pasti allo 040/301135. (A61622)

21.ENNE diplomata operatore commerciale corso regionale informatica buona dattilografia cerca impiego massima serietà tel. 040/382405. (A61746)

21.ENNE ragazza madrelingua inglese offresi come babysitter anche tutto il giorno. Telefonare ore pasti 040/417900. (A61687)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. ASSUMESI libera subito impiegata contabile capace lavoro autonomo, dimostrata esperienza, astenersi prive requisiti. Scrivere casella postale B 1242. (A4464)

A. PARRUCCHIERE Jean Louis David Diffusion cerca apprendista possibilmente con 2/3 anni di esperienza presentarsi martedì alle ore 13 in via S. Caterina 8.(A4420)

A. ASSUMIAMO impiegata Trieste anche minima esperienza. Richiediamo disponibilità immediata, conoscenza partita doppia e computer. Scrivere a cassetta n. 13/V Publied 34100 Trieste. (A4468)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G07324)

AGENZIA di Assicurazioni della Ras ricerca ambosessi da destinare al settore vendite, offrendo interessante prospettiva di guadagno. Scrivere a cassetta n. 25/T Publied 34100 Trieste. (A4397)

AMBULATORIO dentistico cerca assistente esperta. Scrivere a cassetta n. 9/V Publied 34100 Trieste. (A4432)

AZIENDA commerciale Monfalcone cerca aiuto magazziniere referenziato formazionelavoro patente C militesente. Scrivere a cassetta n. 7/V Publied 34100 Trieste. (A4428)

AZIENDA industriale provincia Gorizia cerca n. 3 frigoristi e n. 1 elettricista esperti. Scrivere a: Publied Cassetta 3/V 34100 Trieste. (B329)

AZIENDA leader settore dentale ricerca odontotecnici o assistenti dentali per visite a studi dentistici e laboratori di Trieste. Offresi portafoglio clienti attivo, ottimo trattamento economico, assistenza commerciale. Preferibilmente provenienza settore. Telefonare per appuntamento 049/633699. (S52490)

BAR gelateria, Fiumicello, cerca urgentemente banconiera capace, bella presenza. Telefonare 0431/96009. (C404)

BUFFET cerca apprendista banconiera. Presentarsi lunedì, 21/10 in v. Valdirivo 32. (A4451)

CASA spedizioni cerca contabile finito/a cui affidare l'intero settore. Manoscrivere a cassetta n. 2/V Publied 34100 Trieste. (A4421)

CERCASI apprendista commessa per supermercato, bella presenza età massima 17-18 anni. Scrivere a cassetta n. 15/V Publied 34100 Trieste. (A4472)

CERCASI apprendista commessa per negozio pelletteria, presenza, disponibilità, cortesia. Presentarsi ore 16 lunedì 21 ottobre 91, piazza della Borsa 2/C. (A4487)

CERCASI donna esperta in pasticceria. Scrivere a Cassetta n. 29/T Publied 34100 Trieste. (A4412)

CERCASI giovane minimo 18 anni primo impiego per magazzino farmacia massima serietà e voglia di lavorare. Scrivere a Cassetta n. 23/T Publied 34100 Trieste. (A4379)

CERCASI operaio generico con patente «C» volonteroso max 30 anni. Telefonare dalle 8.30-12.30. Tel. 040/394009. (A4474)

CERCASI pasticciere e pasticciere qualificato. Scrivere a Cassetta n. 29/T Publied 34100 Trieste. (A4412)

CERCASI periti industriali da inserire nella manutenzione stabilimento industriale. Scrivere a Cassetta N. 11/V Publied 34100 Trieste. (A.4460)

CERCASI personale femminile per pulizia stabili. Tel. 040/639540. (A4393)

CERCASI serigrafo/a militesente meglio se esperto. Tel. 040/828930 ore ufficio.(A4486)

ENTE Autonomo Fiera di Trieste cerca un elemento da inserire nel proprio organico attraverso una selezione per titoli ed esami (colloquio) con la qualifica di contabile d'ordine (IV livello contratto del commercio). Sono richiesti i seguenti requisiti: diploma di scuola media superiore conseguito presso un Istituto tecnico commerciale; conoscenza della contabilità e della gestione Iva meccanizzate e relative problematiche fiscali; conoscenza della gestione del personale ; precedente esperienza lavorativa. Risposte entro il 2/11 - Ente Autonomo Fiera di Trieste - Piazzale de Gasperi 1 - 34139 Trieste. (A099)

FARMACISTA cercasi lavoro part-time. Scrivere a cassetta n. 30/T Publied 34100 Trieste. (A61675)

FR Programma Formazione ricerca 2 ambosessi diplomati per inserimento in aziende del gruppo. Offresi periodo di formazione professionale della durata di 2 mesi con borsa di studio per complessive lire 2.400.000. Presentarsi martedì 22 ottobre presso la sede di Monfalcone, via IV Novembre 16, alle ore 10. (C402)

IL Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico con sede a Duino cerca urgentemente un insegnante a tempo pieno, per l'insegnamento della lingua italiana a studenti stranieri, che dimostri di avere le necessarie qualifiche e abbia maturato un'esperienza in questo settore. L'impiego può includere impegni tutoriali ed extrascolastici nel qual caso il Collegio mette a disposizione un alloggio di servizio adeguato alle esigenze di una o due persone. Inviare la domanda indirizzata al Rettore, accludendo un curriculum vitae a: Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, via Trieste 29. 34013 Duino (Trieste). (A099)

IMPIEGATA diplomata cercasi ditta impiantistica esperienza pluriennale. Tel. ore ufficio 040/820377. (A4489)

IMPIEGATO pratico fatture-magazzino-computer, cercasi. Offerte manoscritte con pretese, referenze a Cassetta n. 14/V Publied 34100 Trieste. (A4471)

IMPORTANTE società cerca impiegata con buona conoscenza prima nota, dattilografia e tenuta libri contabili da inserire nel proprio organico. Scrivere a cassetta n. 24/T Spe 34100 Trieste. (A4395)

INFERMIERI PROFESSIONALI e personale assistenziale ausiliario società socio-assistenziale cerca per lavoro stabile e continuativo. Inquadramento adeguato. Inviare curriculum a cassetta n. 26/T Publied 34100 Trieste. (A4398)

ORGANIZZAZIONE tedesca ricerca collaboratori/trici, anche part-time, no porta-porta; guadagno netto mensile L. 2.000.000. Richiedesi bella presenza, persona motivata, automunita età 24-55 anni. Presentarsi martedì 15 ottobre ore 20 via C. Cosulich 55 Monfalcone. (C00)

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace phon cercasi urgentemente. Tel. 040/630801 per appuntamento. (D134)

PER apertura nuove filiali a Ts-Ud-Go azienda settore primario cerca 10 ambosessi. Esclusa vendita. Telefonare lunedì, martedì ore 9-11 allo 040/635665. (A4480)

PRIMARIA ditta serramenti ricerca impiegato max 23 anni militesente, esperienza computer. Manoscrivere S.D., via alle Cave n. 55, Trieste. (A4429)

PRIMARIA officina fabbro meccanica ricerca per assunzione immediata operaio qualificato saldatore esperto carpenteria leggera, età massima 23/25. Tel. 040/566868 ore ufficio. (A4413)

PROSSIMA apertura nuovo e grandissimo centro arredamenti cerca urgentemente almeno tre abili dinamici ed esperti venditori tel. 040/43268 dalle 10 alle 12.30 lunedì, martedì, mercoledì. (A61703)

RAGIONIERE/A o equiparato provata esperienza contabilità, bilanci, nozioni tributarie, dichiarazioni Iva, redditi ecc. cercasi per avviato studio contabile GRADO. Inviare curriculum a cassetta n. 21/T Publied 34100 Trieste. (C388)

RISTORANTE cerca cuoco qualificato telefonare lunedì dalle 18 alle 19 allo 040/632151. (A61765)

RISTORANTE pesce cerca internista referenziata telefono 040-366044. (A61750)

RIZZOLI agenzia di Trieste per sviluppo propria rete commerciale richiede 5 persone dinamiche con doti di comunicativa. Trattamento economico interessante. Telefonare dal lunedì al venerdì ore 10-12 allo 040/306237. (A4488)

SARTA/O capace iscritto Camera commercio cercasi per riparazioni e finiture. Telefonare ore 8.30-12.30, 15.30-19.30 al n. 370444. (A4416)

SEGRETARIA stenodattilo capacissima prerogative cultura sensibilità educazione conoscenza videoscrittura et computer studio legale cerca. Scrivere Cassetta n. 21/T Publied 34100 Trieste. (A61470)

SOCIETÀ commerciale a livello nazionale seleziona ambosessi età 18-30. Per colloquio presentarsi domani via Machiavelli 20, II piano. Orario 9.30-12.30, 14.30-17.30. (A4442)

SOCIETÀ internazionale ricerca per collaborazione/assunzione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere, cow-igs, per attività in zona Trieste. Tel. ore ufficio 040/311840. (A4438)

SOCIETÀ operante settore marketing e pubblicità cerca per nuova sede di Gorizia 5 diplomati/e liberi da subito minimo 22 anni. Offresi 1.600.000 fisso mensile inquadramento di legge e possibilità di carriera. Telefonare per colloquio preliminare lunedì il 21/10/91 0481/33515. (B00)

STUDIO immobiliare ricerca acquisitori, volonterosi, dinamici, trattamento interessante. Scrivere a Cassetta n. 12/V Publied 34100 Trieste. (A61726)

STUDIO legale cerca stenodattilo veramente capace. Scrivere a Cassetta n. 10/V 34100 Trieste. (A4440)

5 Rappresentanti Piazzisti

PRODUTTORE bene introdotto mercato locale cercasi per importante mezzo pubblicitario. Scrivere a cassetta n. 28/T Publied 34100 Trieste. (A4411)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A4477)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A4425)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio, trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A4425)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente valutando rimanenze abitazioni cantine. Telefonare 040/394391. (A61741)

8 Istruzione

MAGLIERIA a macchina: sono aperte le iscrizioni ai corsi per principianti. Per informazioni: Sterle Filati, via della Tesa 14. (A4325)

9 Vendite d'occasione

IMPORTANTE vendo singolarmente l'arredo meraviglioso della mia villa antica, compresi lampadari tappeti dipinti. 0424/24218. (S23406)

PELLICCE giacche guarnizioni riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIE CERVO viale XX Settembre 16 - Trieste tel. 040/370818. (A4279)

PELLICCE, Rosy propone profili su cappucci. Lavorazione volpe, marmotta, visoni. Riparazioni. Telefonare 040/630859. (A61732)

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere sgomberi anche gratis. 040/412201-382752. (A4324)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto garanzia e accordatura 750.000. 0431/93383. (C00)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A4376)

ALFA 164 Ts 1988 perfetta climatizzata full optional 76.000 km. Vendesi eventuale ritiro usato tel. 040/764071-577754. (A61715)

FIAT 900 E Pulmino Unico proprietario veramente bello vende Trieste Automobili Tel. 040 411950. (A4456)

GOLF Memphis bianca 1988 perfetta privato vende. 040-773792. (A61699)

PASSAT berlina GL 1989 perfetta privato vende. 040-773792. (A61699)

PORSCHE 928.S perfette condizioni vendesi tel. 040/213624 dalle 15-16. (A61771)

TRIESTE AUTOMOBILI S.r.l. Vende Autovetture usate di tutte le marche con quotazioni minori di Quattroruote. Telefonare 040 411990. (A4456)

TRIESTE AUTOMOBILI S.r.l. Via dei Giacinti 2 Roiano Tel. 040 411950 Fiat Uno Sting 89, Fiat Croma cht 87, Lancia Delta 82, Lancia Beta Hpe. (A4456)

VENDO Fiat Uno Fire 45 1987 bianca perfetta L. 6.000.000 tel. 040/830909. (A61737)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.A. URGENTEMENTE per soddisfare richieste professionisti non residenti, arredati, nessuna spesa carico proprietari, contattateci. Alveare 040/724444. (A4465)

CAMINETTO cerca appartamenti in affitto per propri clienti nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/630451. (A4422)

CASAPIÙ 040/630144 per grossa società nazionale richiediamo appartamenti arredati a uso foresteria. Ampia disponibilità pagamento. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

INGEGNERE non residente cerca appartamento in affitto tel. 040-568884. (A61749)

NON residente referenziato cerca urgentemente appartamento arredato 70 mq in affitto perferibilmente centrale. Tel. 040/200119. (A4422)

TECNICO non residente cerca ammobiliato per 1 anno. Tel. 040/362158. (A4479)

URGENTISSIMO residente cerca appartamento non arredato stanza, stanzetta, soggiorno, tinello e poggiolo. Max 350.000. Tel. 827248 feriali 13-14 opp. 18-19. (A61745)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. QUATTROMURA D'Annunzio perfetto, quattro camere, bagno, ripostiglio, autometano, 1.100.000. Severo perfetto, ufficio, tricamere, due archivi, bagno, 1.750.000. 040/578944. (A4466)

ABITARE a Trieste. Ottimo, arredato. Non residenti. Terrazzone, vista golfo. Adatto coppia. 800.000. 040/371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Semicentrale. Adatto quattro studentesse. Foresteria, arredato. 650.000. 040/371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Vuoto. Non residenti. Cucina, due camere, bagno. 450.000. 040/371361. (A4448)

ADRIA tel. 040/638758 affitta VALDIRIVO uso foresteria VI con ascensore saloncino 2 stanze cucina bagno + servizio con doccia 2 poggioli. (D139)

ADRIA tel. 040/638758 affitta TORREBIANCA uso foresteria III piano vasta metratura riscaldamento autonomo. (D139)

ADRIA via S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 affitta LOCALE CENTRALISSIMO 190 mq possibilità inserimento varie licenze. (D139)

AFFITTASI centralissime 6 stanze riscaldamento autonomo ascensore portiere uso ufficio ambulatorio medico. Telefonare feriali 040/630619. (A61743)

AFFITTASI inintermediari locale d'affari via Rossetti 23/1. Tel. 040/368625 esclusivamente dalle 15.30-16.30. (A4441)

AFFITTASI non residenti ammobiliati. Dittamo: 3 stanze, servizi; Conti: 4 stanze, servizi; Pratello: vuoto, 2 vani, servizio; Battisti: vuoto, 4 vani uso ufficio. Telefonare 9-12, 16-18 040/301342. (A4417)

AFFITTASI ufficio e/o foresteria centralissimo primo ingresso appena ristrutturato privato. Tel. 040/723011, 0337/535647. (A4419)

AFFITTASI uso ufficio appartamento cc. 90 mq zona Tribunale, 4 vani + servizi, 2.o piano, autoriscaldamento. Tel. 040/211547 ore 14-16. (A61455)

AFFITTO due stanze saloncino cucina servizi casa seminuova. Tel. 040-364977. (A41749)

AFFITTO prestigioso centralissimo ufficio 340 mq a nuovo inintermediari. 040/368168. (A61680)

AGENZIA GAMBA 040/768702 arredati appartamenti centralissimi, altro villa Duino non residenti. (A4444)

ALABARDA 040/635576 affittasi centrale moderno sala due stanze cucina doppi servizi poggioli. (A4423)

ALABARDA 040/635576 zona Stazione affittasi locale su strada 20 mq più soppalco adatto artigiano. (A44230

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta Matteotti posto auto in garage. (A4436)

ARA 040-363978 ore 9-11 affitta appartamento arredato centrale, stabile signorile, uso non residenti, 800.000. (A4436)

ARA 040-363978 ore 9-11 affitta Aurisina miniappartamento arredato, uso non residenti, 600.000. (A4436)

ARA 040-363978 ore 9-11 affitta uffici centrali. (A4436)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Duino appartamento arredato in villa soggiorno due stanze cucina servizio posto macchina non residenti. Tel. 040/639425. (A4422)

CAMINETTO via Roma 13 affitta a Monfalcone appartamento arredato soggiorno due stanze cucina servizi ripostiglio balcone posto macchina non residenti. Tel. 040/639425. (A4422)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Maddalena appartamento arredato due stanze cucina servizi adatto 3 o 4 studneti. Tel. 040/639425. (A4422)

CAMINETTO via Roma affitta Str. del Friuli stanza e bagno in villa ingresso indipendente adatto uno studente. Tel. 040/639425. (A4422)

CARDUCCI affitta 040/761383 F. Severo appartamento per 3 studenti 900.000 mensili - arredato.(A4490)

CASAPIÙ 040/630144 arredato centralissimo signorile soggiorno cucina matrimoniale bagno non residenti referenziati/foresteria. (A07)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA ad uso ufficio, Corso Italia in elegante palazzo ristrutturato con ascensore, stanza indipendente con servizio. 400 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA esclusivamente referenziando prestigioso attico in zona Battisti. Atrio, soggiorno, con terrazzo, cucina, due camere, bagno, balcone. Un milione. Contratto foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Rive ufficio 1.o piano di circa 258 mq composto da atrio, grande salone, tre stanze, doppi servizi, poggioli; disponibile dal 1.o gennaio 1992. Ingresso indipendente. 2.800.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA referenziando Giardino Pubblico piano alto con ascensore, da ristrutturare: soggiorno, cucina, tre stanze, stanzino, servizi separati, balcone. 600 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA centrocittà isola pedonale in palazzo ristrutturato con ascensore, ufficio primoingresso composto da atrio, salone con soppalco, tre stanze, servizio. Aria condizionata, autometano. Rifiniture di pregio. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA lussuoso appartamento piano alto zona San Vito. Totali 165 mq signorilmente arredato. Esclusivamente referenziando con contratto foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Fiera piccolo locale d'affari adatto anche magazzino. 350 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Carducci piano alto, stabile trentennale: salone, cucina, tre stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, vista aperta. 1.600.000. Foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona tribunale posti macchina in garage, apertura telecomandata. 260 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Petronio box auto perfette condizioni con acqua e luce. 230 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Brigata Casale magazzino piano terra piastrellato di circa 160 mq con fori e parcheggio. 1.800.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Battisti uso ufficio vano unico mansardato con bagno, autometano. Ottime condizioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA vicinanze tribunale ufficio di circa 125 mq con grande salone, due stanze, stanzetta, bagno. Autometano. Perfetto. 1.700.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Zona Battisti ufficio primo piano: ingresso, sei stanze, bagno. Ottime condizioni. Autometano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA a studio professionale Galleria Fenice ufficio di circa 200 mq da ristrutturare. 040/366811. (A01)

LOCALI MAGAZZINI da 35 mq a 200 mq Trieste affitta La Chiave 040/272725. (D132)

Continua in 22.a pagina

PRIVATIZZAZIONI

L'azienda di Stato non può restare fuori del mercato

La sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità dei fondi pubblici concessi nel febbraio scorso a Iri, Eni e Efim, potrebbe originare una svolta. In ballo non ci sono solo diecimila miliardi. Cambiare strada è indispensabile, a cominciare dalle privatizzazioni...

Commento di
Ernesto Auci

ROMA — La sentenza della Corte costituzionale che boccia la legge che consentiva alle Partecipazioni statali di indebitarsi ponendo l'onere del servizio del debito (restituzione del capitale e pagamento degli interessi) a totale o parziale carico dello Stato, ha due importanti conseguenze. In primo luogo viene dichiarata incostituzionale una prassi, largamente attuata dai nostri politici, di non contabilizzare la copertura delle spese decise, specie se queste hanno un andamento pluriennale. Se d'ora in poi si cominciasse a rispettare in maniera più severa il dettato dell'art. 81 della Costituzione, probabilmente molti marchingegni inventati per continuare a spendere senza preoccuparsi di come e dove trovare i denari, non sarebbero più praticabili e i nostri politici sarebbero costretti a diventare un po' più virtuosi.

Ma l'effetto più immediato e dirompente della sentenza della Consulta si avrà sulle Partecipazioni statali e in genere sulle aziende pubbliche. Infatti, fino a quando queste aziende potevano contare sui soldi che gratuitamente lo Stato assegnava loro, la ricerca di un assetto economico, con tutto quello che ciò comporta in termini di efficienza aziendale, poteva non apparire urgente. Molto meglio continuare a vivere nella comodità di chi può contare su una rendita sicura che faticare per ottenere un buon profitto.

Ora, grazie anche alla Corte costituzionale ed alla Corte dei conti che aveva sollevato il caso, tutti cominciano a capire che non si può più contare sui fondi di dotazione e che occorre cambiare strada. Per inciso è interessante ricordare un calcolo fatto dal professor Mario Arcelli secondo il quale dal 1977 ad oggi lo Stato ha speso per fondi di dotazione e per interessi sui Bot che ha dovuto emettere per reperire la liquidità necessaria, la bella cifra di 114 mila miliardi. Insomma quasi un decimo dell'ammontare totale del debito pubblico deriva dal denaro che lo Stato ha versato alle imprese pubbliche.

Cambiare strada dunque è indispensabile e non si può certo correre ai ripari con qualche leggina temporanea. Ma non sarà una cosa facile, e certo le attuali polemiche sulle privatizzazioni non aiutano a dipanare la matassa. Il decreto del ministro del Tesoro sulle privatizzazioni contiene alcune innovazioni fondamentali a cominciare dalla trasformazione degli enti di gestione e dell'Enel in Spa con conseguente obbligo di remunerare il capitale, così come fanno tutte le altre imprese. Per pagare un dividendo occorre fare profitti e quindi organizzare le proprie aziende in maniera efficiente, bandendo tutti gli sprechi. Ciò comporterà necessariamente la cessione di alcune attività ai privati per concentrare le risorse sui settori prioritari. Più in generale si vedrà quali aziende pubbliche possono vivere in un mercato aperto e competitivo e quali invece devono essere soppresse o vendute.

Insomma la decisione della Consulta ed il decreto Carli possono segnare una svolta: si aboliscono i privilegi e si procede verso l'unificazione del mercato puntando alla massima efficienza del sistema produttivo nel suo complesso.

INDUSTRIA / CEE

L'ultimo appello di Brittan

Per il commissario l'Italia è sempre «la pecora nera» della Comunità europea

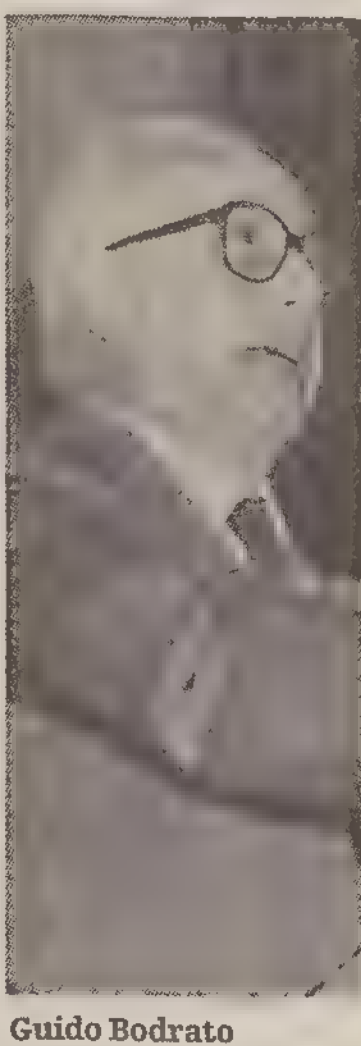
ROMA — L'Italia fra il 1986 e l'88 ha concesso aiuti all'industria per una somma corrispondente al triplo di quelli stanziati in Germania, a oltre il doppio degli aiuti francesi e addirittura in una misura quattro volte superiore a quelli britannici; inoltre gli aiuti assegnati negli ultimi anni rappresentano più del 28 per cento del disavanzo pubblico complessivo del nostro paese. E' quanto sottolinea Leon Brittan, vicepresidente della Cee, in un'intervista pubblicata sul prossimo numero dell'«Espresso» in cui fa il punto anche sulla vicenda Atr-De Havilland e sul contestato aumento di capitale delle Assicurazioni Generali.

Brittan precisa, riferendosi agli aiuti concessi dal nostro Paese alle aziende, di temere che «l'Italia non sia in linea con gli altri paesi della Comunità». Il vicepresidente della Cee si sofferma quindi sulla necessità di controllare il deficit pubblico, ed è proprio per questo — spiega Brittan — che «ho suggerito una riduzione del 50 per cento del volume degli aiuti alle imprese, in cinque anni. Mi sembra un obiettivo ragionevole».

Brittan contesta poi le critiche sulla mancata autorizzazione all'operazione Atr-De Havilland, sostenendo che un intervento di questo tipo «avrebbe creato una "dominanza" tale da causare una quasi totale eliminazione della concorrenza dal mercato comunitario».

Brittan accenna nell'intervista anche all'aumento di capitale delle Generali, precisando che l'antitrust europeo ha già chiesto informazioni a una delle parti in causa, allo scopo di «valutare la reale natura e le caratteristiche della ricapitalizzazione progettata». In ogni caso, la questione verrà affrontata «non appena essa mi sarà sottoposta». Infine, il vicepresidente della Cee parla anche delle privatizzazioni decise dal governo italiano, dicendosi ottimista. «Non vedo perché — spiega — l'Italia non dovrebbe riscuotere lo stesso successo ottenuto dalle privatizzazioni realizzate in Gran Bretagna e suscitare l'interesse di capitali sia nazionali che stranieri».

INDUSTRIA / BODRATO SULLA LEGGE 46

«Ma i tagli fanno male all'impresa»

Guido Bodrato

ORTA S. GIULIO (NOVARA) — Al ministro del Lavoro Guido Bodrato non piacciono i tagli alla legge 46 a sostegno della innovazione tecnologica nelle imprese, previsti dalla legge finanziaria e mette in guardia i suoi colleghi di governo che questo potrebbe creare delle "distorsioni" nel sistema industriale. Ridurre gli investimenti per l'innovazione - sostiene infatti Bodrato rischia di incentivare il ricorso degli imprenditori alla legge 64 che agevola lo sviluppo industriale nel Mezzogiorno. "E questo - ha affermato il ministro intervenendo al seminario della federmeccanica a Orta San Giulio - invece di consentire un allargamento dell'apparato produttivo del Paese, rischia di diventare un semplice trasferimento di risorse che, come sta avvenendo in questi giorni, a Pontedera per la Piaggio, può dare origine a spiacevoli polemiche". Il ministro ha comunque precisato di non vedere "nessuna contrapposizione tra le due leggi" ma ha aggiunto che in un sistema industriale che deve "profondamente modificarsi per entrare in europa, nel quadro delle compatibilità dell'economia italiana, sono "troppe" le risorse destinate alla legge 64 e "poche" quelle per la 46.

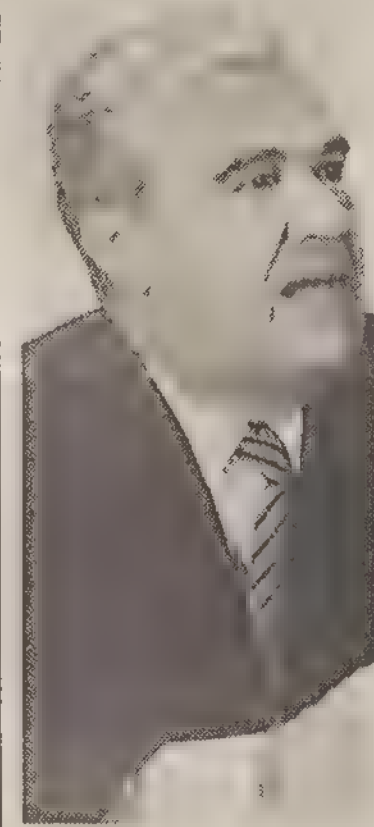
D'accordo , ma solo p er metà, il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina. "La legge per la riconversione industriale (46) va incoraggiata - ha detto il leader degli imprenditori privati - fino a fargli assumere una dimensione europea che consenta alle aziende di portare a termine un processo che dura da anni. Non bisogna però confrontarla o vederla in antitesi alla legge 64 che è nata invece - ha proseguito Pininfarina - per aiutare il mezzogiorno e la sua priorità economica. A questo si deve aggiungere - ha concluso il presidente della Confindustria - che elevare lo sviluppo del Meridione significa anche lottare in modo concreto contro la criminalità organizzata".

Nel frattempo governo e confindustria sono già d'accordo su un punto: bloccare i salari dei pubblici dipendenti. C'è anzi chi, come Felice Mortillaro, il "falco" della Federmeccanica, chiede che la contrattazione collettiva nel settore pubblico venga "completamente abolita" e lasci il posto agli interventi legislativi. "Il nostro è l'unico sistema in cui i salari dei pubblici dipendenti sono superiori a quelli dei lavoratori privati", ha detto il ministro Bodrato. "ma questo deriva anche - ha precisato - da un sindacato che in questo settore è particolarmente forte e combattivo, e da una spinta al recupero iniziata negli anni '70 e che non si è ancora esaurita".

«Questo è avvenuto anche - gli ha fatto eco il presidente della Confindustria Pininfarina rincarando la dose - perchè chi discute degli aumenti salariali nel settore privato è legato a dei precisi vincoli di bilancio e di compatibilità della azienda, cosa che non avviene nella pubblica amministrazione. Lì ci troviamo dentro una nicchia protetta e dove gli interessi politici e sindacali sono spesso convergenti. Gli stessi sindacalisti mi hanno detto - ha aggiunto il leader degli imprenditori privati in vena di confidenze - cha a volte alcuni ministri sono andati addirittura al di là delle loro richieste contrattuali".

INDUSTRIA / IL SINDACATO SI SPACCA

Fatta l'intesa Zanussi

Non firma la Fiom-Cgil - Arrivano le commissioni miste

Gian Mario Rossignolo

ROMA — Ieri mattina la Zanussi e le organizzazioni sindacali di Fim-Cisl e Uilm-Uil (la Fiom-Cgil non ha firmato) hanno raggiunto un accordo che «regola la costituzione di organismi misti azienda-sindacato per il presidio ed il governo di alcune aree del sistema produttivo». Lo rende noto, in un comunicato, la Zanussi, spiegando che l'accordo riguarda «l'organizzazione del lavoro, le conseguenze dell'innovazione tecnologica, i profili professionali, l'inquadramento dei lavoratori, l'ecologia, la sicurezza e la mensa».

«E' previsto — sottolinea la Zanussi — che questi organismi svolgano funzioni non solo consultive e istruttorie, ma anche su alcuni temi decisionali, con precise procedure che mirano a raggiungere soluzioni unitarie». Per il direttore generale, Luigi De Puppi, l'accordo «mira a creare un'impresa a qualità totale, in cui tutti i lavoratori sono chiamati, attraverso il sindacato, a dare il loro contributo di intelligenza e impegno». Il direttore delle relazioni industriali del gruppo, Maurizio Castro, parlando della mancata adesione all'accordo della Fiom-Cgil, ha rilevato che «ritirandosi di fronte all'opportunità di costruire la democrazia industriale ed attivare il cambiamento sociale, suo malgrado, la Fiom si condanna a perdere la sfida della modernizzazione».

Secondo il segretario nazionale della Fim-Cisl, Luciano Scalia, l'accordo «rappresenta una vera e propria svolta nel sistema delle relazioni industriali. L'industrializzazione — ha detto il sindacalista — di commissioni paritetiche permette al sindacato e ai lavoratori di discutere e decidere su materie fino a ieri di stretta ed esclusiva pertinenza aziendale. Il sindacato viene quindi riconosciuto, una volta per tutte, come unico ed autorevole interlocutore dell'azienda.

Una innovazione così sostanziale — ha proseguito Scalia — non ha trovato pronta la Fiom-Cgil, aperta ancora a rigidi schemi ideologici. Speriamo — ha concluso — che questo sia l'ultimo sussulto di una linea politica destinata inevitabilmente alla sconfitta e all'isolamento».

INDUSTRIA / RAPPORTO BNL

Si produce meno

Un calo generalizzato nei primi sei mesi

ROMA — Solo i beni di consumo danno segni di vitalità ad una produzione industriale italiana che registra un calo generalizzato, ancora più accentuato nei settori tradizionali dell'industria meccanica. Questo quanto emerge da una ricerca effettuata dall'ufficio studi della Bnl sulla congiuntura dei settori industriali.

Nel periodo gennaio-luglio, la produzione industriale ha registrato un calo del 2,5% circa rispetto a un anno prima. Le esportazioni, che nel 1990 erano scese al livello più basso dell'ultimo decennio, nei primi sette mesi del 91 sono cresciute del 3,4% in valore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Per contro, sono aumentate ulteriormente le importazioni (+5% in valore, +6% in quantità).

L'analisi particolareggiata dei singoli comparti mette in evidenza che mentre l'industria meccanica mostra segni fortemente negativi in tutti i suoi settori, danno segni di ripresa la produzione dell'abbigliamento, dei mobili, della ceramica, dell'oreficeria, dei dolciumi. Nella produzione di calzature diminuisce la quantità ma crescono i valori, mentre risulta stabile su livelli consistenti quella degli elettrodomestici. In calo, tra i beni di consumo, solo la produzione della pelletteria.

Il comparto dell'abbigliamento, pur segnando nella media del primo trimestre 91 una flessione, sembra abbia recuperato qualche posizione nei mesi più recenti. La produzione di mobili segna un miglioramento rispetto all'anno precedente, ma si sono ampliate le scorte, nonostante i lamentati sacrifici sui prezzi, con ripercussioni negative sui conti delle imprese. Il settore ceramico mantiene la leadership in europa sia per la varietà dei prodotti, sia per l'economicità dei processi produttivi.

Rimangono negative le indicazioni per i veicoli industriali, che risentono dell'inversione del ciclo degli investimenti. Questa inversione ha colpito quasi tutti i settori della meccanica (-67% nel primo semestre dell'anno). In particolare, il calo è evidente per la domanda di macchine utensili e in genere delle principali macchine per le fabbriche.

PORTI

Livorno chiede la zona franca

LIVORNO — Una «zona franca» per il porto di Livorno è stata chiesta dagli imprenditori al ministro della Marina Mercantile, Ferdinando Facchiano. Nel corso di un incontro tra il ministro e i rappresentanti degli industriali e dei sindacati della città toscana è stata posta l'attenzione anche sul piano regolatore del porto.

Gli imprenditori hanno quindi rivendicato il rispetto della libertà imprenditoriale sulle banchine, mentre i sindacati hanno sottolineato come «la disponibilità a mettere in discussione i costi non deve essere un beneplacito alla trasformazione dei portuali in braccianti mal tutelati».

RITORNA?

La sfida di Gardini

ROMA — Senza nutrire «alcuna nostalgia del passato», Raul Gardini è pronto a lanciare la sua sfida imprenditoriale con l'intenzione di investire anche in Italia. Parlando ai margini di un convegno a Roma, Gardini ha detto infatti che «la nuova società 'Gardini Srl' possiede competenze, capacità d'osservazione, capitali ed un presidente operativo che ha sempre guadagnato più di quanto non abbia investito». Per Gardini «l'Italia rappresenta un grande mercato».

LA SEZIONE PER IL CREDITO ALL'ESPORTAZIONE

Sace: decolla il rischio Urss

A fine '90 le coperture assicurative sono salite a quota 5.631 miliardi

ROMA — E' praticamente raddoppiata in un solo anno l' esposizione della Sace, la sezione autonoma per il credito all'esportazione, nei confronti dell'Urss. A fine '90 le coperture assicurative sono ammontate a 5.631 miliardi rispetto ai 3.074 dell' anno precedente, facendo dell'Unione Sovietica il principale interlocutore tra i paesi «creditori» e rendendo possibile uno «storico» sorpasso nei confronti dell'Algeria. Le cifre contenute nella relazione del Ministero del Tesoro sull'attività della Sace e del Mediocredito per il secondo semestre '90 indicano che gli impegni della Sezione al 31 dicembre scorso hanno raggiunto quota 39.232 miliardi, per la maggior parte canalizzati verso 10 paesi. Urss, Algeria, Iran, Polonia, Nigeria, Egitto, Iraq, Turchia, Brasile e Jugoslavia hanno inciso sui conti della Sace per 28.316 miliardi, il 72,2% del totale, e i primi tre da soli per oltre il 40%.

Il grosso dell' esposizione è risultato costituito da impegni a medio-lungo termine (21.787 miliardi), mentre l' Iran è stato il principale beneficiario delle coperture a breve termine (il 39,1% dell'ammontare complessivo). Le variazioni più sensibili rispetto alla situazione di un anno prima riguardano la Nigeria, verso la quale la Sace ha accresciuto la propria opposizione di circa 500 miliardi, e il Brasile, per il quale invece si è registrata una contrazione di oltre mille miliardi.

Sace: l'esposizione rispetto ai principali Paesi

Sace è la Sezione autonoma per il Credito all'esportazione

I dati sono espressi in miliardi di Lire

	ANNO 1989	ANNO 1990
URSS	3.074	5.631
ALGERIA	5.220	5.613
IRAN	3.239	4.916
POLONIA	3.268	3.279
NIGERIA	1.702	2.124
EGITTO	1.820	1.644
IRAQ	1.991	1.473
TURCHIA	1.479	1.313
BRASILE	2.116	1.299
JUGOSLAVIA	1.066	1.024
ARGENTINA	762	909
MESSICO	609	826
VENEZUELA	873	783

COLDIRETTI

Cresce la rabbia degli agricoltori

ROMA — La Coldiretti scenderà in piazza. E' stato deciso dal Consiglio nazionale della Coltivatori Diretti riunito d'emergenza alla persenza del presidente Lobianco per analizzare «una situazione non più sostenibile».

La decisione è stata presa dopo che i vertici della Coldiretti hanno esaminato i risultati di una indagine promossa dal sindaco dei campi e svolta a livello nazionale suibilanci di decine di aziende campione e sui contraccolpi di Mac Sharry, il commissario Cee per l'agricoltra.

Portacvoce della rabbia degli agricoltori friulani e sostenitore di una grande manifestazione nazionale di protesta è stato il senatore Paolo Micolini, vice presidente nazionale della Coldiretti, che in un articolo e forte intervento ha denunciato il pesante attacco che la C.e.e. sta facendo all'agricoltura.

«Il bilancio sarebbe pesantissimo — ha detto Micolini — e centinaia di aziende nel solo Friuli-Venezia Giulia sarebbero costrette a chiudere i battenti. Non lo possiamo accettare e non soltanto in difesa dei nostri agricoltori, ma in fifesadi una intera societa che in Italia e soprattutto in Friuli deve ancora molto all'agricoltura de alla terra. Non vorremmo che e non lo permetteremo questo patrimonio, sociale, culturale ed economico venga messo in ginocchio».

Sono molti i problemi che deve affrontare l'agricoltore ai progetti comunitari che dovrebbero, tra l'altro, modificare i contributi dal prezzo dei prodotti all'ettaro coltivato.

Continuaz. dalla 20.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Zona Borgo San Sergio recente appartamento, vuoto con soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone. 700 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Brigata Casale appartamento arredato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, studio, bagno. 700 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Borgo San Sergio casetta arredata con giardino disposta su due piani: atrio, soggiorno, salotto, cucina, due camere, due bagni. 1.200.000. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gatteri bassa locale d'affari di circa 65 mq in buone condizioni. 1.200.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Zona Università adatto studenti 2.o piano, arredato, ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, servizi. Non residenti. 600 mila. 040/366811. (A01)

GREBLO 040/362486 affittasi adiacenze Battisti locale piano strada uso ufficio 70 mq + 30 mq soppalcati. (A016)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' appartamenti arredati, uso foresteria, Trieste e Monfalcone, affittasi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Tribunale, ufficio 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, servizio, affittasi. Tel: 040/382191. (A011)

LITHOS affittasi due stanze uso ufficio posizione centrale. Tel. 040-369082. (A4433)

LOCALE: via Ginnastica bassa, mq 60, ottimo come osteria, affitto. 040/734257.(A4473)

LORENZA affitta: box, Romolo Gessi, 230.000. Zona Tribunale, 230.000. Verrocchio, 90.000. 040/734257. (A4473)

LORENZA affitta: uffici, piazza Ospedale, 4 stanze, servizio 650.000. Viale, 4 stanze, servzio, 400.000. Piazza Oberdan, 6 stanze, servizi 1.000.000, 040/734257. (A4473)

MONFALCONE zona Mercato affittasi uso ufficio tre stnze + servizi riscaldamento autonomo I piano. Telefonare ore ufficio 0481/32450. (B477)

MONFALCONE: centralissimi UFFICI varie metrature, primi ingressi, autoriscaldati. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

MULTICASA 040/362383 affitta camera cucina wc doccia da farsi bello ben arredato 450.000 non residenti. (A4479)

PIZZARELLO 040/766676 affittasi zona barriera locale 330 mq su 2 piani. (A03)

POSTI macchina zona Boschetto in garage porta automatica 140.000 mese Bora 040/364900. (A4476)

PRIVATO affitta signorile 3 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, arredato, vista golfo annualmente a non residenti. Scrivere a Cassetta n. 6/V. Publied 34100 Trieste. (A61710)

QUADRIFOGLIO affitta appartamento arredato non residente in via Commerciale di circa 190 mq molto luminoso con posto macchina. 040/630174. (D137)

ROMANELLI affitta posti auto in autoparking di via Fabio Severo. Tel. 040/366316. (A4431)

ROMANELLI affitta via Galleria I piano - 4 stanze cucina bagno ripostiglio completamente arredato a non residenti. Lire 830.000. Tel. 040/366316. (A4431)

ROMANELLI affitta via Commerciale I piano - 4 stanze stanzetta cucina abitabile bagno non arredato per non residenti. Lire 800.000. Tel. 040/366316. (A4431)

S.A.I. Amministrazioni 040/763600 uffici centralissimi 330 mq, altro Pascoli 75 mq affittasi. (A61768)

SOCIETÀ affitta inintermediari locali commerciali e uffici diverse metrature zone centrali e periferiche. Telefonare ore ufficio 040/7781333 - 7781450. (A099)

STUDIO 4 040/370796 affitta uffici 4 stanze perfette condizioni Volta-Crispi. (A4369)

STUDIO 4 040/370796 affitta Murat vuoto non residenti soggiorno pranzo due stanze stanzetta servizi terrazzi 1.250.000. (A4369)

UFFICIO piano strada zona San Giacomo 25 mq con contratto locazione nuovo anni 6+6 cedesi previo acquisto arredo. Tel. 040-729824. (A017)

VESTA affitta arredato zona centro per non residenti due stanze stanzetta salone cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 040/730344. (A4437)

VESTA affitta arredato per non residenti viale d'Annunzio due stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo telefonare 040-730344. (A4437)

VIP 040-631754 SEVERO arredato recente signorile cucinino soggiorno tre letto bagno ripostiglio poggioli 1.200.000 mensili. (A02)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ASSIFIN piazza Goldoni 5, finanziamenti a: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma singola, assoluta discrezione. 040/773824. (A4462)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PERSTITI velocissimi senza formalità, bollettini postali, serietà e discrezione. 040/312452. (A4445)

A. PIRAMIDE licenza avviamento articoli fotografia posizione centralissima possibilità ottica 040/360224. (D138)

A. PIRAMIDE occasione caffè latteria zona passaggio ottimo reddito 45.000.000 040?360224. (D138)

A. piramide licenza avviamento articoli fotografia posizione centralissima possibilità ottica, 040/360224.(D138)

A. piramide occasione caffè latteria zona passaggio ottimo reddito 45.000.000,040/360224.(D1-38)

ABITARE a Trieste. Cessione piccola agraria rionale. Locazione negozio. 32 000.000. 040/371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Forno, panetteria, pasticceria. Ottima attività. Cessione licenze, attrezzature, locali. 040/371361. (A4448)

ADRIA tel. 040/638578 cede BAR centralissimo bene avviato vasta licenza completamente restaurato. (D139)

ADRIA tel. 040/638758 cede ABBIGLIAMENTO centralissimo bene avviato arredamento ed attrezzature nuove. (D139)

ADRIA via S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 cede ABBIGLIAMENTO-ACCESSORI posizione strategica piccola metratura trattative riservate. (D139)

ARCA immobiliare cede licenza frutta verdura tabella VI zona forte traffico trattative riservate tel. 040/763156. (A61757)

BIGIOTTERIA splendida, ottimamente avviata, bella posizione, vero affare 44.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4483)

CARDUCCI vende 040/761383 Opicina avviatissima trattoria carsica con licenza albergo ampio giardino proprio. (A4490)

CARDUCCI vende 040/761383 centralissimi negozi abbigliamento. Pulitura a secco avviatissima 3 bar - centrali - possibile eventuale gestione. (A4490)

CARTOLERIA giocattoli libri bigiotteria depositaria Chicco centro Romans d'Isonzo vendesi a prezzo molto interessante. Tel. 0481-67225 ore 19.30 in poi. (B327)

CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. (G14978)

CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. (G14978)

CEDESI avviata impresa di pulizia stabili e uffici con numerosa clientela. Informazioni ns. Uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

CEDESI avviata pizzeria trattoria con licenza superalcoolici locale ristrutturato con giardino zona semiperiferica. Informazioni ns. uffici. GRIMALDI 040/371414. (A1000)

CORMONS centro, cedesi licenza tab. XIV; affitto bloccato L. 300.000 mensili. 0481/70074 pasti. (C396)

FINANZIAMENTI anche a protestati tel. 040/419338. (B480)

FRUTTA-VERDURA, cedo, licenza, arredamento, pronto all'uso, zona Garibaldi. 040/734257. (A4473)

GEOM. SBISA': Bar zona semicentrale alcolici, superalcolici cedesi 42.000.000. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Costiera ristorante-albergo, ampio giardino possibilità 180 coperti. Informazioni riservate 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': OROLOGERIA oreficeria rionale fortissimo passaggio; MACELLERIA ottimo reddito con eventuali muri. 040/942494. (A4424)

INTIMO-CARTOLERIA-GIOCATTOLI mini bazar dal reddito più che sicuro 90.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4483)

LITHOS cedesi licenza + affittanza pulitura rionale avviatissima. Tel. 040-369082. (A4433)

LITHOS cedesi licenza + affittanza commercio oro e preziosi. Posizione centrale tel. 040-369082. (A4433)

LOCALE: mq 120, altezza 5, passo carraio, vetrine, via Lazzaretto, 040/734257. (A4473)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale negozio abbigliamento zona forte passaggio possibile ampliamento spese esigue prezzo adeguato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale negozio intimo uomo-donna primarie marche ampie vetrate buon lavoro reddito dimostrabile. (C00)

MONFALCONE CENTRO CESSIONE BAR rendita assicurata accertabile. Immobiliare DOMUS 0481/410623. (C390)

MONFALCONE elegante ristorante albergo con giardino possibilità acquisto frazionato 040/360224. (D138)

MUGGIA centro vendesi tabacchino varia licenza giornali giocattoli bigiotterie articoli plastici ottimo investimento. Tel. 040/272192. (D385)

OFFICINA elettrauto mq 100 completamente attrezzata, pronta all'uso, cedo 37.000.000. 040/734257. (A4473)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe, pensionati, dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. (G14978)

QUADRIFOGLIO propone in varie zone tabacchini con licenze mercerie giocattoli cancelleria. 040/630175. (D137)

QUADRIFOGLIO zona rionale di forte passaggio, avviatissima profumeria bigiotteria con possibilità estetica. 040/630174. (D137)

RISTORANTE zona Rive vendesi informazioni riservate. 040/631090. (A4467)

UN prestito Ifip a Trieste? Dipendenti, pensionati, commercianti, artigiani, Centroservizi, C.so Italia 21. 040/631886. (A4435)

VENDO attività di carrozzeria con muri zona semicentrale buon avviamento mutuo agevolato tel. 040/830909 ore ufficio. (a61733)

VIA S. Michele avviata attività di parrucchiera compreso attrezzature solo 35.000.000. GRIMALDI 040'371414. (A1000)

VIP 040-631754 BAR Chiarbola forte lavoro licenza avviamento arredamento posteggio esterno, 160.000.000. (A02)

VIP 040-631754 BIGIOTTERIA OROLOGERIA licenza avviamento arredamento locale ottime condizioni, 35.000.000. (A02)

VIP 040-631754 San Giacomo esercizio di OSTERIA con cucina ottimo lavoro licenza trentennale avviamento arredamento 250.000.000 informazioni esclusivamente in ufficio.

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ECCARDI cerca per propri clienti appartamenti varie dimensioni. Stime e definizione immediata. 040/732266. (A4469)

A.A.A. RABINO via Coroneo 33 telefono 762081 e via Diaz 7 Trieste telefono 040/368566 esegue stime e consulenze immobiliari gratuitamente acquista contanti immobili in Trieste alla massima valutazione accetta incarichi di vendita anche a breve termine per qualsiasi problema immobiliare telefoni o passi alla Rabino l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. (A014)

A. CERCHIAMO appartamento soggiorno due/tre stanze cucina. Disponibili fino 250.000.000 contanti. FARO 040-729824. (A017)

A. CERCHIAMO casetta/villetta qualsiasi zona purché giardino. Disponibili fino 400.000.000 contanti. FARO 040-729824. (A017)

ACQUISTO contanti soggiorno camera cucina bagno in zona tranquilla. Tel. 040/774470. (A4459)

APPARTAMENTINO o mansarda 40-50 mq acquisto contanti in Trieste e circondario esclusi intermediari telefonare 040/761049. (A014)

APPARTAMENTO zona Roiano-Stazione casa epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno acquistasi. Pagamento contanti. Telefonare ore pasti 040/421182. (A07)

CASAPIU' 040/630144 cercasi cliente seriamente interessato acquisto soggiorno cucina una/due stanze accessori varie zone città. Assicuriamo stime gratuite pagamento contanti, riservatezza. (A07)

CERCO appartamento possibilmente San Giacomo, camera, cucina, bagno, pagamento contanti. 040/765233. (D140)

CERCO urgentemente zona residenziale Gretta o dintorni, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Pagamento contanti. 040/732395. (A05)

IMPRESA acquisterebbe stabile centro città, anche occupato, pagamento immediato. Tel. 040/634215. (A4410)

PAGO in contanti appartamento composto da soggiorno cucinotto camera cameretta indispensabile poggiolo zona Rossetti o Burlo. Tel. 040/771949. (A4193)

PRIVATO cerca appartamento da ristrutturare, zona semiperiferica, definizione contanti. 040/765233. (D140)

UNIONE 040/733602 cerca urgentemente appartamenti di soggiorno due/tre stanze cucina servizi. (A4459)

URGENTEMENTE cerco appartamento soggiorno 1/2 camere, zona centrale, definizione immediata. 040/765233. (D140)

VESTA cerca appartamenti zone centrali e periferiche telefonare 040-730344. (A4437)

VILLA o casetta con giardino cerco urgentemente a Trieste e circondario pagando in contanti telefono 040/369710. (A014)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze piazza Garibaldi appartamenti cucina soggiorno due stanze. Telefonare 040/732266. (A4469)

A.A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara ultimi appartamenti panoramici ampie taverne, giardini propri, box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 040/732266. (A4469)

A.A.A. ECCARDI vende locale affari 100 mq zona piazza Garibaldi 040/732266. (A4469)

A.A. GS IMMOBILIARE vende adiacenze piazza Goldoni, piano terzo in stabile d'epoca. Cca 190 metri quadri. Doppio ingresso, possibilità 2 appartamenti. L. 210.000.000 tel. 040/823430. (A4452)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 Altura recente vista mare saloncino camera cameretta cucina servizi terrazza. (A4450)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 Università recente splendida vista golfo rifinitissimo salone due camere cameretta cucina dispensa servizi balconi giardino box. (A4450)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 Carlo Alberto vicinanze signorile recente salone due camere cameretta cucina servizi balcone. (A4450)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 Flavia paraggi recentissimo ottimo luminoso soggiorno due camere cucina servizi balconi posto macchina. (A4450)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 Maddalena adiacenze recente ottimo soleggiato soggiorno due camere cucina bagno balconi. (A4459)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 Donadoni adiacenze recente perfetto soggiorno camere cameretta cucinino doppi servizi. (A4459)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 Ghirlandaio vicinanze epoca luminoso soggiorno due camere cucina bagno prezzo interessante. (A4459)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 Matteotti recente soggiorno camera cucinino bagno terrazza. (A4450)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 Fiera epoca ottimo luminoso camera cameretta cucina bagno balcone. (A4450)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 S. Vito epoca buono soggiorno camera cucina bagno. (A4450)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 salita di Zugnano nuova costruzione ville schiera quattro piani garage/taverna soggiorno due camere cucina servizi mansarda giardino. (A4450)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 S. Croce nuova costruzione ente villa bifamiliare su tre piani garage/cantina soggiorno cucina bagno portico 3 camere poggiolo giardino. (A4450)

A. PIRAMIDE Carlo Alberto cucina soggiorno matrimoniale bagno servizio ripostiglio balcone cantina ottimo anche come ufficio 145.000.000. 040/360224. (D138)

A. PIRAMIDE Garibaldi adiacenze da risistemare in casa epoca decorsa due stanze cucinona wc 45.000.000. 040/360224. (D138)

A. PIRAMIDE Matteotti da ristrutturare 2 camere cucina servizio 37.000.000. 040/360224. (D138)

A. PIRAMIDE occasione S. Giacomo ottime condizioni luminosissimo casa ristrutturata cucina abitabile camera cameretta bagno 70.000.000. 040/360224. (D138)

A. PIRAMIDE Perugino adiacenze primo ingresso luminosissimo cucina soggiorno due letto bagno autometano piano alto ascensore 150.000.000. 040/360224. (D138)

A. PIRAMIDE Università attico su due piani panoramicissimo salone cucina tre stanze studio doppi servizi terrazzoni box più sei posti macchina 450.000.000. 040/360224. (D138)

A. QUATTROMURA Campanelle perfetto, soggiorno, tricamere, cucina, doppi servizi, ampio portico, giardino, posto macchina. 320.000.000. 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA Carpineto perfetto, attico con mansarda, saloncino, cucina, quattro stanze, biservizi, box auto. 320.000.000. 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA centralissimo soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggiolo, autometano. 131.000.000. 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA Faro occupato, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiolo. 75.000.000. 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA Garibaldi piano alto, da ristrutturare, servizio esterno. 52.000.000. 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA Roiano, recente, panoramico, soggiorno, cucinino, bicamere, bagno, poggiolo. 150.000.000. 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA Roncheto recente, perfetto, camera, cucina, bagno, poggiolo. 85.000.000 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA S. Giusto stabile occupato buone condizioni, eccezionale investimento. Informazioni nostri uffici. 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA S. Giacomo ottimo, arredato, soggiorno, camera, cucina, bagno. 75.000.000. 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA S. Giovanni casetta da ristrutturare, cucina, cinque stanze, biservizi, giardino. 89.000.000. 040/578944. (A4446)

A. QUATTROMURA Servola terreno edificabile, lottizzato, 1.025 mq, 105.000.000. 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA Villaggio Pescatore casa unifamiliare accostata, ottima manutenzione, ampia metratura, giardino. 350.000.000. 040/578944. (A4466)

A. L'IMMOBILIARE Tel. 040/733393 centralissimo signorile recente saloncino camera cameretta cucina servizi. (A4450)

A. QUATTROMURA centralissima mansarda, primo ingresso, finiture originali. 75.000.000. 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA centrale, perfetto, soggiorno, camera, cucina, biservizi, soffitta, autometano. 120.000.000. 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA Servola terreno edificabile, lottizzato, 1025 mq 105.000.000. 040/578944. (A4466)

A. QUATTROMURA Stadio epoca, ottimo soggiorno, cucinino, camera, bagno, autometano. 65.000.000. 040/578944. (A4466)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Locali affari da rifinire mq 180-200. Palazzo restaurato. 040/371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Vendiamo appartamenti da ripristinare in ottimo palazzo epoca in fase completo restauro parti comuni. Planimetrie, capitolato nostro ufficio Battisti 5. 040/371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Giardino pubblico. Stabile intero. Dieci enti liberi, cinque occupati. Locali piano terra. 040371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Garibaldi. Appartamento mq 140. Riscaldamento autonomo, palazzo epoca. 155.000.000. 040/371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Magazzino mq 65. Adattissimo carico-scarico. 040/371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Occupato. Stadio mq 70. Recente, piano alto. 60.000.000. 040/371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Stabile per investimento. Semicentrale. Tredici enti. 380 000.000. 040/371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Sella Nevea. Appartamenti recenti, arredati. Box. 040/371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Tigor. Appartamento restaurato, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno. 170.000.000. 040/371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Università. Appartamento piano basso. Giardino condominiale. Mq 70. 040/371361. (A4448)

ABITARE a Trieste. Villa nuova costruzione. Sistiana. Salone, cucina, tre camere, due bagni, terrazzi, taverna, garage, lavanderia. Giardino. 040/371361. (A4448)

ADRIA tel. 040/638758 vende SETTEFONTANE (laterale) completamente restaurato matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio cortile tavernetta riscaldamento autonomo. (D139)

ADRIA tel. 040/630474 vende LOCALE D'AFFARI 65 mq + servizio completamente restaurato. (D139)

ADRIA tel. 040/630474 vende splendido APPARTAMENTO su 2 piani rifiniture signorili, trattative riservate.(D139)

ADRIA tel. 040/638758 vende GINNASTICA II piano completamente ristrutturato riscaldamento autonomo 3 stanze soggiorno cucina bagno servizio separato cantina. (D139)

ADRIA tel. 040/638758 vende P.ZZA GOLDONI (paraggi) appartamento I piano adatto uso ufficio-ambulatorio. (D139)

ADRIA via S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BOCCACCIO 2 stanze soggiorno cucina bagno con servizio separato riscaldamento autonomo. (D139)

ADRIA via S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 vende BONOMEA prestigiosi appartamenti tutti con entrata indipendente giardino taverna vista mare consegna dicembre'92. (D139)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Pestalozzi recente ottimo salone bicamere cucina bagno ripostiglio poggioli. (A4444)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Torrebianca palazzo epoca completamente ristrutturato 250 mq abitazione studio ambulatorio. (A4444)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Viale Miramare epoca signorile salone quattro stanze cucina doppi servizi poggioli trattative riservate. (A4444)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Barriera epoca 100 mq ascensore signorile adatto ufficio ambulatorio. (A4444)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Altura recente luminoso tra il verde salone due camere cucina abitabile ripostiglio doppi servizi terrazzo soffitta. (A4444)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Sansovino terzo piano saloncino matrimoniale stanzetta cucina abitabile tre poggioli bagno ripostiglio. (A4444)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Carducci epoca bicamere tinello cucinino ripostiglio 83.000.000. (A4444)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Settefontane e Tesa 100 mq bicamere soggiorno ampia cucina servizi poggioli 165.000.000. (A4444)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Pascoli lussuoso V piano salone matrimoniale cucina stanzetta doppi servizi ripostiglio poggioli. (A4444)

AGENZIA MERIDIANA 040/733275 via Ghirlandaio due stanze soggiorno con cucinotto bagno terrazzino/armadi a muro 130.000.000 tratt. ripostiglio. (A4426)

AGENZIA MERIDIANA 040/733275 Molino a Vento recente come nuovo due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo e ampio terrazzo 127.000.000 trattabili: altro via Foscolo bella casa d'epoca completamente restaurato due stanze soggiorno cucina bagno ampio ripostiglio circa 100 mq. (A4426)

ALABARDA 040/635576 centrale signorile in stabile recente IV p. luminosissimo salone matrimoniale stanza cucina servizi due poggioli tutti confort. (A4423)

ALVEARE 040-724444 Giardino pubblico completamente rinnovato, luminoso, salone, due matrimoniali, due camerette, cucina, doppi servizi, autometano, mutuabile. (A4465)

ALVEARE 040-724444 locale primingresso, passo carraio, mq 80, zona Perugino, 80.000.000 mutuabili. (A4465)

ALVEARE 040-724444 Stazione epoca signorile: quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, presto libero. 165.000.000. (A4465)

ALVEARE 040-724444 San Giovanni locale piano stradale con servizio, anche uso ufficio, 39.000.000 trattabili. (A4465)

APPARTAMENTI, mansarde, varie metrature, diverse zone, vendesi immobiliare Herrath, telefonare 040/763841. (A4477)

APPARTAMENTO 100 mq - ottimo stato - doppi servizi - riscaldamento centrale - v. Pauliana pressi Commerciale - vendesi libero telefonare 040/761149 ore ufficio. (A4434)

AUTOPARKING Alabarda box auto diverse dimensioni consegna primavera '92, prenotazioni e informazioni cantiere via Conti 32. (AS4485)

B.G. 040/272500 Bramante luminosissimo bistanze soggiorno cucina bagno balconi 130.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Chiampore terreno edificabile 100 mq vista golfo. Altro nel verde 1000 mq possibilità bifamiliare. (A04)

B.G. 040/272500 Giulia vendesi due appartamenti occupati grande metratura. Prezzo interessante. (A04)

B.G. 040/272500 Matteotti ottimo ultimo piano recente bistanze soggiorno cucina servizi balcone garage. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia casetta da ristrutturare con due appartamenti. Possibilità ampliamento. Giardino. Occasione 180.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia casa di campagna bifamiliare. Ottima esposizione. Giardinetto. 350.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia recente villa vista mare 600 mq interni. Possibilità bifamiliare. Parco 6000 mq.

B.G. 040/272500 Muggia appartamenti primingresso sul mare due-tre stanze salone cucina servizi terrazzo giardino garage. (A04)

B.G. 040/272500 S. Barbara villetta indipendente appartamento mansarda cantina. Giardino 3000 mq vista mare. (A04)

B.G. 040/272500 Servola attico vista golfo bicamere salone cucina servizi terrazzoni 300.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 via Franca piano alto bicamere salone cucina servizi separati balcone ascensore. (A04)

B.G. 040/272500 Viale XX Settembre alta epoca bistanze salone cucina servizi cantina 135.000.000. (A04)

BAIAMONTI recentissimo attico con grandissima terrazza saloncino cucinino bistanze bagni. 040/733229. (A05)

BASSA friulana locali uso commerciale professionale vendesi. Telefonare ore pasti 0431/30091-32974.

BORA 040/364900 box nuovi Servola (Vigneti) acqua-luce prezzo interessante. (A4476)

BORA 040/364900 Coroneo (adiacenze) stabile ristrutturato ascensore, ingresso, 3 stanze, grande cucina, servizi, 140.000.000. (a4476)

BORA 040/364900 luminoso trentennale 3 stanze stanzetta cucina servizi balcone soffitta termoautonomo 160.000.000. (A4476)

BORA 040/364900 primo ingresso termoautonomo tinello-cucinotto 2 stanze, bagno, balconcino 120.000.000. (A4476)

BORA 040/364900 recente soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizio balconi soffitta 45.000.000 più mutuo. (A4476)

BORA 040/364900 San Vito soggiorno cucina matrimoniale stanzetta servizi balconi cantina. Piano alto. (a4476)

BORA 040/364900 Valmaura epoca soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio. Perfetto 20.000.000 più mutuo. (A4476)

BOX auto, luce, acqua, San Giovanni vendo, affitto. Tel. 040/566067. (A61692)

CAMINETTO via Roma 13 vende villa a Gorizia su due piani mq 240 con 1500 mq di terreno. Tel. 040/630451. (A4422)

CAMINETTO via Roma 13 vende zona Raffaele Sanzio appartamento mq 50 completamente ristrutturato arredamento nuovo soggiorno stanza cucinino bagno balcone. Tel.040/630451. (A4422)

CANTÙ casetta da ristrutturare due camere cucina servizi cantina 100 mq giardino 040/733229. (A05)

CAPANNONE 600 mq zona industriale (Caboto) con ufficio, servizi. 040-55126. (A4439)

CAPANNONE Monfalcone nuovissimo con ampie vetrine ed appartamento soprastante al grezzo, 4100 scoperto trattative riservate Piramide 040/360224. (D138)

CARDUCCI vende 040/761383 capannone industriale 1000 mq circa - possibile 1600 - altro commerciale 400+400 scoperto. (A4490)

CARDUCCI vende 040/761383 villetta Trebiciano - recente 200 mq - 300 giardino -garage. (A4490)

CARDUCCI vende 040/761383 Carso ville di prestigio con ampio parco. (A4490)

CARDUCCI vende 040/761383 Alfieri appartamento 52 mq 35.000.000 IV piano luminoso - ristrutturato. (A4490)

CARDUCCI vende 040/761383 zona Commerciale mq 100 - casa d'epoca ristrutturati II piano no ascensore. (A4490)

CARDUCCI vende 040/761383 locali affari magazzini - di mq 175-200-400 - 1100 + 2000 scoperto altro 1200 mq commerciale. (A4490)

CARDUCCI vende 040/761383 zona Università appartamento 110 mq con 500 mq giardino proprio + 40 mq garage. (A4490)

CARDUCCI vende 040/761383 Vergerio ultimo piano recente 65 mq. (A4490)

CARDUCCI vende 040/761383 Opicina mini appartamento centrale idoneo ufficio mq 38 pied-à-terre. Altro Costiera mini appartamento con terreno proprio - accesso privato al mare. (A4490)

CARDUCCI vende o affitta 040/761383 mq 200 magazzino - centrale ristrutturato - idoneo ufficio. (A4490)

CASAPIÙ 040/630144 viale Miramare recente, tranquillissimo signorile, perfetto, piano alto, cucina, saloncino, due matrimoniali, doppi servizi, ampio terrazzo. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 ALTIPIANO, casa con locali affari, abitazione, mansarda, terreno 500 mq. Adattissimo per attività commerciale/abitazione titolari. Possibilità ristrutturazione personalizzata. Trattative riservate. (A07)

CASAPROGRAMMA Boccaccio ottimo salone, cucina abitabile tristanze biservizi autometano 163.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Bramante piano alto autometano soggiorno cucina bistanze biservizi balconi. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA centralissimo mansardato soggiorno angolo cottura camera bagno soffitta 75.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Commerciale terreno edificabile vista mare. 4000 mq. Trattative riservate. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Crispi recente cucina tristanze bagno ampia terrazza adatto ufficio. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Faro casa su due livelli vista golfo terrazze ottime finiture. Trattative riservate. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Faro panoramicissimo 200 mq. compresa mansarda, posti macchina 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Ginestre ottimo vista mare soggiorno bicamere cucina bagno terrazza box cantina 260.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Mascagni recentissimo soggiorno, cucina abitabile, bistanze, biservizi, terrazza, box. 175.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Piccardi perfetto saloncino cucina abitabile bistanze biservizi balconi cantina. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Vergerio soggiorno cucina abitabile due stanze biservizi ripostiglio cantina. 106.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Villaggio Pescatore recentissima villetta schiera giardino, box. 180.000.000. 040/366544. (A021)

COIMM altipiano villino ottime condizioni soggiorno due camere cucina due bagni sottoportico ampio giardino. T. 0403371042. (A4470)

COIMM Muggia villa bifamiliare appartamenti di soggiorno due camere cucina bagno terrazze tavernetta cantina giardino box panoramico tranquillo. T. 040/371042. (A4470)

COIMM recente ultimo piano luminoso panoramico soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio soffitta terrazzo possibilità box. T. 040/371042. (A4470)

COIMM S. Vito appartamento signorile salone due ampie camere cucina abitabile stanzino terrazzini due bagni. Possibilità permuta. T. 040/371042.

COMMERCIALE in costruzione 3 palazzine lussuose panoramicissime disponibilità di alloggi con giardino proprio e taverna, attici con mansarda grandi terrazze. Informazioni Alpicasa via Slataper 10. (A05)

COMMERCIALE prestigioso appartamento vista mare vendesi subito inintermediari 400 milioni. Telefono 040/416036 festivi o serali. (A61643)

CONTOVELLO casa con cortile su due piani vendesi tel. 040/225963 orario 13-14. (A016)

CORMONS ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693. Villette singole bifamiliari 130.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. (B001)

DOMUS IMMOBILAIRE VENDE Barcola in palazzina nel verde signorile appartamento composto da atrio, salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, soffitta, doppio posto auto. Posizione tranquilla. 040/366811. (A01)

Continua in 24.a pagina

RAIUNO

6.00 SPLASH UNA ESTATE AL MASSIMO. Replica.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE. A cura di Federico Fazzuoli
11.00 SANTA MESSA.
11.55 PAROLE E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.
14.10 SUSANNA AGENZIA SQUILLO. Film musicale 1960. Con Judy Holliday, Dean Martin. Regia di Vincente Minnelli.
15.50 NOTIZIE SPORTIVE
16.00 SUSANNA AGENZIA SQUILLO. 2.o tempo.
16.50 NOTIZIE SPORTIVE.
17.00 PAVAROTTI IN HIDE PARK.
18.10 90.o MINUTO.
18.40 PAVAROTTI. 2.a parte
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG 1 - LO SPORT.
20.40 UN BAMBINO IN FUGA. Film tv. Con Anne Canovas, Christiane Jean.
22.15 LA DOMENICA SPORTIVA 1.a parte.
23.00 TG 1 - FLASH.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.
23.45 ZONA CESARINI. di Gianni Minà e Rita Tedesco.
00.30 TG 1 - NOTTE
- CHE TEMPO FA
01.00 BILIARDO. Campionato italiano boccette.

RAIDUE

6.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
6.50 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- MONDI SOMMERSI. Cartoni.
- SILVERHAWS. Cartoni
- LA FAMIGLIA BIONICA. Cartoni.
- MR. BELVEDERE. Telefilm.
8.45 LA STRAORDINARIA FUGA DAL CAMPO. Film avventuroso 1969. Con Oliver Reed, Michael J. Pollard. Regia di Michael Winner.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL. Di Michele Giammarioli.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.30 TG 2 - TRENTATRÉ
- METEO 2.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
18.00 STUDIO STADIO.
18.40 CALCIO SERIE A.
19.45 TG 2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela
22.15 PREMIO GROLLE D'ORO 1991.
23.25 TG 2 - NOTTE
23.40 METEO 2.
- OROSCOPO.
23.45 PROTESTANTESIMO.
00.15 SPECIALE DSE.
01.15 GRAMMY AWARDS 1991.

L'inserto TV
causa lo sciopero nazionale
uscirà mercoledì

RAITRE

8.00 PASSAPORTO PER L'EUROPA. Inglese e francese per bambini.
9.00 LA REGINA DELLE AMAZZONI. Film 1960. Con Dorian Gray, Rod Taylor. Regia di Vittorio Sala.
10.35 CICLOCROSS. Coppa Europa.
11.35 SCHEGGE.
12.00 I CONCERTI DI RAI TRE
12.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film 1946. Con Anna Magnani, Vittorio De Sica. Regia di Gennaro Righelli.
14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Con Andrea Barbato.
16.40 I GRANDI MAGAZZINI. Film 1939. Con Vittorio De Sica, Assia Noris.
18.40 METEO 3 - TG 3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG 3.
19.30 RAI REGIONE. Telegiornali regionali.
19.45 SPORT REGIONE.
20.00 SCHEGGE.
20.30 UNA COPPIA ALLA DERIVA. Film 1987. Con Goldie Hawn, Kurt Russel. Regia di Garry Marshall.
22.30 TG3.
22.45 METEO 3
22.50 DA STORIA NASCE STORIA.
23.50 NON ENTRATE IN QUELLA CASA. Film 1980. Con Leslie Nielsen, Jamie Lee Curtis. Regia di Paul Lynch.
01.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
01.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30 Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa in lingua italiana; 10.20: Diego Cugia e il fedele Bacchisio presentano «Una domenica da leoni»; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Ritratto d'artista; 14.05: La vita è sogno; 14.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18.20: Tuttobasket; 19.20: Ascolta si fa sera. Rubrica religiosa; 19.45: Noi come voi; 20.10: Stagione lirica di Radiouno: «Anna Bolena», tragedia lirica in tre atti di Gaetano Donizetti; 22.30: Note di piacere; 22.52: Bolmare; 23.09: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Calendario musicale; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica. Rubrica religiosa; 8.46: Sensazioni sviluppi in appendice; 9.35: Calendario musicale; 9.38: Palcoscenico che passione; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.30: Una domenica così: incontri, ascolti, riascolti di Radiodue; 15.37: Calendario musicale; 17.30: Fine settimana di Radiodue: Passafilm; 18.32: Calendario musicale; 19.55: Classica: autoritratto d'interprete; 21: Gente di Broadway; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Domenica tre. Settimanale di politica-culturale; 10.30: Concerto del mattino (2.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.30: Palomar. Lo stato delle cose; 14: Paesaggio con figure; 18: Inaugurazione della stagione sinfonica 1991-'92 dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia; 20.15: Il mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: E una iena per valigia; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: E una iena per valigia; 15: I paesi del vino; 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.20: Soft music; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Storie di famiglie separate da un confine; 12.30: Musica orchestrale; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Janez Povse: Da Cankar a Jancar; 14.50: Pot pourri; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.26: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18.20: Tuttobasket; 18.58: Ondaverde; 19: Gr1 sera - meteo; 20.05: Stereopiù festa; 21: Stereopiù con Andrea Gris; 21.30: Gr1 in breve; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

STEREONOTTE
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06. In tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

TELE ANTENNA

16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: SALUT CHAMPION.
18.20 Telefilm: BEVERLY HILLBILLIES.
19.00 SPECIALE REGIONE.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 RTA SPORT. A cura della redazione sportiva.
20.00 Telefilm: DETECTIVE.
21.00 Telecronaca, basket serie B1: AZZURRA ALLPASS ROMA-BERNARDI GORIZIA.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE: RTA SPORT.
22.45 SPECIALE: ALPE ADRIA KERMESSE.
23.15 REPLAY STEFANEL. Momenti di basket.
23.30 Telefilm: L'UOMO DI AMSTERDAM.

Paolo Bonolis (Canale 5, 10).

CANALE 5

7.30 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica religiosa
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU
10.00 DOMENICA ITALIANA. Conduce Paolo Bonolis
12.00 L'ARCA DI NOE'. News.
12.55 CANALE 5 NEWS
13.05 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi
14.15 IL GRANDE GATSBY. Film drammatico 1974. Con Robert Redford, Mia Farrow. Regia di Jack Clayton
17.00 IL RITORNO DA MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Conduce Iva Zanicchi
19.40 CANALE 5 NEWS.
19.45 RIVEDIAMOLI. Conduce Fiorella Pierobon
20.30 CROCODILE DUNDEE. Film
22.30 I ROBINSON. Telefilm.
23.00 NONSOLOMODA
23.30 ITALIA DOMANDA. Conduce Gianni Letta
00.00 CANALE 5 NEWS.
00.30 IL GRANDE GOLF. Sport.
01.35 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
02.25 BARETTA. Telefilm.
03.10 SPY FORCE. Telefilm

ITALIA 1

7.00 BIM BUM BAM. Cartoni:
- UN'AVVENTURA AL GIORNO. Telefilm.
- HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE. Cartoni
- DOLCE LUNA. Cartoni
- CIAO SABRINA. Cartoni
- LADY OSCAR. Cartoni
10.00 SUPER VICKY. Telefilm
10.30 CALCIOMANIA. Sport.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.15 GRAN PREMIO DEL GIAPPONE F1. Replica
14.00 DOMENICA STADIO. Sport.
18.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
18.27 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE
18.30 STUDIO APERTO.
18.45 STUDIO APERTO SETTE. News.
19.30 I VICINI DI CASA. Telefilm.
20.00 BONNYE E CLYDE ALL'ITALIA. Film
22.00 PRESSING.
23.30 MAI GIRE GOL. Sport
24.00 PRESSING 2.
00.05 GRAN PREMIO DEL GIAPPONE - DOPO CORSA
00.27 METEO

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News
9.00 E' DOMENICA
10.55 CARI GENITORI
12.00 CIAO CIAO
13.45 SENORA. Telenovela
15.15 STELLINA. Telenovela
16.30 L'INCENDIO DI CHICAGO. Film drammatico 1938. Con Tyrone Power, Alice Faye. Regia di Henry King
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
19.00 CARTONISSIMI
19.45 SENTIERI. Teleromanzo
20.30 DALLAS. Telefilm
22.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela
23.30 SPECIALE CONCERTO BENIAMINO GIGLI
02.20 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm
03.10 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm
03.35 STREGA PER AMORE. Telefilm
04.00 L'INCENDIO DI CHICAGO. Film replica.
05.30 CHARLIE'S ANGELS. Replica
06.30 LADY OSCAR. Cartone.
07.00 STREGA PER AMORE. Replica
07.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm

TELEMONTECARLO

9.00 L'IMPAREGGIABILE LADY GOMMA. Cartoni
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE.
10.00 BRIDMAN E GALAXY. Cartone
10.30 BATMAN. Telefilm.
11.00 SCOOBY DOO. Cartoni
11.30 ROXANA BANANA. Telefilm.
12.00 LA VEDOVA PERICOLOSA. Film western. 1947. Con Bud Abbott, Lou Costello. Regia di Charles Burton
13.30 PAUL YOUNG SPECIAL.
14.00 QUI SI GIOCA.
17.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
18.00 LA SECONDA SIGNORA CARROLL. Di Peter Godfrey, con Humprey Bogart e Barbara Stanwyck
19.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES E GENTLEMEN.
23.20 I DIAVOLI DEL GRAN PRIX. Film commedia 1983. Con William Campbell, Luana Anders. Regia di Roger Carman.
00.55 LA FANCIULLA DEL VIOLONCELLO. Film drammatico 1979. Con Michel Lonsdale, Angela Mc Donald. Regia di Yvan Butlor.

TELECAPODISTRIA

13.00 TRASMISSIONI SPORTIVE.
14.30 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
15.30 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera (r.).
16.00 AGENTE PEPPER. Telefilm (r.).
17.00 DIBATTITO TV (r.).
17.30 IL SIMBOLO DEL SESSO. Film drammatico (Usa 1974)
19.00 TELEGIORNALE.
19.25 VIDEOAGENDA.
19.30 LANTERNA MAGICA. Programma per i ragazzi.
20.30 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
21.00 LOVING TIME. Film sentimentale (Usa 1984).
22.30 TELEGIORNALE.
22.40 AGENTE PEPPER. Telefilm.
23.30 RUBRICA SPORTIVA.

TELEFRIULI

11.30 Telefilm: BARNEY MILLER.
12.00 Telefilm: MAGGIORDOMO PER SIGNORA.
12.30 MOTORI NON STOP.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE - BRISCOLA FRA PAESI.
18.45 TELEFRIULI SPORT.
20.30 Telefilm: TUONO BLU. L'isola.
21.30 Telefilm: SHANNON.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 MOVIN' ON. Telefilm.
8.30 WEEKEND.
12.45 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 FOTOMODELLA ESTATE 1991.
13.30 FATTI DI CRONACA VERA. Attualità.
13.45 BARNABY JONES. Telefilm.
14.45 LA TERRA DEI GIGANTI. Telefilm.
15.45 FBI OGGI. Telefilm.
16.45 ANDIAMO AL CINEMA.
17.00 BORSAFFARI.
17.30 DA 007: INTRIGO A LISBONA. Film.
19.30 IL PRINCIPE DELLE STELLE. Telefilm.
20.30 BANDITI A MILANO. Film.
22.30 FUORIGIOCO.
23.45 ANDIAMO AL CINEMA.
24.00 MORTE SUL TAMIGI. Film.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO.
2.00 HAWK L'INDIANO. Telefilm.
3.00 WEEKEND.

TVM

18.40 Cartoni animati.
19.30 Tvm notizie.
19.50 Punto fermo. Rubrica.
20.30 «TAIPAN», film.
22.30 Tvm Notizie.
22.50 Punto fermo. Rubrica.
23.00 «LA STRAGE», film.

TELEQUATTRO

13.15 ANTEPRIMA SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
13.50 Film: MARIA ANTONIETTA (1938) con Tyrone Power.
16.05 CARTONI ANIMATI.
16.40 SFILATA DI MODA.
18.10 XXIII COPPA D'AUTUNNO.
18.40 SPECIALE REGIONE (rep.).
18.55 REDAZIONALE UNIVERSALTECNICA.
19.00 FATTI E COMMENTI.
19.10 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.30 FATTI E COMMENTI.
23.40 TELEQUATTRO SPORT.

TELE+2

12.00 SAILING. Programma a tutta vela.
12.25 +2 NEWS.
12.30 SPORT TIME DOMENICA.
13.00 RUGBY. Coppa del mondo.
15.00 RUGBY. Coppa del mondo.
16.45 WRESTLING SPOTLIGHT.
17.15 PALLAVOLO. Campionato italiano.
19.45 AUTOMOBILISMO. Campionato mondiale formula 1.
21.45 RUGBY. Coppa del mondo
23.45 PALLAVOLO. Campionato italiano Serie A2

TRIVENETA-TV7 PATHE

7.00 Cartoni animati. GOD SIGMA.
8.10 Telenovela. SOL DE BATEY.
9.15 Telenovela. DANCIN' DAYS.
13.00 Telenovela. CUORI NELLA TEMPESTA.
14.00 Cartoni animati. LA BANDA DEI RANOCCHI.
17.20 Telenovela. FIGLI MIEI VITA MIA.
18.20 Telenovela. DANCIN' DAYS.
19.00 Telenovela. PORTAMI CON TE.
20.00 Cartoni animati. MEDAMOISELLE ANNE.
20.20 Film, avventura G.B. 1939: LE QUATTRO PIUME.
23.00 Film western Usa 1940: IL LUNGO VIAGGIO DI RITORNO.
0.30 CATCH.
1.15 PROGRAMMI NOTTURNI.

TELE+3

ORE: 1.00-3.00-5.00-7.00-9.00-11.00-13.00-15.00-17.00 19.00-21.00-23.00 MA CHE RAZZA DI AMICI!. Film commedia 1971. Con Dyan Cannon, Jennifer O'Neill. Regia L. Otto Preminger.

TELEVISIONE

RAITRE

Storia da storia, psicodramma

La psicoterapia arriva in tv, attraverso «Da storia nasce storia», un ciclo di psicodrammi diretti da Ottavio Rosati, in onda da oggi alle 22.50 su Raitre. Lo psicodramma, una delle tecniche più diffuse della psicanalisi di gruppo, è costituito dall'incontro di una serie di persone che volontariamente accettano di rivivere le vicende fondamentali della loro vita affettiva per trasformarle in una rappresentazione teatrale terapeutica. Ogni puntata propone una storia di vita «emblematica» e il risultato per lo spettatore è quello di un coinvolgimento emozionale.

«Per rispettare l'autenticità dell'incontro — spiega il regista Ottavio Rosati, uno psicologo specializzato nella tecnica dello psicodramma — il programma non è stato registrato in uno studio televisivo ma all'interno della comunità terapeutica «Notre Dame» del Centro di solidarietà di Torino».

Per il programma, dopo un bando lanciato per radio e per televisione, sono stati formati sei gruppi di volontari, ciascuno composto da 25 persone. Ogni gruppo è riunito per tre giorni e in tutto sono stati registrati 40 psicodrammi, otto dei quali costituiscono la prima serie di «Da storia nasce storia».

Sulle reti Rai

Cinque film, tutti su Raitre

Anche con la nuova programmazione autunnale, Raitre non rinuncia a caratterizzare la sua domenica come una sorta di «pay tv» del servizio pubblico. La somiglianza viene, in effetti, solo dal numero dei film programmati (cinque a tutte le ore) e dal criterio di scelta, guidato più dalla qualità che dall'attrattiva spettacolare. Si comincia così alle 9 con l'esotico **«La regina delle Amazzoni»** di Vittorio Sala per proseguire alle 12.30 con **«Abbasso la ricchezza»** di Gennaro Righelli con Anna Magnani e per approdare, alle 16.40 all'articolato ciclo «Non solo film: come eravamo» che rende omaggio all'arte di Mario Camerini con una personale di 12 titoli. Giancarlo Santalmassi, che rappresenta e commenta questo spazio, non si limita a rivalutare film come **«Grandi magazzini»** con Vittorio De Sica (in onda oggi) ma li colloca nel contesto dell'Italia degli anni '30 e delle trasformazioni della società con filmati d'archivio, testimonianze, ospiti in studio e filmini amatoriali d'epoca.

Alle 20.30 segue una «prima visione tv» come la commedia di Garry Marshall (lo stesso di «Pretty Woman») **«Una coppia alla deriva»** con Kurt Russell e Goldie Hawn. Chiusura di serata alle 23.50 con l'orrorifico **«Non entrate in quella casa»** che nel 1980 anticipò il filone horror del decennio.

Sulle reti private

All'insegna di Crocodile Dundee

Oggi e domani Canale 5 consacra in tv un mito cinematografico recente quanto inatteso: quello dell'australiano **«Crocodile Dundee»** (Oggi alle 20.30), ovvero di un campione d'incassi a sorpresa del 1986, puntualmente ripetutosi due anni dopo. «Crocodile Dundee» è Paul Hogan, nerboruto attore australiano che si cala con naturalezza nella parte del cacciatore di coccodrilli (da cui il soprannome) Mick Dundee. Uscito indenne da una spaventosa avventura con i famelici rettili, l'uomo diviene per caso una star. L'intraprendente reporter Sue (Linda Kozlowski) lo convince a lasciare la savana per la giungla d'asfalto di New York e si trasforma nella sua guida. Dundee si imporrà nella metropoli usando le armi di sempre: astuzia, intrapprendenza, ironia. Dirige Peter Faiman, usando alternativamente i registri della commedia e dell'intreccio avventuroso. In «Crocodile Dundee n. 2» (domani sera alle 20.40), lo schema viene ripetuto con la regia di John Cornell e il personaggio affronta la malavita che ha ucciso l'ex marito della sua fidanzata.

Questa sera, in alternativa, su Italia 1 alle 20 si seguono le avventure di Paolo Villaggio e Ornella Muti in «Bonnie e Clyde all'italiana» (regia di Stefano Vanzina).

Raidue, ore 13.25

Nuovo appuntamento dedicato ai giovani

«Diogene» si arricchisce di un nuovo appuntamento dedicato ai giovani: la «rubrica al servizio del cittadino» del Tg2, giunta alla sua quinta edizione, proporrà da oggi alle 13.25 «Diogene-Giovani», un «viaggio-inchiesta» nel mondo di quegli 11 milioni di italiani (pari al 19 per cento della popolazione) di età compresa tra i 14 e i 25 anni.

TV / RAIUNO

La storia di un bambino in fuga (tre anni dopo)

Marco Vivio, protagonista del tv-movie «Un bambino in fuga» in onda su Raiuno.

ROMA — Raiuno presenta lunedì 28 ottobre la prima parte di «Un bambino in fuga — Tre anni dopo» di Mario Caiano. Protagonisti della storia in tre parti, scritta da Silvana Buzzo da un'idea di Vittorio Bonicelli, sono Marco Vivio, Anne Canovas, Pamela Villoresi, Ray Lovelock. Il film, prodotto da Raiuno, è il seguito del tv-movie in tre parti andato in onda con successo nel gennaio del '90 e che viene replicato oggi, domani e domenica 27 ottobre, con inizio alle 20.40, in tre serate che precedono appunto il nuovo film.

Interprete della vicenda è Domenico Damiata, un ragazzo che in un «percorso accidentato attraverso fughe, emarginazione, droga, smarrimento, vive drammaticamente l'adolescenza per ritrovarsi alla fine, più forte e consapevole, quasi uomo». La nuova serie presenta, inoltre, storie quotidiane di altra gente del Sud Italia che si affiancano e intrecciano a quelle del protagonista. Sono storie di uomini semplici, che non hanno ambhizioni di potere, ma che vogliono solo difendere il futuro dei propri figli, restando onesti. Per questo a volte diventano quasi «eroi», simboli della gente che non si arrende nè si rassegna.

La vicenda riprende tre anni dopo. Domenico, ormai quattordicenne, sceglie di vivere sotto la protezione di Matteo, un giovane che dirige una comunità per il recupero di ex tossicodipendenti. Insieme con lui c'è Laura, la sua compagna. Domenico sembra così aver trovato mmmmuna piccola oasi dove stare sicuro, lontano dai fantasmi del passato. Vive comunque nella certezza che un giorno colui che gli ha distrutto l'infanzia, uccidendogli il padre e il fratello, pagherà il suo crimine...

La seconda e la terza puntata di «Un bambino in fuga — Tre anni dopo» andranno in onda domenica 3 e lunedì 4 novembre, alle ore 20.40.

TV / USA

«Dynasty», già di ritorno

Aggiornata agli anni '90, da oggi sui teleschermi americani

Joan Collins torna a interpretare Alexis.

NEW YORK — Con una Alexis piena di grinta, e quasi tutti gli attori originali, torna oggi sui teleschermi americani «Dynasty». «Dynasty, la riunione» è il titolo della miniserie che la rete televisiva «Abc» promette. Sarà «aggiornata agli anni Novanta» e «carica di litigi campali tra Alexis e Krystle». E l'emittente spera di distribuirla sui mercati di tutto il mondo.

Tornano ad interpretare i loro personaggi Joan Collins (Alexis), John Forsythe (Blake Carrington), Linda Evans (Krystle), John James (Jeff Colby), Heather Locklear (Sammy Jo) e Emma Samms (Fallon).

Non era, invece, disponibile l'attore Jack Coleman. Nei panni di uno Steven Carrington che nel frattempo avrà risolto i problemi di identità sessuale (convive con un uomo a Washington, dove fa la lobby per gli ambientalisti) sarà Al Corley, l'attore che tra l'altro aveva dato origine al personaggio.

Dall'ultima puntata della fortunata serie, durata otto anni, saranno passati per tutti due anni: «Abbiamo deciso di non tornare nel tempo come se fossero congelati e poi scongelati i personaggi», hanno detto i creatori di «Dynasty», Richard e Esther Shapiro.

Il sipario si alza con Blake che esce dalla prigione, dove era stato detenuto per un delitto che non aveva commesso, Krystle ancora ricoverata in un ospedale svizzero e Fallon impegnata in una causa per il divorzio in California.

La villa di 48 stanze dei Carrington non sarà quella originale. Le puntate di Dynasty «parte seconda» sono state girate in 47 esterni. Per gli attori ci sono stati 42 cambi di costumi. L'abbigliamento è meno sfarzoso (il vestito lungo sostituito dall'abito corto da cocktail) ma «sempre più vistoso di quello delle persone normali».

Tra le sorprese vi sarà Alexis che riesce per la prima volta ad entrare in un rapporto di amicizia con un'altra donna.

La produzione promette due grandi litigi tra donne, uno dei quali tra Alexis e Krystle definito da Esther Shapiro «la madre di tutte le risse». I problemi d'attualità, come le molestie sessuali, non trovano posto nel pianeta «Dynasty»: «Il nostro mondo è fatto di fantasie di potere. Le nostre donne si difendono», afferma la Shapiro.

Il pubblico della miniserie sarà prevedibilmente femminile: l'«Abc» l'ha messo in programmazione per la prossima settimana, negli stessi giorni del campionato di baseball.

TV / RAITRE

Ospiti un po' indignati. E calcio

ROMA — «Visto che Baudo mi ha augurato maliziosamente di avere per 'Girone all'italiana' il mio pubblico di sempre, perchè lo considera poco numeroso, anch'io auguro a Baudo di avere il pubblico che ha avuto sempre anche perchè recentemente non gli riesce poi tanto, e in ogni caso l'offerta televisiva del pomeriggio di domenica di Raitre non vuole iscriversi alla sfida contro l'Auditel».

Così Andrea Barbato, conduttore di «Girone all'italiana», il programma della domenica pomeriggio che prende il via oggi alle 14.20, presenta la trasmissione, di cui sarà protagonista insieme con Enrico Ameri, che darà minuto per minuto quello che succede sui campi di calcio, Gianni Ippoliti che condurrà un quiz assolutamente insolito e senza premi, Franco Simonetti che sarà protagonista ogni settimana di un collegamento esterno e Federico Zeri che ogni domenica pomeriggio condurrà i telespettatori di «Girone all'italiana» in un viaggio alla scoperta del degrado artistico del nostro patrimonio culturale.

La nuova trasmissione di Barbato vuole andare a occupere «uno spazio che non c'è e intende rivolgersi a quelli che altrimenti la domenica non guarderebbero la televisione facendo qualcosa d'altro». Barbato tiene a precisare che «eviteremo il bla bla sul calcio: non puntiamo al consenso dell'Auditel, bensì cerchiamo un pubblico aggiuntivo e riteniamo che anche le persone che non amano vedere Baudo o Magalli abbiano diritto ad un servizio di informazione come quello che faremo noi sul calcio con Enrico Ameri».

«La domenica — conclude Barbato — non bisogna per forza fare una tv allegra, spensierata, consolatoria e un po' cogliona. C'è spazio anche per programmi come questo, un po' indignato, con ospiti in studio che siano un po' cattivi, a cui le cose che succedono non vadano troppo bene, ma che siano comunque in grado di raccontarle, dandoci un po' di gelo cattivo ed esplicito».

Continuaz. dalla 22.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE VENDE ZONA UNIVERSITA' recente signorile piano alto di circa 60 mq: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. 120 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze Via Conti in stabile recente appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, grande veranda, ripostiglio, posto auto scoperto. Da rifinire internamente. 125 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE ZONA FARO vista mare casetta ristrutturata come primoingresso bipiano con terrazzo e posto macchina scoperto. 400 milioni. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Piazza Ospedale prestigioso ufficio occupato composto da atrio, tre stanze, stanzetta, biservizi, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Ascensore. 115 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Gallina uffici di ampia metratura in signorile stabile completamente ristrutturato con ascensore. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Faro appartamento con giardino proprio in recente condominio, scorcio mare, molto luminoso, finiture eleganti: soggiorno, cucina con veranda/tinello, studio, due camere, due bagni, portico di circa 85 mq, giardino pianeggiante di circa 100mq, due posti macchina coperti, cantina. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Altipiano villetta indipendente immersa nel verde composta da soggiorno con caminetto, cucinotto, camera, cameretta, bagno, taverna con stanzetta, porticato, soffitta, cantina, piccola dependance, più di 3.000mq di giardino pianeggiante, garage. Condizioni perfette, rifiniture accurate. 600milioni. Informazioni in Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Giardino Pubblico locale-magazzino occupato di circa 30 mq con grande foro. 30 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro città attico panoramico ristrutturato. Atrio, salone, sala pranzo, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzone di circa 100mq. Riscaldamento autonomo a metano, ascensore. 450milioni. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE OPICINA in casetta bifamiliare nel verde monolocale più cucina, bagno, guardaroba, veranda, tutto in perfette condizioni con rifiniture accurate, giardino proprio. 150 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Gatteri bassa locale d'affari di circa 65 mq adatto qualsiasi attività. 160 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Giardino Pubblico in casa d'epoca, ultimo piano da risistemare di circa 150 mq. Ingresso, soggiorno, cucina, tinello, due stanze, doppiservizi, ripostiglio, autometano. Vista aperta. 250 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Monfalcone ultimo piano d'angolo in palazzina recente. Atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, bagno, balcone, garage. 130 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via di Basovizza (Opicina). villa unifamiliare primoingresso. Salone, cucina, studio, stanza padronale con guardaroba, due camere, tre bagni, lavanderia, taverna, cantina, garage, giardino recintato, parcheggio ospiti. Rifiniture accurate. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE POLITEAMA ROSSETTI appartamento al piano rialzato in casa d'epoca composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, servizio, ripostiglio, adatto anche ad ufficio. 130 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE VIA SAN FRANCESCO appartamento occupato di quasi 70 mq: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina. 80milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE locale d'affari piano terra, circa 25 mq, con servizio e vetrina, zona semicentrale, 35 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE CENTRALISSIMO in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato appartamento primoingresso disposto su due piani. Atrio, salone, cucina, matrimoniale mansardata con guardaroba, due bagni, due terrazzi. Ascensore, autometano. Rifiniture di pregio. Pronta consegna. Iva 4%. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via del Panorama in palazzina prestigioso appartamento di circa 150 mq composto da salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzi, giardinetto, cantina, grande garage. Soleggiato, vista panoramica mare e città. Inormazioni in Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via San Nicolò isola pedonale, signorile primo piano in palazzo d'epoca: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, poggiolo, autometano, ascensore. Perfetto, primoingresso adatto anche ufficio 250 milioni 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE CENTRO CITTA' in posizione di prestigio attico di 300 mq con terrazzo, in palazzo d'epoca dotato di tutti i confort. Vista panoramica città e golfo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato con ascensore, autometano, pronta consegna tranquillo ultimo piano primoingresso: soggiorno, cucina, camera, bagno, mansarda con bagno e terrazzo a vasca nel tetto. Rifiniture accurate. 330 milioni. Iva 4%. Informazioni Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Imbriani in prestigioso palazzo d'epoca completamente ristrutturato con ascensore, appartamento primoingresso composto da tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, autometano. Adatto anche ad ufficio. 115mq. 325 milioni. Pronta consegna. Iva 4%. Possibilità mutuo personalizzato. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE «I Pastini» prestigiose ville in costruzionme a Grignano, composte da: salone, cucina, tre stanze, quattro bagni, vani guardaroba, taverna, portico, terrazzi, garage, giardino. Accessori e rifiniture di lusso. Vista golfo. Informazioni e visione planimetrie in Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS NUOVA ACQUISIZIONE Via Matteotti in signorile stabile recente, ufficio in ottime condizioni composto da ingresso, due stanze, due stanzette, ripostiglio, servizio, veranda di circa 18 mq, posto auto scoperto. 125 milioni. 040/366811.(A01)

ESPERIA prenotansi POSTI E BOX AUTO varie grandezze, facilitazioni pagamento e mutui assicurati. Visione progetti. ESPERIA Battisti, 3. Tel. 040-750777. (A4446)

ESPERIA VENDE - CENTRALISSIMO VISTA SU PIAZZA - stabile e appartamento PRESTIGIOSO - mq 150. 2 stanze, stanzetta, guardaroba, doppi servizi, grande salone, cucina abitabile, ascensore, autoriscaldamento metano. Informazioni dettagliate ESPERIA Battisti, 4 - tel. 040/750777. (A4446)

ESPERIA VENDE - FABIOSEVERO (bassa) - BELLISSIMA CASA SIGNORILE - 3 stanze, saloncino, cucina grande, bagno, ascensore, autoriscaldamento metano, cantina. LIBERO. ESPERIA Battisti, 4 - Tel. 040/750777. (A4466)

ESPERIA VENDE adiacenze D'ANNUNZIO nuovi PRONTAENTRATA 90 mq ascensore, autoriscaldamento. MUTUO GIA' CONCESSO possibilità contributo regionale. Informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040-750777. (A4446)

ESPERIA VENDE S. GIACOMO costruzione ultimi appartamenti MUTUO AGEVOLATO. Mq 95-54. Ascensore, autoriscaldamento. ALTRO ULTIMO PIANO mq 50 più 20 mansarda. MUTUO BANCARIO, ogni conforts. Informazione e visione. ESPERIA Battisti 4. Tel. 040/750777. (A4446)

ESPERIA VENDE VASARI LOCALE D'AFFARI 15 mq + soppalco, adatto artigiano. LIBERO 27.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A4446)

FARO 040-729824 ATTICO Campanelle soggiorno due stanze cucina doppi servizi mansarda poggiolo ripostiglio cantina posto auto terrazzo 100 mq panoramicissimo 300.000.000. (A017)

FARO 040-729824 PRENOTAZIONI villette a schiera Muggia ampie metrature con taverna mansarda box. Prezzi bloccati consegna 1993. (A017)

FARO 040-729824 ROIANO saloncino quattro stanze cucina bagno ripostiglio posto auto 235.000.000. (A017)

FARO 040-729824 ROZZOL ultimo piano ascensore soggiorno tre stanze cucina bagno poggiolo cantina, 185.000.000. (A017)

FARO 040-729824 VAL ROSANDRA villetta 230 mq possibilità bifamiliare con cantine cortili orto due accessi auto. (A017)

GEOM. GENZEL: 040-310990 riva Grumula, primo piano, termoautonomo, mq 180 panoramico, 360.000.000. (A4443)

L1965

Dirigente industriale acquista a TRIESTE grande appartamento con garage.

Offerte a Publied cassetta n. 18/V 34100 Trieste

GEOM. GERZEL 040-310990 Rittmeyer, primo piano, termoautonomo, mq 135 adatto anche ufficio. 200.000.000. (A4443)

GEOM. SBISA': Barcola casetta vista golfo: tinello cucinetta, due camere, camerino, servizi, giardino. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Besenghi in palazzina rinnovato completamente: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, balcone. 040/942494. (A44240

GEOM. SBISA': Carso villa prestigiosa: ampio salone, tinello, cucina, quattro camere, mansarda, garage, ampio terreno. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Casetta perfetta Rozzol: salone, cottura, due matrimoniali, bagno, cantina, giardino. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Costiera villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Foraggi importante negozio d'angolo moderno libero sette fori mq 184. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Franca ultimo piano vista dominante golfo: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, terrazza. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Ghirlandaio moderno signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Ippodromo recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone; box. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Locali affari Piccardi mq 44, 50.000.000; Giuliani 48.000.000. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Marchesetti magazzino-deposito indipendente con giardino. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Moderno secondo piano: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, altezza 4.60. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Negozio d'angolo sette vetrine modernissimo occupato, posizione strategica, massimo passaggio. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Rossetti alta villa prestigiosa moderna totali mq 350 circa, doppio garage, giardino. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Rossetti ultimo attico panoramico in costruzione rifiniture lusso, mq 101 più terrazza mq 56 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Rossetti moderno ultimo piano: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, balcone 98.000.000. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': S. Giustina da ristrutturare: due camere, cameretta, cucina, servizi, terrazza 130.000.000. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Sistiana-Visogliano ville indipendenti prestigiose: ampio salone, cucina, quattro-cinque camere, garage, terreno. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Terreno edificabile Aurisina, mq 2000; possibilità 1.600 mc, 130.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISA': Villa imponente, eventuale ambasciata, ristrutturata completamente, mq 600 con parco. 040/942494. (A4424)

GEOM. SBISA': Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cucinino, quattro camere, servizi; garage, giardino. 040/942494. (A4424)

GEOM. GERZEL: 040/310990 ufficio prestigioso, ampia metratura, primo ingresso,ottimo stabile epoca, via Gallina. Trattative riservate. (A4443)

GOEM. SBISA': In costruzione: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, taverna, giardino proprio, box. 040/942494. (A4424)

GORIZIA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette grande giardino prestigiosi uffici centralissimi appartamenti varie metrature mutuo regionale assegnato. (B001)

GORIZIA privato vende ampia villetta con giardino stradone Mainizza 231. 0481/390440. (B479)

GORIZIA Rabino 0481/532320 nuova costruzione villette a schiera su quattro livelli in zona tranquilla favorevoli condizioni pagamento. (B00)

GORIZIA Rabino 0481-532320 Romans casetta libera totalmente ristrutturata con giardino e garage.

GORIZIA Rabino 0481-532320 Villesse ultimo piano cucina soggiorno tricamere bagno garage 105.000.000. (B00)

GORIZIA Rabino 0481-532320 via Orzoni nuova costruzione piccole palazzine con appartamenti di varie metrature tutti con ascensore e garage. Pagamenti dilazionati. (B00)

GORIZIA Rabino 0481-532320 Borgnano rustico indipendente con 5000 mq terreno circostante. (B00)

GORIZIA Rabino 0481-532320 Piedimonte appartamento da ristrutturare in casetta con giardino. (B00)

GORIZIA Rabino 0481-532320 S. Lorenzo casetta affiancata totalmente da ristrutturare con corte. (B00)

GORIZIA Rabino 0481-532320 Farra libero da risistemare cucina, soggiorno, bicamere, bagno, orticello, cantina, garage. 70.000.000. (B00)

GORIZIA Rabino 0481-532320 Versa 9000 mq terreno agricolo: vigna, seminativo e boschivo 23.000.000. (B00)

GORIZIA villa 2 piani 240 mq e 800 mq terreno permuto con analoga abitazione a Monfalcone. Tel. 0481/481886. (C347)

GRADISCA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 Villette bifamiliari-appartamenti 3 camere doppi servizi cantina garage 55.000.000. Dilazionatissimi + mutuo regionale concesso. (B001)

GREBLO 040/362486 Sistiana perfetto autometano 120 mq appartamento+90 mq mansarda (A016)

GREBLO 040/362486 Sansovino completamente ristrutturato autometano matrimoniale soggiorno cucina servizi. (A016)

GREBLO 040/362486 zona Barriera 3.o piano ascensore 4 stanze stanzino 2 servizi adatto ufficio-ambulatorio. (A016)

GREBLO Aurisina Cave rustico di 560 mq possibilità frazionamento da restaurare tel. 040/362486. (A016)

GRIMALDI 040/371414 P.zza Hortis libero 2 camere cucina servizio ripostiglio cantina 40.000.000.(A1000)

GRIMALDI 040/371414 Salita Promontorio vendesi locale adatto deposito recapito 40.000.000.(A1000)

GRIMALDI 040/371414 Via Conti libero locale d'affari frontestrala di ampia metratura tre vetrine.(A1000)

GRIMALDI 040/371414 San Giusto recente soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 130.000.000.(A1000)

GRIMALDI 040/371414 Via Milano libero soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi poggiolo 170.000.000.(A1000)

GRIMALDI 040/371414 Università libero vista mare soggiorno 3 camere cucina bagno poggiolo soffitta 250.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Largo Mioni libero soggiorno 2 camere tinello angolo cottura servizi terrazzino 170.000.000. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Vecellio da ristrutturare saloncino tre stanze cucina servizi separati poggiolo. Prezzo 858.000 al metro quadrato.(A4457)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo ufficio primingresso circa 190 metri quadrati ottime rifiniture. IVA 4%. (A4457)

IMMOBILIARE BORSA. 040/368003 vicinanze Piazza Scorcola alloggio primingresso soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. IVA 4%. (A4457)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera (Ginestre) alloggio ultimo piano in palazzina fronte mare saloncino tre stanze cucinotto doppi servizi grandi terrazze panoramiche due posti auto di proprietà in autorimessa massimi comforts .(A4457)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale piano alto vista mare in stabile signorile con ascensore salone tre stanze cucinetta con tinello servizi separati poggioli cantina da rimodernare.(A4457)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Roiano alloggio luminoso in posizione tranquilla soggiorno due stanze cucina bagno.(A4457)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via De Amicis in stabile recente piano alto soleggiato con ascensore soggiorno matrimoniale cucina doppi servizi poggiolo buonecondizioni interne .(A4457)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Boccaccio piano alto luminoso soggiorno con cucinino tre stanze servizi separati riscaldamento autonomo.(A4457)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico in stabile d'epoca con tetto e facciate ristrutturate alloggio luminoso grande salone matrimoniale cucina bagno.(A4457)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Fabio Severo stabile recente tutti comforts soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli.(A4457)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Santa Barbara villa indipendente in costruzione consegna primavera '92 posizione tranquilla saloncino due stanze studio cucina doppi servizi lavanderia giardino porticato ampie terrazze panoramiche.(A4457)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina villa signorile costruzione recente ottime condizioni circa 240 metri quadrati interni più ampie terrazze box auto e giardino alberato.(A4457)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Zona Fiera, recente, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, terrazzo, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Borgo Teresiano appartamento 200 mq, splendidamente ristrutturato, termoautonomo, vendesi o affittasi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' via Cologna, appartamento occupato, ottimo investimento, 100 mq casa epoca ristrutturata, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Via Giulia e Baiamonti appartamenti, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ascensore, vendesi. Tel. 040/382191. (A011)

IMMOBILIARE CENTROSERVIZI SI' Ampezzo villa recente 175 mq, 1000 mq terreno, box, mansarda, vendesi. Tel. 040/382191.

IMMOBILIARE CIVICA - vende l.go SANTORIO appartamento in casa d'epoca signorile, appartamento d'angolo con poggiolo, 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A4453)

IMMOBILIARE CIVICA - vende adiacenze VERONESE - moderno, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A4453)

IMMOBILIARE CIVICA - vende villetta con 2 appartamenti recente zona Ballo PARADISO soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ciascuno. Ampio garage, giardino. Informazioni S. Lazzaro, 10. Tel. 040/631712. (A4453)

IMMOBILIARE CIVICA - vende appartamento in bellissima casa d'epoca, l.go Papa GIOVANNI - 5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, grande soffitta. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10 (A4453)

IMMOBILIARE CIVICA - vende terreno edificabile strada FRIULI - magnifica vista mare, mq 1.100 adatto costruzione villetta. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A4453)

IMPIANTI su terreno edificabile, mq 1800, tettoie mq 800. Palazzina uffici e servizi, pesa ponte. Fronte strada grande comunicazione prossima ad ingressi autostradali. Particolarmente adatti insediamento commerciale. Tel. 040/825766. (A4190)

IMPIANTI su terreno edificabile mq 1800, tettoie mq 800. Palazzina uffici e servizi, pesa ponte. Fronte strada grande comunicazione prossima ad ingressi autostradali. Particolarmente adatti insediamento commerciale. Tel. 040/825766. (A4190)

LITHOS Duino tristanze, soggiorno, cucina, servizi, terrazze, cantina, garage. Tel. 040-369082. (A4433)

LITHOS paraggi v. Rossetti, bistanze, soggiorno, cucina, bagno + W.C. prezzo interessante. Tel. 040-369082. (A4433)

LITHOS v. dei Giardini bistanze, soggiorno, cucina, servizio, ampia terrazza, garage + posto macchina. Tel. 040-369082. (A4433)

LITHOS Visogliano villette a schiera di nuova costruzione, giardino proprio, rivestimenti a scelta. Tel. 040-369082. (A4433)

LOCALE 183 mq perfette condizioni su due piani, Roiano centro vende La Chiave 040/272725. (D130)

LOCALE 20 mq fronte strada zona Piccardi adatto artigianato 48.000.000. FARO 040-729824. (A017)

LOCALE affari pressi Rive, 200 mq da risistemare, adattabili qualsiasi attività commerciale, 5 fori, 360.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina.

LOCALI recenti ampia metratura, accesso auto. Zone fiera, stazione. 040-55126. (A4439)

LORENZA vende: zona Stazione mq 140, salone, 4 stanze, cucina, servizi 180.000.000. Giulia: 2 stanze grandi, stanzino, cucina, servizi, 160.000.000. 040/734257. (A4473)

MANSARDA, primo ingresso, splendidamente rifinita, anche la casa, 90 mq adatti coppia estimatori 190.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4483)

MEDIAGEST Adiacenze Veronese, recente, perfetto, terzo piano, ascensore, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno ripostiglio, poggiolo 215.000.000. 040/733446.(D140)

MEDIAGEST Aquilinia appartamento in bifamiliare soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta, posto auto, 152.000.000. 040/733446. (D140)

MEDIAGEST Baiamonti, recente, luminosissimo, sesto piano, ascensore soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, 160.000.000. 040-733446. (D140)

MEDIAGEST Conti recente, ottimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, 180.000.000. 040-733446. (D140)

MEDIAGEST Coroneo epoca, signorile, adattissimo ufficio/ambulatorio/abitazione, quattro camere, cucina abitabile, bagni, ampia cantina, soffitta, 280.000.000. 040/733446. (D140)

MEDIAGEST Duino mare, recentissimo appartamento in villa bifamiliare due piani, taverna, giardino, posto auto, 370.000.000.

MEDIAGEST Gambini epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagni, 65.000.000. 040-733446. (D140)

MEDIAGEST mansarda centrale ristrutturata, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, autometano, 66.000.000. 040-733446. (D140)

MEDIAGEST Matteotti, recente, ottimo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, autometano, 56.000.000. 040-733446. (D140)

MEDIAGEST Muggia recente splendido monolocale, angolo cottura, bagno, arredato, 76.000.000. 040-733446. (D140)

Continua in 26.a pagina

MUSICA: TRIESTE

Un «gran vecchio» al Verdi

L'emozionante ritorno di Gianandrea Gavazzeni con un insolito Mendelssohn

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Il trascorrere del tempo sembra avergli addolcito i lineamenti, soprattutto quella linea netta e all'ingiù tratteggiata dalle labbra e che caratterizza la sua «maschera» seria e altera; ma non ha toccato la forza penetrante dello sguardo, rivolto (con contraddizione solo apparente) lontano e in profondità, all'essenza più intima degli eventi. Gianandrea Gavazzeni, un «gran vecchio» sul podio del «Verdi», un Maestro che supera il concetto di direttore d'orchestra, per quanto grande sia, per ergersi a simbolo d'una rarissima categoria di straordinari uomini di cultura.

Un personaggio, Gavazzeni, tanto versatile quanto caparbio, combattivo e (se necessario) polemico, capace di risultati eclatanti sia con la bacchetta sia con la penna, condotta non solo da un'estrema lucidità nell'analisi dell'interpretazione musicale, ma anche da una franchezza priva di remore, direttamente mirata all'obiettivo.

Dalla sua direzione artistica alla Scala, il tempo è passato; e certamente, come egli stesso sostiene, ha imparato con gli anni a conoscere la pazienza e a calarsi nella realtà contingente. Ma la vivezza del suo messaggio, costantemente impegnato tanto di musica quanto di letteratura, resta la prova tangibile di un uomo in continua esplorazione, perennemente curioso. E che cosa c'è di più stimolante dell'inappagata e inappagabile curiosità?

Anche l'interesse di Gavazzeni per repertori poco esplorati, o assurdamente relegati nel dimenticatoio, è un tutt'uno con la caratura del personaggio. Del resto la stessa occasione «sinfonica» che, dopo sedici anni, ha riportato il Maestro a Trieste era dettata dal suo amore per pagine un po' particolari, delle quali egli riesce a cogliere con lungimiranza il valore. Così è per il «Lobgesang» di Mendelssohn, ovvero Sinfonia op. 52 per soli, coro e orchestra: una sinfonia «sui generis», in cui quello che dovrebbe essere il movimento finale è costituito da un'amplissima cantata, che esalta, con il suo gigantismo sonoro dettato dal continuo incremento d'intensità espressiva, il clima fervido (tipicamente luterano) introdotto dai tre precedenti movimenti, solo strumentali, per giungere agli squarci luminosi della Redenzione e alle conclusive, gioiose lodi a Dio.

Il tutto si diparte dalla solennità del maestoso e allegro iniziale, dove subito viene evidenziato non solo l'elemento unificatore della concezione ciclica (il suggestivo inciso dei tromboni), ma pure l'ampio respiro di una partitura espansa da sapienti sviluppi fugati. In ogni momento il discorso resta estremamente vario e, nonostante la portata, ben equilibrato tra inserti contrappuntistici e naturalezza di un'invenzione melodica a tratti toccante.

La scorrevolezza del disegno mendelssohniano è sembrato sollecitare la concertazione di Gavazzeni verso una scelta del tono lontana da enfatizzazioni, poco contrastata nelle tinte, lineare nella scelta di classicità e propensa a evidenziare un'agitazione interiore latente anche nell'intensità raccolta dell'«adagio religioso»: tanto che il protendersi del gesto in avanti risultava mirato a cucire la trama in modo da non lasciare spazio né al respiro disteso né ad accondiscendenti abbandoni, dettati vuoi dalle inflessioni danzanti e dolci dell'allegretto, vuoi dall'efficacia emotiva del trapasso dalle interrogazioni del tenore al ritorno alla luce.

Abituato a orchestre probabilmente più disciplinate e autosufficienti, Gavazzeni ha condotto confidando un po' troppo nella fiducia accordata a orchestra e coro, il che ha messo in luce poca omogeneità nell'equilibratura dei piani sonori. Il coro è risultato così un po' spento e impastato nella scansione ritmica e verbale dei fugati. Ben calata nella partitura Gemma Bertagnolli. La cui voce sopranile, espressiva e trepidante, è riuscita a coinvolgere anche il tenore Ezio Di Cesare (per lo più a disagio con i ritmi imposti dal gesto) nel magnifico duetto. Fin troppo contenuta, invece, la presenza di Stella Doz. Applausi per tutti, ma soprattutto festeggiatissimo il Maestro.

Giannandrea Gavazzeni sul podio del Teatro Verdi, nelle battute d'avvio della Sinfonia «Lobgesang» di Mendelssohn: un «evento» della stagione concertistica del Comunale triestino.

CINEMA / PORDENONE

Sorpresa finale, da un comico dimenticato

Harry Langdon magistrale interprete del film di Frank Capra, che ieri ha chiuso le decime «Giornate»

Il comico Harry Langdon in «The Strong Man» (1926) di Frank Capra.

Dall'inviato
A. Mezzena Lona

PORDENONE — Sorrisi e «glamour» per dire arrivederci. Prima di archiviare l'edizione del decennale, le «Giornate del muto» hanno voluto concedersi l'ultima notte di divertimento al cinema. E per non sbagliare, si sono affidate a due grandi registi, a due film spumeggianti. In ordine d'apparizione: «The stròng man» di Frank Capra e «Male and female» di Cecil Blount DeMille. Tre ore filate, trascorse senza staccare gli occhi dallo schermo, in un Teatro «Verdi» di Pordenone gremito di gente. Secondo un copione buono solo per le occasioni importanti.

Giorni e giorni di proiezioni non son bastati a saziare le schiere dei cinefili convenute a Pordenone. Ieri, poi, la serata era imperdibile almeno per un paio di validi motivi. Innanzitutto, la prima esecuzione dal vivo della musica scritta dall'americano Carl Davis per «The strong man», eseguita dalla Camerata Labacensis di Lubiana. E poi, la gioia di ritrovare nel film di Capra quel «Pierrot lunaire» che risponde al nome di Harry Langdon. Un attore di razza, un comico messo in disparte troppo in fretta, che meriterebbe l'omaggio reso ai vari Buster Keaton, Charlie Chaplin e company.

Questo clown dal volto triste ha fatto suo, sul filo di lana, il titolo di Mister Riscoperta 1991. Piccolo, pallido, con un faccino sempre imbronciato, Harry Langdon è sembrato un Keaton arrivato dal mondo dei sogni. Non a caso, questa sua comicità «lunare» gli attirò, negli anni Venti, la simpatia e il favore della critica «colta». Colpo di fulmine che, comunque, non durò a lungo. Anche perchè Langdon, rotto il contratto con la First National a un passo dal 1930, cominciò a dedicarsi alla stesura di soggetti e alla produzione. Riservando per sé, come attore, parti di seconda fila.

Tolto Langdon, a divertire, e sorprendere, veramente queste «Giornate» è stato William DeMille. Relegato da tempo nell'ombra dell'osannato fratello Cecil, ed escluso perfino da importanti dizionari e manuali di storia del cinema, si è rifatto dimostrando eccezionale maestria nella tessitura di trame per commedie borghesi brillanti, ma non solo. Film come «Miss Lulu Bett», «Jack Straw», «Conrad in quest of his youth», meriterebbero maggiore attenzione. Pordenone li ha promossi in blocco, pur scoprendo, disseminate qua e là, ingenuità e una spiccata tendenza al moralismo.

Se di culto della personalità, poi, si vuol parlare, queste «Giornate» hanno piegato più volte le ginocchia davanti al «dio» DeMille. Osando, solo a volte, alzare la voce non per salmodiare lodi, ma per sibilare critiche. Se «King of kings» s'è confermato come il capolavoro immortale del regista nato ad Ashfield nel Massachusetts 110 anni orsono, lo stesso non si può dire per pellicole come «The squaw man», «Adam's rib», «The man on the box», «The little american». Cecil Blount, infatti, si ritrovava con il fiato corto quando, volendo fare a tutti i costi un kolossal, eccedeva con i «flashback».

Il De Mille più efficace, forse, stava esattamente al centro. Tra i colpi di scena di frivoli drammi come «The cheat» e «Chicago», oppure nella spumeggiante voglia di sdrammatizzare problemi decisamente seri come im «Don't change your husband», «Why change your wife?», lo stesso «Male and female» interpretato da una Gloria Swanson all'apice dello splendore.

Non basterebbe una pagina per ricordare i momenti intensi di queste «Giornate». Un cenno, però, merita ancora «Coeur fidele». Il film di Jean Epstein ha confermato la presenza di veggenti nel passato. Registi proiettati verso il futuro, capaci di sposare sperimentazione e narrazione. Non impelagati, insomma, nelle sabbie mobile dell'avanguardia fine a se stessa come i belgi, ai quali Pordenone ha dedicato una sezione.

Adesso, le «Giornate» si rimettono al lavoro. A fine mese scenderanno a Roma per nove giorni di proiezioni al Palazzo delle Esposizioni. Dal 15 novembre al 15 dicembre emigreranno a Parigi, per proporre in tandem con la Cinémathèque Francaise i film più significativi del decennale. Ma questi viaggi, gli organizzatori della rassegna li faranno con un groppo in gola. Il «Verdi» di Pordenone, infatti, ha bisogno di un urgente maquillage. Potrebbe restare chiuso per due anni, o forse più. Dove troveranno posto l'omaggio alla casa francese Eclair, al regista e attore Frank Borzage, al periodo «muto» di Walt Disney, già in calendario per il 1992?

CINEMA / INTERVISTA

Carl Davis: fare musica in silenzio

PORDENONE — Il passato, in lui, ha trovato un interprete. Voce che parla sul pentagramma. Cicaleccio di note che riempie il silenzio. Per il cinema muto, Carl Davis ha composto decine e decine di partiture. Iniziando a lavorare, negli anni Settanta, per alcune serie commissionate da Channel Four alla Thames Television, e approdando poi alla grande occasione di creare la colonna sonora della riedizione di «Napoleon», l'immenso capolavoro girato da Abel Gance nel 1927 e ricostruito nella versione originale dallo studioso inglese Kevin Brownlow.

Chi non ama il «muto», collegherà il nome di Carl Davis a un'altra performace. Quel «Liverpool Oratorio», scritto a quattro mani con l'ex Beatle Paul McCartney, ed eseguito per il centocinquantesimo anniversario della fondazione della Royal Liverpool Philharmonic Orchestra. Grande incontro tra la musica «colta» e il mondo del rock, suonato dal vivo per la prima volta a giugno.

A Pordenone, Carl Davis è di casa. Per quattro volte le «Giornate» lo hanno invitato a eseguire sue partiture musicali. Lui non si è mai negato. Ieri sera, addirittura, ha proposto in prima mondiale dal vivo la musica scritta per «The strong man» di Frank Capra, dirigendo la Camerata Labacensis di Lubiana.

«I contatti con Pordenone sono iniziati nel 1980 — racconta Carl Davis, 55 anni, americano di Brooklyn, che ha studiato composizione con Paul Nordoff e Hugo Kauder. — Ricordo che, proprio quell'anno, al London Film Festival, mi presentarono Piera Patat dell'organizzazione delle allora neonate 'Giornate del cinema muto'. Il mio debutto pordenonese risale al 1986. Mi chiesero la partitura per 'The wind', interpretato da Lillian Gish».

Tutt'altra musica per Frank Capra?

«Beh, questa volta la partitura si adatta ai ritmi della commedia. Segue passo passo quello straordinario attore che era Harry Langdon. Quando lo vedo, con quel faccino pallido, l'espressione stralunata, mi ricorda Giulietta Masina ne 'La strada' di Federico Fellini. Tra l'altro, la musica scritta per 'The strong man' non era mai stata eseguita prima dal vivo».

Questo flirt col «muto» dura da quanto?

«Dagli anni Settanta. Furono Kevin Brownlow e David Gill, due grandi studiosi ed esperti del cinema delle origini, a coinvolgermi in alcuni omaggi al 'muto' realizzati dalla Thames Television per Channell Four. Ho composto le musiche per 'The world at war', 'Destination America', 'Hollywood', 'Unknown Chaplin', e altri cicli. Per me, come musicista, la cosa più difficile era ricreare nella partitura 'the taste of time', il sapore del tempo andato. L'atmosfera giusta per ogni pellicola».

Il grande lancio è legato a «Napoleon»...

«Mi hanno dato tre mesi di tempo per mettere assieme la partitura. Io ho cucito pezzi famosi, come quelli di Ludwig van Beethoven, alle mie composizioni. Devo dire che, nel 1980, la musica ha riscosso unanime apprezzamento alla prima di 'Napoleon' nell'Empire Theatre, in occasione del London film Festival».

Da Abel Gance a Paul McCartney: com'è andata?

«Certo non è venuto lui a cercarmi. Mi avevano chiesto di comporre qualcosa per celebrare i 150 anni della fondazione della Royal Liverpool Philharmonic. McCartney è nato lì, a Liverpool. Così ho pensato: perchè non coinvolgerlo nel progetto. Paul si è dimostrato favorevole, e l''Oratorio' ha preso forma, trasfigurando l'infanzia e la giovinezza della rockstar in un'opera classica».

A. Mezzena Lona

CINEMA / TRIESTE

Sud America sullo schermo

TRIESTE — Il cinema del Sud America costituisce uno dei tanti «buchi neri» della distribuzione cinematografica italiana. Si può dire, infatti, che fra i registi latino-americani di questi ultimi anni, forse soltanto un nome è noto in Italia, quello di Hector Babenco («Il bacio della donna ragno»). Ma ora, per il pubblico triestino che non si accontenti di sola Hollywood o di sola Penta, c'è una singolare occasione per conoscere questo cinema da noi ancora inedito, caldo di tensioni etnologiche e politiche. Si tratta del «VI Festival del cinema latino americano», che si terrà a Trieste, al Teatro Miela e in altre sedi, da domani a domenica 27 ottobre.

E' il secondo anno che questo Festival si tiene a Trieste, dopo che gli organizzatori Rodrigo Diaz e Massimo Forleo, da anni «ambasciatori» del cinema sudamericano in Italia, hanno trovato qui da noi la comprensione e il sostegno in primis della Provincia di Trieste, e poi della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Camera di commercio, del Comune, dell'Azienda di promozione turistica e di altre entità locali. Una scelta poco mitteleuropea che, a seconda di come si intrepreti il cosmopolitismo triestino, può lasciare perplessi ma può anche far tirare un sospiro di sollievo.

Nella settimana di proiezioni triestine, il Festival esibirà circa una quarantina di film (di cui tredici in concorso), e centoventi opere video. Il direttore artistico Massimo Forleo (che a Roma si occupa di un cineclub «storico», «Il labirinto») ha sottolineato nella conferenza stampa di presentazione (svoltasi ieri nella nuovissima saletta di via S. Nicolò dell'Azienda turistica), come le opere presenti al Festival tocchino problemi e personaggi chiave per la comprensione del Sud America oggi, dal ribollire politico e razziale a figure «mito» come Chico Mendes.

Ma ci sarà anche, forse in omaggio al connubio Trieste-Sud America, la presenza «mitteleuropea» (ma anche indocile e «caliente») di Helmut Berger come giurato e ospite.

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica d'Autunno 1991. Venerdì alle **20.30** (Turno A): concerto diretto da Zoltan Pesko, pianista Oliver Cazal. In programma musiche di L. van Beethoven, S. Prokofiev, B. Bartok. Sabato alle **18** Turno S. Biglietteria del Teatro (lunedì chiuso).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Abbonamenti stagione Lirica e Balletto 1991/'92: conferme e prenotazioni abbonamenti alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì chiuso).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. In collaborazione con la Provincia di Trieste. Ciclo di concerti: «I talenti della musica giovane» (15 ottobre/26 novembre) presso la Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Martedì alle **20.30** terzo concerto: Quartetto Prazak, musiche di L. van Beethoven. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì chiuso).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Incontri Concerto «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Lunedì alle **18** Gemma Bertagnolli: «La vocalità barocca». Pianista Natasa Kersevan. Ingresso Lit. 4.000. Biglietteria del Teatro (lunedì chiuso).

PALAMOSTRE DI UDINE. Oggi alle **21** concerto dell'orchestra e coro del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste. Direttore Gianandrea Gavazzeni, solisti di canto: Gemma Bertagnolli, Stella Doz, Ezio Di Cesare. In programma «Lobgesang» di F. Mendelssohn.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 22, ore **20.30**, inaugurazione della Stagione di prosa con «Il piacere dell'onestà», di L. Pirandello, con Umberto Orsini. Regia di Luca De Filippo. In abbonamento, tagliando n. 1. In programma fino al 3 novembre. Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1991/'92. Campagna abbonamenti: proseguono le sottoscrizioni presso aziende, scuole, università, sindacati, circoli e Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30**: «Sette sedie di paglia di Vienna» di Carpinteri & Faraguna, con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio. Continua la campagna abbonamenti stagione '91/'92. Sottoscrizioni presso aziende, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi alle ore 17 la «Barcaccia» presenta: «Trieste graffiti», 3 atti in dialetto di E. Vidiz e F. Bertoli. Regia di Flavio Bertoli. Posteggio interno non custodito.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento G: «Edipo re» di Sofocle.

L'ARMONIA. Sono in vendita presso l'Utat di Galleria Protti 2, gli abbonamenti alla stagione del teatro in dialetto 1991-'92 che inizierà il 15 novembre.

GLASBENA MATICA. Stagione di concerti '91/'92 - Kulturni Dom di Trieste, via Petronio 4. Giovedì, 24 ottobre, ore **20.30**: I sinfonici della Rtv-Slovenia. Solista M. Skalar, violino. Direttore A. Nanut.

L'AIACE AL LUMIERE. Stagione 1991-'92. Solo giovedì: «Musica per vecchi animali» con Dario Fo e Francesco Guccini. Per tutti.

L'AIACE AL MIGNON. Stagione 1991-'92. Imminente «Incontri con la lirica».

ARISTON. FestFest. Ore **17, 19.30, 22**: Robin Williams e Jeff Bridges straordinari e divertenti nel nuovo film dell'ex Monty Python Terry Gilliam: «La leggenda del re pescatore», vincitore del «Leone d'argento» a Venezia '91. Tra fantastico e sentimentale, uno spettacolare kolossal metropolitano in un'inedita Manhattan. Anche domani e martedì.

SALA AZZURRA. 12.o Festival del Festival. Ore **16, 18, 20, 22**: «Urga territorio d'amore» di Nikita Michalkov. Un'incantevole storia d'amore. «Leone d'oro» alla Mostra di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **15, 17.15, 19.45, 22.15**: «The Doors» di Oliver Stone con Val Kilmer, Meg Ryan. Un grande regista fa rivivere personaggi e musiche di un'era diventata leggendaria.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «In 3 sopra mia moglie». E' da anni che non si vedeva un porno come questo! V.m. 18.

GRATTACIELO. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Una pallottola spuntata 2 1/2 - L'odore della paura». Folle, demenziale, divertente, riderete... e riderete!

MIGNON. 15 ult. 22: «Charlie, anche i cani vanno in Paradiso». Meraviglioso cartone animato per tutta la famiglia.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Thelma & Louise». L'attesissimo film di Ridley Scott con Susan Sarandon e Geena Davis. Spettatori e critica mondiali unanimi: tra tutti i film visti è il migliore! Nella spettacolarità del Cinemascope e Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Giustizia a tutti i costi». Steven Seagal è un poliziotto. Fa un lavoro sporco... ma qualcuno deve pur fare pulizia! Un'esplosione di violenza senza precedenti!

NAZIONALE 3. 15.15, 17, 18.45, 20.20, 22.15: «A volte ritornano» di Stephen King. Con questo film, perfino gridare di paura vi sarà impossibile! V.m. 14.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.15: «Mai senza mia figlia!». Con Sally Field (2 Oscar). Dal best-seller di Betty Mahmoody, un grande film di Brian Gilbert.

NAZIONALE DISNEY. Questa mattina alle **10.30**: «Roger Rabbit» in Dolby stereo. Ingresso L. 5.000.

CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Scappatella con il morto». Una commedia divertente e di grande successo con Kirstie Alley.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22**: Dalla Mostra di Venezia «Grido di pietra» di Werner Herzog, con Vittorio Mezzogiorno, Donald Sutherland, Stepan Glowacz e Matilda May. Dal genio di Herzog la storia di un'avventura cinematografica alla conquista del Cerro Torre in Patagonia. Ciak d'Oro per V. Mezzogiorno.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15**: «Il muro di gomma» di Marco Risi. Dalla Mostra di Venezia il thriller-verità sul caso «Ustica». Un film che tira sberle allo Stato Maggiore dell'aeronautica, travolgente successo di pubblico in tutta Italia: verità! Verità! II settimana di grande successo!

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30**: «Orsetti del cuore». Cartoni animati.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Analità». Abbandono totale a ogni sorta di piaceri proibiti e perversa follia. V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92: «Urga» di Nikita Michalkov. Leone d'oro al Festival di Venezia. Inizio proiezioni: ore **16-18-20-22**. Stagione teatrale '91/'92. Campagna abbonamenti: proseguono le sottoscrizioni alla cassa del Teatro, Utat Trieste, Appiani Gorizia, Gandalf Udine.

GORIZIA

VERDI. 14.45, 22: «Fuoco assassino», con Robert De Niro.

CORSO. 15.15, 22: «Una pallottola spuntata 2 e 1/2 - L'odore della paura».

POLIVALENTE CINEMA. «Appuntamento con la fantasia». **10.30 e 15**: «Gli invasori spaziali» di William Menzies. Seguiranno cartoni animati.

VITTORIA. Chiuso per lavori.

Continuaz. dalla 24.a pagina

MEDIAGEST Parini, epoca, salone, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 100.000.000. 040-733446. (D140)
MEDIAGEST Piazza Garibaldi, epoca, terzo piano, ascensore, primo ingresso, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, 215.000.000. 040/733446.(D140)
MEDIAGEST piazza Puecher epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, autometano, 77.000.000. 040-733446. (D140)
MEDIAGEST Roiano alta, recente in palazzina, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagni, terrazze, box, 255.000.000. 040/733446.(D140)
MEDIAGEST Rossetti alta, recente, signorile, perfetto, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, terrazza, 260.000.000. 040/733446. (D140)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, da sistemare, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, bagno, doppio ingresso, autometano, 110.000.000. 040/733446.(D140)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca ristrutturato, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, autometano, 100.000.000. 040/733446. (D140)
MEDIAGEST San Giacomo, epoca, buono, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, bagni, 130.000.000. 040/733446. (D140)
MEDIAGEST San Sergio recente vista mare, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano, posto auto in garage 200.000.000. 040/733446. (D140)
MEDIAGEST San Vito, signorile, scorcio mare, secondo piano, ascensore, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, cantina, autometano, 200.000.000. 040/733446. (D140)
MEDIAGEST Settefontane, recente, signorile, luminosissimo, sesto piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, 120.000.000. 040/733446. (D140)
MEDIAGEST Veltro recentissimo, panoramico, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagni, terrazza, ripostiglio, box 215.000.000. 040/733446. (D140)
MEDIAGEST Viale Miramare, epoca, vista mare, mansarda, soggiorno, matrimoniale, poggiolo, cucina abitabile, bagno, camerino, 100.000.000. 040/733446. (D140)
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 nuovi appartamenti in palazzina signorile giardino di proprietà. (C403)
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 Monfalcone centro casa su due piani i ingresso. (C403)
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 Monfalcone bivilla ottime finiture mq 400 giardino. (C403)
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 Monfalcone appartamento perfetto bicamere garage giardino condominiale. (C403)
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 Gradisca case bifamiliari con mutuo già concesso. (C403)
MONFALCONE ABACUS Ronchi 0481/777436 prestigiose villeschiera ampia metratura zona residenziale. (C403)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano villa unifamiliare recente perfetta ogni confort giardino. Altra bifamiliare stesse caratteristiche. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 viale S. Marco appartamento terzo piano ottima disposizione interna parte da sistemare, garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481 LIBERO 98807 Ronchi appartamento piano alto ben disposto cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentro appartamento quadrifamiliare primo piano tre camere doppi servizi doppi terrazzi mansarda garage giardino condominiale. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferia zona servita grazioso appartamento bicamere autoriscaldato cantina garage. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 viale S. Marco lussuoso appartamento mq 120 abitabili, ogni confort, due camere doppi servizi ripostiglio cucina tinello soggiorno terrazzino. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento primo piano palazzina buona metratura bicamere doppi servizi ampio poggiolo. (C00)
MONFALCONE appartamento signorile 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, posto auto, cantina. Immobiliare DOMUS 0481/410623. (C390)
MONFALCONE Coimm appartamento centrale tranquillo salone due camere cameretta due bagni cucina dispensa ampia soffitta. T. 040/371042. (A4470)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45497: centrale 160 mq ottimamente rifinito svolto su 2 piani 3 letto servizi cantina autometano. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45497: perfetta mansarda arredata in palazzina verde condominiale garage. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villeschiera prossima consegna mutuo agevolato concesso 4%. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI villeschiera in costruzione ampia metratura rifiniture accurate. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile 1000 mq per villa singola/bifamiliare. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI CENTRALISSIMO 3 letto cucina salone terrazze ottimo prezzo. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI BEGLIANO rustico di ristrutturare 2 piani circa 160 mq. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI LIGNANO CITY negozio 150 mq centralissimo sette vetrine doppio ingresso. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI CERVIGNANO villeschiera pronta consegna ottime rifiniture. 0481/45283.
MONFALCONE GRIMALDI REDIPUGLIA villetta indipendente primoingresso giardino. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE GRIMALDI MARINA JULIA appartamenti bicamere in palazzina postomacchina. 0481/45283. (A1000)
MONFALCONE KRONOS Turriaco, appartamento piano rialzato, 2 letto, posto auto, 13.000.000 + mutuo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: appartamento 2 letto, posto auto e cantina, recentissimo zona tranquilla, verde condominiale. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS periferica villa bifamiliare, ampio giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento 90 mq, parzialmente da ristrutturare, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: in palazzina costruendi appartamenti 1/2 camere, riscaldamento autonomo, garage, consegna giugno 1992. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera, prossima costruzione, 3 letto, biservizi, mansarda, taverna. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Turriaco lotto edificabile, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: ville prossima costruzione, piano unico 3/2 letto, biservizi, 700 mq giardino. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE PANDA 0481/777777 a Ronchi graziosa villa in bifamiliare in zona residenziale. (B331)
MONFALCONE PANDA 0481/777777 a Ronchi appartamento centrale 110 mq con 75.000.000 mutuo assegnato. (B331)
MONFALCONE PANDA 0481/777777 a Ronchi ville prestigiose accostate in posizione centrale. (B331)
MONFALCONE PANDA 0481/777777 villa in bifamiliare con garage accostato, anche con 75.000.000 mutuo assegnato. (B331)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale bivilla seminuova tre stanze letto doppi servizi elevate rifiniture giardino cantina libera luglio '92. (C400)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo appartamento tre stanze letto doppi servizi posto auto coperto giardino condominiale. (C400)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Fogliano villa indipendente libera tre stanze letto mansarda doppi servizi scantinato giardino. (C400)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali appartamenti prima entrata varie metrature autoriscaldati cantina garage contributo concesso, consegna primavera '93. Trattative c/o nostri uffici. (C400)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo villetta bipiani da sistemare con mq 400 giardino. (C400)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo terreno edificabile mq 2600 indice costruzione mc 1,5/mq. Altro centrale Monfalcone mq 600 possibilità costruzione bivilla. (C400)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Pieris appartamento indipendente in villa due stanze letto autoriscaldata cantina piccolo giardino libero primavera '92. (C400)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 S. Canzian d'Isonzo villetta schiera tre stanze letto doppi servizi taverna garage autoriscaldata libera primavera '93. (C400)
MONFALCONE zona verde appartamento in villa perfetto cucina salone 3 stanze più mansarda al grezzo autometano box giardino 165.000.000. 040-360224. (D138)
MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710 Monfalcone negozio piano terra: 2 sale, servizio, 2 ingressi. (C401)
MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710 S. Canzian d'Is. ville schiera, 3 letto, doppiservizi, autometano, consegna fine '92. (C401)
MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710 Monfalcone appartamento su 2 piani, 3 letto, doppi servizi, 2 posti auto, buone condizioni. (C401)
MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710 S. Canzian d'Is. appartamento 2.o ultimo piano, 2 letto, cantina, garage, autometano, ottime condizioni. (C401)
MUGGIA centro storico appartamento due camere soggiorno cucina servizi vende La Chiave 040/272725. (D132)
MULTICASA 040/362383 cucina soggiorno matrimoniale conforts 2 poggioli Roiano 125.000.000.
MULTICASA 040/362383 paraggi Tribunale signorile due belle stanze conforts cucina poggiolo 135.000.000. (A4479)
MULTICASA 040/362383 centrale lussuoso salone due stanze tinello cucina due bagni poggiolo veranda. (A4479)
OSPEDALE mansarda primingresso soggiorno camera bagno cucinino 040/733209 Alpicasa. (A05)
PAI Cattinara bifamiliare recente 220 mq con 1000 mq giardino 580.000.000. Informazioni in ufficio tel. 040/360644 10-12.30.
PAI via Gozzi due stanze stanzetta cucina bagno da restaurare 50.000.000 tel. 040/360644 10-12.30. (A4491)
PAI via Marconi mansarda ristrutturata 75 mq 62.000.000 tel. 040/360644 10-12.30. (A4491)
PAI via Milizie due stanze cucina bagno terrazza posto macchina recente perfetto 138.000.000 tel. 040/360644 10-12.30. (A4491)
PANORAMICISSIMO appartamento con mansarda soggiorno salotto 4 camere tripli servizi cucina terrazze garage scrivere a Cassetta n. 17/V. Publied 34100 Trieste.(A4481)
PIZZARELLO 040/766676 Ravascletto (funivia) vendesi appartamento cucinino-soggiorno 2 stanze, 2 bagni 63.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Hermet (Carlo Alberto) panoramico vista aperta sul golfo salone matrimoniale cucina abitabile bagno poggioli riscaldamento ascensore 180.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Foro Ulpiano ufficio 2 stanze stanzino cucina servizi riscaldamento autonomo ammezzato vendesi 145.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 adiacenze piazza Scorcola ufficio come nuovo 105 mq 140.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 Boccaccio soggiorno 4 stanze 2 servizi cucina riscaldamento ottime condizioni adatto anche ufficio ammezzato molto luminoso 160 mq. (A03)
PIZZARELLO 040-766676 zona Pam (M. Polo) tinello-cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli II piano, 90.000.000. (A03)
PRIVATO (040/301690 sera) via Locchi, signorile, 2.o piano, mq 84, L. 228.000.000. Box auto mq 17, L. 53.000.000. (A61725)
PRIVATO vende a privato mini appartamento camera cucina doccia wc riscaldamento centrale L. 38.000.000. Scrivere a cassetta n. 5/V Publied 34100 Trieste. (A61708)
PRIVATO vende appartamentino Roiano. Tel. 040/944546. (A61714)
PRIVATO vende bell'appartamento centrale frontemare 205 mq. Telefono 040-303285. (A61748)
PRIVATO vende Ghirlandaio primo piano luminoso 65 mq bagno servizio separato cucina abitabile soggiorno letto stanzetta poggiolo cantina autometano, 112.000.000; no agenzie tel. 751541. (A61756)
PRIVATO vende San Giacomo 70 mq + terrazza 125 milioni. Tel. 040/304755. (A61759)
PRIVATO vende solo a privato FABIO SEVERO piano VI cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio e terrazza. Tel. 040/568972. (A61513)
PRIVATO zona Tiepolo, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, balconi. 185.000.000. 040/310656 sera. (A61724)
QUADRIFOGLIO adiacenze Battisti magazzino 130 mq più soppalco con passo carrabile, adatto diversi usi. 040/630175. (D137)
QUADRIFOGLIO Altipiano recente villa indipendente 325 mq coperti, con ampio giardino, possibilità bifamiliare. Trattative riservate. 040/630174. (D137)
QUADRIFOGLIO Giulia locale d'affari al piano stradale 40 mq circa, condominio recente. 040/630175. (D137)
QUADRIFOGLIO via dei Leo complesso residenziale in corso di costruzione, ultima disponibilità attico primingresso, cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ampia terrazza garage. 040/630174. (D137)
QUADRIFOGLIO via Machiavelli luminoso ampio appartamento salone cucina 3 camere 3 camerette 2 bagni autometano. 040/630174. (D137)
QUADRIFOGLIO Zona Industriale capannone 650 mq più uffici ed abitazione con vasta area scoperta. 040/630175. (D137)
QUADRIFOGLIO zona Università casetta affiancata da ristrutturare internamente, cucina 2 stanze servizio con doccia. 040/630174. (D137)
RABINO 040/368566 libero recente signorile vista golfo totale Gretta (via Bonomea) salone 3 camere cucina bagno terrazzo di 50 mq ampio sottotetto cantina posto macchina in garage trattative riservate. (A014)
RABINO 040/368566 casetta occupata adiacenze Costalunga (via Vagliari) composta da 2 appartamenti di camera cucina bagno ciascuno giardino con accesso auto 200 mq 100.000.000 ottimo investimento. (A014)
RABINO 040/368566 casetta libera da ristrutturare campo San Luigi 100 mq su 2 piani più giardino 100 mq 170.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile via Piccardi perfetto saloncino 3 camere cucina doppi servizi 2 poggioli 190.000.000 occasione. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Fabio Severo salone 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 159.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero centrale (via Oriani) soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 180.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero passaggio S. Andrea perfetto terzo piano con ascensore saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento autonomo 270.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero magazzino strada del Friuli 70 mq piano terra 45.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Battisti (via Rismondo) in signorile stabile d'epoca con ascensore perfetto terzo piano soggiorno 4 camere cucina doppi servizi 230.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti (via dei Porta) perfetto soggiorno camera cucina servizio 70.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente perfetto San Luigi (via Chiadino) soggiorno camera cucina bagno poggiolo 134.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Roiano (via Solitro) quinto piano con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 135.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero San Giacomo (via della Guardia) camera cucina bagno 34.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recentissimo in palazzina Servola (via Ponticello) saloncino camera cucina bagno più monolocale con bagno per 4 auto 205.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Battisti (via del Ronco) in signorile stabile d'epoca con ascensore saloncino 2 camere camerino cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo 220.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Ponziana (via Orlandini) camera cucina bagno 48.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero signorile Campi Elisi (via Combi) quinto piano con ascensore soggiorno 3 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 240.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero signorile adiacenze piazza Garibaldi sesto piano con ascensore luminosissimo saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggiolo 215.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 liberi adiacenze Settefontane (via Mantegna) perfetto camera, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo 65.000.000 altro da ristrutturare soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ampio poggiolo, riscaldamento autonomo 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Commerciale salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi complessivi 150 mq riscaldamento autonomo 240.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libera mansarda zona Rive (via Cadorna) soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 170.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente strada del Friuli in palazzina vista golfo completa saloncino 3 camere cameretta cucinotto bagno posto macchina soggetto giardino condominiale 210.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile vista libera adiacenze piazza Sansovino (via Vittoria) soggiorno con angolo cottura camera bagno 62.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 occupato adiacenze Baiamonti (via Pinguente) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo di 60 mq 72.000.000 ottimo investimento. (A014)
RABINO 040/368566 occupato San Giacomo (via del Pozzo) camera cucina bagno 19.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 splendida villa libera Grignano magnifica vista golfo e castello Miramare oltre 250 mq coperti su 2 piani giardino e parco 800 mq 730.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 villetta a schiera Sistiana centro recente signorile soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi taverna terrazzi porticato ampio box per più auto giardino 220 mq 415.000.000. (A014)
RABINO 040/760281 locali d'affari via Rossetti liberabile circa 40 mq 3 vetrine 70.000.000 liberabile 101 mq 4 vetrine altezza 4,70 adatto anche per posti auto ottimo investimento 180.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 casetta libera adiacenze Campanelle completamente rimessa a nuovo come primo ingresso soggiorno camera cucinotto bagno mansarda abitabile giardino proprio 149.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 casetta libera Ippodromo (via Veruda) perfetta tinello cucina camera cameretta bagno cortiletto 118.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 casa libera indipendente San Dorligo (Francovez) su 2 piani, piano terra 3 camere cucina bagno, piano primo saloncino, 2 camere, cucinotto, bagno, terreno e giardino 860 mq 290.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Marconi in signorile palazzotto d'epoca rimesso anuovo secondo e ultimo piano perfetto saloncino 3 camere cucina bagno più mansarda di 12 mq riscaldamento autonomo 205.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero Roiano (Scala Santa) splendida vista mare e città in piccola palazzina perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero da ristrutturare centralissimo (via Roma) adatto esclusivamente uso ufficio 4 stanze doppi servizi complessivi 85 mq in stabile perfetto 125.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze Settefontane (via Padovan) luminoso camera cucina bagno 34.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero centralissimo (via San Spiridione) in signorile stabile d'epoca con ascensore quarto piano completamente rimesso a nuovo finiture signorili salone 3 camere cucina bagno riscaldamento 300.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Ginnastica perfetto salone 2 camere cameretta cucina bagno con vasca idromassaggio poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libera Gretta (via Cisternone) casa da sistemare su 3 piani complessivi 170 mq giardino 100 mq 245.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente Servola in palazzina soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 116.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero da sistemare via Belpoggio in palazzina appartamento di 60 mq 38.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Giulia in signorile palazzo d'epoca con ascensore perfetto saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero in palazzina strada Vecchia dell'Istria rimesso a nuovo primo ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 119.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Udine camera cameretta cucina bagno 55.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze Revoltella (via Bartoletti) soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 116.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero vista mare Roiano alta (via Borghi) economico in casetta camera cucina servizio esterno 34.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libera villa a schiera Sistiana recentissima signorile salone 3 camere cucinotto taverna lavanderia tripli servizi garage 2 auto giardino 400 mq 450.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente signorile San Luigi (via Felluga) splendida vista mare e città saloncino 2 camere cucina bagno più mansarda di 60 mq con bagno 2 posti macchina coperti in garage 330.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero locale d'affari fronte strada ottima posizione vicino piazza S. Giacomo 60 mq con vetrina 93.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente signorile via Rossetti soggiorno 2 camere cucina doppi servizi poggioli 167.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente signorile Rossetti alta salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 250.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recentissimo vista aperta Molino a Vento soggiorno camera cucina bagno poggioli 111.500.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente signorile Servola (via Pitacco) in palazzina saloncino 3 camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina 199.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Bellosguardo recente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo box auto 160.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Baiamonti soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 108.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze stazione (via Boccaccio) luminosissimo perfetto soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero Barriera (via Madonnina) bellissimo appartamento completamente rimesso a nuovo salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 133.500.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze ospedale Maggiore saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo in uso esclusivo di 100 mq 145.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero via Ginnastica soggiorno 2 camere cucina bagno 105.000.000 altro da ristrutturare stessa composizione 60.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze giardino pubblico (via Galilei) soggiorno 2 camere cucinotto bagno 110.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero adiacenze Marconi (via Stoppani) piano seminterrato perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno 45.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 libero recente luminoso via Capodistria soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggioli 180.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 mansarda libera vista aperta rimessa a nuovo Barriera (via Vidali) camera cucina bagno 44.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 occupato viale Romolo Gessi recente vista mare signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 225.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 terreno edificabile Servola pianeggiante accesso auto 1.200 mq edificabilità 0,8 metricubi per metroquadro 93.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 Villa San Giovanni (via San Pelagio) composta da 2 appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo inoltre giardino 400 mq terreno 160 mq 500.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 ville a schiera primo ingresso Aurisina finiture signorili salone 3 camere cucina terrazzo portico box auto giardino proprio da 325.000.000 possibilità visionare villette ultimate. (A014)
RABINO 040/762081 Villa Roiano (Scala Santa) composta da 2 appartamenti di saloncino 2 camere tinello cucinotto bagno più giardino 400 mq 530.000.000. (A014)
RABINO 040/762081 villa libera indipendente recente San Dorligo (località Log) 440 mq coperti su 3 piani giardino 400 mq 580.000.000. (A014)
RIVIERA 040/224426: pressi Trebiciano vendesi terreno pianeggiante (agricoltura o zootecnia) 6.700 mq - 180 milioni. (A4484)
ROIANO casa d'epoca completamente ristrutturata appartamento primo ingresso 165 mq piano VI finiture extra lusso. Per informazioni tel. 0337-530721. (A4485)
ROIANO tinello cucinino due camere bagno wc poggiolo 040/733209. (A05)
ROMANELLI vende Viale Alto 2.o piano atrio 2 camere soggiorno cucina wc e bagno. Tel. 040-630780. (A4431)
ROMANELLI vende zona piazza San Giovanni I piano stabile prestigioso - atrio di ingresso 10 stanze 2 bagni corridoio ripostigli. Tel. 040/630780. (A4431).
ROMANELLI vende zona Borsa 3.o piano salone camera matrimoniale ripostiglio camera cucina bagno. Tel. 040-630780. (A4431)
ROSSETTI alta attico con mansarda terrazza abitabile doppio salone cinque stanze tripli servizi recente trattative riservate. 040/733209. (A05)
S.A.I. Amministrazioni 040/763600 Commerciale alta recentissimo cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autorimessa 120 milioni. (A61768)
SAN Francesco epoca ascensore ingresso salone 3 camere bagno wc 040/733209. (A05)
SERVOLA casetta cucina con soppalco doccia posto auto. 10.000.000 + mutuo. 040/733229. (A05)
SISTIANA perfetto appartamento in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina bagno ampia veranda, balcone giardino proprio mq 130, posto macchina, cantina. Vendo 285.000.000. 040-299646. (C3450
SISTIANA vendesi casa nuova per 2 famiglie. Telefonare 040/299269. (A61676)
STARANZANO zona residenziale vendesi luminoso appartamento tre camere, cucina, soggiorno, bagno, poggioli, tre box auto. 160.000.000 dilazionabili. Immobiliare Di&Bi. Tel. 040/220784. (A4475)
STRADA DI CATTINARA, bella casa trentennale, 2.o piano, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, grande poggiolo, cantina, posto macchina in box, vista, 120.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4483)
STUDIO 4 040/370796 zona Barriera 1.o ingresso appartamenti 90 mq attici con mansarda terrazzo.
STUDIO 4 040/370796 centro città in palazzi prestigiosi fase completo restauro appartamenti anche ampie metrature adatti abitazioni-uffici attici con mansarde 100-200 mq. (A4369)
STUDIO 4 040/370796 stabile interi vuoti ampie metrature zone centrali. (A4369)
STUDIO 4 040/370796 Fabio Severo consegna '92 appartamenti soggiorno due-tre stanze servizi terrazzo cantina box o posto auto. (A4369)
STUDIO 4 040/370796 villa Roiano da ristrutturare 320 mq complessivi possibilità bifamiliare 4000 mq parco vista golfo. 9A4369)
TERRENO edificabile Muggia località Fontanella mq 880 vende La Chiave 040/272725. (D141)
TRE I 040/774881 Fabio Severo recente tre camere saloncino bagno cucina terrazze piano alto ascensore. (A4463)
TRE I 040/774881 Roiano recente camera cucina abitabile tinello bagno ripostiglio poggiolo 85.000.000. (A4463)
TRE I 774881 Belpoggio mansardato 70 mq calpestabili ristrutturato salone matrimoniale servizi. (A4463)
TRE I 774881 Besenghi (paraggi) prestigioso attico 70 mq rifinitissimo posti macchina trattative presso nostri uffici. (A4463)
TRE I 774881 Borgo Teresiano piccola mansarda ristrutturata ultimo piano ascensore. (A4463)
TRE I 774881 Centrale due stanze cucina bagno da rimodernare. (A4463)
TRE I 774881 Coroneo appartamentini da ristrutturare 38.500.000 mutuabili. (A4463)
TRE I 774881 Duino recente tre camere salone doppi servizi terrazze trattative riservate. (A4463)
TRE I 774881 Mansarda prestigiosa ampia metratura lussuosissime finiture trattative riservate. (A4463)
TRE I 774881 Paraggi stazione tre camere con servizi cucina ampia metratura adatto investimento. (A4463)
TRE I 774881 San Giacomo ristrutturato due camere soggiorno angolo cottura bagno 89.000.000. (A4463)
TRE I 774881 Ultimi piani ristrutturati ampia metratura zone centrali. (A4463)
TRE I 774881 Zona Pam camera cucina servizio esterno 27.000.000. (A4463)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Giardino pubblico cucina, soggiorno, due camere, servizi separati autometano 90.000.000.- (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Contovello primi ingressi vista mare, su due piani, varie metrature. Progetto planimetrie presso ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Sistiana in costruzione stupende ville vista mare, ampie metrature, box, giardini propri da 320.000.000, possibilità mutuo regionale, permute. Visione progetti, presso nostri uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Servola casetta con cucina, camera, bagno, buone condizioni, possibilità ampliamento, 43.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Severo luminosissimo, recente ampia metratura, piano alto 210.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Roiano luminoso da rimodernare cucina, due stanze, stanzino, servizi separati, poggiolo, autometano, prezzo interessante. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Opicina stupendi primi ingressi in palazzina finiture lussuose ampie metrature, su due piani, box. Visione planimetria presso ns. uffici. (A09)
UNIONE 040/733602 San Giacomo recente soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo ampia terrazza 127.000.000. (A4459)
UNIONE 040/733602 San Giacomo appartamenti di camera cucina bagno da 36.000.000 a 51.000.000. (A4459)
UNIONE 040/733602 zona Burlo recente ultimo piano vista mare soggiorno due camere cucina bagno poggioli posto macchina 190.000.000. (A4459)
VENDESI 42 mq appartamento perfette condizioni al II piano tel. lunedì 040/774221. (A61758)
VENDESI due appartamenti ammobiliati località Sella Nevea cond. Buiz. Telefonare allo 0432/851157. (S907424)
VENDESI posto auto coperto custodito zona Piccardi tel. lunedì 040/774221. (A61758)
VESTA vende locale mq. 160 zona piazza Hortis telefonare 040/730344. (A4437)
VIA Mazzini appartamento 1.o piano 245 mq da rimodernare uso ufficio vende La Chiave 040/272725. (D132)
VIALE Miramare mansarde primingresso vista mare tinello cucinino bagno camera. 040/733229. (A05) .
VIALE, pressi, 4.o piano, grande camera, cucinotto, tinello, bagno, ripostiglio 46.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A4483)
VILLA bifamiliare 2 passi dal centro di Muggia panoramica con giardino, taverna, cantina-vini, box vende La Chiave 040/272725. (D132)
VILLA Opicina 300 metri quadri su due piani 2500 mq prato 450.000.000. 040/567538. (A61681)
VIP 040/631754 Valmaura moderno, ottime condizioni, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, due poggioli 150.000.000. (A02)
VIP 040/634112 VALMAURA moderno ottime condizioni cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli 150.000.000. (A02)
VIP 040-631754 CAVOUR adiacenze in stabile di pregio salone cucina due ampie camere doppi servizi consegna a nuovo rifinitissimo, 425.000.000. (A02)
VIP 040-631754 GRADO porticciolo saloncino caminetto due camere cameretta bagno ripostiglio 3 poggioli ottime condizioni, 185.000.000. (A02)
VIP 040-631754 IPPODROMO moderno piano alto camera cucina poggiolo bagno ripostiglio tutti conforts, 70.000.000. (A02)
VIP 040-631754 MANZONI locale d'affari recente 30 mq adattissimo artigiano o professionista ottime condizioni riscaldamento ampia vetrina, 80.000.000, (A02)
VIP 040-631754 PICCARDI adiacenze locale d'affari 37 mq due fori prezzo da concordare. (A02)
VIP 040-631754 S. GIACOMO locale d'affari un foro 24 mq adatto uso artigianale,36.000.000. (A02)
VIP 040-634112 S. GIUSTO epoca ottime condizioni cucina saloncino due camere bagno poggiolo ripostiglio, 150.000.000. (A02)
VIP 040-634112 S. GIUSTO cucina soggiorno camerino bagno, 50.000.000. (A02)
ZINI CASE BELLE splendido via Ariosto mq 125, 250 milioni in casa d'epoca signorilmente ristrutturato tel 040-411579. (A4382)
ZINI CASE BELLE vende appartamenti via Udine, via Ariosto, San Giusto e uffici in via Boccaccio, tel. 040/411579. (A4242)
B.G. 040/272500 Domio-Borgo villa bifamiliare possibilità trifamiliare. Giardino 10.000 mq. Trattative d'ufficio. (A04)

24 Smarrimenti

SMARRITO cane pastore tedesco femm. manto chiaro zona Padriciano. Lunedì 14 ottobre. Ricompensa. Tel. 040/771166. (A61706)

25 Animali

AMATORE pastore tedesco dobermann alano rottweiler bobteil dalmata collie s. bernardo terranova e cani piccola taglia vende cuccioli iscritti vaccinati. 0432/722117. (A099)
CUCCIOLI pastore tedesco 350.000 lire cadauno vendo. Tel. pref. 003865/62749. (A61670)
ULTIMI bellissimi cuccioli di pastore maremmano iscritti al Lir vendo tel. 040/299370-630172. (A61666)

26 Matrimoniali

55.ENNE, bella presenza, intellettuale, dinamica, cerca persona scopo amicizia,compagnia e matrimonio. Prego rispondere solo se interessati con massima serietà. Scrivere a cassetta n. 1/V Publied 34100 Trieste. (A61684)

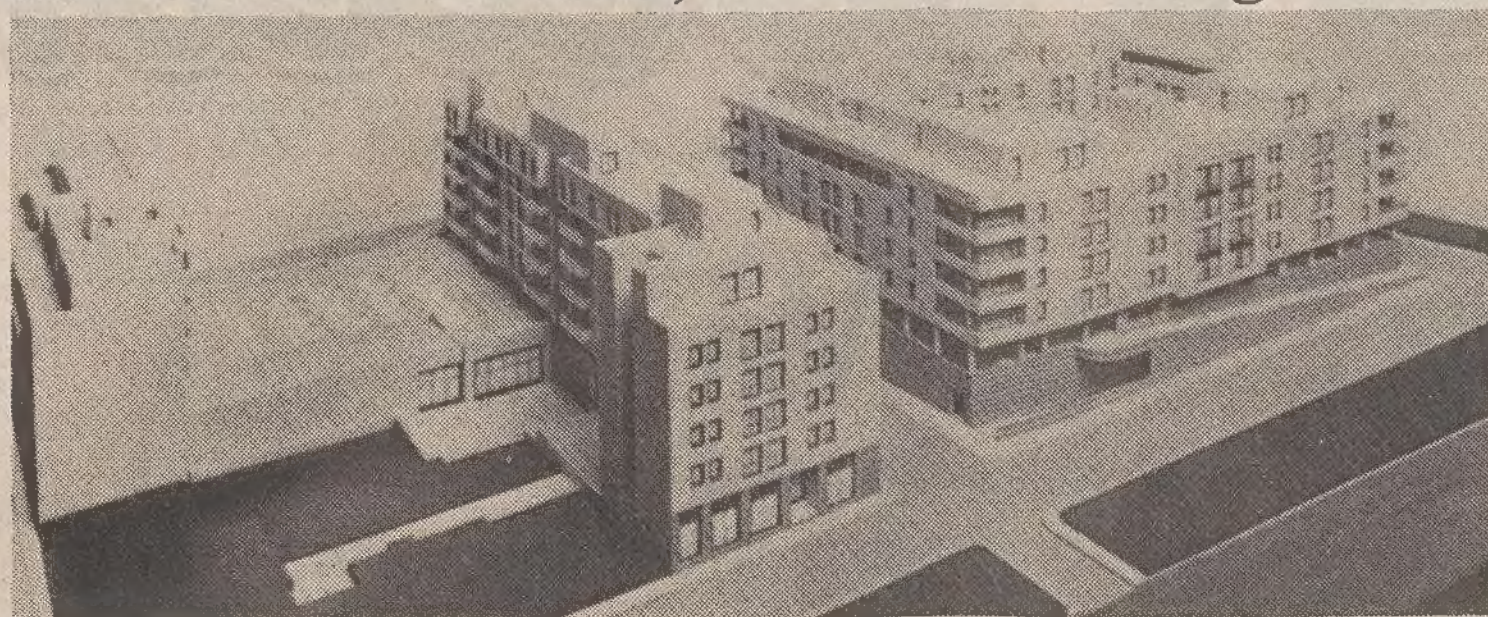
27 Diversi

CERCASI lettrici rivista pratica 18-35 anni per collaborare a gruppo studio. Telefonare Swg 635656 ore ufficio lunedì 21/10. (A4402)
MAGO Aniello Palumbo SAGGIO MAESTRO di VITA «IL MAGO delle TERRE FRIULANE» con una VITA di ESPERIENZA e RISULTATI RAGGIUNTI: RISOLVE problemi affettivi e coniugali distrugge ogni sorta di MALEFICIO. Monfalcone 0481-480945. (a61747)
MALICA cartomante sensitiva toglie malocchi e negatività riavvicina amori; per altre informazioni tel. 040/55406. (A61744)
TARYN cartomante sensitiva risolve ogni vostro problema in giornata tel. 040/362158. (A4479)

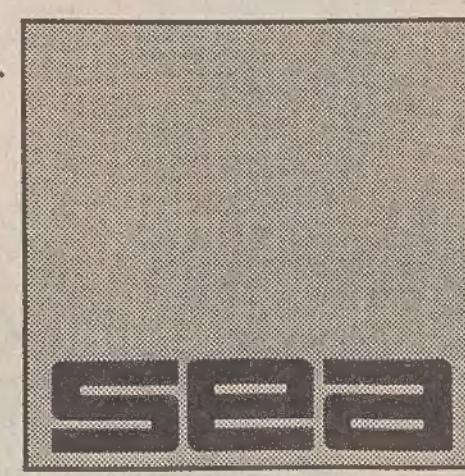
il Quadrifoglio

La Porta dei Leo

edilizia convenzionata, con contributo regionale

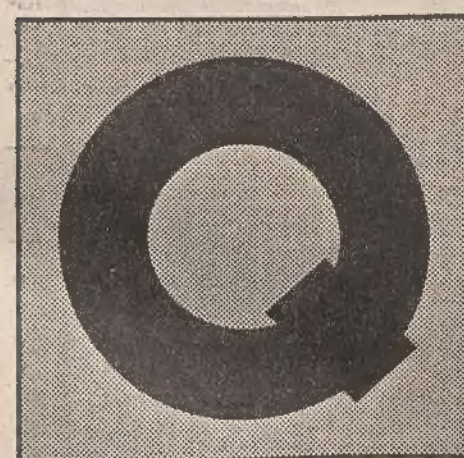
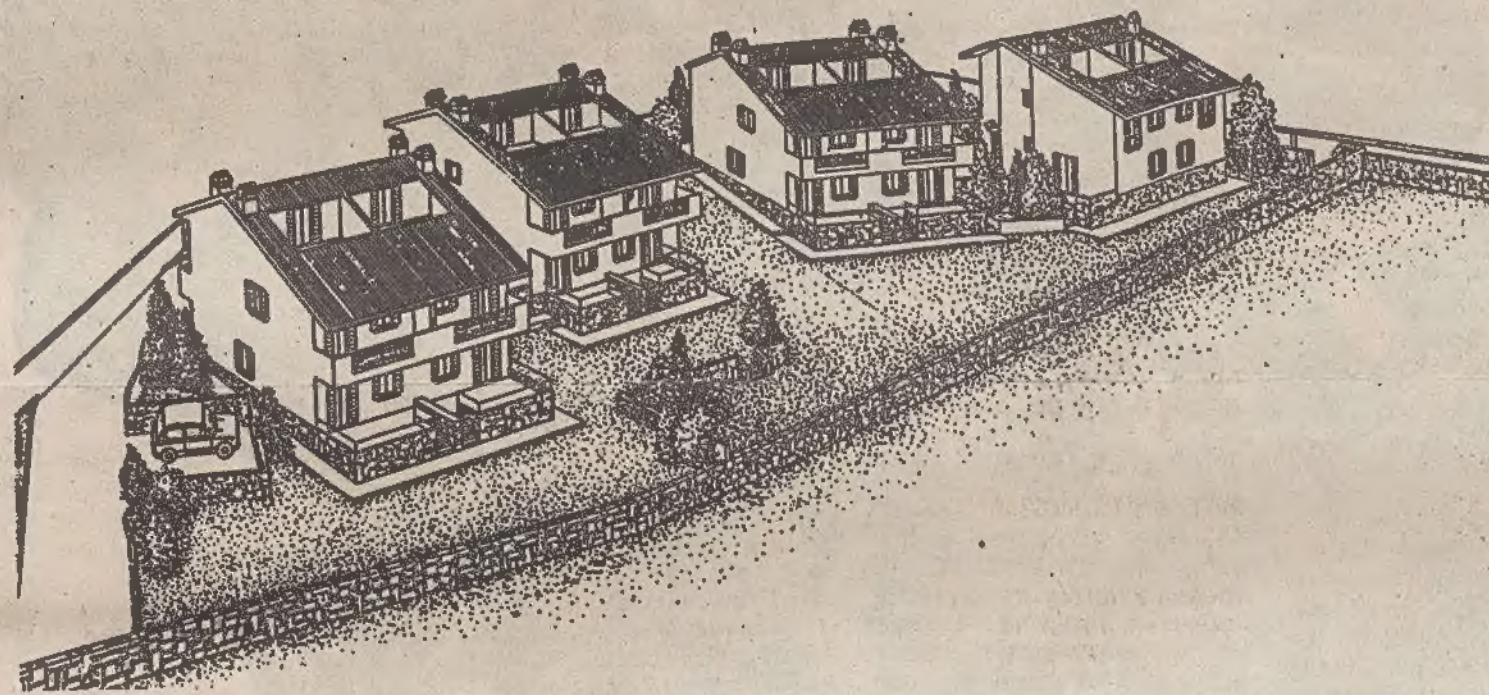
La scelta di vivere in **centro città** senza soffrire lo stress del traffico e dei parcheggi.
La scelta di vivere in un appartamento dotato di ogni confort senza investire un patrimonio eccessivo.
La scelta di vivere in un complesso residenziale autonomo dotato di tutte le strutture commerciali necessarie.

La scelta di lavorare in un ambiente prestigioso pensato e realizzato per la Trieste del domani.
La scelta é il nuovo Centro residenziale **"La Porta dei Leo"**.
Una realizzazione della **Società Edile Adriatica** e proposta sin d'ora dal **Quadrifogio.**

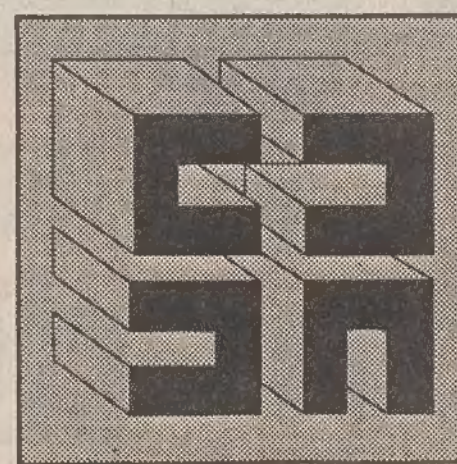
il quadrifoglio

Le vendite in
Via S.Caterina n.1
Tel.630174.

l' impresa

Gli oleandri

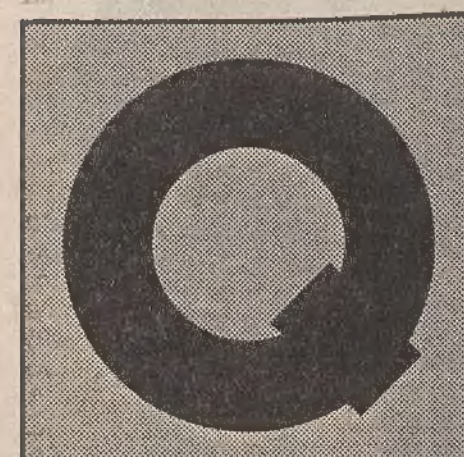
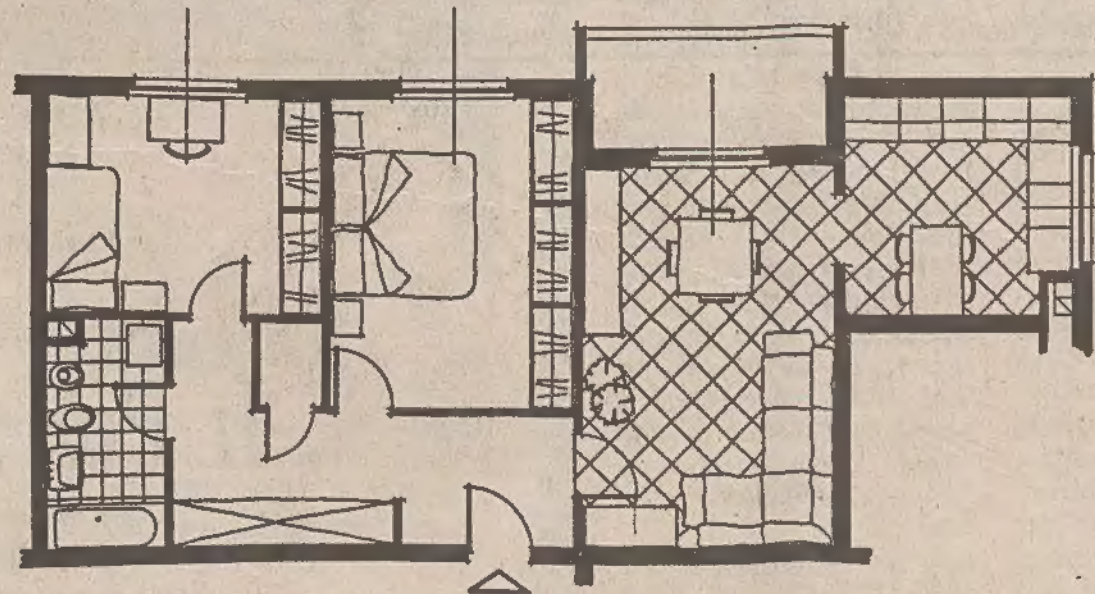
4 VILLINI a due passi dal vecchio borgo di S.Giuseppe...
tra il verde......
con tanto sole......
vicini alla città....
tutti i servizi e negozi ......
l'autobus di fronte........
giardino proprio.....
si chiamano...
Gli oleandri

E' una realizzazione :
dell'**Impresa S.T.R. srl**
grazie

il quadrifoglio

Le vendite in
Via S.Caterina n.1
Tel.630174.

l' impresa

Di vittorio

edilizia convenzionata

30 alloggi in edilizia convenzionata con mutuo al 4%.
In un complesso moderno e servito.
Con tipologie di soggiorno, due stanze, cucina, servizi, cantina e posto macchina.
Dove il rapporto "prezzo qualità" rende l'acquisto assolutamente conveniente.
E' una realizzazione dell' **Impresa Savino S.p.a.**

il quadrifoglio

Le vendite in Via
S.Caterina n.1
Tel.630174.

l' impresa

With compliments